EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 - Numero 228

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numero 57.75 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 25 - Martedì 26 Settembre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data ripore sum. 20% - Avvisi occasionali, Aut. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 600) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero: sum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero edic. lunedì (sped. sotto Fasci contr. con estratto): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cro. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 2; *Niger s sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,25

L'arrivo a Canberra alle 6,10 (ora italiana)

Saragat inizia stamani la visita all'Australia

I colloqui con il Governatore e il Primo ministro australiani - Domani il Capo dello Stato e il ministro Fanfani saranno ricevuti in Parlamento - Mercoledì a Melbourne

Il presidente Saragat e il ministro degli Esteri Fanfani durante la sosta a Paposte con le collane di fiori che vengono tradizionalmente offerte agli ospiti (Telefoto)

Canberra, lunedì mattina.

Oggi alle 18,10 (le 8,10 del mattino in Italia), il presidente della Repubblica Saragat arriva, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, all'aeroporto di Canberra. Sono a riceverlo il governatore generale, il primo ministro e il ministro degli Esteri di Australia.

Il nome «Canberra» (termine usato dagli aborigeni per indicare «luogo di riunione») fu dato alla città, che divenne sede del governo federale australiano nel 1927, durante la cerimonia della posa della prima pietra il 12 marzo 1913.

Il territorio della capitale federale, proprietà della Corona (nessuna area può essere di proprietà privata e i vari lotti sono sempre dati soltanto in concessione), ha una estensione di circa 2400 chilometri quadrati. La città, che sorge al centro di tale territorio, dista 327 chilometri da Sydney, 842 da Melbourne, e circa 150 dal mare. La sua popolazione, in rapido accrescimento, sfiora i centomila abitanti.

Non esistono a Canberra importanti complessi industriali, e la popolazione è in prevalenza composta da funzionari ed impiegati statali, essendo la città sede di quasi tutti i ministeri federali, con eccezione di quelli del Lavoro e dell'Aviazione civile che hanno tuttora sede nella città di Melbourne, ma si dovranno trasferire qui nel prossimo futuro. La popolazione italiana (compresi i cittadini australiani di origine italiana) residente a Canberra e dintorni, conta attualmente circa 2000 unità, in gran parte lavoratori qui stabiliti definitivamente e largamente apprezzati. Non esistono ditte italiane d'importanza nazionale, come in altri centri d'Australia, ma numerosi sono i piccoli imprenditori ed artigiani. Iscritti alle varie facoltà universitarie sono una ventina di figli d'italiani.

A Canberra il presidente Saragat rimarrà fino a mercoledì mattina, quando si trasferirà in aereo a Melbourne. Oggi, assieme al ministro degli Esteri Fanfani, egli s'incontrerà col Primo ministro australiano e successivamente col Governatore generale. Questi offre poi un pranzo in suo onore.

Domani, martedì, il Presidente della Repubblica e il ministro Fanfani si recheranno a rendere omaggio al Monumento al Soldato Ignoto e quindi visiteranno il Parlamento, partecipando poi a una colazione offerta dal governo federale. Dopo la colazione l'on. Fanfani farà visita al Primo ministro d'Australia, sempre nella sede del Parlamento, e parteciperà a una riunione del comitato Esteri del Gabinetto australiano. *(Ansa)*

Sfortunato il PIEMONTE per la Lotteria

Sono finiti a Roma i 150 milioni di Merano

Il secondo premio (50 milioni) a Siena, il terzo (30 milioni) a Latina Nella zona di Torino 5 premi di consolazione (2 milioni e mezzo)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

I 150 milioni del primo premio della Lotteria di Merano sono finiti a Roma. Il biglietto serie N, numero 13556, abbinato al cavallo Cogne, è stato infatti venduto da una banca della capitale. Il tagliando da 50 milioni (serie P, numero 22540, abbinato al cavallo Gaal, secondo classificato nel Gran Premio) è stato venduto a Siena; quello da 30 milioni (serie C, numero 24884, abbinato al cavallo Biatur) a Latina.

Complessivamente i biglietti della Lotteria di Merano venduti in tutta Italia sono stati 1 milione 778 mila 652. L'estrazione è avvenuta al mattino; l'abbinamento con i cavalli è stato effettuato poco prima della gara. Gli altri ventiquattro tagliandi (di cui quattro sono stati venduti nella zona di Torino), che valgono 2 milioni e mezzo ciascuno, sono i seguenti:

Serie M, numero 72631 (venduto a Grosseto); serie S, n. 80339 (Roma); serie E, n. 46900 (Venezia); serie P, n. 33858 (Venezia); serie A, n. 39129 (R. Calabria); serie R, n. 65473 (Torino); serie R, n. 33091 (Modena); serie R, n. 78128 (Firenze); serie G, n. 14005 (Firenze); serie N, n. 66394 (Parma); serie P, n. 82152 (Lecce); serie G, n. 86463 (Taranto); serie H, n. 77750 (Firenze); serie Z, n. 30677 (Como); serie L, n. 08095 (Firenze); serie A, n. 27045 (Napoli); serie P, n. 27068 (Torino); serie C, n. 09622 (Milano); serie D, n. 97281 (Bolzano); serie M, n. 21002 (Torino); serie N, n. 68791 (Perugia); serie P, n. 28371 (Torino); serie S, n. 90300 (Genova); serie R, n. 52681 (Roma).

Il vincitore del 150 milioni per ora è sconosciuto ed ha buone probabilità di rimanere tale. Il tagliando «serie N, numero 13556» faceva parte di un gruppo di mille biglietti acquistato dal Banco di Roma e distribuiti per la vendita alle venti agenzie della capitale. Le agenzie sono dislocate in quasi tutti i quartieri, dal centro storico alla periferia. Ieri, data la giornata festiva, è stato impossibile trovare qualche utile indicazione.

Dopo molte ricerche è stato rintracciato un alto funzionario del Banco. Questi ha precisato che nella sede centrale dell'Istituto vi è un ufficio che, tra l'altro, ha il compito di distribuire i blocchetti dei tagliandi alle varie agenzie. «Fino a quando non saranno riaperti gli uffici — ha concluso il funzionario — non sarà possibile accertare se il biglietto in questione è stato venduto dagli sportelli della sede centrale o di un'agenzia».

Le ore che seguono immediatamente l'annuncio dei risultati sono di solito le più difficili da superare per i neo-milionari. Spesso non riescono a contenere l'euforia e tradiscono il loro segreto. Questa volta, però, sembra che il vincitore dei 150 milioni della Lotteria abbia saputo mantenere la calma.

r. s.

Fallito attentato contro U Thant all'Expo di Montreal?

MONTREAL, lun. mattina.

Viene annunciato che una bomba è stata trovata ieri nel settore africano dell'«Expo '67» mentre il segretario generale dell'Onu U Thant visitava la fiera. Gendarmi dell'esercito hanno disinnescato l'ordigno che era stato nascosto in un cespuglio. *(United Press)*

E' SCATTATO IL CAMPIONATO DI CALCIO

Tutte le favorite vittoriose meno l'Inter bloccata in casa

Un vivace episodio di Juventus-Mantova: il portiere Anzolin esce, mentre il difensore bianconero Salvadore tenta di ostacolare l'attaccante Spelta

Il campionato di calcio di serie A si è iniziato ieri con molti goals (23 reti segnate) e nessuna sorpresa. Tutte le squadre favorite hanno vinto, ad eccezione dell'Inter che è stata costretta al pareggio (1-1) dalla Roma sul campo di San Siro ma anche questo risultato non è giunto inatteso, poichè la formazione romana è avversario tradizionalmente difficile per i nerazzurri.

Per il resto netto successo della Juventus sul Mantova (3-1) e della Fiorentina sul neo-promosso Varese (3-1). Importanti anche i successi conquistati «fuori casa» dal Milan (4-1 a Ferrara contro la Spal) e dal Bologna (2-1 alla Sampdoria nello stadio genovese). Il Napoli infine ha dovuto accontentarsi di un 1-0 sulla Atalanta ed è uscito tra i fischi del suo pubblico. Le proteste passano, ma i due punti ottenuti in classifica dall'undici di Allafini restano. Sfortunato infine il Torino, battuto a Vicenza per un tiro di punizione calciato dal trentacinquenne Vinicio.

* *

Nella stessa giornata il ciclismo italiano ha registrato un trionfo con Gimondi primo a Parigi nel G. P. delle Nazioni a cronometro.

Il bergamasco ha percorso km. 73,200 alla media di 46,378 ed ha distanziato il secondo arrivato di quasi due minuti.

Vedere alle pagine 7, 8, 9, 10, 11 le cronache della domenica sportiva.

SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE PRESSO LODI

Rascel e la moglie feriti in un incidente d'auto

L'attore, che era al volante della sua Maserati, coinvolta in una serie di tamponamenti, guarirà in sette giorni - Preoccupanti le condizioni della signora per un trauma cranico

Rascel con la moglie. Anche il cagnolino era sull'auto

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Il popolare comico Renato Rascel e sua moglie Huguette Cartier sono rimasti feriti in un incidente accaduto sull'Autostrada del Sole, presso il casello di Lodi. L'attore non è grave; la signora è stata invece sottoposta a un intervento chirurgico e ne avrà per un mese.

Erano partiti da Roma diretti a Milano dove dovevano incontrarsi per motivi di lavoro con Garinei e Giovannini, i due noti autori e impresari del teatro di rivista. Viaggiavano su una grossa auto sportiva, una «Maserati 3500». Dopo Piacenza, in prossimità dell'uscita di Lodi, la macchina è stata coinvolta in una serie di tamponamenti che hanno quasi accartocciato l'una sull'altra dieci vetture.

Rascel ha picchiato il viso nel parabrezza riportando una lesione di poco conto; la moglie si è invece tagliata profondamente alla fronte e ha avuto un trauma cranico. Sono stati soccorsi dalla polizia stradale e portati all'Ospedale Maggiore di Lodi. Dalla macchina è uscito illeso il loro cagnolino, un piccolo barbone di nome Orsetto, che la donna teneva in braccio al momento dello scontro. Rascel, il cui vero nome è Renato Ranucci, ha 55 anni; Huguette Cartier ne ha 38.

Nell'incidente altre tre persone sono state ferite. La più grave è la cinquantacinquenne Maria Natalia, da Gravina di Puglia, che ha riportato una frattura comminuta all'avambraccio destro ed è stata giudicata guaribile in cinquanta giorni. Il traffico sull'Autostrada del Sole ha subito una parziale interruzione per oltre un'ora e mezzo.

p. c. g.

Due scosse di terremoto questa notte a Bergamo

Panico ma nessun danno

BERGAMO, lunedì mattina.

(u. g.) Due scosse di terremoto di discreta intensità sono state avvertite ieri sera a Bergamo e in diversi paesi della provincia. Non si lamentano danni alle persone o alle cose, ma nel capoluogo centinaia di persone, spaventate, si sono precipitate nelle strade.

Il primo sismo, registrato alle 23,28, è durato alcuni secondi; dopo cinque minuti esatti — alle 23,34 — v'è stata la seconda scossa, più violenta, che ha fatto tremare i vetri delle finestre ed oscillare i lampadari negli alloggi dei piani più alti.

Nel rione Longuelo, alla periferia di Bergamo, sono avvenute scene di panico: la gente, abbandonate le abitazioni, ha trascorso quasi tutta la notte nelle vie. La scossa è stata avvertita anche a Dalmine, a Zogno ed a San Pellegrino.

Battello con 17 turisti naufraga in un rio di Venezia: sei all'ospedale

Il natante, che poteva portare al massimo cinque o sei persone, si è rovesciato al momento di staccarsi da riva - Era in servizio abusivo, mentre la navigazione lagunare si trovava paralizzata dallo sciopero

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, lunedì mati.

Un barchino a motore fuoribordo, sul quale si erano ammassate diciassette persone, si è capovolto ieri pomeriggio in rio della Canonica, in pieno centro della città; sei persone sono state ricoverate all'ospedale con sintomi di asfissia da annegamento.

Soltanto la prontezza dei soccorsi (dei generosi si sono gettati in acqua per trarre a riva alcune signore che stentavano ad afferrarsi all'alto marciapiede del canale) ha fatto sì che non si debbano lamentare delle vittime. Ma il panico è stato grande; il fatto è inoltre aggravato da alcune circostanze che debbono essere vagliate.

La sciagura è avvenuta poco dopo le quindici nel rio che corre sotto il ponte più famoso del mondo, il Ponte dei Sospiri, e sbocca in Riva degli Schiavoni.

Il barchino era attraccato subito al di là del Ponte della Paglia, quasi alla confluenza con il bacino di San Marco. La vita della città era paralizzata dallo sciopero dei dipendenti dell'azienda comunale di navigazione interna lagunare che gestisce il pubblico servizio. Per sopperire alle necessità più immediate del traffico, erano stati organizzati alcuni trasporti di fortuna, più o meno abusivi. Uno di questi era appunto il battello che si è rovesciato.

A provocare il capovolgimento del barchino, che normalmente trasporta cinque-sei persone al massimo, è stato l'eccessivo affollamento. Avevano già preso posto sedici persone, quando un giovane, rimasto non identificato, ha voluto ancora salire. C'è stato un po' di trambusto, poi il rovesciamento. Urla, richiami, voci allarmate, mentre una signora in stato interessante scivolava con la testa al di sotto del bordo e veniva salvata a stento.

Sei persone, come si è detto, sono state ricoverate all'ospedale con sintomi più o meno gravi di asfissia da annegamento. Esse sono: Lina Nizzoli in Bertacchi di 18 anni, la suocera di questa Irma Fiani in Bertacchi di 46 anni con la sorella Emma in Pianazzi di 60 anni, tutte da Modena, Attilio Mezzacasa di 43 anni con la moglie Rita Cuco di 39 anni, di Sospirolo (Belluno) e Santa Zingale in Netto di 22 anni di Codega Sant'Urbano.

Gianni Ghirardini

CRONACA CITTADINA

Una notte in coda per un posto all'asilo

Anche quest'anno le richieste di iscrizione alle scuole materne superano la disponibilità - Molti genitori inoltre aspirano per il bimbo ad una sede vicina alla casa

Anche quest'anno — nonostante tutte le assicurazioni — si sono formate le code per iscrivere i bimbi alle scuole materne. I piccoli fra 3 ire e 5 sei anni sono circa 35 mila. Nei paesi più progrediti, metà di quelli che ne avrebbero il diritto frequentano le scuole materne. A Torino i posti sono 17.640.

Già ieri mattina, alle sette, davanti alla scuola materna di via Guala, in un popoloso quartiere residenziale, c'era un padre in attesa. Ieri sera alle 20,30, la coda comprendeva una trentina di persone. S'erano organizzate bene: un elenco stabiliva rigorosamente l'ordine di precedenza, un numero sul parabrezza dell'auto, coperte e thermos per il bivacco, turni fissati tra marito, moglie e altri familiari per coprire l'arco di tutta la notte: « Ogni due ore — dicono — si fa l'appello, chi non è presente o è andato a dormire perde il diritto ».

« L'anno scorso — spiega Giuseppe Garello, corso Trajano 23 — sono venuto qui la mattina, alle 8,30, e ho trovato 250 persone già in coda. C'erano 180 posti, mio figlio è rimasto escluso ». Ora, dicono, i bimbi che hanno frequentato l'anno scorso sono stati reiscritti automaticamente: « Ci hanno detto — afferma Pietro Cau, corso Unione Sovietica 417 — che si fanno liberi i posti di quelli che passano alla prima elementare. Quanti saranno? Una ventina. Per questo siamo qui ». E sono rimasti in coda per tutta questa notte.

Code per iscrivere i figli all'asilo: un numero sul parabrezza dell'auto stabilisce rigorosamente l'ordine di precedenza

Sono tutti ragazzi: hanno 15, 14 e 13 anni

I tre fuggiaschi hanno dormito per un mese sopra un camion

Erano scappati da casa con centomila lire in tutto - « Volevamo vedere il mondo » - Ma non sono andati più lontano di Moncalieri - Il fratello d'uno di loro li ha ritrovati casualmente

Tre ragazzi, fuggiti il 3 settembre, sono stati ritrovati ieri a Moncalieri: in queste tre settimane hanno vissuto con il denaro (quasi centomila lire) preso in casa e hanno dormito nel cassone di un camion. Sono Michele Tricarico, 15 anni, abitante in via Pinerolo 45; Domenico Mastricci, 14 anni, via Palazzo di Città 19; Saverio Marinaro, 13 anni, via Bologna 240.

Non si sa chi dei tre ha organizzato la fuga. Michele, il maggiore, era già scappato da casa quattro mesi fa, ma era ritornato pentito, aveva trovato lavoro come apprendista meccanico. Anche Domenico era già fuggito una volta, l'anno scorso, ed era stato rintracciato a Savona; non aveva ancora finito la « scuola d'obbligo » e dimostrava scarsa voglia di lavorare. Saverio era alla sua prima esperienza del genere. Andandosene da casa, aveva preso 30 mila lire che, con le 60 mila di Domenico e pochi altri biglietti da mille di Michele, costituivano il gruzzolo dei fuggiaschi.

« *Volevamo vedere il mondo* » hanno detto ieri i ragazzi. Ma non ne hanno visto molto. Scappati da Torino, sono arrivati a borgo San Pietro di Moncalieri e qui sono rimasti. Per i primi giorni hanno mangiato nei ristoranti, poi hanno comperato panini. Il problema del dormire è stato risolto facilmente: in una strada della periferia, via Sestriere, era in sosta un camioncino. I ragazzi hanno comperato delle coperte e sono andati a dormire nel cassone (o sotto il camioncino se c'era minaccia di pioggia) e nessuno se n'è mai accorto.

In 13ª pagina:
Al Salone della Tecnica centomila visitatori

Michele Tricarico, 15 anni

La scoperta dei fuggiaschi è stata casuale. Cristoforo e Michele Mastricci, fratelli di Domenico, sono andati in auto a borgo San Pietro per una commissione e hanno visto per strada Saverio Marinaro. « *Lo abbiamo fermato* — dicono —. *Sapevamo che era fuggito con nostro fratello, ma non ha voluto dirci dove era nascosto Domenico* ».

Lo hanno tenuto in auto con loro e hanno continuato le ricerche. « *Dopo un'ora abbiamo incontrato Michele Tricarico. Ha cercato di sfuggirci, lo abbiamo raggiunto, preso, infilato anche lui nell'auto. Ma nemmeno lui ci ha voluto dire dove era Domenico* ». C'è voluta un'altra ora di ricerche per trovare il fratello, che quando si è accorto di essere scoperto ha tentato di fuggire. Ma poi ha visto che i due amici erano già stati « catturati » e si è arreso.

Va a pagare una multa e ne prende tre

Un disoccupato di 28 anni, padre di tre figli, si è presentato ieri mattina al commissariato di Mirafiori chiedendo di essere portato in prigione: « Devo scontare un giorno di carcere per una contravvenzione stradale di 3 mila lire, che non posso pagare. Agostino Santomauro, via Tunisi 191, è stato interrogato dal brigadiere Caporello.

« Dove ha l'automobile? » gli è stato chiesto. Senza arrossire si è limitato a rispondere senza voltarsi: « In strada, davanti al commissariato ». Sulla sua Renault 84 gli agenti hanno trovato il libretto di circolazione non valutato. Il Santomauro è stato accompagnato alle Nuove per la conversione della multa e denunciato all'autorità giudiziaria per il mancato pagamento delle tasse sulla patente e di circolazione, e per non aver effettuato la voltura dell'automobile.

Teppisti dànno fuoco alla bandiera americana

Nella notte fra sabato e domenica due teppisti, scesi da un'auto davanti a Torino-Esposizioni, hanno gettato benzina sulla bandiera americana, su uno dei pennoni davanti al palazzo, appiccandovi poi fuoco. Sono fuggiti all'arrivo di un'auto dei carabinieri, che hanno spento immediatamente le fiamme. Una nuova bandiera è stata offerta dal consolato americano; indagini sono in corso per individuare i teppisti.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Mosca 1 ang. v. Cappino, via Roma 24, v. Lanza 36, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. dei Mille, p.le dei Mughetti 11 (Vallette), c. Giulio Cesare 46, corso Belgio 42, v. Tunisi 51, corso Stati Uniti 3, c. Canale 110, c. Vittorio Emanuele 181, corso Giulio Cesare 156, v. Vigliani 180, v. Stradella 36, v. De San Ila n. 82, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Foligno 68, v. Madama Cristina 38, v. Braccini n. 101, p. Ossero 10, c. Sommellier 31, v. Capelli 67, c. Sebastopoli 216, v. Po 14, v. Nizza 105, v. San Donato 85, p. della Repubblica 24.

Dalle 8: v. San Marino 68, v. Po 31, c. Vittorio Emanuele n. 66, v. San Donato 9, c. De Gasperi 6, p. Madama Cristina, v. Monginevro 37, c. Vercelli 111, v. Bologna 238, v. Barcaglio 10, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. v. del Carmine, via Carlo Alberto 24, v. Ognissanti 4, c. Grosseto 236, c. Dante 78, largo Orbassano 20, v. Mazzini 31, gall. Umberto I, c. Regina Margherita 114, v. Sacchi 68, corso Francia 338, c. Unione Sovietica 417, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Marsaglia 20, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212, v. Nizza 214.

Durante una gara sui campi dei giardini reali

Fa tre passi, lancia la boccia e si abbatte a terra: morto

E' un ex maresciallo dei carabinieri, congedato dall'arma perché malato di cuore - Aveva già giocato per circa un'ora, poi dice: « Sono molto stanco... », ma non accenna a ritirarsi - La crisi mortale provocata da infarto cardiaco

Un maresciallo dei carabinieri in pensione è stato fulminato da un infarto sul campo di bocce. Si chiamava Innocente Viazzo, 65 anni, da Olcenico di Vercelli. Aveva otto figli, ormai tutti adulti e sistemati. Dodici anni fa era stato congedato per una malattia di cuore: con la moglie era andato ad abitare in corso Regina 89. Negli ultimi tempi sul campo, nella sede estiva dell'associazione, ai giardini reali. Il sorteggio lo oppone ad un altro pensionato, Giovanni Pasquino di 68 anni, via Sant'Ottavio 37.

Il loro incontro si svolge regolarmente fino alle 11,30. A quest'ora il caldo comincia a farsi sentire, la giornata è afosa. Il Pasquino nota che il suo avversario è pallido, appare sofferente ed stanco. Gli chiede se si sente poco bene: « Non è nulla — risponde il Viazzo. — Sono soltanto un po' stanco ».

Tocca a lui giocare. Si piazza, mira con attenzione, bilancia la boccia, accompagna il lancio con tre passi avanti. Ma non riesce a terminarli: all'ultimo istante, nel sollevare il braccio, gli mancano le forze. Lo vedono accasciarsi con un balzo, mentre la boccia rotola per qualche metro.

Il suo avversario e gli altri giocatori che assistono si buttano sul campo accorrono. Lo raccolgono, cercano di rianimarlo, ma inutilmente. Chiamano un'ambulanza della Croce Rossa, che lo porta al S. Giovanni. Ma è troppo tardi prima di arrivare il pronto soccorso. Infarto, stabiliscono i medici: la dottoressa che lo aveva in cura confermerà. Dopo una breve inchiesta, condotta dal brigadiere Gallo del commissariato Castello, il magistrato dott. Toninelli ha autorizzato la consegna della salma ai familiari.

Innocente Viazzo, 65 anni

Raduno del glorioso « 4° Bersaglieri »

I reduci del 4° Reggimento Bersaglieri si sono radunati ieri a Torino per un giorno. I fanti piumati, con le loro fanfare, sono tornati a sfilare nella città dove furono di guarnigione dal 1912 al 1940. Il valoroso reggimento, dopo essersi battuto nell'ultima guerra in Dalmazia, non è stato più ricostituito.

Le bandiere riavvolte ieri, in una cerimonia alla caserma Lamarmora di via Asti, il generale d'armata De Martino, che comandò un battaglione del 4°, il gen. Bizzarri, presidente dell'associazione nazionale bersaglieri e il gen. Prer.

Poi i reduci sono sfilati per via Villa della Regina, via Po, piazza Castello, via Pietro Micca. Ai giardini Lamarmora è stata scoperta una lapide di bronzo donata dal Comune che ricorda i Caduti del 4° Reggimento nella guerra 1940-1945.

La mamma è venuta a prendere Agostino

Agostino ritorna a casa tra le braccia della madre

Agostino Sansone, il bimbo di nove mesi ch'era ricoverato alla clinica pediatrica dell'Università, è tornato a casa. Era guarito, da giugno si attendeva che i genitori andassero a prenderlo: finalmente, ieri mattina, la madre — Antonia La Forte, 20 anni — è venuta da Sanremo.

L'incontro con Agostino, che aggrandì gli occhi stupito, è stato commovente. « Non le nego — ha detto la donna tra le lacrime — che abbiamo dimenticato il bambino. Ero venuta due volte a trovarlo, poi non il stato più possibile: mancavano i soldi, nessuno ci aiutava, mio marito era disoccupato.

« Leggevamo le lettere dell'ospedale che ci sollecitava a venire, ci si stringeva il cuore, ma rimandavamo di giorno in giorno il viaggio: speravamo di poter presto trovare il denaro necessario. Sapevamo che il bambino in ospedale aveva tutte le cure, non pativa la fame, stava meglio che a casa ».

La donna, stringendo affettuosamente il bimbo, ha soggiunto: « Stanotte ho preso il treno per Torino grazie ad una colletta di persone che si sono impietosite ». Poi ha lasciato l'ospedale, mentre suore e infermiere salutavano commosse Agostino, ed è ripartita per Sanremo.

Non l'attende una vita facile. Ha altri due bambini, Dalida di 2 anni e Carmelo di 5; il marito da qualche giorno ha trovato un lavoro in Francia. Affronterà dei tempi in ha consegnato 50 mila lire: una somma che potrà servire per le prime necessità.

Da solo ha dato 93 litri di sangue

Il donatore premiato al decennale dell'associazione Fidas

La Federazione donatori sangue Fidas compie dieci anni. E' stata fondata nel 1957 per « non lasciar mancare il sangue agli ospedali ed alle persone singole di qualsiasi condizione economica esse siano ». Gli associati sono oggi 60 mila in Italia di cui 12 mila in Piemonte. In questi giorni si è tenuto a Torino il 6° congresso nazionale. Ieri, a conclusione dei lavori, durante una cerimonia a Palazzo Madama sono stati premiati 347 donatori che hanno offerto oltre 5 litri di sangue: quattro borse di studio sono state assegnate a figli di donatori e molte targhe a personalità e dirigenti d'azienda che hanno collaborato all'organizzazione. Ha portato il saluto della città il vicesindaco prof. Grosso il quale ha ricordato anche l'attività della Fidas per venire in aiuto ai lavoratori durante il drammatico conflitto di giugno ».

Il sen. Rotta, presidente nazionale della « Fidas », parendo in rilievo l'altruismo dei donatori che « trasmettono un po' della loro salute a coloro che soffrono » ha sottolineato che « in dieci anni sono stati donati in Italia 600 quintali di sangue di cui 115 della sola sezione di Torino ».

Il sen. Rotta ha quindi distribuito le medaglie ed i diplomi. Sono state consegnate anche due coppe d'argento ai « campioni » della « Fidas » in persone: il cav. Mario Bonsolo, 37 anni, in un trentennio di attività come donatore si è sottoposto a 383 prelievi vari e 93 litri di sangue (circa 13 volte la quantità che circola nel corpo umano); e il cav. Giuseppe Moncalvo, 64 anni, che ha donato 85 litri di sangue.

Per gelosia denuncia l'amico che la sfrutta

Anna Lucenti, 27 anni, via Nizza 19, ha denunciato per sfruttamento l'amico Luciano Dantero, 26 anni, abitante a Voghera. Ha raccontato anche di essere stata minacciata con un coltello per due volte dall'amico, cinque giorni fa a Voghera e ancora ieri. La donna ha deciso di denunciarlo per vendicarsi. Il Dantero l'aveva abbandonata per una certa Enza, non meglio identificata.

« L'ho mantenuto passandogli cinquantamila lire al giorno anche quando era in carcere. Ho atteso pazientemente che uscisse, e abbiamo ripreso a vivere insieme, ma qualche giorno fa ho scoperto che aveva un'altra amica e che con i miei soldi la manteneva. Un primo sospetto mi era nato quando aveva trovato la carta d'identità di Enza sotto un sedile della macchina di Luciano. L'ho pedinato ed ho scoperto la verità ».

Prima di denunciare l'amico la Lucenti ha voluto impartire una lezione alla rivale: le via Saluzzo davanti ad un bar le due donne si sono azzuffate, ma la peggio l'ha avuta la Lucenti che ha dovuto essere medicata, ed è stata giudicata guaribile in 20 giorni. La polizia ora ricerca il Dantero, che è accusato di sfruttamento.

Un fratellino aveva urtato l'apparecchio

Si rovescia il televisore e schiaccia una bimba

L'episodio ad Alpignano - La piccola (quattro anni) è stata portata all'ospedale delle Molinette ed è in gravi condizioni

Un bimbo di due anni e mezzo, che giocava con la sorellina di quattro, le ha fatto cadere addosso il televisore. La bimba, Cristina Martorelli, via Marconi 3, Alpignano, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Molinette.

L'episodio è avvenuto verso le 19,15. I genitori dei bimbi, Gianfranco Martorelli di 35 anni e Maria Girardi di 30, erano in casa, ma non si sono accorti di quello che accadeva. Il Martorelli, che è un ragazzo di elettrotecnico, era appena tornato da una commissione ed era in anticamera; la moglie, in cucina, stava preparando la cena. Cristina e Roberto giocavano nella stanza di soggiorno.

Ad un tratto si è udito un gran fragore, poi le grida disperate dei bambini. I genitori sono accorsi con il cuore in gola presagendo una disgrazia.

Cristina era stesa a terra sotto il televisore che si era rovesciato insieme con il carrello di sostegno. La piccola perdeva sangue dalla bocca e da sotto ai volto; i vetri del video l'avevano tagliata in varie parti del corpo e il peso del televisore le aveva causato lesioni interne.

Il fratellino non è ferito. Probabilmente era caduto mentre spingeva il carrello del televisore, facendolo precipitare sulla piccola. Maria I genitori l'hanno soccorsa e portata all'ospedale di Rivoli. Ma qui dopo un primo sommario esame, si decideva di trasferirla alla clinica neurochirurgica nella nostra città. Dopo gli esami clinici, i medici si sono riservati la prognosi.

Migliorini, 38 anni

Dimesso da Collegno si getta sotto il treno

Un uomo, dimesso quattro giorni fa dall'ospedale psichiatrico di Collegno, si è ucciso ieri gettandosi sotto un treno nel « triangolone » della barriera di Milano. Si chiamava William Migliorini, aveva 38 anni, abitava in piazza Val San Martino inferiore 33 con la moglie di 25 anni e la figlia di sette e di sei anni. Lavorava saltuariamente nei cantieri edili.

Sabato mattina è uscito diceendo alla moglie che andava a cercare un posto. Ha telefonato a tarda sera: « Aspettami, sarò a casa fra poco ». La donna lo ha atteso tutta la notte. Ieri lo ha cercato negli ospedali, nei commissariati. Nessuno sa come lo sventurato ha passato la notte e la giornata di ieri. Alle 17,30 era presso il « triangolone » della ferrovia per Milano, all'altezza di corso Grosseto. Poco prima qualcuno lo aveva visto seduto sull'erba, che leggeva il giornale. Quando è arrivato il treno da Milano, il Migliorini è corso già per la scarpata, è saltato tra i binari mentre il treno era a poche decine di metri. E' rimasto ritto fra le rotaie per un attimo, poi è scomparso sotto le ruote.

Cordiale festa per i friulani con canzoni, danze e brindisi

Ai Giardini reali le « Giacomette » si sono esibite assieme alle ragazze della regione veneta

Il « Fogolar dalla Patrie Furlane » ha festeggiato ieri ai Giardini reali il decennale della fondazione, sotto della Famiglia Turinese. Erano presenti oltre cinquecento persone, tra cui i rappresentanti dei diversi circoli regionali che hanno sede a Torino. Il presidente del « fogolar » a Torino, ing. Missio, ha portato il saluto ai presenti. Il prof. Valerio presidente dell'« Ente Friuli nel mondo » ha ricordato i circoli di emigrati che legano il Piemonte alla regione veneta. In particolare « *l'attaccamento dei friulani al la loro terra anche se questa spesso procura dolori e lacrime* ». Ne è un tragico esempio l'alluvione del novembre scorso.

Sottolineato che proprio in quell'occasione si è vista l'amicizia che lega Torino al Friuli: « *Inoltre i primi aiuti alle popolazioni colpite sono giunti proprio dalla città della Mole* », il prof. Valerio ha quindi donato al presidente della Famija Turinèisa comm. Rosario una raccolta di « *spartiti* con le « villotte friulane », i tipici canti regionali. Sul palcoscenico allestito ai Giardini reali si sono poi esibite le Giacomette in costumi e danze piemontesi ed il gruppo folcloristico « Chino Ermacora » di Tarcento. I ragazzi e le ragazze friulane hanno cantato e ballato nelle tipiche danze della regione. La serata si è conclusa con un brindisi a base di vini.

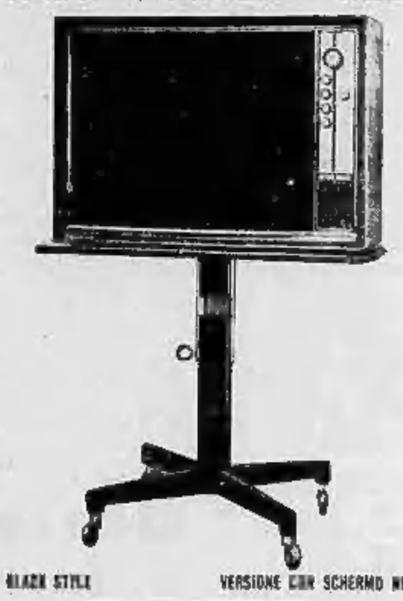
Le famiglie friulane a Torino sono oltre 10 mila, presenti in tutti i settori di lavoro. Il « fogolar » nacque nel 53 sparsi nel mondo, ne raccoglie circa 300. Ha sede in via S. Donato 19. Scopo: tenere uniti tutti i friulani a Torino ed aiutarli a inserirsi nel nuovo ambiente.

Si discute in Consiglio il parcheggio sotterraneo

La Giunta comunale è convocata oggi pomeriggio; stasera alle 20 si riunisce il Consiglio. Tornerà in discussione la delibera per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni che attende l'approvazione dal luglio scorso. E' probabile che nella seduta di stasera si discenda la polemica per le assenze di consiglieri e sensori alimentata nei giorni scorsi dalle dichiarazioni dell'assessore Astengo e dalla replica del vicesindaco e dei dirigenti socialisti.

I partiti di maggioranza ritengono che l'episodio sia ormai superato. Il direttivo socialista ha approvato a maggioranza un documento che giudica « superflua ogni chiarificazione », dà atto della lealtà della dc e invita il gruppo consiliare « ad attuare con rinnovato impegno personale i principi politici e programmatici dianzi ».

TELEFAR
IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO



MOD. GLAZE STYLE VERSIONE CON SCHERMO NERO

- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO CATODICO. MANO D'OPERA GRATUITA
- RIMBORSO DI L. 3000 CADAUNA IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
- IL SERVIZIO ASSISTENZA E' ASSICURATO DAL CENTRO TELESERVIZIO

TELEVISORE 23"
COMPLETO DI:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO
L. 119.000

PERMUTE DEI VECCHI TV - RATEAZIONI
Installazione a domicilio in tutti i centri del Piemonte
Unica Sede di vendita: V. Nizza 97 - Tel. 651.857 - 60.468 - Torino
Mostra della Tecnica: Salone centrale adiacente posteggio N. 517-518

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,5
MINIMA + 15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 19,3; pres. 745; umid. 60%. Cielo quasi sereno. Previs.: poco nuvoloso con tendenza all'aumento, temp. invariata. Tempor. a Casale: mass. 33,2; min. 15,5; media 18,4.

UNA VISITA AD OLLOLAI

La dura legge dei pastori sardi

DAL NOSTRO INVIATO

Ollolai (Nuoro), settembre.

Pane, formaggio e vino di Oliena al Bar-Caffè di Ollolai. Il paese è a mille metri d'altitudine, nel cuore profondo della Barbagia, nel centro perfetto dell'Isola, equidistante dalle spiagge dell'Aga Khan e dalle raffinerie di Moratti, da Cagliari e da Sassari, dallo Stato e dalla Regione, un povero paese quasi ignorato. Una settimana fa il general Ciglieri, comandante dell'Arma, scorgendo dall'alto dell'elicottero questo asteroide solitario chiamato Ollolai, decise di prender terra sul cucuzzolo davanti alla caserma. Vedendo avanti a sé schierata la «forza», il generale stabilì sui due piedi che la si doveva rinforzare: moltiplicò i carabinieri (da due a dodici) e da quel momento Ollolai tira un po' il fiato.

Ollolai è un paese mite, a petto del fiero e celeberrimo Orgosolo, e tuttavia macchiato anche lui da un'ombra di sangue: la notte di San Silvestro un assassino fece strage di due coniugi e d'un ragazzo che assistevano, quieti, alla trasmissione televisiva. Il colpevole? La polizia riversò la colpa su tal Casula, l'unico latitante del paese, che, due mesi fa, venne ucciso in conflitto. Era proprio lui l'assassino della notte di San Silvestro? La gente scuote il capo perplessa: «Casula era un matto, matto da legare. Non un assassino. Non lo crediamo, via!».

Tra le risorse di Ollolai le guide turistiche menzionano l'aria sopraffina e l'acqua purissima, citata anche nel famoso trattato sulla Sardegna di Alberto Ferrero della Marmora. Ma i turisti non arrivano, perché l'albergo non c'è. L'albergo non c'è perché non ci sono le fognature, le fognature mancano perché non vale la pena scavarle, visto che non viene nessuno a Ollolai. Altre attività e risorse economiche citate dalle guide turistiche: il sughero, ma è soppiantato dalla plastica negli usi tradizionali, e i boschi di leccio e di quercia, che però sono scomparsi da decenni, sacrificati allo sviluppo ferroviario (traversine) d'Italia e minerario (puntellature) della Sardegna. Particolarmente raccomandate dalle guide turistiche le ceste di asfodelo intrecciate a mano dalle donne di Ollolai. «Ma queste ceste, dove si vendono?», domando alla padrona del Bar-Caffè. La padrona si dà subito da fare: «Oh, Mariantonia!», grida, affacciandosi all'uscio. Mariantonia, una vecchietta con il velo giallastro sulla bocca (costume tradizionale) appare alla soglia. «Mariantonia, vieni ché c'è qui un tedesco che vuol comperare le "*corbole*" (ceste)!». M'informo: «Ma, signora, il tedesco sarei io?». Arturane conferma, mi affretto a chiarire. Mi allontano persuaso che, visti da Ollolai, tedeschi, marziani o italiani appartengano tutti alla medesima nazionalità.

Due anni fa il sindaco di Ollolai, Michele Columbu, per attirare l'attenzione delle autorità regionali sulle condizioni del suo paese, e della Sardegna interna (quasi tutta pastorale) intraprese una singolare marcia di protesta: a piedi, il professor Columbu attraversò l'Isola da Cagliari a Sassari. Durante gli otto o dieci giorni della sua marcia dimostrativa, i sindaci e la popolazione di tutti i paesi attraversati gli si fecero incontro trionfalmente, ornandolo con corone e fasce colorate, in cui erano segnati (a mo' di promemoria) i nomi dei molti paesi negletti dal famoso «piano di Rinascita» della Sardegna. Questo «piano», risultando appoggiato su quattro o cinque pilastri (poli d'industrializzazione), appariva fortemente inclinato a favore delle zone più popolose e predilette dalla natura, e quindi lasciava in ombra la Sardegna dell'interno. All'arrivo a Sassari, il sindaco di Ollolai ottenne un contratto d'assunzione della Regione autonoma. Il prof. Columbu firmò. Adesso è ancora sindaco, ma lavora a Cagliari, nell'ufficio della Regione, ottavo piano, uffici della programmazione.

Vado a trovare l'ex sindaco, prof. Michele Zedde, direttore d'un centro della lotta contro l'analfabetismo che ha sede in Ollolai. Dati fondamentali: abitanti 2300, 54 disoccupati, 150 sottoccupati, 150 emigrati; 240 i semianalfabeti e 25 gli analfabeti al di sotto dei cinquant'anni. Al di sopra dei cinquanta, le statistiche sono anche più sconfortanti: analfabetismo, quanto per cento. Unica vera risorsa, la pastorizia: Ollolai, con i vicini paesi di Fonni e di Gavoi, possiede e governa duecentomila pecore (in tutta l'Isola ce ne sono due milioni e mezzo), ma solo una piccola parte di questo patrimonio (30.000 capi) può trovar pascolo tra le montagne dei tre paesi. Le rimanenti, debbono ramingare qua e là per le pianure. In pratica, dunque, i pastori sono dei randagi.

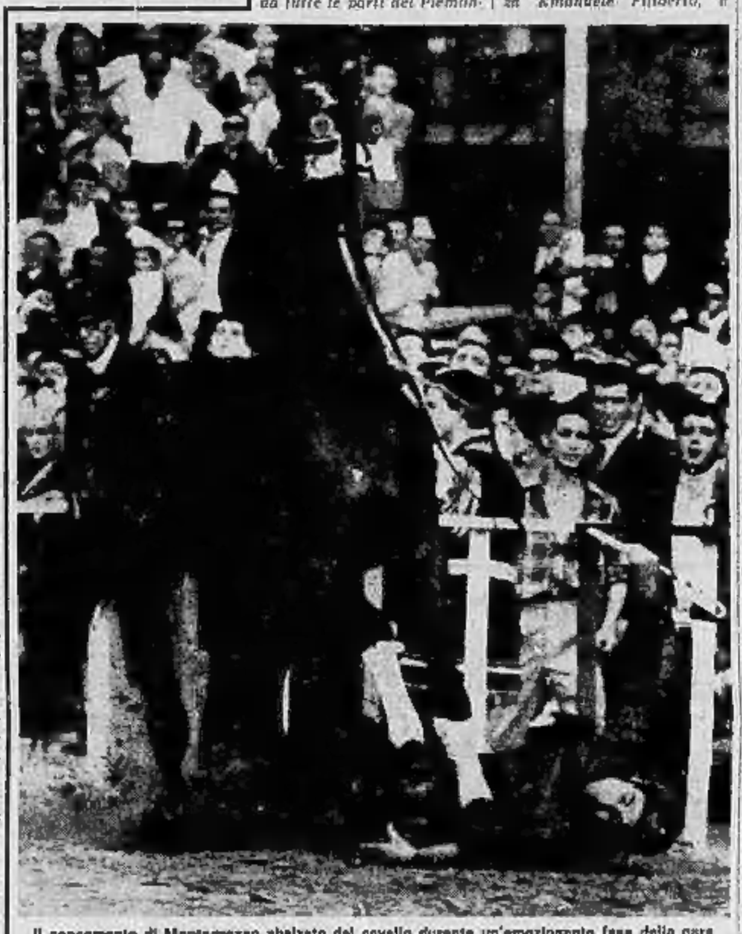
Che sian degli stinchi di santo, nessuno oserebbe affermarlo: la lotta per la sopravvivenza è fierissima, nella società dei pastori. Chi perde una pecora, s'affretta a rubarne un'altra; difficilmente i «principales» (proprietari) assumerebbero l'anno venturo un servo-pastore che tornasse con il gregge falcidiato da furti o da morie. E' una vita dura, regolata da leggi severissime: la prova di «balentia» per il pastore consiste nel non lasciarsi sopraffare né derubare, e di restituire colpo per colpo ogni offesa.

Soluzioni, non se ne vedono: bisognerebbe ancorare il pastore alla terra, cioè al pascolo. Ma il pascolo si prende in affitto, ogni anno da un proprietario diverso, spesso esigente, quasi mai preoccupato di migliorare i terreni.

Istruzione. Qualche anno fa la rivista *Ichnusa*, diretta dal professor Antonio Pigliaru, fece un'inchiesta in Barbagia fra i genitori degli alunni in età d'obbligo scolastico. Domanda: «Perché non mandate vostro figlio a scuola?». Risposta: «Perché la scuola è lontana». «Dove va vostro figlio?». «Lo mandiamo all'ovile». «Quanto è lontano l'ovile?». «Trentacinque chilometri». «E la scuola?». «Cinquecento metri».

Trentacinque chilometri sono pochi, dunque, e cinquecento metri moltissimi, per il figlio del pastore. Ma c'è un altro inconveniente, che minaccia di sgretolare dalla base ogni sforzo diretto alla penetrazione culturale della gioventù nell'interno dell'Isola. Molte scuole sono state istituite, ma sono come un ponte sul deserto: i ragazzi escono con il diploma e non trovano lavoro. Ci sono tremila maestri disoccupati nel Nuorese. Molti ragionieri e geometri partono per l'emigrazione come camerieri o manovali.

Gigi Ghirotti



Il concorrente di Montegrosso sbalzato dal cavallo durante un'emozionante fase della gara

Una splendida giornata di sole, di colore e di canti

Asti ha ritrovato il suo Palio fra una folla immensa ed entusiasta

Si calcola che almeno centomila persone abbiano assistito alla sfilata del corteo e alla gara nella piazza Emanuele Filiberto - La vittoria è toccata al rione Don Bosco-Viattosto, contro ogni previsione - Il cavallo favorito, di Santa Maria Nuova, non si è mosso al «via» della finale - Curiose scommesse pagate

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

La rinascita del Palio non poteva avere successo più grande. E' stata una festa bellissima, piena di sole e di colori, di canti, di entusiasmi, di [illegible] per i Pali futuri. Asti non aveva mai visto tanti forestieri: i settantamila abitanti della città si sono raddoppiati nel giro di poche ore, [illegible] l'arrivo di centinaia di pullman da tutte le parti del Piemonte e di migliaia di automobili, provenienti anche dall'Italia meridionale. Numerose le torghe di Siena: i senesi, evidentemente, hanno voluto curiosare in casa degli astigiani, per vedere se questo Palio potrà un giorno dar ombra al loro.

Si calcola che almeno centomila persone abbiano assistito alla manifestazione: settantamila lungo i [illegible] metri del percorso, dalla piazza del Duomo alla piazza Emanuele Filiberto, e trentamila intorno alla pista. Ha vinto il rione Don Bosco-Viattosto, contro ogni previsione.

Una coreografia stupenda: tutta la città imbandierata con migliaia di stendardi e striscioni, e nei cari borghi fin dalle prime ore del mattino gruppi di cavalieri e dame in costume, fra cavalli bardati con chiassose gualdrappe. Sui sagrati delle chiese dei dieci rioni nella mattinata si sono svolte funzioni propiziatorie per la manifestazione, con Messa e benedizione dei cavalli. Alle 13 i vari gruppi [illegible] cominciati ad affluire nella piazza del Duomo.

Il luogo è quieto, appartato, silenzioso. Con il solenne sfondo della cattedrale gotica — è il tempio più visto di tutto il Piemonte, un gioiello d'arte — e la massa di gente con sfarzosi abiti del Trecento e Quattrocento, sembrava proprio di essere ripiombati indietro nel tempo.

Mentre nella piazza del Duomo si andavano ammassando «figure» e cavalli, la folla si addensava lungo il percorso e nella piazza del Palio. Alle 14 si è iniziato il corteo, aperto dalla banda cittadina e dai gonfaloni dei diciannove Comuni che giurarono a Pontida. Poi i tamburini, gli araldi, gli sbandieratori di Fossano, invitati per la loro bravura, che è ormai nota in tutta Italia.

Dopo questi battitori di bandiere, che suscitavano molti applausi tra la folla assiepata oltre le transenne ed affacciata a tutte le finestre, venivano i gruppi dei vari rioni, con tamburini, cavalieri, dame e cavalli.

Alle 15 la testa del corteo è arrivata nella piazza, la cui fascia esterna all'anello della pista era già nereggiante di folla. Nei palazzi di corso Einaudi, alle due estremità della piazza Emanuele Filiberto, la gente era addirittura salita sui tetti, togliendo le tegole. I vari gruppi hanno sfilato lentamente lungo i quattrocento metri della pista; poi, via via, sono entrati nel vasto spiazzo centrale. Chiudevano il corteo il capitano del Palio con tutta la sua corte e il «carroccio», con gli armigeri, gli araldi, il frate, e, alto sull'altare, il gonfalone-palio, color cremisi, con l'effigie di San Secondo, patrono di Asti.

C'era, nell'atmosfera festosa, emozione ed ansia. Qua e là, al centro della piazza, o negli spiazzi occupati dal pubblico, si alzavano gli incitamenti cadenzati per questo o quel rione. Bandiere sventolavano tra la folla, squilli di tromba e rulli di tamburini accrescevano l'eccitazione. Finalmente sono stati comunicati i risultati del sorteggio per il via nelle varie batterie. Nella prima dovevano correre: San Paolo, Don Bosco, San Pietro, Monculvo e San Silvestro; nella seconda: Montegrosso, Cattedrale, Torretta, San Martino e Santa Maria Nuova; nella terza: Tanaro, Castiglione, Canelli, San Secondo.

«Gavi», il cavallo del rione Don Bosco-Viattosto, sta per tagliare vittorioso il traguardo.

La prima batteria ha avuto una partenza facile e ordinata. Sin dal primo dei quattro giri si è imposto il cavallo di San Pietro, seguito da quello di Don Bosco.

La seconda batteria ha preso il via dopo una falsa partenza. Subito è andato in testa il cavallo di Santa Maria Nuova, il quale, dimostrando di essere in gran forma, ha lasciato al secondo posto quello della Cattedrale e al terzo quello del rione Torretta. Il fantino di Montegrosso, Sergio Ruiu, di Sassari, abolizato di dosso, ha riportato una contusione cranica, guaribile in dieci giorni. La terza batteria, partita correttamente, si è conclusa con San Secondo al primo posto e Canelli al secondo.

Dopo lo spettacolo degli sbandieratori di Fossano, si è corsa la finale, alla quale erano ammessi: Canelli, Cattedrale, Don Bosco-Viattosto, Santa Maria Nuova, San Secondo e San Pietro.

La partenza si è dimostrata tutt'altro che facile, ed è avvenuta dopo quattro via considerati nulli perché qualche cavallo aveva anticipato lo slancio. Quando lo «starter», dott. Appiano, ha abbassato per l'ultima volta la bandierina, ritenendo il via valido, il cavallo di Santa Maria Nuova non si è mosso. Era montato dal fantino Renato Tamburelli, professionista, di Grosseto, più vincitore di tre Pali di Siena, squalificato per quattro anni perché, a quanto pare, nell'ultima competizione disputata aveva cambiato arbitrariamente il numero di partenza.

Tamburelli, al termine del Palio, ha accusato lo «starter» di aver considerato nullo il via nonostante che tre cavalli, tra cui il suo, fossero ancora girati all'indietro: e di averli percossi con la bandiera perché si decidessero a partire.

Il dott. Appiano afferma: «Per quattro volte non ho dato il via perché volevo che tutti i cavalli potessero gareggiare, ma il fantino di Santa Maria non era mai ben allineato perché evidentemente pretendeva di trovarsi in una posizione più favorevole, di essere cioè già lanciato e conquistare subito lo steccato. All'ultimo via il suo cavallo era girato soltanto di tre quarti, e io l'ho considerato allineato sufficientemente bene».

Comunque, secondo il regolamento, la decisione dello «starter» è inappellabile. Tamburelli è rimasto fermo, mentre se fosse partito, anche con un po' di ritardo, avrebbe molto probabilmente vinto perché il suo cavallo si era dimostrato superiore a tutti gli altri. Era il terzo cavallo che quelli di Santa Maria avevano acquistato, da scuderie toscane, per avere una buona scelta. Pare che li abbiano pagati complessivamente circa due milioni, mentre il fantino era stato ingaggiato per mezzo milione.

La vittoria è toccata al cavallo del rione Don Bosco-Viattosto, «Gavi», di otto anni, che la Scuderia Simonazzi di Asti aveva comprato una settimana fa per duecentomila lire dall'avv. Bianchetti di Torino ed aveva offerto gratuitamente al rione. Lo montava il fantino Pietro Alferi, di 37 anni, palermitano, abitante a Torino in via Franco Bonelli 2, che corre di solito per la Scuderia torinese Carlocchia.

Al termine della gara la premiazione: il «Palio» e 350 mila lire al rione Don Bosco-Viattosto; la «borsa» con le antiche monete e duecento mila lire a San Secondo; gli speroni e centomila lire alla Cattedrale; il gallo vivo a Canelli e l'acciuga con insalata a Santa Maria Nuova. Poi, via per la città, con canti ed entusiasmo dei vincitori e amarezza dei vinti.

Si parlerà a lungo del Palio, per gli strascichi dovuti alle [illegible]. Ce ne sono di tutti i tipi. Due esempi: il commerciante di tessuti Bossotto, esponente del rione Santa Maria, dovrà permettere che un barista del rione Cattedrale gli dipinga il negozio con i colori del suo borgo; l'assessore provinciale Giuseppe Salia, rettore del rione Tanaro, dato che il suo cavallo non è entrato in finale, dovrà togliere da terra e portare ad Asti, da solo, un paracarro del peso di centottanta chili che è infisso al bivio di Castiglione Tinella.

Remo Lugli

Nessuna concessione è prevista verso i maoisti

Gli inglesi non muteranno la loro politica a Hong Kong

Recisa dichiarazione del governatore, sir David Trench, rientrato ieri da Londra dopo un'assenza di tre mesi - I comunisti hanno salutato il suo ritorno con quattro bombe

DAL NOSTRO INVIATO

Hong Kong, lunedì mattina.

Quattro sole bombe hanno «salutato» stasera sir David Trench, il governatore di Hong Kong, al suo ritorno nella colonia dopo tre mesi d'assenza. Tre sono state scoperte dinanzi il governatorato, una era falsa. Le prime due sono state fatte esplodere dagli artificieri. La quarta bomba è scoppiata davanti un emporio comunista a Kowloon.

Pioveva, mentre all'aeroporto di Kaitak una folla di cinquecento persone assisteva in silenzio all'arrivo di sir David, che è apparso stanco e tirato. Protetto da un imponente schieramento di polizia in divisa e in borghese, il governatore, dopo i convenevoli di rito scambiati con i funzionari venuti a riceverlo, ha preso posto su una lancia della Marina. Sotto scorta, ha attraversato la baia sbarcando nell'isola dove ha tenuto una conferenza-stampa. Cento fra giornalisti e cineoperatori lo hanno tempestato di domande, alle quali sir David ha in complesso risposto evasivamente.

Si è tanto parlato negli ultimi tempi della «*improrogabile necessità*» di una legislazione del lavoro a Hong Kong, si è detto che il governatore Trench avrebbe discusso a Londra col segretario al Commonwealth e con lo stesso Wilson alcuni progetti in questo senso, ma sir David si è limitato a dire che il governo inglese sta cercando «esperti» un po' dappertutto «*per studiare il problema*».

Venticinque, trenta progetti in materia giacciono da tempo presso il governatorato: «*Vedremo di spingerne avanti qualcuno nel più breve tempo possibile. Peraltro ogni progresso in questo campo dipende da molti fattori: fondi, personale specializzato, risorse locali, eccetera*», ha aggiunto il governatore. Il tono di sir David era tanto distaccato che un giornalista si è sentito in dovere di domandargli se non fosse per caso previsto un ritiro delle forze militari dalla colonia. Con fermezza ha risposto: «*Niente ritiro, ma neanche alcun rinforzo*». Si è avuta l'impressione che ogni decisione sia rimandata alla prossima visita del ministro di Stato lord Shepherd, che dovrebbe giungere a Hong Kong entro la metà di ottobre.

Ieri mattina i giornali comunisti scrivevano che «*le masse operaie, i patrioti rinchiusi in carcere, le famiglie dei martiri pretendono sempre le scuse di sir David. Faccia perciò atto di contrizione, ora che è arrivato*». Quando glielo han detto, il governatore ha riso come soltanto gli inglesi sanno fare. «*Non temo per la mia vita*», gli è stato domandato. Risposta: «*Non so quali siano le "loro" intenzioni. Forse si muoveranno veramente, ma io non me ne preoccupo*».

Politica dei pugni di ferro, dunque, come prima e più di prima? Nulla cambierà? «*Il problema di Hong Kong è soprattutto un problema di sicurezza*», ha concluso sir David Trench, lasciando intendere come, adesso, tocchi ai comunisti scoprire le proprie batterie. Quelle britanniche lo sono da un pezzo: gli inglesi non sembrano disposti, almeno per ora, ad alcuna concessione. I giornalisti comunisti di Hong Kong rimangono in carcere, l'«ultimatum» di Pechino viene sempre ignorato. Del resto è già scaduto da tempo.

Igor Man

Partecipanti al fastoso corteo si apprestano alla applauditissima cavalcata (Foto Meisio)

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Bolfetino 14/A) 10121 TORINO
Presidenza telefono 548.836
Segreteria 511.006
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di:
SCUOLA MEDIA
(idoneità al III anno e Licenza)
RAGIONIERI - GEOMETRI
(idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad eliminare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè il passaggio da:
GINNASIO - LICEO CLASSICO a SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
LICENZA TECNICA COMMERCIALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE - SCUOLA TECNICA
a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART.
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
a ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 9 - 13
SEZ. PRESERALE 17,25 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 21.

CACCIATORI
la [illegible] interieur
TORINO - VIA SARTORIS, 7 - Tel. 541.404 - 519.041
ha programmato per voi FORFAIT CACCIA
JUGOSLAVIA - CECOSLOVACCHIA - ALGERIA

Intervistato nella sua casa a Vegliomosso

E' vivo l'impresario biellese dato per fucilato nel Congo

Aldo Prina, quarantatreenne, è tornato dall'Africa un anno fa - Dichiara: «Non sono mai stato un mercenario» - Forse l'equivoco è nato da uno scambio di persona: la moglie dell'imprenditore, separata da tempo e rimasta in Congo, s'è unita ad un ufficiale belga

Dal corrispondente di Stampa Sera

BIELLA, lunedì mattina.

Aldo Prina, l'impresario biellese di 43 anni dato per fucilato nel Congo, è vivo e vegeto nella sua casa di Vegliomosso: «E' stato un equivoco, forse uno scambio di persone — dice —. Non ho mai fatto il mercenario. Ep- poi sono tornato dall'Africa da circa un anno».

Secondo una notizia pubblicata con rilievo dal quotidiano «La Libre Belgique» di Bruxelles, il Prina sarebbe stato fucilato alcuni mesi fa a Kinshasa dai soldati di Mobutu, con altri quattordici europei, per rappresaglia contro l'insurrezione dei mercenari bianchi.

Il giornale belga riferisce inoltre che egli sarebbe stato uno fra i più intimi collaboratori del capo dei «ribelli», colonnello Schramme. Il signor Prina, che soltanto poco prima, leggendo i giornali italiani, aveva appreso di essere stato «fucilato» nella capitale della marionetta nazionalafricana, ha soggiunto: «Anche questa affermazione è falsa: non sono mai stato mercenario, né ho avuto rapporti di sorta con il loro comandante. Avevo ben altre faccende cui badare».

L'impresario biellese ritiene che la notizia sia nata da uno scambio di persona. Il Prina è sposato ad una signora belga ma si è separato legalmente da lei un anno fa di comune accordo. La donna si sarebbe unita ad un ex-ufficiale dell'aviazione belga ed è probabile che costui si sia appropriato del cognome dell'imprenditore di Vegliomosso. Non è neppure da escludersi una confusione nei nomi perchè, come avvenuto nella Legione Straniera, i mercenari, in Congo, assumono spesso generalità fittizie.

«L'ex ufficiale, a quel che mi risulta, era effettivamente molto amico del colonnello Schramme», *afferma il Prina che non ha voluto rivelarne il nome per evitare altre rappresaglie ai familiari della vittima.*

L'impresario scarterebbe l'ipotesi di una omonimia: attualmente, nel Congo ci sono altri due Prina (Mario ed Ottavio, suoi cugini) che hanno però dato recentemente loro notizie.

«A me — *ha aggiunto il Prina* — importa soltanto che le autorità congolesi sappiano che sono vivo e che non ho nulla che fare, come già ho detto, con i mercenari. Laggiù ho lasciato degli immobili, frutto di anni di lavoro e di sacrifici: non vorrei che li "ereditasse" lo Stato congolese».

Per dissipare al più presto il preoccupante equivoco, l'impresario ha subito scritto al consolato italiano di Lumumbashi (dove egli risiedeva) e al ministero italiano degli Affari Esteri.

Giunto nel Congo poco dopo la fine della guerra il Prina è rimpatriato dopo venti anni. Il 5 dicembre 1961 fu colpito da un gravissimo lutto: durante i disordini tra gendarmi e katanghesi, il fratello Ermanno, di 20 anni, scambiato per un mercenario, venne ucciso nel cantiere dell'impresa Prina.

Piero Minoli

Il biellese Aldo Prina mentre racconta la sua lunga e travagliata vicenda congolese

Donna rapinata di notte da due banditi a Vigevano

Vigevano, lunedì matt.

Due giovani, pistole in pugno, hanno rapinato in una zona periferica di Vigevano, nella notte fra sabato e domenica, la quarantaduenne Liliana Storbizzi, residente a Genova. Il bottino è stato di 40 mila lire.

Una guardia campestre uccide un sedicenne che rubava mandorle

BARI, lunedì mattina.

Il sedicenne Biagio Marinelli, sorpreso a rubare mandorle, è stato ucciso con un colpo di pistola dalla guardia campestre del locale consorzio, Michele Bellomo, di 57 anni.

Si sono recati sul posto il comandante della compagnia dei carabinieri di Trani (Bari), cap. Martino, il pretore di Ruvo di Puglia, dott. Illuzzi e il vice-pretore dello stesso paese, dott. De Lucia.

A carico del Bellomo, sinora, non sono stati adottati provvedimenti; è in corso il suo interrogatorio per ricostruire con esattezza le fasi dell'eccaduto ed accertare le responsabilità.

Ieri presso Aosta

Un cacciatore impallinato mentre imita il richiamo della quaglia

Il feritore è fuggito

Aosta, lunedì mattina.

(t. p.) Ieri, in Valle d'Aosta, il primo incidente di caccia. La vittima, Stanislao Guarda, di 42 anni, nativo di Gambellara (Vicenza), mentre dietro un cespuglio imitava il verso della quaglia, è stato colpito al capo da una rosa di pallini. L'incidente è accaduto sulle colline poco distanti da Aosta.

Mentre lo sparatore si dava alla fuga, il Guarda veniva soccorso da Osvaldo Bessandri di 22 anni, residente nel vicino comune di Roisan, che passava in quel momento con la propria auto, diretto ad Aosta. Il Guarda è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano, dove è stato giudicato guaribile in venti giorni. I carabinieri di Aosta si stanno interessando per identificare il cacciatore fuggito.

Nel parco del Gran Paradiso

Bracconieri minacciano una guardia col fucile

Avevano preso nella c... Aosta, lunedì mattina.

Ieri quattro bracconieri sono riusciti a fuggire all'alto di un guardiano del Gran Paradiso. I bracconieri, che avevano il viso sporco di fuliggine per nascondere la propria identità, sembra abbiano minacciato con i loro fucili il guardaparco Franco Colussi di 29 anni, che passava in quel momento nei pressi del vallone Grand Etret, a un chilometro nell'interno del parco. Nella fuga, i bracconieri avevano abbandonato nella camionetta (tre piccoli di sei mesi, tre femmine e un maschio), uno zaino e due giacche a vento.

I carabinieri, avvertiti del fatto, stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili.

Diecimila persone accorse dal Piemonte

Folla e festa a Caluso per i vini canavesani

La nuova legge attribuisce il riconoscimento di origine all'«Erbaluce», al «Passito» e al «Passito liquoroso» - Oggi continuano le manifestazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Caluso, lunedì mattina.

Più di diecimila persone sono accorse ieri a Caluso per festeggiare il riconoscimento di origine ai vini prelati canavesani: tre bande musicali, gruppi folcloristici di Caluso, Torino, Via, Novalesa, Mezzenile, Val Cerrina.

«Miss» locale, ossia «Ninfa Albaluce», è stata incoronata la signorina Cristina Chiesa di 16 anni scarsi, studentessa del Liceo artistico di Torino, bella e biondissima.

Il sindaco, dott. Giorgio Salvetti, dal balcone del municipio, ha illustrato l'importanza della legge che attribuisce il riconoscimento di origine ai tre vini di Caluso, l'«Erbaluce», il «Passito» e il «Passito liquoroso». L'agricoltura dei 36 paesi produttori ne trarrà grande beneficio, e il Comune dà il suo contributo corrispondendo un premio in denaro per le nuove barbatelle che verranno piantate.

La piazza era gremita di folla, e nelle sale del municipio erano i sen. Desana e Actis Perinetti, il presidente della «Pro Caluso» Remo Gialletta, il preside dell'Istituto provinciale di agricoltura prof. Vercellotti, il sindaco di Ivrea Cavallo Perin e numerosi rappresentanti di altri comuni.

Il presidente della provincia di Torino, avv. Gianni Oberto, ha segnalato l'importanza della manifestazione caluslese, buon auspicio per lo sviluppo dell'economia agricola e dei suoi riflessi nel settore industriale e turistico. Ha ricordato poi l'imminenza di una riunione del comitato provvisorio di sette sindaci, i quali preparano l'istituzione di un Consorzio di 68 comuni dell'area ecologica di Ivrea, futuro comitato regionale canavesano nella programmazione regionale.

Venivano poi assegnati i premi della Mostra concorso dei vini. Premiati, per l'Erbaluce, l'Istituto professionale agricolo (che ebbe premi anche per gli altri due tipi di vino), il Consorzio produttori, la Cantina sociale di Piverone. Premiati per il Passito, Ferdinando Bianco, Marco Picco, Massimo Bouz; e per il Passito liquoroso, Corrado Gnavi (tre premi) e altri produttori.

Il sen. Desana, al cui era stata ricordata l'opera svolta come presidente della commissione nazionale dei vini, ha osservato che di rado viene festeggiata una nuova legge. Ciò accade invece per il riconoscimento dei vini, sebbene la legge contenga norme severe: il buon segno di maturità di parte dei viticoltori.

Si era pure tenuta la rassegna di pittura contemporanea. Premi di professionisti Carena, Fico, De Bonis, e di dilettanti Sarri, Pachner Pron, e De Agostini.

Nel pomeriggio lo spettacolo folcloristico culminava con una lunga sfilata di musiche, bandiere e gruppi folcloristici nelle vie della città. Le schiere si radunarono si presentarono poi su un palco nel Parco Spurgazzi con danze, cori e altri spettacoli. La giornata si concludeva con una sfilata di alta moda.

I festeggiamenti continuano: stasera, lunedì, rassegna di canti popolari piemontesi: «Canssón e tradission».

e. d.

La torinese Cristina Chiesa eletta «Ninfa Albaluce»

Per il sesto anno consecutivo

Celebrata a Vercelli la "giornata del riso"

Il riconoscimento della «pannocchia di riso d'oro» è stato attribuito alle Officine Meccaniche Minghetti

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) Si è svolta ieri a Vercelli, per il sesto anno consecutivo, la «*Giornata nazionale del riso*» organizzata dalla «Famija Varaisa». La manifestazione, come ha dichiarato il suo presidente, geom. Ranghino, si propone di esaltare con una serie di iniziative, che vanno dal folclore allo sport, all'arte e alla gastronomia, quello che è il più tipico prodotto della terra vercellese.

Per questo la «Famija Varsleisa» ha istituito fin dal 1961 il riconoscimento della «Pannocchia di riso d'oro», che quest'anno è stata attribuita alle Officine Meccaniche Minghetti di Vercelli, un'azienda che da circa quarant'anni costruisce moderne attrezzature per la raccolta del riso.

«*Il riso nella gastronomia*» è stato il tema dell'interessante conversazione, tenuta dopo la premiazione delle Officine Minghetti, dal giornalista dott. Tarabotti, membro dell'Accademia della cucina italiana. Nel quadro della manifestazione ufficiale della Giornata, svoltasi alla Camera di Commercio, si è tenuto inoltre il primo convegno delle «Famije Piemontèise», cui hanno aderito quelle di Roma, Milano, Torino, della Valsesia, di Livorno Ferraris, di Barge e quella di Alba, con un nutrito gruppo di ragazze in costume.

Il tema del raduno era: «Vecchio Piemonte»; ha introdotto la discussione il vicepresidente della «Famija Varsleisa» dott. Ordano; hanno poi preso la parola tutti i presidenti delle «Famije» rappresentate, fra cui l'on. Pella, presidente di quella di Roma, per esaltare i valori morali, culturali e patriottici del Piemonte.

La parte di colore e di folclore della «Giornata» si è svolta in piazza Cavour, il «salotto» e il cuore della vecchia Vercelli: ha suonato la tradizionale «bandina dell'Ospizio», hanno danzato i ballerini del gruppo folcloristico di Borgosesia.

Folle corsa nella notte presso Treviso

Auto in piena velocità si schianta contro un platano, 3 morti e 2 feriti

Il guidatore, forse sorpreso dal sonno, è stato arrestato - Due vittime sulla Milano-Bergamo per una macchina che salta la corsia - Una quindicenne di Sordevolo (Vercelli) annega in un canale nel Veneto: era precipitata con la vettura guidata dal fratello - Altre sciagure

Treviso, lunedì mattina.

Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite, la scorsa notte, sulle provinciale Jesolana. Una Fiat «124» condotta da Guerrino Masin, di 39 anni, e con a bordo Sergio Bedani di 58 anni, Antonio Michelon di 43, Giuseppe Padovan di 48 ed Emilio Colusso di 50, tutti di Casale sul Sile, stava dirigendosi verso Casale quando, per cause imprecisate, il conducente ha perso il controllo dell'auto che dopo essersi fracassata contro un platano si è capovolta in un fossato che costeggia la strada.

Il Bedani è morto sul colpo mentre il Michelon è spirato durante il trasporto all'ospedale di Treviso dove, poco dopo è deceduto anche il Padovan in seguito alle gravi ferite riportate. Gli altri due — il Colusso e il Masin — sono stati ricoverati nello stesso nosocomio per ferite varie e giudicati guaribili rispettivamente in 30 e 15 giorni.

Guerrino Masin, che era alla guida dell'auto, è stato arrestato, nel pomeriggio, dai carabinieri di Treviso. Ora è piantonato in ospedale dove si trova ricoverato.

Sembra che il Masin sia stato sorpreso da un colpo di sonno mentre correva a velocità elevata; la macchina uscita di strada ha infatti percorso 150 metri sulla banchina sterrata prima di schiantarsi contro il platano; dalle tracce lasciate dai pneumatici, non risulta che sia stata fatta alcuna frenata.

Treviglio, lunedì mattina

Sull'autostrada Milano-Bergamo, uno scontro, avvenuto in seguito ad un salto di corsia, ha causato due morti e due feriti. Una delle vittime è morta carbonizzata. Carlo Trebix, di 43 anni, analista chimico residente a Trieste in piazza S. Silvestro 3; la seconda vittima è il rag. Fulvio Bugada, di 33 anni, abitante a Bergamo. I due feriti sono il ventisettenne Carlo Giacomo Piatti e Renato Rebussi, di 30 anni, ambedue di Bergamo.

Il Trebix viaggiava su una macchina targata Trieste in direzione di Milano: all'altezza del ponte sull'Adda a Trezzo, la vettura subiva una serie di sbandamenti, poi si schiantava contro il «guardrail», incendiandosi e balzando a forte velocità nell'altra corsia, quella che da Milano reca a Bergamo: l'auto in fiamme ha proseguito la corsa per quasi cinque metri, quindi ha cozzato frontalmente contro un'altra vettura, una «Fiat 850» targata BG, che proveniva da Milano e guidata dal rag. Bugada, con il quale erano gli amici Piatti e Rebussi, tutti e tre di ritorno da una partita di caccia.

Il Trebix è morto bruciato vivo tra le fiamme della sua vettura, il Bugada ha riportato ferite gravissime ed è spirato un'ora dopo all'ospedale di Vaprio d'Adda, dove pure è ricoverato in condizioni disperate il Piatti, giudicato con prognosi riservatissima; il Rebussi è stato invece trasportato all'Ospedale Maggiore di Bergamo e ricoverato con prognosi di dieci giorni.

Sempre nei pressi della nostra cittadina un'altra sciagura è avvenuta sulla strada proveniente da Pagazzano: un'auto ha sbandato in pieno rettilineo ed è quindi rotolata nella scarpata, sfasciandosi. Il guidatore è rimasto ucciso all'istante: è Carlo Gatti, di 50 anni, da Caravaggio, padre di 6 figli.

Padova, lunedì mattina.

La quindicenne Natalina Lazzarotto, nata a Ponso di Padova ma residente da alcuni anni a Sordevolo (Vercelli) è morta in una sciagura stradale presso Piacenza d'Adige.

La giovane era a bordo di una «600» insieme al fratello Francesco, di 18 anni, che aveva conseguito la patente di guida da appena un mese, e alla sorella Maria di 11 anni. Sulla stessa macchina erano altresì le due cugine Giovanna Dal Molin, di 27 anni, e Lina Ghiraldo, di 40.

I cinque stavano ritornando da Crocetta di Ballo Polesine, dove avevano partecipato ad un pranzo di nozze. A due chilometri da Piacenza d'Adige, in un tratto che presenta un susseguirsi di curve pericolose, l'auto ha sbandato rovesciandosi nel canale Fratticina, largo dieci metri e profondo due.

Quattro persone sono riuscite ad uscire dall'utilitaria ed a salire sulla vettura capovolta che galleggiava sull'acqua, mentre la giovane Natalina veniva portata via dalla corrente.

Lodi, lunedì mattina.

Un sacerdote piacentino, don Arrodes Chinello di 61 anni, è morto per un incidente stradale sulla statale paullese. Don Chinello viaggiava a bordo di un'autofurgone guidato da don Gaetano Pedron, di 50 anni, residente a Bottola (Piacenza), diretto a Lodi.

Nelle vicinanze di Paullo il furgone, per cause imprecisate, si è scontrato con una moto guidata da Dario Merigo, di 25 anni, che aveva al suo fianco il padre Piero di 53. Nell'urto il furgone si è capovolto

Alessandria, lunedì mattina.

Un doppio sorpasso ha provocato questa notte la morte d'un motociclista nei pressi di Solero. La «850» condotta dal rappresentante Piercarlo Gelli, di 28 anni, residente a Torino via Giuria 42, con al fianco l'amico Nicolò Romano, di 20 anni, proveniente da Torino e diretta a Genova, mentre sorpassava una «Fiat» che procedeva nella stessa direzione, condotta dall'avv. Federico Dumontel, di 43 anni, pure residente a Torino via Osasco 2, ha cozzato in pieno contro uno *scooter* incrociante.

La motoretta era guidata dal diciottenne Antonio Rania, residente a Genova, che aveva con sé il marinaio Roberto Bosco, di 23 anni, palermitano, in forza alla Capitaneria di porto di Genova.

L'urto fra l'utilitaria e lo *scooter*, che stava effettuando il sorpasso di un'auto rimasta sconosciuta, è stato violento. Il Rania, sbalzato dalla motoretta, è morto sul colpo.

Vercelli, lunedì mattina.

Il bracciante agricolo Francesco Ornigotti, di anni 64, residente a Prarolo, è stato travolto e ucciso da un'auto, nella notte di domenica, mentre attraversava in bicicletta la statale Casale-Vercelli.

Ultima domenica di settembre col sole al mare e in montagna

Migliaia di gitanti sulle Riviere dove il termometro ha toccato i 25° Folle di turisti anche al Sestriere, a Bardonecchia e in Valle d'Aosta

Genova, lunedì mattina.

L'ultima domenica di settembre è stata favorita da una splendida giornata di sole che ha richiamato sulla costa ligure migliaia di gitanti. Parecchi i bagnanti che hanno approfittato del mare calmo per le ultime nuotate della stagione. Il termometro ha segnato punte di 24° a Genova, di 25° nelle due Riviere. Traffico intenso, ma scorrevole, sulle strade e autostrade.

Sono rientrati alle loro città non meno di cinquantamila villeggianti italiani, ma sono arrivate nuove comitive di turisti stranieri, in prevalenza tedeschi e svizzeri, che si tratterranno sulla costa per una quindicina di giorni.

Sestri Levante, lunedì matt.

E' ancora estate nel golfo Tigullio; ove il termometro ha segnato ieri 25°. A Sestri Levante ed a Riva Trigoso numerosi i turisti che si sono tuffati in mare anche se gli stabilimenti balneari hanno già chiuso i battenti. Parecchie le comitive di olandesi, inglesi e svizzeri nonchè di gitanti provenienti da Lombardia, Piemonte, Toscana ed Emilia.

Aosta, lunedì mattina.

Cielo sereno e temperatura mite hanno favorito i gitanti domenicali. Numerosi i turisti stranieri, in prevalenza francesi e svizzeri, richiamati in valle, ad Aosta, dove sono in corso le settimane commerciale e della gastronomia, mentre nei comuni di Cuamb ve e di Donnas si è svolta la sagra dell'uva. Traffico normale sulla statale di fondovalle, mentre i trafori del Monte Bianco e del Gran Paradiso hanno registrato circa 3000 passaggi.

Bardonecchia, lunedì mattina.

L'ultima domenica di settembre, favorita da un tempo meraviglioso, ha visto un'affluenza insolita di turisti nella nostra conca. Cielo completamente sereno, con buona visibilità sulle montagne e temperatura estiva. Particolarmente intenso il traffico lungo la strada che conduce al colle Sommeiller.

Sestriere, lunedì mattina.

Ieri al Sestriere il cielo è stato limpidissimo e il sole ha brillato tutto il giorno. La temperatura si è aggirata sui 20 gradi. Moltissimi i turisti.

Verbania, lunedì mattina.

Il tempo discreto e soleggiato ha favorito sia i gitanti della domenica e sia villeggiani e contadini intenti alle operazioni del raccolto dell'uva. Temperature a Verbania: minima 12°, massima 23°,1.

Conclusa a La Morra la «Sagra del barolo»

La Morra, lunedì mattina.

Si è conclusa ieri a La Morra la «II Festa del vino barolo nella sua terra». La Sagra, iniziata domenica 17 settembre, è proseguita per tutta la settimana con parecchie manifestazioni e una importante rassegna zootecnica.

La giornata di ieri ha visto affiancarsi al barolo, celebre vino della zona, il non meno famoso tartufo.

La HOOVER ha il piacere di invitarla ad assistere ad una dimostrazione della sua ultima novità:

LA NUOVA HOOVERETTE

mod. 2907

al Salone della Tecnica e presso:

Ditta Felice Beccaris

P.zza Chironi, 6 - Tel. 760865

Assistenza Tecnica: Torino Via Germanasca, 20/B - Tel. 334900

HOOVER ITALIANA S.p.A. 20122 Milano - Via Visc. di Modrone, 38 - Tel. 7749

Per una iniziativa delle antiche famiglie della zona

A Villar Perosa scoperto un busto del sen. Agnelli

Era presente il nipote, dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, sindaco della cittadina - La commemorazione del canonico Gay

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, lun. matt.

Sulla piazza del Municipio è stato inaugurato ieri mattina un busto in bronzo del senatore Giovanni Agnelli. Il monumento, opera dello scultore prof. Aghemo, è sorto per iniziativa della popolazione. «*Le famiglie di antica tradizione Villarese* — dice il manifesto del Comitato promotore — *che ebbero la ventura di vivere nell'arco di tempo in cui si compiva l'importante opera creativa del sen. Agnelli, che in Villar Perosa più che altrove assurse a vertici così alti, riconoscenti per il bene ricevuto, nel centenario della sua nascita, erigono un monumento che ricordi la sua opera alle generazioni future*».

Alla cerimonia, svoltasi alle 10, hanno partecipato il presidente della Fiat e della Riv-Skf dott. Giovanni Agnelli con il dott. Canonica, le autorità locali, dirigenti e lavoratori dello stabilimento Riv-Skf con le famiglie, numerosa popolazione. Il dottor Agnelli è sindaco di Villar Perosa da oltre vent'anni. Il nonno sen. Giovanni resse per decenni l'Amministrazione civica del Comune.

La folla ha salutato con un lungo caloroso applauso lo scoprimento del busto, mentre la banda intonava l'inno nazionale. E' seguito un attimo di raccoglimento. Il canonico Gay — 84 anni, una vita piena di ricordi, originario del luogo e parroco di Villar — ha espresso i sentimenti della cittadinanza ed ha tracciato un quadro dello sviluppo della zona nell'ultimo mezzo secolo. «*La nascita dello stabilimento Riv, nel 1906, è stato un fatto decisivo. Villar era allora un paese di circa 300 abitanti. Si viveva con gli scarsi prodotti dell'agricoltura. Le ragazze, poche, si recavano a lavorare nelle filande: 12 ore al giorno con un salario di 50 centesimi, di cui 10 dovevano essere versati alla "maestra". In autunno i giovani, terminati i lavori nei campi, varcavano le Alpi per cercare occupazione in Francia dove restavano sino a primavera. Vi era un solo medico condotto a Pinasca, per una mezza dozzina di paesi. Non esisteva farmacia. Mancava anche la macelleria e le poche famiglie che alla domenica consumavano carne la acquistavano a Dubbione. La scuola aveva le prime tre classi elementari. Per frequentare la quarta e la quinta bisognava arrivare a Perosa Argentina. Io* — ha soggiunto il canonico Gay — *ci andavo a piedi ogni giorno. Villar era un paese depresso come tutta la valle del Chisone*».

Lo sviluppo di Villar Perosa è stato rapido. Oggi la città supera i 4 mila abitanti. Molte famiglie sono proprietarie delle villette che abitano. Lo stabilimento Riv-Skf occupa 3300 operai e 360 impiegati. Un migliaio di tamaratori risiedono a Villar e dintorni; 1300 vengono dalla zona di Pinerolo; i restanti mille abitano nei centri dell'alta Valle Chisone.

Al dott. Agnelli è stato poi consegnato l'album con le firme di oltre 500 «*famiglie anziane*» che hanno contribuito per il monumento.

Agnelli ha ringraziato con un breve discorso. «*Ho sempre presenti* — ha detto — *due cose: che sono nato qui e che sono sindaco di Villar Perosa. Vi ringrazio tutti per aver voluto conservare nel bronzo l'effigie di una persona che non sta a me commemorare e che don Gay ha ricordato. Mi pare che in questo momento a Villar le cose vadano bene e ci sia una certa tranquillità di vita, vi faccio i migliori auguri*».

Al termine della cerimonia il dott. Agnelli si è complimentato con lo scultore prof. Aghemo e si è intrattenuto con i promotori dell'iniziativa.

Sergio Devecchi

Il dottor Agnelli ringrazia la cittadinanza dopo l'inaugurazione del monumento al nonno

In Palazzo Ducale a Venezia

Si inaugura oggi il IX congresso giuridico-forense

Tre i temi: tempo e giustizia, sviluppo tecnologico e responsabilità colposa, uffici legali organizzati

Servizio particolare a Stampa Sera

Venezia, lunedì mattina.

Stamane alle dieci, nella Sala del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale, si inaugura il IX° Congresso nazionale giuridico forense, presenti il patriarca di Venezia, il ministro guardasigilli on. Oronzo Reale, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura sen. Rocchetti, il procuratore generale presso la Corte di cassazione Nicola Reale, numerosi deputati e senatori. A sottolineare l'importanza del convegno, il presidente della Repubblica ha inviato un messaggio di saluto.

I lavori avranno inizio nel pomeriggio al Cenacolo palladiano presso l'isola di San Giorgio, dove il prof. Feliciano Benvenuti introdurrà il dibattito sul primo tema («Tempo e giustizia»), sintetizzando le cinque relazioni scritte, rispettivamente dedicate all'organizzazione giudiziaria, al processo civile di cognizione, al processo di esecuzione, al processo di lavoro, al processo penale ed al processo amministrativo.

Il tema, come si vede, è estremamente ampio, ma può dirsi veramente cruciale nell'attuale momento storico, data l'assoluta necessità di introdurre, in tutti i settori dell'amministrazione della giustizia, una serie di coraggiose riforme atte a garantire una giustizia finalmente efficiente, consona all'epoca in cui viviamo e liberata dai limiti che le vecchie formule, magari utili in un lontano passato, portano con sé, intralciando e talora paralizzando il raggiungimento degli obiettivi voluti dal legislatore e dalla collettività.

Gli altri due argomenti che verranno affrontati dal congresso sono anch'essi della massima attualità, riguardando, da un lato, l'incidenza che lo sviluppo tecnologico esplica in materia di responsabilità colposa e, dall'altro, il fenomeno che si imperna sui cosiddetti uffici legali organizzati. Il primo problema è poco meno che drammatico, dati i danni enormi che gli incidenti collegati all'uso delle invenzioni più moderne possono talora cagionare, rendendo praticamente impossibile un pieno risarcimento da parte della persona responsabile. L'ultimo problema prende, invece, le mosse dalla constatazione che, accanto agli uffici legali da tempo istituiti all'interno degli enti pubblici, secondo quanto la legge espressamente consente, e agli uffici legali abusivamente creati da varie imprese private, comincia a profilarsi pure in Italia la possibilità di studi legali liberamente organizzati.

Su questo istituto davvero moderno, che consente di fondere competenze svariate ed esperienze diverse nell'ambito di un medesimo ufficio legale, con il pieno rispetto dei canoni della libera professione, la parola tocca ora al congresso di Venezia: cioè, all'assise di coloro che ne sono i più diretti interessati.

g. c.

Concluso ieri a Catania il congresso dei magistrati

Catania, lunedì mattina.

Si è concluso ieri a Catania il tredicesimo congresso dei magistrati, che si è tenuto per quattro giorni fra Catania e Taormina. Dopo gli ultimi interventi e le repliche sul tema del congresso «Il potere giudiziario e gli altri poteri dello Stato», è stata approvata all'unanimità la mozione conclusiva, concordata fra le varie correnti d'opinione che hanno caratterizzato il convegno.

un avvenimento editoriale

MENSILI D'ARTE

ogni mese un volume d'arte sulla pittura dell'Ottocento

dal Romanticismo lombardo alla pittura veneta

dal paesaggio piemontese al Divisionismo

da Hayez a Mancini, a Fattori

da Segantini a Tranquillo Cremona

ogni volume è dedicato a una "scuola" o a un "movimento" presentati da un illustre critico e documentati da un gran numero di perfette riproduzioni a colori

l'offerta al pubblico, per sole 1000 lire, di questi stupendi volumi d'arte rilegati è stata resa possibile dalla diffusione della collana su scala mondiale

il primo volume è dedicato a

I MACCHIAIOLI

FRATELLI FABBRI EDITORI

Rivelazioni di uno scozzese liberato dalle carceri spagnole

Franco sfuggì a un attentato nello stadio calcistico di Madrid

Un gruppo di anarchici nell'agosto del 1964 doveva deporre una carica di tritolo sotto il palco del generalissimo - Il giovane che portava l'esplosivo fu catturato dalla polizia e poi condannato a venti anni benché non si conoscesse la natura del complotto - Ora, graziato, è tornato in Gran Bretagna

Il generalissimo Franco. Ha 75 anni ed è al potere dal 1938

Dal corrispondente di Stampa Sera

Londra, lunedì mattina.

Un giovane scozzese, condannato dalla magistratura spagnola a venti anni di carcere, e liberato nei giorni scorsi su intervento di Franco, ha svelato il drammatico retroscena di un complotto per assassinare il generalissimo sventato dalla polizia madrilena nel '64. Il complotto era stato organizzato da un movimento anarchico internazionale: una carica di esplosivo collocata sotto la tribuna d'onore dello stadio Bernabeu a Madrid, avrebbe dovuto «fare saltare per aria» Franco durante la premiazione del campionato di calcio. Il giovane ha precisato che quello non è stato né il primo né l'ultimo attentato contro la vita del Caudillo, aprendo uno squarcio su un mondo di protesta e intrigo contro il regime di Spagna.

La scozzese in questione è il ventunenne Stuart Christie, uno studente di Glasgow arrestato processato e imprigionato tre anni fa a Madrid per atti terroristici. Negli ultimi mesi, avanzando dubbi sulla sua colpevolezza, alcuni giornali britannici ne avevano chiesto la grazia. Il Caudillo l'ha accordata solo dopo una commovente richiesta della madre del giovane. Adesso Stuart Christie ha confessato di essere stato condannato a ragion veduta, e d'aver mentito protestandosi innocente. Le sue rivelazioni hanno causato scalpore non solo in Spagna ma anche in Inghilterra.

Secondo il settimanale londinese della domenica «The People», che ha pubblicato ieri in esclusiva la storia del giovane, i fatti sono i seguenti. Nell'agosto del '64, Stuart Christie veniva arrestato appena entrato in Spagna come turista, nel suo bagaglio si scopriva una forte carica di esplosivo. La polizia riusciva a accertare che lo studente scozzese faceva parte del movimento anarchico internazionale e lo costringeva altresì a rivelare il nascondiglio di uno dei suoi complici. Ma per tutti gli interrogatori — e anche al processo — Stuart Christie protestava la sua innocenza. Egli sosteneva di non sapere che il suo bagaglio contenesse esplosivo: diceva di aver sempre creduto che contenesse manifestini contro il regime.

Il complotto non veniva alla luce. La polizia concludeva che l'esplosivo era genericamente destinato ad atti terroristici, e Stuart Christie veniva condannato a venti anni di carcere. Ma sul «People» il giovane ha dichiarato: «Sapevo benissimo che cosa conteneva il mio bagaglio. Io stesso avevo preparato l'esplosivo. Inventai la storia dei manifestini per farmi passare per uno studente idealista, non violento, astrattamente contrario a ogni dittatura». Invero, la magistratura, nonostante la severità della pena, mostrò una certa comprensione per il giovane; e anche la polizia, egli ha detto, lo trattò "abbastanza bene" dopo i primi giorni».

Stuart Christie ha raccontato di essere entrato in un movimento anarchico internazionale a Ginevra, nel '63, e di aver partecipato a numerose dimostrazioni antifranchiste in Scozia. Durante lo sciopero dei minatori delle Asturie, presentò al Consolato spagnolo una petizione con la sua firma e quelle di molti amici. Probabilmente in quell'occasione egli fu schedato presso la polizia di Madrid. Un invito della branca parigina del movimento ad andare in Francia gli pervenne nel luglio del '64. Stuart Christie non sapeva ancora che cosa avrebbe dovuto fare: gli fu spiegato al suo arrivo.

Ai giovane vennero dati indirizzi, ma non nomi. «Fingendoti un turista qualsiasi — gli fu detto — raggiungerai la Spagna e passerai l'esplosivo a chi di competenza. Il tuo compito finirà a quel punto. Torna subito indietro» Stuart Christie, in tenuta da beatnik, capelli lunghi, vestito sommariamente, zaino in spalla, giunse a Madrid con l'autostop, e qui trovò la polizia che lo aspettava. L'attentato, ha detto, avrebbe dovuto essere compiuto ad agosto, un anno esatto dopo la condanna a morte di due antifranchisti a Madrid.

e. c.

L'affidamento della figlia a Sandra Milo

Moris Ergas «sconvolto» dalla decisione del giudice

Il produttore ha annunciato il ricorso contro la sentenza - Anche sua madre (che ha avuto per qualche mese in custodia la piccola Deborah) ha reagito con asprezza

Roma, lunedì mattina.

La decisione presa sabato dal giudice tutelare di affidare la piccola Deborah alla madre, Sandra Milo, ha provocato le prime reazioni del padre della bambina, Moris Ergas, e della madre del produttore, Maria Ergas Arcesti, alla quale Deborah è stata sinora affidata.

In una sua dichiarazione, il produttore Ergas afferma di essere «sconvolto e preoccupato per Deborah». Dopo essersi riservato qualsiasi considerazione in merito fino al momento in cui i suoi legali non prenderanno visione della motivazione con la quale il giudice tutelare ha disposto l'affidamento della figlia a Sandra Milo, Ergas ha annunciato di aver già dato incarico ai propri avvocati di presentare ricorso.

Dal canto suo, la madre del produttore ha detto che «*tutte le donne che sanno come la maternità non implichi soltanto diritti ma soprattutto doveri, potranno comprendere il suo doloroso stupore per quanto è accaduto e la sua incapacità di accettare e capire le motivazioni che hanno giustificato il provvedimento del giudice tutelare. Mi domando* — ha aggiunto la signora Arcesti — *quale serenità potrà avere Deborah dal momento in cui, pur affidata alla madre, potrà ricevere la visita di suo padre soltanto in giorni prestabiliti e per due ore*».

La madre del produttore ha detto poi che a causa della situazione che si è venuta a verificare tra i suoi genitori, «*Deborah è diventata tesa, nervosa e spesso distaccata, come se volesse difendersi da quello che stava succedendo intorno a lei. E' stato proprio perché la bambina potesse vivere per qualche tempo con un po' di serenità* — ha aggiunto — *che io ho accettato, con sacrifici personali e sconvolgendo le mie abitudini, di essere per lei una nonna amorosa*».

Dopo aver ricordato «le umiliazioni subite in quel periodo», la signora Arcesti ha detto che essa non intende discutere la sentenza del giudice ma vuole, invece, discutere il comportamento di una madre «*che crede di avere diritto alla compassione e comprensione altrui soltanto perché ha messo al mondo una figlia*».

La madre del produttore ha anche annunciato di aver fatto trasmettere al presidente del Tribunale dei minorenni, da parte del suo legale avv. Ciatti, la copia integrale di queste dichiarazioni. «*Io non sono indulgente nemmeno con mio figlio Moris* — ha concluso — *perché ha commesso troppi errori di valutazione nei suoi rapporti privati, ma mi domando se non sia ingiusto stabilire tra lui e la sua Deborah rapporti che in sostanza non gli permetteranno di esercitare la sua autorità paterna e che lo metteranno in perenne contrasto con la madre della bambina, in un ambiente a lui ostile*».

(Ansa)

Gli specialisti torinesi al Congresso di pediatria

Per i tumori dei bambini nuove speranze di cura

Un suggerimento conclusivo: seguire contemporaneamente più terapie (bisturi, raggi, farmaci, radioisotopi) per aggredire il male

Nostro servizio particolare

Menaggio, lunedì mattina.

Si è chiuso ieri, a Menaggio, il 32° Congresso nazionale di pediatria, con un'animata trattazione scientifica e pratica dei moderni aspetti della terapia dei tumori maligni nell'infanzia. L'applaudita relazione ufficiale è stata svolta da una *équipe* di specialisti di Torino, diretta dal primario pediatra prof. A. Lucca (correlatori i professori Marchese per la radiologia e Solerio per la chirurgia).

Ecco sinteticamente le maggiori conclusioni. Nell'infanzia, pur essendo ogni organo aggredibile da neoformazione cancerosa, si contano varietà di tumori particolari. Le armi terapeutiche adottabili sono analoghe a quelle d'uso nell'adulto: chirurgica, radiante, chemioterapica (cioè con farmaci antiblastici). Ma il loro impiego è subordinato a più complesse misure, tenendo presente — tra l'altro — che nel piano radiobiologico il soggetto in fase di accrescimento è da un lato più sensibile dell'adulto, ma dall'altro ha in sé una più alta capacità di rapida restaurazione cellulare. Inoltre si è visto che i tumori infantili non sono biologicamente sovrapponibili, per caratteristiche autologiche con quelli dell'adulto.

I migliori effetti terapeutici, vari a seconda del tipo tumorale, derivano dall'associazione di più mezzi, esempio chirurgico-radiante oppure radiante-chemioterapico. I farmaci chemioterapici anti tumorali vanno a loro volta, anche per i tumori solidi, combinati (due, tre o più) convenientemente scelti (tra una ventina utili a disposizione) e somministrati a rotazione, per sfruttare di ciascuno la particolare attività senza sorpassare le dosi tollerabili.

Dall'insieme di questi provvedimenti si sono già ottenuti risultati incoraggianti.

Altre prospettive per il futuro stanno nei tentativi di seguire nuove vie per far arrivare più intimamente nel tumore certi radioisotopi, con artifizi speciali intesi effettivamente a realizzare l'irradiazione strettamente selettiva delle cellule maligne.

doctor

A Parigi la bicicletta è il mezzo più veloce

PARIGI, lunedì mattina.

Il mezzo di trasporto più veloce per circolare nei quartieri centrali di Parigi è la bicicletta. Lo ha riconosciuto il prefetto di polizia, Grimaud, nel corso di una trasmissione televisiva: Grimaud ha però sconsigliato di usare il «cavallo d'acciaio» per spostarsi nella capitale perché, ha detto, è troppo pericoloso. (Ansa)

TUTTO PER LA SCUOLA

da AVOGADRO VIOLETTA

Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica sede

QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

CARTELLA . . . L. 580 - Vero cuoio L. 990 in più - 24 ore L. 1590.

SOTTOBRACCIO . . . L. 390-490 - Maniglie rientranti L. 1590.

CARTELLE ZAINO . . . Vero cuoio L. 1890 - Napal tutte le tinte L. 1580 - Vero cinghiale L. 3590.

PORTA VOCABOLARI . . . . L. 1490 - Vero cuoio L. 1990 - PORTA CAMPIONE 2 TASCHE Napal L. 2580.

DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vero cuoio L. 1990 - tasca esterna L. 2400.

SACCHI GINNASTICA . . . Tutti i prezzi e misure.

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE - INTERPRETE

Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto, 36 - TORINO - Telefono 541.631

NELLA ZONA DELLE GRANDI INDUSTRIE

ISTITUTO PADANO

Via Nizza, 107 - Telefono 65.70.13 - 10126 Torino

RICUPERO ANNI PER

MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI

Passaggi da istituti professionali e da altre scuole a istituti Tecnici

TURNI SPECIALI PER I LAVORATORI

COLLEGIO SAN GIORGIO

C.so Fiume, 15 - T. 68.30.84 - 60.679 - 10131 Torino

PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE STATALI - PARIFICATE - PRIVATE

RICUPERO ANNI

Assistenza scolastica e disciplinare scrupolosa

SPECIALIZZATA PER LE AZIENDE

OMAGGI DI QUALITA'

nuovi oggetti pubblicitari

OPRA TORINO P. Crimea 1, p.t. - Tel. 689.808/09

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Avventura in Siberia nel film del disgelo

Stasera per il ciclo sul cinema sovietico va in onda «La lettera non spedita» con Tatiana Samoilova - Ieri l'esordio del varietà «41° parallelo»

Tatiana Samoilova

Il sesto film sovietico della serie del «disgelo» sarà, stasera, lo spettacolo di centro sul nazionale. Sul secondo canale, dopo il concerto dedicato a Monteverdi e trasmesso in eurovisione da Venezia, andrà in onda il rotocalco sportivo «Sprint».

★ ★

La lettera non spedita è stato girato nel '60 dal regista Mikhail Kalatozov, autore di quel famoso, discusso ma assai interessante *Quando volano le cicogne* che la tv ha riproposto qualche settimana fa, giustamente inserendolo nel ciclo. Il film odierno non ha avuto la medesima fortuna dell'altro, né ha le stesse qualità.

Vi si racconta di quattro geologi spediti in una selvaggia regione della Siberia alla ricerca di un giacimento di diamanti: fatiche, delusioni, infine il successo che cosa comunque la vita all'interno *équipe* il capo della quale, raccolto morente da un elicottero, è il solo a poter consegnare, prima di morire, i dati della scoperta. Zeppo di virtuosismi e di lezioslità, il racconto trova la sua forza nei due protagonisti: Tatiana Samoilova, eccellente interprete di «Quando volano le cicogne» e Innokenti Smoktunovski, di cui è celebre l'«Amleto» diretto da Kosinsev.

★ ★

Alle 21,15, sul Secondo, avverrà la ripresa in eurovisione da Venezia: in programma il «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi eseguito dal Coro Polifonico e dall'orchestra «Scarlatti» della Rai di Napoli, direttore Nino Antonellini.

Alle 22,15 «Sprint». Per questa puntata sono previsti un servizio di stretta attualità da New York su Benvenuti nell'imminenza del suo nuovo incontro con Griffith; un film di Louis Malle sul Giro di Francia e commenti del campionato di calcio appena iniziato.

★ ★

Ieri sera, sul secondo canale, ha preso il via il nuovo varietà *41° Parallelo* che vedremo per sei settimane. Vuole essere un omaggio alla canzone napoletana, una rievocazione delle sue glorie più recenti. Di trasmissioni del genere il pubblico non sente certo la necessità assediato com'è dalla musica leggera di ogni tipo; ma lo spettacolo poteva essere gradito se non troppo povero di fantasia e d'invenzione e se sostenuto da un copione almeno discreto. A Ilaricare dal debutto esso non possiede neppure queste qualità.

E' simile in tutto ad altri cento *show* comparsi in tv: una sfilata di belle canzoni interpretate da notissime voci, un presentatore che tenta di legare insieme i brandelli di un fragile testo, sketch comici desolanti, il tutto sotto il segno dell'approssimazione. C'è da dolersi ancora una volta nel vedere sprecati, come ieri è avvenuto, Cigliano e Nunzio Gallo, Gloria Christian, Marisa Sannia, Peppino Gagliardi, l'orchestra di Esposito, l'attore Aldo Giuffrè.

Sul primo canale: *I banditi del re*. Le avventure del *Compagnons de Jehu* e del loro fiero avversario Roland sono sicuramine; assalti, sorprese, convegni galanti e duelli s'alternano rapidi e ricchi di emozioni.

★ ★

L'incontro del presidente Saragat con gli italiani di California ha offerto a Tito Stagno lo spunto per un servizio sull'attività dei nostri connazionali in questa zona degli Stati Uniti: un reportage di grande interesse che con chiarezza ha illustrato l'importanza della nostra presenza nel mondo del lavoro americano, in ogni settore e a tutti i livelli.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11 —: Ravenna: Assegnazione Premio Italia.
17,35: Tv dei ragazzi (Flash - Tom Sawyer).
18,50: Enciclopedia del mare: «I tesori».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La lettera non spedita, film del «disgelo» di Kalatozof.
22,30: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto dalla Basilica Santa Maria, Venezia
22,15: Sprint, settimanale sportivo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,30: La diga di Santa Maria - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il portafogli - 21,05: Gli italiani - 21,55: Pinseri della musica - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 10: Film «Fuga d'amore» per Torino - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il novelliere - 22,25: Le meraviglie della natura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

Reportage sul Vietnam tra le opere vincitrici del «Premio Italia»

Stamane a Ravenna la cerimonia conclusiva - Un riconoscimento al documentario «Una madre di Torino»

Teatro serata parlamare

Ravenna, lunedì mattina.

Stamattina al Museo di S. Vitale vengono lanciati i vincitori del «Premio Italia», organizzato dalla Rai, la cui ventesima edizione si svolgerà l'anno prossimo a Roma. In campo televisivo i massimi riconoscimenti sono i seguenti.

● PER IL SETTORE MUSICALE al balletto Rodrigo, *svedese*, danzato dalla compagnia di Alvin Ailey, che ne è anche il coreografo.

● PER UN'OPERA DRAMMATICA al britannico Canto silenzioso, *che narra le lotte e i casi personali di un gruppo di monaci trappisti.*

● PER IL DOCUMENTARIO al francese Il plotone Anderson, *girato nel Vietnam al seguito di un gruppo di soldati americani, impegnati nel conflitto in corso. Il premio «Città di Napoli» va all'italiano* La madre di Torino.

Per la radio, il «Premio Italia» riservato ad un'opera musicale va a Giovanni Sebastiano di Gino Negri, mentre il premio della Rai, sempre per la musica, lo riceve il tedesco Passione e morte di Gesù Cristo secondo Luca *del compositore polacco Penderecki, dato per la prima volta in Italia nell'aprile scorso a Torino. Per gli stereofonici, il vincente è il giapponese* Amore e odio *e per i documentari l'australiano* L'alloalà.

I critici televisivi italiani e stranieri presenti al termine del loro tradizionale referendum, hanno giudicato all'unanimità il secondo: Un balletto per il grammofono *la migliore delle opere televisive musicali. A maggioranza, l'inglese* Il fedele e obbediente servitore, *la migliore di quelle drammatiche e il plotone Anderson il migliore dei documentari.*

Ieri è nata l'associazione italiana dei critici della radio e della televisione (A.I.c.r.r.i.), aderente alla Federazione nazionale della stampa, con sede a Roma.

Attilio Baldi

Conferenze allo Stabile su Calderón de la Barca

Il Teatro Stabile di Torino, in collaborazione con l'Arcsai (Associazione per le relazioni culturali con la Spagna e l'America Latina) ha organizzato un ciclo di quattro conversazioni dedicate alla cultura e all'arte spagnola del secolo in cui visse Calderón de la Barca per preparare lo spettacolo Commedia famosa *da lui dedicata alla Croce, che andrà in scena al Carignano il 29 settembre. Le manifestazioni si svolgeranno presso la sede del Teatro Stabile (via Rossini 8) con il seguente calendario:*

Stasera, ore 21,30. Prof. Mitelda d'Arrigo Bona, assistente alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino: «Significato del barocco nella letteratura spagnola».

Domani, ore 21,30. Prof. Sergio Martinotti, docente al Conservatorio di Torino: «Musica dell'età barocca in Spagna».

Mercoledì dott. Mercedes Ferrero Viale: «L'influsso del gusto spagnolo nelle grafie barocche piemontesi».

Giovedì, ore 18. Dott. Roberto Lerici, traduttore del testo di Calderón e dottor Giuseppe Bartolucci, responsabile del settore drammaturgico del Teatro: «Presentazione della Commedia famosa *di Calderón e la devozione alla Croce».*

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-861.957
Servizio celere a domicilio diurno-serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 14-" C. L. 12.000.

Operatori I.B.M.
Programmatori sugli elaboratori elettronici della serie 360 IBM. In pochi mesi di studio imparerete queste interessanti discipline, qualificandovi in una professione molto ricercata ed altamente retribuita. Corsi serali; le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 882.446, 882.896.

Nova Vendita
Via P. Micca 20
La favolosa Nova Vendita continua in modo strepitoso. Il migliore abbigliamento per uomo e signora di gusto e qualità in massimo assortimento a prezzi veramente incredibili. Non è una liquidazione ma una Nova occasione che si prolungherà nel tempo.

Se volete specializzarvi
nelle materie pratiche per l'impiego frequentate i corsi di stenodattilografia, paghe contributi, contabilità e calcolo meccanizzati, contabilità industriale, lingue estere presso l'Istituto Imperia, corso San Martino 2. Telef. 518.574.

Risparmiate
Comprate dove spendete meno ed avete più garanzie. Da L. 10 mila in poi tanti materassi a molle garantiti 15-20 anni, con fodo sfilo e lato invernale. Prenotazioni per prossimi spogli. Supermaterassi, corso Giulio Cesare 27 bis.

Corsi gratuiti
Finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatori contabili, istituto Pagnoni, via Vagnone 7, telefono 882.896.

Liceo Artistico
corsi di recupero diurni e serali per i respinti in 1ª-2ª del liceo artistico. Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, t. 553.776.

Riparazioni frigoriferi
Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Assistenza Bolaffio. Telef. 329.864 servizio autorizzato. Telef. 329.869 servizio ufficio.

Istituto Studium
Nei nuovi locali ampliati e rimodernati della centralissima sede in piazza Statuto 3 bis, telefoni 540.243 - 543.720, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di recupero, diurni, pomeridiani e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

Boutique Abel - piazza Adriano 15 (angolo via Paolini)
Le nuove confezioni della migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per le giovanissime d'oggi. Primi arrivi dell'autunno - inverno. L'ultima moda ai migliori prezzi.

20 rate Fart
senza firmare cambiali
Confezioni signora uomo ragazzo. Tessuti lana seta cotone. Lenzuola coperte tappeti. Maglieria biancheria camicie. Borse calzature. Orologi. Radio frigo lavatrici. Fotocine. Salotti poltrone lettini. C'è tutto per tutti alla Fart, piazza Adriano 13, tel. 736.666. Prezzi competitivi.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
ETI Alfa in Or.le.S. Bertazzi e Org. Tecnico Subito a concede in prestito un tv portatile, funziona celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 84.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un ricchissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(tipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 660.703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21.37.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Giornale radio - 7,10: Musica stop - 7,48: Pari e dispari - 8: Giornale radio - 8,30: Canzoni - 9: L'arvenire di tutti - 9,07: Colonna musicale - 10: Giornale radio.

Ore 10,05: La musica - 11: Attualità - 11,45: La musica - 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,47: Una ricetta - 12,52: Si o no - 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: La mille lire - 13,35: Canzoni - 14: Zibaldone italiano - 14: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco.

Ore 17: Giornale radio - 17,30: «Giuseppe Balsamo» - 17,35: Momento napoletano - 17,50: Tempo di jazz - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'inferno - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta u. Curtis.

Ore 20,20: Il canocchiale dei cinque - 21,05: Musiche di Puccini - 22,10: Musica leggera - 22,30: Musica da ballo - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Notiziario - 8,35: Colonna musicale - 9,15: Hobby del giorno - 9,20: Notiziario - 9,40: Bilardino a tempo di musica - 9,15: Buon viaggio - 9,20: Pari e dispari - 9,30: Giornale radio - 9,40: Lilla Brignone vi invita ad ascoltare - 9,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro - 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,40: Album musicale.

Ore 10: «Il cavaliere di Legardère» - 10,15: Jazz panorama - 10,30: Notiziario - 10,40: Io e il mio amico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La sinfonia - 11,42: Le canzoni degli anni '60 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: Giallo 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Televolezza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi violoncellisti - 15,30: Notiziario - 16: Partitissima - 16,05: Rapsodia - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissima - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notiziario - 17,35: Musica leggera - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Musica leggera - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di spettacoli Bril a cura di F. Soprano - 20,50: New York '67 - 21,15: Giornale delle scienze - 21,30: Giornale radio - 21,30: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 9: All'aria aperta - Settimanale delle vacanze per gli alunni - 9,30: Corso di spagnolo - 10: Musiche di Von Weber - 10,30: Musiche di Vecchi - 10,55: Musiche di Strauss - 11,40: Musiche di Beethoven - 12,10: Tutti i passi all'Oca - 12,20: Musiche di Boccherini - 12,50: Musiche di Stamitz - 13,35: Antologia di interpreti - Dir.: M. Rossi ten. R. Conrad; pf. J. Demus; soprano M. Freni; vl. R. De Barbieri; dir. A. Winograd - 14,30: Musiche di Schumann - 15: Capolavori del Novecento - 15,30: Musiche di Franck - 16,10: «La domanda di matrimonio» - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musicisti francesi contemporanei - 18,05: Musiche di Stradella - 18,15: Quaderno economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: «Visita alla zorella», di N. Gardiner - 19,15: Concerto serale - 20,15: «L'attrice» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Riviste delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Terzo Programma alle ore 20,15 va in scena «L'attrice» di Heinrich Mann fratello del più famoso Thomas; l'autore è conosciuto dal pubblico più per la sua attività di narratore che non per quella, apprezzabilissima, di drammaturgo. I suoi romanzi hanno avuto quasi tutti una riduzione teatrale o cinematografica (il famosissimo «Angelo Azzurro» è stato tratto da) suo racconto «Il prof. Unrat»).

«L'attrice», che la radio ripropone oggi nella traduzione di Paolo Chiarini è certamente, a giudizio di autorevoli critici, il lavoro teatrale più riuscito dello scrittore tedesco. Vi si narra un dramma accaduto nella stessa famiglia Mann: il suicidio cioè della sorella Carla.

Il premio cattolico Ocic al film su Tommaso Moro

Assisi, lunedì mattina.

La giuria internazionale dell'Office Catholique International du Cinéma, dopo avere esaminato i sette film concorrenti (tre inglesi, uno polacco, due francesi ed un italiano) ha assegnato il «Gran Premio Ocic» al film inglese *Un uomo per tutte le stagioni* di Fred Zimmermann, interpretato da Paul Scofield.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30, in coll. con Arcsai, «Significato del barocco nella letteratura spagnola», conversazione della prof. Mitelda d'Arrigo Bona ad introd. dello spettacolo di Calderon. Ingresso libero. Alfieri: Rivista «G. Musini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15. Moffeli: Rivista «Gambe e curve pericolose». Orario: 18,15 e 21,30.

ALFIERI: giovedì e venerdì
CANSSON 2 e TRADISSION
Balocco - Lombardo - Tangiorgi

Al Bagolello (Carovario 2, 678.978). Al Florida (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Cavallo. Caudio Danzo: 16,30-2) I Melodici. Gay Danze (v. Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.082): riposo. Moulin Rouge: ore 21,30 danza. Spett. ore 23 e ore 1: I Frantoni. San Giorgio: Valentino, Ristorante Dancing, Tony Stella ed i Jo. Vecchi-Vecchi riposo.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213): Capriz, Secchi 16, arn. dischi: 21. Hellzer (Vins. 3, 371.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6, 543.713). Vile Gay: Discoteca: riposo. Whisky Hotta (587.663): I Samurai.

CHALET GROUP
Dopo i SUCCESSI del Palazzo dello Sport e di Montecarlo, presenta:
VIGIU PARACHER
Impersonato da:
MAURO MAURI
con il maestro:
MARIO PIOVANO
Al Dancing «LA PACE» di Beinasco
Da martedì 26 settembre
Pullman da Torino
Prenotazione tel. 544.122

GAUDIO
Dom. lunedì 16,30 - 21 danze
A. CONTESA ed i Melodici

ESTORIL CLUB
Via Cavour, 5
L'impareggiabile Complesso di
VITO RUTIGLIANO
Per la durata del Salone della Tecnica, riprende il
PICCOLO NIGHT
alle ore 3

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Person, Gio Ravedini (p. S. Carlo 175). Or. 10-13; 16-20. Bastian: Maestri contemporanei.
Cinzi Gallería d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.473): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10 - 13, 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accademia delle Scienze 6): lino al 31-10 (tutti i giorni compresi) feriali: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Sabato martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean. Il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie. 7. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. con inizio ore 14,40; 18,10; 22. Astor: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Fisherbie. In technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Carlo: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, Inc. Cristallo: «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» R. Scofield, S. York, colori. 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideale: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law; technicolor, scope. Prima film ore 15; 17,30; 20; ultimo 22,30.
Luce: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright.
Nazionale: «... Addio Lara...» techn. scope di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg.
Reposi: «E venne la notte» scope, tech. M. Caine, J. Fonda, J. Phillip Law. Inizio film 14,15: ult. 22,15.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: «Fa in fretta ad uccidirti... ho freddo» col., Vitti, Sorel.
Artecinema: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14.
Augustus: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. 18.
Capitol: «I cannoni di Navarone» C. Peck, A. Quinn, tecnic., scope.
Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Gunter Stoll, Susanne Roquette, technic. Viet. 18.
Torino: «L'occhio selvaggio» Philippe Leroy, tech. sc. Viet. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Ray Master l'inafferrabile» scope, tec. F. Marten, Orisi, Fenn «Ray Master l'inafferrabile» scope, techn. F. Marten, L. Orlai, Flamme: «La bisbetica domata» techn. scope, E. Taylor, R. Burton, Gleielli: «Le parrigliona» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14. Hollywood: «Odio per odio» Anthony, Sabata, J. Ireland, F. Sancho, tech. scope. Ap. 15. Ultima 22,30.
Grande Schermo: Lit, giorno, pr. rich. La Perla: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valeria, Randone, Mallel: «Gambe e curve pericolose». Riviste musicale 18,15-21,30. Film: «Il mallone» con Alberto Sordi. Massimo: «Marocco» obiettivo all'uranio» tech. sc. Lang Jeffries.
Orfeo: «L'ultimo bacio» (neve) con J. Payne, A. Freeman. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,20.
Principe: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valeria, Randone. Statuto: «Marocco» obiettivo all'uranio» tech. sc. Lang Jeffries.

Adriano: «Dominatori della prateria» technicolor, Don Murray, G. Sinkowitz.
Alcione: «Ursus il terrore dei Kirghisi» technicolor, Riviste G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Tecnica di un omicidio» F. Hiers, J. Valeria, col. sc. Viet. 18.
Reglna: «Nuda per amare» Lilly Palmer, Nadia Tiller. Vietato 18.

Centrale: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger, regia Sidney Lumet. Vietato minori anni 18.
Milano: «La spiantata» colori «Triangolo circolare». Apertura 10.
Olimpia: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori anni 18.
Pax: «Lunga notte dell'orrore» tech. P. Nuovisi: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, techn. «Cantante Luna Park» col. E. Presley. Ap. 10.

Esperia: «Scrittо tutto d'oro» tec. Giardino: «Sfida al Killer» techn. scope, R. Harrison. Vietato min. 14.
Mirafiori: «A Sud niente» tecnico G. Madison, B. Peyton, techn.
Vinzaglio: «Fantasia» di Walt Disney, technicolor.

Ameria: «Amore facile» F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello. V. 14.
Elisei: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby.
S. Paolo: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.

Artisti: «5000 dollari per El Grinpo» con W. Elliot.
Belgio: «Cleopatra» Audrey Hepburn, Richard Burton, Carnlin: «Il servo» Bogarde. V. 18.
Bolzano: «La carabina del Rio Negro» colori. W. Vania, M. Ribeiro.
Centrale: «Guerra del Pacifico» col. V. Venetos: «Strangolatore di Baltimora» techn. W. Hayd, L. Devon.

Astra: «Il comandante Rubin Crusoe» tec. Van Dyke, Kwan, Tamiroff.
Bernini: «I gladiatori» technicolor, con Victor Mature, Susan Heyward.
Ciriaco: chiuso. Romani 2 film.
Eliseo: «Il bolo scarlatto» technic. M. Hargitay, W. Brandt. Viet. 18.
Massaua: «Quia per odio» con Antonio Sabato, John Ireland, F. Sancho, (technicolor.
Odeon (772.382): «La settima sfida» William Holden, Capucine, tec. Stars spettacolo speciale ad invito.

Adua: «L'idolo di Acapulco» techn. sc., Presley, Andress. Apertura 18.
Aurora: «Dracula principe delle tenebre» techn. C. Lee, K. Shelley.
Brasile: «Colui che deve morire» con M. Marcouri, P. Van Eyck.
Maior: «I 39 scalini» tech. scope, Kenneth Moore. Apertura ore 15.
Nardi: «Cacciatori di indiani» technicolor, K. Douglas, E. Martinelli.
Nuovo Fartina: «L'uomo che uccise il suo carnefice» colori, con George Maharis, K. Jurado. Viet. 14.
Palermo: «Operazione paura» G. R. Stuart, E. Blanc. Vietato anni 14.
Sociale: «Uno dei tre» Anthony Perkins, R. Salvatori. Vietato min. 14.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Reggio infernale».

Cabiria: «I pionieri centro di nulla». Colosseo: «Segretissimo» colori, con F. Scott, M. Konopka, A. De Alba.
Continentale: «7 strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, col.
Obligo: «Spionaggio sotto 4 bandiere» colori, con N. Manin, C. Vanel.
Stellar: «Le tentazioni delle notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Piemonte: «Sparate a vista a Killer Kid» P. Van Eyck, C. Grey, col.
S. Carlo: «L'avventuriero di Re Artù» techntc. J. Scott, R. Howard.
Speglia: «Marina sangue e gloria» technic., Mickey Rooney. Ap. 15.

Diana: «Dimensione della paura» con Maximillan Schell - J. Thulin.
Doria: «Amori di Carmen».
Roma: «Gli insorabili» techn. sc.

Alba: «Il massacro dei Sioux» technicolor con Joseph Cotten, F. Casey.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «La morte viene da Manila».
Apollo: «Pionieri dell'ultima frontiera» tec. sc. R. Thulingam, Reed.
Edera: «Battaglia di anghelicone». Lucania: «1000 e una donna». V. 18.
Lutrario: «Circolo speciale» colori.
Splendor: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, Crosby.

Riduzioni S.N.A.I.: — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Ariacchico, Baltio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristina, Dora, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Partina, Gialello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massima, Metropol, Nardi, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Saloni Tecnica «Montagna (obiettivi ridotti all'Enal). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - A. C. Torino (abbonamenti all'Enal).

Si è concluso ad Acqui il convegno audiotelevisivo

Acqui, lunedì mattina.

(g. l. p.) Con una mozione finale approvata all'unanimità da illustri psicologi, sociologi e pedagogisti italiani, in cui si chiede fra l'altro una maggiore valorizzazione dei mezzi audiovisivi (cinema, radio e televisione) nel processo educativo, ed una loro piena fruizione anche durante il tempo libero, si è concluso ieri ad Acqui nel salone di rappresentanza del Grande Albergo delle Antiche Terme il convegno nazionale organizzato sui mezzi audiotelevisivi dal ministero della Pubblica Istruzione.

MAFFEI
DA OGGI
il più grande... piccolo spettacolo di Torino
GAMBE E CURVE PERICOLOSE
presentato da
Mario Ferrero
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROSY CARISTO - TONY VECCHIA
ANNA TOFFOLO
Coreografia di
STONEY
per il
YOUT PARIS BALLETT
con
FRANCINE MARGOT
Orchestra diretta dal M° A. Mario
Scene di Nino Cerlili
Regia di Carlo Rizzo
Grande rivista giorni festivi 16,15 - 21,30

cine teatro ALCIONE
OGGI
GENNARO MASINI
presenta la nuova rivista
BUON DIVERTIMENTO
con
GIOCONDA BRINO
MAFALDA SIMON
VITTORIO LA ROSA
ARMANDO MARRA
Canta SILVANA
Fuori programma:
MOLASSINO
BALLETTO JOCUND
Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,30
Sullo schermo:
URSUS IL TERRORE DEI KHIGHISI
in technicolor

CONTINUA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

DA MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE
ECCEZIONALMENTE IN CONTEMPORANEA
CRISTALLO ★ IDEAL
IL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI
Leone d'Oro alla XXVIII Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia
BELLA DI GIORNO
BELLE DE JOUR
PREMIO DELLA CRITICA PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO IN CONCORSO A VENEZIA
DISTRIBUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

tenetevi alla pari col progresso in tutti i suoi aspetti più avvincenti visitando il
Salone Internazionale della Tecnica
preparatevi sin d'ora alle vostre vacanze invernali visitando il
Salone Internazionale della Montagna
Esposizioni
dal 21 settembre al 3 ottobre
biglietto d'ingresso unico
feriali 9.30-23.30 - festivo 9.00-23

al LUX: SEMPRE MAGGIOR SUCCESSO
DELL'ULTIMO GRANDE WESTERN AMERICANO INTERPRETATO DA UN CAST ECCEZIONALE
LA VIA DEL WEST
KIRK DOUGLAS - ROBERT MITCHUM
RICHARD WIDMARK - LOLA ALBRIGHT
Regia di Andrew V. McLaglen
PANAVISION - TECHNICOLOR

DOMANI AL REPOSI
UN FILM IRONICO E SPREGIUDICATO
CHE NESSUNO AVEVA AVUTO IL CORAGGIO DI REALIZZARE PRIMA D'ORA

LA DOLCE VITA DELLA GENTE BENE
Eastmancolor

LA CINA E' VICINA
MANCANO 3 GIORNI

Il «campionato più atteso» si è iniziato con 23 goals segnati

La Juventus davanti all'Inter nella prima giornata di serie A

I juventini battono il Mantova per 3-1 in una contrastata gara - L'arbitro concede un rigore inesistente contro i bianconeri - Curioso errore del portiere mantovano - Importanti successi fuori casa del Milan (4-1 a Ferrara) e del Bologna (2-1 a Genova contro la Samp) - Netta vittoria della Fiorentina sul Varese (3-1) - Il Torino perde di misura contro il Lanerossi Vicenza (0-1)

Serie A - 1ª giornata

I risultati

Brescia-Cagliari 2-1 (1-0)*
Reti di Mazzia (dopo 18'' di gioco ed al 34' della ripresa) per i bresciani e di Boninsegna (5' del secondo tempo) per i sardi. Espulso Riva, che ha colpito con un pugno Frazza al 34'.

Fiorent.-Varese 3-1 (1-0)
Il nuovo acquisto Amarildo convince, con i suoi due goals, il pubblico toscano (e si vivela disciplinatissimo). Reti: al 35' Amarildo (F.); nella ripresa al 4' Amarildo (F.), al 6' Anastasi (V.), al 28' Maraschi (F.).

Inter-Roma 1-1 (1-1)
Nessuna prova che la Roma è [illegible] per l'ex-[illegible] a San Siro. Unica consolazione: la riconferma di Facchetti quale stopper - ottimo goal. Hanno segnato al 7' Facchetti (I.), all'8' Taccola (R.).

Juve-Mantova 3-1 (1-0)
I campioni d'Italia esordiscono allo Stadio torinese con una vittoria piena (ma faticata). Reti: al 13' Spelta (M.) autogol; nella ripresa al 10' Corelli (M.), su rigore, al 33' De Paoli (J.), al 37' Menichelli (J.).

Vicenza-Torino 1-0 (1-0)
Vinicio, il più anziano giocatore del torneo (35 anni), torna dell'Inter al biancorossi, [illegible] ritrovato [illegible] e precisione nel tiro. Solo, infatti, l'unico goal, segnato al 43' del 1 tempo.

Napoli-Atalanta 1-0 (1-0)
Settantamila spettatori fischiano il Napoli, anche se vittorioso. Decide Altafini, su rigore (il primo di tutto il campionato), al 38'. Buon esordio, fra i napoletani, dell'ex novarese Pogliana.

Samp-Bologna 1-2 (1-1)
Clerici, il centravanti che ha suscitato polemiche rimpiazzando Nielsen, ha ottenuto il punto della vittoria. Reti: al 13' Francesconi (Bl.), al 13' Turra (Bl.); nella rip. al 30' Clerici (Bl).

Spal-Milan 1-4 (0-1)
Tre reti del ritrovato Sormani (al 19' del 1 tempo, al 7' e al 33' della ripresa) ed una del «solito» Hamrin (all'8' della ripresa). Per la Spal ha segnato Branna, al 35' della ripresa. Rivera ha sbagliato un rigore.

* Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

La situazione

Apertura a grande orchestra del campionato di calcio della serie A: nessuna partita senza goals e 23 reti segnate complessivamente in otto partite. E' questa la prima e più promettente constatazione per quello che è (o dovrebbe essere) il più grande spettacolo del mondo.

Tra i risultati fa spicco la vittoria del Milan che battendo, a Ferrara, la Spal per 4-1 ha presentato ufficialmente la sua candidatura allo scudetto, confermando le buone prestazioni pre-campionato. Tra le altre candidate alla vittoria finale, la Juventus, ha battuto il Mantova, nettamente, anche se il risultato dell'incontro svoltosi allo stadio torinese è rimasto incerto fin quasi alla fine. Con questo successo i bianconeri hanno [illegible] di un punto la maggiore rivale, l'Inter, costretta al pareggio in casa della Roma. Il Bologna ha sconfitto (a Genova) la Samp, la Fiorentina ha superato facilmente il Varese e il Napoli, a fatica, l'Atalanta. Il Torino è tornato da Vicenza sconfitto, di stretta misura, da un goal del trentacinquenne Vinicio.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Lanerossi	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
2. Napoli	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
3. Milan	2	1	0	0	0	1	0	0	4	1
4. Fiorentina	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1
5. Juventus	2	1	1	0	0	0	0	0	3	1
6. Bologna	2	1	0	0	0	1	0	0	2	1
7. Brescia	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
8. Inter	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
9. Roma	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
10. Atalanta	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
11. Torino	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
12. Cagliari	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
13. Sampdoria	0	1	0	0	1	0	0	0	1	2
14. Mantova	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
15. Varese	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3
16. Spal	0	1	0	0	1	0	0	0	1	4

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Atalanta-Juventus; Bologna-Cagliari; L. R. Vicenza-Spal; Mantova-Inter; Milan-Fiorentina; Roma-Napoli; Torino-Brescia; Varese-Sampdoria.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 547.608.012
Colonna vincente: 11X - 111 - 221 - 1121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	242	12	L. 1.131.400
Con 12 punti	7264	401	» 37.600

La schedina di domenica prossima: Atalanta-Juventus; Bologna-Cagliari; L. R. Vicenza-Spal; Mantova-Inter; Milan-Fiorentina; Roma-Napoli; Torino-Brescia; Varese-Sampdoria; Bari-Foggia; Genoa-Lazio; Palermo-Verona; Marzotto-Treviso; Casena-Spezia.

TOTIP - Col.: 22 - 21 - N.V. N.V. - 21 - 22 - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 10	9	0	L. 1.332.467
Con punti 9	256	25	L. 45.947

I risultati delle gare valevoli per il Totip: 1ª corsa: 1) Cogne gr. 2; 2) Gaal gr. 2 - 2ª corsa: 1) Sail gr. 2; 2) Claire Fontaine gr. 1 - 3ª corsa: non valida - 4ª corsa: 1) Globerti gr. 2; 2) Quinterio gr. 1 - 5ª corsa: 1) Starlux gr. 2; 2) Penna Rossa gr. 2 - 6ª corsa: 1) Creonte gr. 2; 2) Remico gr. X.

Il goal numero 1

Il primo goal del campionato di serie A nella stagione '67-'68 è stato segnato ieri da Bruno Maxxia, dopo 18 secondi, in Brescia-Cagliari (2-1); l'ex juventino, che ha raddoppiato al 24' della ripresa, ha migliorato di oltre tre minuti il record che Gianni Rivera aveva stabilito per il primo turno dello scorso torneo aprendo le marcature al 4' nell'incontro Milan-Venezia (2-1).

Primo rigore

Altafini al 36' del primo tempo ha messo a segno il primo rigore del campionato. La rete del centroavanti ha permesso al Napoli di battere (1-0) l'Atalanta a Fuorigrotta: un «penalty» decisivo.

Prima espulsione

Il primo giocatore espulso è il cagliaritano Riva (al 34'). Egli ha subito il provvedimento disciplinare a Brescia. Infelice l'esordio dell'ala sinistra rossoblù che, com'è noto, tornava a giocare in campionato dopo essere rimasto assente per alcuni mesi in seguito al grave infortunio occorsogli nel marzo scorso a Roma.

Il «ritorno» di Sormani

Il cannoniere della giornata è il milanista Sormani che ha ottenuto una «tripletta» a Ferrara contro la Spal (4-1). L'impresa dell'italo-brasiliano, reduce da una stagione incerta, è molto significativa. L'anno scorso i giocatori con tre goals all'attivo furono due: l'interista Sandrino Mazzola in Foggia-Inter (0-4) e Hamrin in Fiorentina-Lazio (5-1). Ieri Hamrin ha segnato una volta.

Nel finale i juventini battono il Mantova: 3-1

Anzolin (infrazione alla mano sinistra) sostituito fra i pali da Colombo - Discussioni per il primo punto dei juventini: è nato da una «punizione» legata ad una nuova norma - Il portiere mantovano Bandoni non ne era al corrente

La solita Juventus a lungo incerta all'attacco, il solito Mantova piuttosto saldo in difesa, malgrado la cessione del portiere Zoff, che il sostituto Bandoni ha fatto rimpiangere. La partita che ha aperto il torneo di serie A allo stadio torinese non ha offerto grandi novità rispetto alla passata stagione. I campioni d'Italia hanno avuto, come sempre, il grandissimo merito di lottare coraggiosamente in ogni fase della gara e nel finale questa loro dote li ha portati a vincere per 3 a 1, con pieno merito.

L'avvio della stagione ha confermato che i torinesi dovranno far ricorso a tutte le loro doti di volontà per conservare lo scudetto: il campionato ridotto a sedici squadre aggrava i problemi delle formazioni che più sono di rischiare la retrocessione ed il Mantova, che è fra queste, si è battuto sin dalla prima gara come se già incombesse il pericolo della serie B. Difesa ordinata ma decisa, molti uomini a centro campo per frenare sul nascere le manovre avversarie, contropiede affidati soprattutto all'inesauribile Di Giacomo. Corelli, la mezz'ala destra capita, è andato oltre nell'interpretare la consegna del massimo impegno e spesso e volentieri ha preso a calci Cinesinho, scordandosi del pallone.

Partite del genere, e nel corso del torneo saranno in maggioranza, necessitano di arbitri sicuri. Purtroppo ieri Bernardis non ha dimostrato di essere fra questi, raramente dopo una gara si sono sentiti commenti così sfavorevoli all'uomo in giacca nera, ed in entrambi gli spogliatoi. Dei quattro goals, solo uno — quello di De Paoli al 33' della ripresa, che ha portato il punteggio sul 2 a 1 — non chiama in causa l'operato dell'arbitro.

La juventus ha subito al 10' della ripresa il pareggio (1 a 1) per un «rigore» assolutamente inesistente (presunto fallo di Gori e Leoncini su Silvino Bercellino) realizzato da Corelli. Il Mantova ha protestato sia sul primo sia sul terzo punto dei bianconeri (autorete di Spelta, dopo una punizione in area concessa in base ad una regola da molti ignorata; colpo di testa di Menichelli in dubbia posizione di fuori gioco), ed inoltre ha reclamato invano un «penalty» per fallo di Salvadore su Spelta, al 22' di gioco.

La decisione più contestata, da parte dei mantovani, è proprio l'ultima che non prende fianco a critiche, anche se ha l'aspetto di un piccolo «giallo» sportivo. Durante l'estate era stata ripristinata con lievi modifiche una vecchia regola secondo la quale il portiere, una volta in possesso del pallone, deve eseguire il rinvio dopo aver effettuato quattro passi e non deve farne di più. Questo, per evitare che qualcuno perda tempo ad arte. Della norma ne abbiamo parlato tutti i giornali e la Lega in data 15 settembre l'ha ricordata alle società nel testo di un «bollettino» inviato per raccomandata. Come spesso accade, i comunicati vengono letti in fretta: il segretario del Mantova — e chissà quanti di altre società! — non ha avvertito del fatto l'allenatore Cadè e tanto meno i giocatori.

Ieri, nei primi minuti di gioco, l'arbitro ha avvisato il capitano mantovano Giagnoni: «Guardi che il suo portiere indugia troppo nei rinvii, c'è una regola nuova, lo avverta di fare più in fretta». Giagnoni ha gridato qualcosa a Bandoni, ma non era certo il momento per apprendere nuove regole. Così, al 12', il «numero uno» dei lombardi ha ripetuto l'infrazione e Bernardis l'ha punito con un calcio e due in area. Cinesinho ha toccato la palla verso Leoncini, il tiro del mediano è stato deviato da Giagnoni, deviato da Spelta ed è finito in rete. Di qui, discussioni e polemiche. Una giornata nera per l'arbitro, accusato anche di aver... rispettato il regolamento.

I bianconeri, che lo scorso anno avevano pareggiato due volte contro la stessa avversaria, anche stavolta hanno rischiato di non andare più in là della divisione dei punti. L'attacco è il problema numero uno per il «trainer» Heriberto Herrera, mentre la difesa — il reparto migliore — sia ricevendo duri colpi in questo inizio di stagione. Mercoledì ad Atene, nella prima partita di Coppa dei Campioni, la squadra ha perso capitan Castano, infortunato duramente alla gamba; ieri il portiere Anzolin, coinvolto in uno scontro con il compagno di squadra Salvadore ed il mantovano Spelta, ha riportato una infrazione alla mano sinistra, è stato sostituito al 30' di gioco dalla riserva Colombo ed non dovrà disertare almeno le tre prossime partite.

Castano ieri è stato magnificamente sostituito da Sarti, senza dubbio fra i migliori in campo assieme a De Paoli, che è risultato il trascinatore di una prima linea piuttosto inerte in Simoni, timoroso negli scontri, e molto impreciso nel pur combattivo Menichelli. A centro campo Del Sol, raramente contrastato da Tomeazzi, ha dominato, accollandosi anche parte del lavoro che Cinesinho, in giornata di scarsa vena, non riusciva a svolgere. La difesa ha fatto blocco, le «punte» avversarie Di Giacomo, Bercellino II e Salvemini hanno lottato con scarsi risultati. Il giovane Bercellino è stato sempre anticipato, prima da Leoncini e poi da Sarti: mai si è trovato alle prese con il fratello maggiore, il difensore juventino. Sono riusciti a non trovarsi di fronte, senza per questo dare l'impressione di evitarsi di proposito.

Bruno Perucca

Anzolin nell'attimo dell'incidente: il portiere si protegge il volto con una mano, evitando così ferite più serie; Salvadore e Spelta, trascinati dall'impeto, finiscono contro il giocatore a terra. Nel riquadro, Colombo che per la prima volta in campionato è entrato in porta, dopo due anni in cui aveva seguito le gare dai bordi del campo senza mai dover intervenire

Questa la cronaca

Ventimila spettatori hanno accolto con un grande applauso i giocatori della Juventus e del Mantova. Numerosi vessilli bianconeri, ma affrettarsi Biff gli striscioni ineggianti ai lombardi, sulle parte alta della gradinata dalla parte della torre di Maratona.

La partita si è iniziata alle 15,33, con cinque minuti di ritardo. Il Mantova si è schierato con Giagnoni ritensore libero, Spanio su De Paoli, il fallosi Corelli su Cinesinho, Tomeazzi su Del Sol ma a... rispettosa distanza (e lo spagnolo approfitterà molto bene della libertà d'azione concessagli).

La Juventus ha cominciato con Sarti «libero», Salvadore su Silvino Bercellino, Leoncini su Spelta, Giancarlo Bercellino sul sempre combattivo Di Giacomo. Verso il 20' della ripresa, Sarti si è spostato su Bercellino II, Leoncini è andato su Spelta, Gori è retrocesso

1° minuto - Attacco del Mantova. Spelta devia a lato un passaggio di Di Giacomo.

11° - Corelli (ingambetto a Cinesinho) è il primo ammonito della partita. Finiranno poi sul taccuino dell'arbitro, per motivi tesile, i nomi di Leoncini, Gori e Scesa.

12° - Bandoni tiene la palla più dei «quattro passi» regolamentari prima di rinviarla. Punizione a due in area. Cinesinho tocca a Leoncini il tiro del mediano juventino sfiora Giagnoni ed urta Spelta (mi braccio). La palla subisce una deviazione, inganna Bandoni e finisce in rete. 1 a 0 per la Juventus. Sarebbe comunque stato rigore, per il tocco di Spelta.

22° - Azione manovrata Corelli-Di Giacomo. Anzolin non trattiene il tiro, arriva Spelta duramente contrastato da Salvadore (rigore?). Nella mischia, Anzolin è colpito al braccio sinistro, resta a terra dolorante assieme a Spelta. Il portiere si riprende e resta tra i pali.

37° - Tiro a parabola di Simoni. Bandoni, incerto, guarda la palla che picchia contro l'interno dell'incrocio dei pali e rimbalza in campo.

39° - Anzolin non resiste al dolore ed esce. Lo sostituisce Colombo.

Ripresa. 7° minuto - Colpo di testa, di poco a lato, dell'arrestato Salvadore.

10° - Ferrettino junior (Mantova) entra in area juventina, sulla sinistra. Lo affrontano Gori e Leoncini, lo abbandonano appena. L'arbitro, fra la sorpresa generale, concede il rigore. Segna Corelli con una stoffilata all'incrocio dei pali a sinistra di Colombo. Uno a uno.

20° - De Paoli scatta bene su un cross di Del Sol, ma è duramente ostacolato in area.

33° - Mischia in area del Mantova, la palla esce dall'area dove la raccoglie De Paoli. Il centravanti fa quattro passi e fa partire un tiro teso di sinistro. Rete spettacolare. 2 a 1 per la Juventus.

37° - Scambio Cinesinho-Simoni. Sul cross dell'ala destra bianconera, Menichelli scatta in dubbia posizione di fuori gioco e di testa indirizza con forza in porta. Bandoni, a mani aperte, non trattiene la palla che si schianta in rete. 3 a 1 per la Juventus, la gara è finita.

b. p.

Le formazioni

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

MANTOVA: Bandoni; Scesa, Ceccardi; Tomeazzi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Corelli, Di Giacomo, Bercellino II, Salvemini.

Arbitro: Bernardis.

Reti: Spelta (M.) autorete al 12' del primo tempo; Corelli (M.) su rigore al 10'; De Paoli (J.) al 33' e Menichelli (J.) al 37' della ripresa.

Spettatori: 20 mila circa, di cui 6 mila abbonati. Incasso 20 milioni circa.

Roberto Anzolin a riposo per almeno tre settimane

Dopo due tornei disputati in... panchina, Angelo Colombo ha fatto ieri allo stadio il suo debutto ufficiale in campionato nella Juventus. Per permettere al trentaduenne portiere di riserva di giocare c'è voluto un serio infortunio ad Anzolin. Il titolare stava disputando contro il Mantova la sua 69ª partita consecutiva di campionato. Al 22' era costretto ad uscire incontro a Spelta lanciato a rete. Con la collaborazione di Salvadore il guardiano bianconero riusciva a fermare l'ala destra mantovana, ma al scontrava con il compagno e l'avversario, restando a terra dolorante. Accorrevano medici e massaggiatori. Anzolin aveva la mano sinistra contusa e, dopo le prime cure, sembrava intenzionato a rientrare negli spogliatoi.

Colombo si era già in tuta e si apprestò a difendere la rete della Juventus. Era venuto il suo momento? Non ancora. Anzolin strinse i denti e tornò al suo posto. Colombo si rimise la tuta ma rimase nei pressi della porta. La partita proseguì. Simoni colpì un palo mentre Anzolin palesava propositi di rinuncia: il dolore si era fatto insopportabile: non era più in grado di parare. Alla mezz'ora l'abbandono definitivo.

Più tardi l'esame radiografico effettuato alle Molinette confermava l'esistenza di una lievissima incrinatura del quarto metacarpale della mano sinistra. L'arto gli è stato protetto con un «gesso», e la prognosi è di quindici giorni. Anzolin non rimarrà inattivo, ma non potrà usare la mano infortunata. Si spera che il suo recupero possa avvenire mercoledì 11 ottobre in occasione dell'incontro di Coppa dei Campioni con l'Olympiakos, oppure la domenica successiva a Bologna in campionato.

Colombo ha potuto così esordire. «Non è bello entrare in campo a gara iniziata per sostituire un compagno vittima di un incidente — ha detto negli spogliatoi il n. 12 juventino — Quando Anzolin sembrava essersi ripreso confesso di aver tirato un sospiro di sollievo. Stavo per tornare in panchina, ma Roberto poco dopo è stato costretto a cedermi il posto. Ero un po' preoccupato, ma i compagni mi hanno incoraggiato. Il loro aiuto mi è servito anche se sono stato battuto sul calcio di rigore».

Bruno Bernardi

rasoio elettrico PHILIPS 3
Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.
con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

I granata, troppo lenti, sconfitti da un goal di Vinicio

Imprevisto 0 a 1 del Torino a Vicenza

Ottimo primo tempo del Lanerossi, mentre la squadra di Fabbri è apparsa debole e confusionaria soprattutto all'attacco - La rete dei veneti ottenuta su punizione - Nella ripresa, gioco più alterno: ma la riscossa dei torinesi non cambia il risultato - Soltanto undicimila spettatori hanno assistito al «match»

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Proprio vero che è opportuno mai dire bene di una squadra che pure si trovi in progresso di forma. Il gioco del calcio vive di questo contraddizioni. Meglio quindi essere severi con tutti.

Ecco l'esempio di questo incontro di apertura del campionato. Tutti dicevano male del Lanerossi: parecchi fra i suoi sostenitori parlavano apertamente della porta della serie B aperta e da infilare in piena corsa da parte della loro squadra. Si parlava invece molto bene del Torino che aveva fatto una buona preparazione e che appariva, dalle ultime prove, come lanciato verso il successo. Sul campo è avvenuto che i granata sono stati battuti, e ben battuti, per quanto di stretta misura, da una compagine alla quale non si dava molto credito da parte di nessuno.

Il risultato è giusto. Esso è attribuibile essenzialmente alla differenza di comportamento delle due compagini: i padroni di casa sorprendentemente veloci, gli ospiti invece inspiegabilmente lenti. I vicentini correvano impegnandosi a fondo in ogni particolare del gioco: arrivavano a piazzarsi ogni volta vantaggiosamente, giungevano primi su ogni pallone, sprizzavano energia e rapidità da ogni mossa che facevano. I torinesi, invece, pareva giocassero da fermi: aspettavano che la palla giungesse loro nei piedi, battuti nel possesso della sfera si facevano sovverchiare in velocità pura ed in attacco non ne azzeccavano una. Essi avevano finito per mettere in campo tanto Ferrini quanto Bolchi e Puja e nessuno dei tre ha mostrato di doleersi dei malanni che ne avevano resero in dubbio la presenza precedentemente. Come mercoledì scorso nel caso dell'altra squadra torinese, ogni uomo rivestente la maglia granata appariva lento, involuto, confusionario in tutto quello che faceva, e si sperò invano che, nel secondo tempo, l'avversario desse segni di stanchezza per lo sforzo sostenuto. Il Lanerossi resse alla fatica fino al termine dell'incontro e all'ultimo istante correva ancora così velocemente come al primo.

La partita cominciò appunto con i veneti lanciati in avanti come tanti aculei pungenti e con i granata in difficoltà. Le magre speranze che si nutrivano nell'ambiente per la squadra locale avevano fatto sì che poco più di undicimila persone, di cui 6700 circa paganti, fossero presenti. Il campo si trovava in buone condizioni e la temperatura, con il sole splendente, era superiore a quella attuale di Torino.

I primi minuti di gioco sono stati tutti a vantaggio del Vicenza. Già al 13' Vinicio si proiettava su un tiro di punizione proveniente dalla destra, e di testa mancava di poco il bersaglio. Quell'episodio bastava per risvegliare l'entusiasmo dell'esiguo pubblico a favore dei giocatore sud-americano che, sostenuto da incoraggiamenti di ogni genere, prendeva a trottare anche lui come un forsennato. Fortuna che Vieri era a posto: egli doveva intervenire su tiri da vicino e da lontano. Fra i difensori granata, dopo un buon inizio di Fossati, Cereser era l'unico che desse prova di energia: forse fin troppo. La prima linea però non arrivava a combinare assolutamente nulla di buono: Merlo, tenendo al solito magistralmente la palla, incassava botte su botte, e Combin non riusciva a farsi luce in alcuna occasione. In tutto e per tutto Moschino da un lunghissimo centro dall'ala sinistra mandava la palla a finire sulla fascia superiore della sbarra trasversale vicentina.

Continuava quasi ininterrottamente lo sforzo dei padroni di casa e già pareva che il primo tempo dovesse chiudersi senza nulla di fatto quando, a due minuti dal segnale del riposo, giungeva quasi di sorpresa il punto che doveva decidere dell'esito della partita. Per un fallo commesso da Cereser su Gori l'arbitro decretava una punizione contro i torinesi sulla loro sinistra, qualche metro fuori dell'area di rigore. Pareva dovesse eseguire il tiro Demarco, ma questi eseguiva una finta e scoccava invece in avanti. La legnata bassa di Vinicio era fortissima. Senza alzarsi da terra la palla infilava un corridoio rimasto miracolosamente aperto in quella selva di gambe e andava a finire al precisissimo nell'angolo basso della rete torinese, quasi a filo del montante sulla destra di Vieri che, a visuale completamente coperta, non poteva guttarsi tempestivamente in tuffo.

Precisamente come nulla doveva risultare per tutto il secondo tempo la reazione, ad azioni sporadiche, dei granata. Nel corso della ripresa il gioco non manteneva più nel carattere tanto unilaterale. Qualche avanzata del granata dava lavoro a Negri, ed un tiro di Combin su passaggio di Meroni metteva in imbarazzo il uno portiere vicentino. Ma lo slancio e i tiri da vicino e da lontano di Gori, di Vinicio e del loro compagni continuavano a gettare l'allarme nelle file del granata. I quali proprio non riuscivano a concludere nulla di positivo. Cedevano Combin e Bolchi, non ne azzeccava una Meroni, Moschino era sempre in posizione molto arretrata e, per quanto negli ultimi dieci minuti il Torino mostrasse un qualche grado di prevalenza, il risultato più non subiva modificazioni.

Vittorio Pozzo

LANEROSSI: Negri; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, Cerboli; Bicicli, Gori, Vinicio, Demarco, Fontana.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Carelli.

ARBITRO: Motta, di Monza.

SPETTATORI: 11.236, di cui paganti 6786, incasso L. 9 milioni 000.000.

Coppa Italia dilettanti

*Chieri-Borgosesia 1-1 — Al 18' del secondo tempo, in contropiede, rete di Balocco (Borgosesia), al 28' pareggia Sperco (Chieri) di testa su centro di Sarocco. Il Borgosesia ha così eliminato il Chieri, avendo vinto l'incontro di andata per 3-2.

*Arona-Nembrese 2-1 — Marcatori al 45' Albertini (A.); ripresa al 28' Quercioletti (N.) e al 43' Morandi (A.). L'Arona vincendo entrambe le partite si è qualificata per il terzo turno.

*Pozzone-Albese 1-0 — Il Pozzone ha superato ieri il secondo turno sconfiggendo l'Albese già sconfitta sul proprio campo per 3-1. La rete è stata segnata da Lafranco al 16' della ripresa.

Il portiere del Sociale si frattura tre vertebre

ALBA, lunedì mattina.

Il Sociale di Torino ha giocato in amichevole a S. Vittoria d'Alba contro il Cinzano imponendosi per 3-0. Al 28' del primo tempo il portiere della squadra vincitrice Mosso, dopo aver scontrato con un avversario, è stato costretto ad abbandonare il campo sostituito da Belessa. Ricoverato all'ospedale Maria Vittoria di Torino gli è stata riscontrata la frattura di tre vertebre. Non potrà giocare per un mese.

La cronaca dell'incontro

Il «vecchio» Vinicio ha deciso la gara

VICENZA, lunedì mattina.

Ecco la cronaca della partita, minuto per minuto: al 5', tentativo di Meroni in area, ostacolato dalla difesa; al 4' tiro-passito di Bicicli, che Vieri para; al 6', Combin viene lì dialto con Calosi; anticipa Negri, che «in extremis» si tuffa e devia sul fondo; all'11' Moschino avanza e spara da lontano, colpendo la traversa; al 12' Fontana atterra Poletti e sulla punizione Bolchi tenta il goal, ma sbaglia la mira; al 14', punizione battuta da Vinicio sulla sinistra di Vieri; Vinicio al tenta devia mandando fuori a fil di montante; al 18', Ferrini scappa a Gregori: potrebbe essere goal, ma interviene «in extremis» lo «stopper» Carantini e lo ferma; al 21', Rossetti scambietta Moschino dietro a rete; la conseguente punizione è senza effetto.

Al 24' Meroni riceve sul centro Rossetti e passa a Bolchi, che non vede Combin libero, preferendo il tiro; il risultato è negativo; al 25', Volpato scambietta Meroni, che sta per staggirgli; niente di fatto sulla punizione di Bolchi; al 41', cinmessa di Gori, tocco di Vinicio a Fontana, ben piazzata, che colpisce l'esterno della rete; al 43', fuga di Rossetti: Vieri para, uscendo a valanga sul cerino; al 43', Cereser atterra Gregori lanciato a rete: batte Vinicio, che segna.

RIPRESA — Al 2' Meroni impegna tre difensori, poi cede a Combin, che da due metri spara a rete; Negri di pugno riesce a deviare sul fondo; al 14', Meroni da pochi metri sbaglia il bersaglio; al 18', tenta Moschino, su tiro piazzato: Negri para in tuffo il pericoloso tiro; al 28', altra punizione fuori area per il Torino per carica di Rossetti su Meroni, fra Combin, Negri e respinge il pugno.

Al 25' bel tiro di Meroni dalla bandierina; ma Negri e respingo di pugno; al 27', salvo di Gori, che supera anche Vieri e segna: l'arbitro annulla per fuori gioco; il guardalinee aveva fatto segno che l'azione era regolare; al 35', Fontana a Vinicio, che tira: Vieri devia di pugno in calcio d'angolo; al 38', scambio Vinicio-Gori, con tiro finale della mezz'ala anticipato da Vieri; dal 40' alla fine serrato finale dei granata, contenuto dalla robusta difesa vicentina, che vede arretrato anche Vinicio.

Loris Fumei

Grazie a un calcio di rigore

Napoli-Atalanta: 1 a 0

Napoli, lunedì mattina.

Il Napoli ha battuto l'Atalanta grazie ad un calcio di rigore realizzato da Altafini al 35' del primo tempo. Bisogna dire subito che la «punizione» è stata giusta, ma che il risultato non può soddisfare l'Atalanta. Con un po' più di fortuna la squadra bergamasca avrebbe potuto anche pareggiare.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Girardo; Orlando, Juliano, Altafini, Bianchi, Barison.

Atalanta: Cometti; Pasenti, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Arbitro: Ili Tonno di Lecce.

Reti: 36' del 1° t. Altafini

Spettatori: oltre 70 mila; paganti 16.113 e 53 mila abbonati. Incasso 17.650.756.

Nella serie C (seconda giornata) vittorie del Savona e del Verbania

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Udinese	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1
2. Solbiatese	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
3. Legnano	3	2	0	1	0	1	0	0	2	0
4. Pro Patria	3	2	1	0	0	0	1	0	4	2
5. Bolzano	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
6. Monfalcone	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
7. Varbania	3	2	0	1	0	1	0	0	3	2
8. Savona	2	2	1	0	0	0	0	1	3	1
9. Treviso	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
10. Triestina	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
11. Rapallo	2	2	0	0	1	1	0	0	2	2
12. Como	2	2	0	0	1	1	0	0	2	3
13. Trevigliese	2	2	1	0	0	0	0	1	1	2
14. Marzotto	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
15. Biellese	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
16. Alessandria	1	2	0	0	1	0	1	0	0	1
17. Pavia	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1
18. Mestrina	1	2	0	0	1	0	1	0	0	2
19. Piacenza	1	2	0	1	0	0	0	1	0	3
20. Entella	0	2	0	0	1	0	0	1	0	3

Risultati di ieri

Biellese-Bolzano	1-1
Udinese-*Como	3-1
Legnano-Monfalcone	0-0
Pavia-Mestrina	0-0
Varbania-*Rapallo	2-1
Savona-Piacenza	3-0
Solbiatese-Entella	5-0
Trevigliese-Marzotto	1-0
Treviso-Pro Patria	2-2
Triestina-Alessandria	3-1

Il prossimo turno

Alessandria-Trevigliese	
Biellese-Legnano	
Bolzano-Piacenza	
Entella-Rapallo	
Marzotto-Treviso	
Mestrina-Como	
Monfalcone-Pavia	
Pro Patria-Savona	
Udinese-Solbiatese	
Varbania-Triestina	

GIRONE B

Risultati

Carrarese-Cesena	2-2
Siena-*Città di Castello	3-2
Massese-*Ascoli (sos.)	1-0
Jesi-Empoli	1-1
Maceratese-Anconitana	1-0
Pontedera-Spezia	2-2
Ravenna-Arezzo	1-1
Rimini-Prato	1-1
Sambenedettese-*Torres	1-0
Via Pesaro-Pistoiese	1-0

CLASSIFICA

Punti 4: Sambenedettese, Siena. Punti 3: Arezzo, Empoli, Maceratese. Punti 2: Anconitana, Pistoiese, Spezia, Pontedera, Prato, Torres, Via Pesaro. Punti 1: Carrarese, Cesena, O. D. Ascoli, Jesi, Massese, Ravenna, Rimini. Punti 0: Città di Castello.

GIRONE C

Risultati

Akragas-L'Aquila	2-0
Barletta-Siracusa	4-0
Crotone-Avellino	1-0
Nardò-Massimiana	3-0
Salernitana-Casertana	1-1
Taranto-Chieti	1-0
Lecce-*Ternana	1-0
Cosenza-*Trani	2-0
Trapani-Pescara	1-0
Un ripposto: Internapoli	

CLASSIFICA

Punti 4: Nardò. Punti 3: Akragas, Crotone, Lecce, Salernitana, Taranto.

Punti 2: Avellino, Barletta, Casertana, Cosenza, L'Aquila, Ternana, Trapani. Punti 1: Massimiana, Pescara, Trani. Punti 0: Chieti, Internapoli, Siracusa.

Facile successo del Savona che batte il Piacenza 3 a 0

Tremila spettatori per il primo incontro casalingo della squadra ligure - Tre reti spettacolose

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Il Savona ha riscattato la sconfitta di Bolzano battendo il Piacenza per tre reti a zero, ed il punteggio avrebbe anche potuto essere più vistoso; in tutto l'incontro la squadra ospite ha effettuato due soli tiri in porta, e neppure molto pericolosi. Per il resto, attacchi in serie dei biancoblù. Una vittoria facile, quindi. Troppo facile, però: il successo del Savona è senza dubbio meritato, ma non deve trarre in inganno; ieri la squadra di Cocchetta non ha entusiasmato.

I tifosi, inoltre, non seguono più la squadra come un tempo, la retrocessione ha raffreddato molti entusiasmi. Ieri il «nuovo» Savona debuttava sul proprio campo e sugli spalti c'erano poco più di tremila spettatori, appena due terzi della media del torneo 1966-'67. Il discorso che si sente con più frequenza è questo: l'anno passato il Savona era più forte eppure non è riuscito a restare in serie B; adesso che è più debole, come fa a puntare alla promozione?

Che il Savona non si sia rinforzato, è un dato di fatto: le partenze, pur previste, di Prati, Gilardoni e Spanio hanno lasciato un vuoto all'attacco che non è certo facile colmare. Però la società ligure ha ingaggiato alcuni elementi di sicuro affidamento. E' il caso dei portieri Ghiazardi, dei difensori Cherubini e Osterman, delle estreme Stevan e Merlo. Con Prati, Spanio e Gilardoni, è vero, era un'altra cosa: ma anche così il Savona può disputare un ottimo campionato. Le tre reti di ieri, pur condizionate come già detto alla debolezza del Piacenza, lo confermano: specie se si considera che tra i liguri mancavano due elementi del valore di Verdi e Furino.

Tre belle reti. La prima è venuta al 28' di gioco. Il Savona stava attaccando con foga, anche qualche suo difensore stazionava a turno oltre la metà campo. Il terzino Cherubini è scattato in avanti, effettuando un bel traversone: Pozzi (l'altro terzino), appostato qualche metro fuori area, ha colpito il pallone al volo con violenza mandandolo proprio all'incrocio dei pali. Un goal stupendo, e l'autore era particolarmente felice: non segnava dal campionato 1965-'66, l'anno scorso era addirittura stato colpevole di tre autoreti. Più tardi ha detto che quest'anno vuole almeno pareggiare il conto...

Le altre due reti sono state realizzate nella ripresa: al 22' Merlo, raccolto un tiro-cross di Stevan, ha evitato l'intervento di Grechi ed ha segnato da pochi passi precedendo l'uscita del portiere; al 36' Fazzi ha realizzato di testa a fil di palo girando in rete un calcio di punizione di Fascetti. Il Piacenza, rassegnato, stava a guardare.

Maurizio Caravella

Savona: *Ghiazardi; Cherubini, Pozzi; Osterman, Cauzzi, Nutto; Stevan, Fascetti, Fazzi, Pietrantoni, Merlo.*

Piacenza: *Ferretti; Grechi, Montanari; Pestrin, Favari, Bordignon; Crobellini, Rabbiati, Facincani, Tiro, Calligari.*

Arbitro: Moretto.

Benvenuti per tv: «Sto davvero bene»

MILANO, lunedì mattina.

Nino Benvenuti, intervistato ieri sera per telefono nel corso della rubrica televisiva «La domenica sportiva», ha confermato di essere in ottime condizioni di forma. «Sto bene, e intendo vincere» ha dichiarato il peggio tricolino dal «Villaggio Italia» di New York. Benvenuti giovedì 28 incontrerà Griffith per il titolo mondiale medi.

Il Verbania vince a Rapallo per 2-1

Rapallo, lunedì mattina.

Il Verbania, rinnovato nei ranghi rispetto alla formazione che domenica scorsa non era andata più in là del pareggio in casa con la Solbiatese, è riuscito a superare il Rapallo, rimontando nella ripresa un goal di svantaggio.

Il Rapallo ha segnato grazie a un pallone che l'ala sinistra Rizzi aveva calciato con una lunga parabola da circa trenta metri: anziché in un passaggio ai compagni in area, il «cross» dell'estremo rapallese si è risolto in un tiro spiovente che, dopo aver superato lo spiazzato e sorpreso Fellini, è finito in rete.

Il pareggio verbanese nella ripresa è scaturito da una mischia respinta in tuffo dal portiere rapallese Santambrogio su un forte tiro dingonale di Sacco: irrompeva risoluto Migliorati, che realizzava in rete. Il goal della vittoria degli ospiti è stato provocato da un debole intercettamento di testa del mediano Roberts, che metteva sui piede di Giannini il pallone del successo verbanese.

Invasione di campo ed incontro sospeso

ASCOLI PICENO, lunedì mattina.

L'incontro fra Del Duca Ascoli e Massese è stato sospeso al 43' della ripresa per invasione di campo, dopo la concessione di un rigore (da parte dell'arbitro Massinese di Taranto) a due minuti dal termine per fallo in area su Boschini da parte di Camaioni. Il pubblico ha rumoreggiato a lungo e quattro spettatori sono entrati in campo.

Dopo cinque minuti di sospensione, Galassin ha potuto tirare il rigore, battendo il portiere Maestri. E' avvenuta allora un'altra invasione di campo da parte di sette spettatori; mentre giocatori e forza pubblica intervenivano, l'arbitro ha sospeso l'incontro, infliggendo gli spogliatoi, tra le proteste del pubblico.

In Biellese-Bolzano (1a1)

Livraghi si scontra con un avversario ed esce dal campo; rientra e sviene

Biella, lunedì matt.

(m.) Né vinti, né vincitori ieri allo stadio La Marmora: Biellese e Bolzano 1-1.

Assai duro il gioco del Bolzano, massiccio soprattutto in difesa: al 30' del primo tempo l'arbitro Ferro ammoniva Veneri e Bonin per scorrettezze e nella ripresa, al 17', espelleva Nalati che, dopo aver allarmato Cugnolio, aveva dato l'impressione di voler colpire. Poco dopo anche la Biellese rimaneva praticamente con dieci uomini in campo: Livraghi al 25' si scontrava con il portiere avversario e per alcuni minuti usciva; tornato in campo, al 43 si accasciava privo di sensi. All'ospedale gli hanno riscontrato una contusione toracica. Oggi, per precauzione, verrà sottoposto a radiografia.

Subito all'inizio la Biellese si protendeva all'attacco, ma andava in vantaggio il Bolzano al 27' con una veloce azione in contropiede: Veneri, servito da Weis e favorito da una indecisione della difesa biancoserra, tirava diagonalmente: il pallone batteva contro la base di un palo e finiva in rete sorprendendo Crespan. La Biellese reagiva immediatamente pervenendo al pareggio dopo appena cinque minuti grazie ad un magnifico tiro in piena corsa di Invernizzi

L'Alessandria a Trieste ottiene un pareggio: 0-0

Trieste, lunedì matt.

L'Alessandria è riuscita ad inchiodare la Triestina sullo zero a zero, portandosi a casa un punto prezioso. A perdere attenuante della squadra di casa va registrato un infortunio a Del Piccolo, nel primo tempo, in seguito al quale il giocatore, pur rimanendo in campo, ha potuto collaborare assai scarsamente con i compagni. Anche Rossi, dell'Alessandria, si è infortunato, ma lievemente, all'inizio della ripresa.

L'arbitro, Lazzaroni, di Bassano, ha ammonito nel corso dell'incontro Del Piccolo della Triestina, Chinellato e Rossi dell'Alessandria. Calci d'angolo 5 a 3 a favore della Triestina. Tempo e campo ottimi; spettatori 3000 circa.

Ad Emanuele Sertorio la Coppa Speranza di golf

Sul campo di golf della Mandria si è disputata ieri la gara «Coppa Speranza», giocata con la formula «18 buche stapleford handicap».

Classifica: 1. Emanuele Sertorio punti 38; 2. Mario Cossolo 38; 3. Aldo Fia 37; 4. Giancarlo Casotti 36; 5. Alberto Scabello 35; 6. Piero Ubertalli 35.

★ La quadretta del «Fiorelli-Traversa» di Torino (Gramaglia, Benvenga, Barotto, Caudera) ha vinto a Novara anche la terza prova del «Trofeo Martini» superando in finale (15-11) la Società bocciofila chivassese (Cuneo, Sturia, Rasore, Cambucchi). La partita si è protratta circa cinque ore.

CONCESSIONARI DAF:
ALESSANDRIA - Rinetti Otello - Corso Lamarmora 19 - Tel. 23.21
AOSTA - Viero Romano - Viale F. Chabod 148 - Tel. 57.82
ASTI - Borio V. Marcellino - Corso Alfieri 163 - Tel. 53.027
BIELLA - Autosalone Ronchetti - Via Mazzini 33 - Tel. 27.592
CUNEO - Agnese Renato - Corso Carlo Brunet 19 - Tel. 53.000
TORINO - Falavigna Auto - Via Madama Cristina 93 bis - Tel. 657.128
VERCELLI - Lupano Carlo e Figlio - Via Carlo III Savoia 3 - Tel. 60.489

GENITORI:
per dare ai vostri figli possibilità di movimento e svago nei mesi scolastici
la SCUOLA ADDESTRAMENTO SPORTIVO
JUVENES
(per bambini dagli 8 ai 12 anni) insegnerà lo sport inteso come sano divertimento
GINNASTICA - PALLACANESTRO - TENNIS - NUOTO - SCI
AUTOSERVIZIO - ISTRUTTORI SCELTI - SEDE MODERNISSIMA
VIALE DOGALI 12 - TEL. 635.212 - 531.488 - 531.819

Allo stadio di San Siro, di fronte a 70 mila spettatori

L'Inter delude contro la Roma

Tradizione rispettata: Herrera non ha battuto Pugliese

I nerazzurri (non in vena) sono costretti al pareggio: 1-1

La squadra milanese è andata in vantaggio al 7° minuto, ma si è subito lasciata raggiungere - Poi è apparsa poco efficiente all'attacco e, a tratti, incerta in difesa: molto lavoro attende l'allenatore interista - Il peso dell'assenza di Corso - La gara dei giallorossi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Prima partita di campionato, prima delusione per i tifosi nerazzurri. L'Inter, opposta sul campo di San Siro alla Roma, non ha vinto. L'Inter ha soltanto pareggiato; e in partita, conclusa da un giusto 1 a 1, ha sottolineato in modo evidente le pecche delle due squadre, pecche che contano in maniera relativa per la Roma, compagine di ambizioni modeste, ma che rappresentano un vivace campanello d'allarme per l'Inter, il cui traguardo dichiarato è la riconquista dello scudetto.

Helenio Herrera, ieri, ha dovuto far a meno di Corso, squalificato, e di Santarini e Mazzola II, in non buone condizioni. Il *trainer* dei milanesi, però, ha a disposizione un tal numero di titolari da non esser mai messo in difficoltà se la circostanza lo obbligano a sostituire questo e quell'atleta. L'assenza del tre — di Corso soprattutto — non è quindi scusa valida, o — meglio — non è scusa sufficiente per spiegare così scialba prova dell'intero complesso, incerto in ogni reparto, sia in attacco sia in difesa.

In prima linea, Domenghini s'è fatto luce solo a tratti, Bonfanti mai si è inserito in una logica azione d'insieme, Mazzola I e Nielsen, quest'ultimo in particolar misura, si sono presto lasciati invischiare nelle maglie della retroguardia romana. A centrocampo, Suarez ha tardato a trovare lucido ritmo. E, in difesa, Landini, nella sua posizione di «libero», e Dotti — i due giocatori che hanno preso il posto di Picchi e di Guarneri — non sono certo riusciti ad imporsi con quella autorità necessaria, tanto che, in parecchie occasioni, la non irresistibile offensiva dei giallorossi ha trovato aperti dei varchi, dei quali i romanisti non hanno saputo approfittare come pure sarebbe stato abbastanza facile.

Perché sarà bene dire subito che la Roma di ieri (priva di Jair, di Enzo e di Sirena) non è parsa una squadra in giornata di vena eccezionale, con uomini in forma eccellente, mossi da chissà quale geniale invenzione «made in» tavolino da Pugliese. Il «mago del sud» si è limitato a nascondere nel più fitto mistero lo schieramento sino all'ultimo dell'entrata in campo, quindi s'è divertito semplicemente a scambiar i numeri delle maglie a taluni difensori. In realtà, ha dato a Losi il compito di «libero», ha disposto l'esperto Pelagalli su Suarez, ha affidato Nielsen a Cappelli, Mazzola a Carpenetti, Domenghini a Scaratti. Poi, all'insegna della prudenza, ha lasciato in avanti soltanto Peiró (numero 9) e Taccola (numero 10), cui, di tanto in tanto, venivano a dar una mano le ali Ferrari e Capello.

Nessuna astruseria, un «catenaccio» nel senso più stretto, contro il quale l'Inter ha preso a giostrare con discreta disinvoltura, tanto da far credere ai 70 mila spettatori che la tradizione di Pugliese «incubo» di Herrera (una volta sola, su sei, la compagine di H.H. ha battuto, negli ultimi tre anni, la compagine di «don Oronzo») sarebbe miseramente naufragata. I nerazzurri hanno segnato al 7° minuto, grazie al solito Facchetti proiettatosi all'attacco. E sembrò — quel gol — il segno della resa per i romani. Invece, un minuto dopo, per una confusione collettiva della retroguardia nerazzurra, la Roma, con il furbo Taccola, conquistò il pareggio.

I padroni di casa accusarono il colpo, la Roma ebbe il suo momento migliore, con due uomini a spiccar sugli altri, Losi e Peiró. I giallorossi non seppero approfittare di due occasioni favorevolissime, i nerazzurri da canto loro sciuparono — con Bedin — un pallone che era nato da sospingere in rete con dolcezza e che invece calciato fuori con inutile violenza. E la partita si equilibrò, in una mediocrità senza sprazzi, il finire del primo tempo e la ripresa si trascinarono in piccolo trotto, quasi ognuno fosse convinto in anticipo del risultato. Nessuna emozione, qualche brivido, piuttosto, per taluni errori persino ridicoli. E, di minuto in minuto, la già scarsa *verve* dell'Inter perdeva il pizzico di vivacità che l'aveva sostenuta, rammeno più Facchetti tentava le sue sgroppate, i nerazzurri dominavano, ma si indovinava che, alla fin fine, si sarebbe trattato di bene sterile dominio, nei confronti di una Roma sorretta dall'incredibile generosità di Losi.

Al fischio di chiusura dell'arbitro De Robbio rispondevano i fischi (stizzosi) del pubblico. Tutt'intorno una cert'aria di perplessità. L'Inter ha suscitato una curiosa impressione. Resta sempre, naturalmente, squadra di rango. Però, proprio nel giorno in cui si riprometteva una partenza lanciata, sicura da preoccupazioni economiche (Moratti, sabato, aveva confermato di restare alla guida del club), ebbene, proprio nel giorno del primo *sprint*, ha perso malamente un punto. Non la si può incolpare di avere sottovalutato l'avversario, anzi. Eppure è sembrata impacciata, senza idee chiare, addirittura svogliata, specie nel finale. Un duro lavoro attende Herrera: la difesa nerazzurra denuncia, a tratti, preoccupanti sbandamenti, mentre, in attacco, Nielsen è una specie di fantasma eternamente in ombra. Siamo agli inizi, gli stiletti agli ordini del *trainer* sono tanti da permettere dieci soluzioni diverse. Una cosa, comunque, è sicura, la squadra vista ieri è la brutta copia di un Inter da scudetto. E' presto per trinciare giudizi affrettati, forse basterà il rientro di Corso a riportare quell'ordine che ieri è mancato. Helenio Herrera, nella sua promessa, aveva «ideato» due diverse Inter, una Inter d'attacco, per le gare in casa, ed un'Inter in difesa, per le partite in trasferta. Quella di ieri, quindi, avrebbe dovuto essere un'Inter di offensiva, ma evidentemente è cosa ardua il cambiare d'abitudini. E la assenza di Corso ha sconvolto le cose, proprio perché è venuto a mancare con lui l'elemento capace di affiancarsi a Suarez nello sfibrante lavoro a centrocampo, cosicché, nell'Inter, s'è registrata una frattura, senza nessuno che impostasse, secondo logica, quella tante attese azione d'attacco. Ed i quattro elementi della prima linea — Domenghini, Mazzola, Nielsen e Bonfanti — o tornavano indietro a cercarsi il pallone o aspettavano invano che Suarez e Bedin, spesso indaffarati a puntellare la difesa, provvedessero di slancio al primo atto di manovre d'attacco.

La Roma ha centrato l'obbiettivo di strappare almeno un punto. I più forti sono stati gli anziani, Losi, Peiró, Pelagalli, Robotti. Discreto Taccola, discreto il mediano Cappelli. Per il resto, poca classe e tanta buona volgia. Il che, per ieri, è bastato. Un segno di più dell'insufficienza dell'Inter.

Gigi Boccacini

IN BREVE LA CRONACA DELLA PARTITA

Botta di Facchetti, risposta di Taccola

Molte occasioni mancate - Pugliese: «Potevamo vincere»

Il portiere dell'Inter Sarti esce a vuoto, Scaratti anticipa di testa e passa il pallone a Taccola che segnerà per la Roma il gol del pareggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, lunedì mattina.

Così in campo le squadre. Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Dotti, Landini; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Suarez, Bonfanti.

Roma: Pizzaballa; Losi, Robotti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Ferrari, Scaratti, Peiró, Taccola, Capello.

Arbitro il signor De Robbio.

Spettatori paganti 32.269 per un incasso di 76 milioni 451 mila 200 lire. Tenendo conto dei 13 mila abbonati e degli «inviti» si arriva ad un pubblico di circa 70 mila persone presenti.

Buon inizio dell'Inter, che va in vantaggio al 7' minuto. L'ala destra romanista Ferrari, retrocesso in difesa, alza il pallone a campanile, Bedin, spiccato in avanti, raccoglie e passa a Mazzola, che dà la schiena alla rete e che è presto da due avversari. Mazzola smorza la palla sui piedi di Facchetti, che segna imparabilmente.

Passa un minuto e la Roma pareggia. Cross di Robotti, Capello tenta (o sbaglia) la rovesciata. Landini è disorientato, Sarti gli urla di intervenire, ma il nerazzurro rallenta. Si incarica Taccola che, da pochi metri, porta il risultato sull'1 a 1.

Due errori di Capello (al 14') e di Taccola (al 39'). Al 33', Bedin, su un'azione che segna un corner, sbaglia un gol in modo clamoroso. Basterebbe un tocco dolce alla palla ed invece manda un tiro potente: la sfera finisce fuori.

Nella ripresa, confusa confusione in entrambe le squadre. Al 2', Nielsen, nell'unica sua azione di rilievo, si vede respingere il pallone da Cappelli proprio sulla linea bianca, quando Pizzaballa già è battuto. Al 17' l'arbitro ammonisce Pelagalli, al 22' Taccola. Attacca l'Inter, la Roma si fa luce, di tanto in tanto, in contropiede. Due pericoli: ne corre uno Sarti, al 30', quando deva intervenire in tuffo su Peiró, corre l'altro Pizzaballa al 33' quando Bonfanti, di testa, sbaglia bersaglio d'un soffio.

Al fischio finale, interviste di rito. Il commissario dell'Inter, Moratti, è scuro in volto. «I nerazzurri — si limita a dire — non mi sono piaciuti». E se ne va, senza nemmeno entrare negli spogliatoi. Il commissario della Roma, onorevole Evangelisti, è raggiante. Pochi credevano nella sua squadra. Lui non intende far polemiche, ma è lieto, sento volte lieto, che i fatti gli abbiano dato ragione.

Pugliese, trainer dei giallorossi: «Non abbiamo vinto, perché non abbiamo creduto nella vittoria. Ma va bene così». Qualcuno gli insinua che l'Inter ha giocato male. Pugliese ha uno scatto: «Siamo alla solita. Se raggiungiamo qualche buon risultato, non è merito nostro, è colpa degli altri». E' troppo felice però, per continuare sul tono irato. E, inoltre, ha fretta: la comitiva giallorossa sta via di corsa a prendere il treno per la capitale.

Inter, Helenio Herrera, come d'abitudine, rinvia le dichiarazioni al giorno dopo. L'unico che parla è Facchetti. «Nessun dramma, contro un simile catenaccio è difficile vincere. Del resto, noi, in campionato, se cominciamo bene, finiamo male. Meglio così, quindi... ». Fuori, la gente gli batte le mani. La delusione per il pareggio già si va disacerbando per l'ora.

g. b.

La squadra rossonera è di nuovo «grande»

Il Milan domina a Ferrara con tre reti di Sormani: 4-1

Il quarto punto rossonero segnato da Hamrin - Rivera sbaglia un rigore

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Il Milan è una realtà. L'undici rossonero, apparso già nelle gare precampionato sulla strada del massimo rendimento, ha offerto una prova della propria vitalità e della propria classe, ottenendo una grossa affermazione per 4 a 1 (la più vistosa della prima giornata del massimo torneo) contro una Spal tutt'altro che rassegnata.

Ecco le azioni che hanno portato alle marcature: al 15' Sormani, su allungo di Rivera, gira di testa e Mattrel non può che sfiorare la palla, che finisce in rete. Al 5' della ripresa, punizione per fallo di Reja su Lodetti. Tira Hamrin, si stacca ancora Sormani e di testa ripete il gol. All'8' è Golin, l'esordiente alla sinistra, che scende a fondo campo, tocca al centro verso Hamrin, dire «fulmine» Mattrel con una mezza girata da tre metri. Al 32' Massei commette un fallo su Hamrin dal limite. Lo batte Rivera, tocca a Sormani il quale batte Mattrel di forza.

La Spal segna al 35' per merito di Brenna. Al 42', l'episodio del rigore. Hamrin salta Massei ed entra in area. Bozzao lo ostacola di spalla, un po' troppo violentemente, e l'arbitro decreta la massima punizione. La batte Rivera, ma Mattrel gli va incontro e il tiro del capitano rossonero finisce a lato.

m. g.

SPAL — Mattrel; Tomasin, Bozzao; Pasetti, Bertuccioli, Massei; Lazzotti, Tacelli, Reif, Reja, Brenna.

MILAN — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Malatrasi, Rosato, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Golin.

ARBITRO: Gonella di Asti.

Reti — 1° tempo: al 15' Sormani; 2° tempo: al 5' Sormani, all'8' Hamrin, al 32' Sormani, al 35' Brenna.

Spettatori 25 mila circa, abbonati 5460, paganti 18.410.

4 dell'Inter e 3 del Milan giocano mercoledì a Madrid

MILANO, lunedì mattina.

Oggi, in aereo, quattro calciatori nerazzurri (Sarti, Burgnich, Mazzola e Suarez) accompagnati da Helenio Herrera) e tre rossoneri (Rivera, Schnellinger ed Hamrin, in compagnia di Rocco), raggiungono Madrid. Giocheranno mercoledì in una gara che, organizzata dal criterio ex portiere Zamora, opporrà la nazionale spagnola ad una compagine formata dai più forti calciatori del mondo.

Due gols di Amarildo

Fiorentina-Varese: 3-1

Firenze, lunedì matt.

Fino al momento in cui Amarildo, con un virtuosismo di cui solo il sudamericano sembra capace, ha segnato il primo gol, al 34' del primo tempo, l'incontro si è trascinato stancamente.

Nella ripresa la Fiorentina è partita subito all'attacco ed al 4' ha raddoppiato il vantaggio con un fortissimo rasoterra di Amarildo che, con questa splendida rete, ha definitivamente conquistato il pubblico toscano, facendo dimenticare le polemiche seguite al suo acquisto dal Milan. Il Varese non era però venuto a Firenze rassegnato alla sconfitta e così, malgrado il doppio svantaggio, ha reagito immediatamente: centro di Tamborini sulla destra, in porta viola, intervento di Anastasi che di testa da pochi passi ha battuto imparabilmente Albertosi. Era il 6' del secondo tempo. Sono dovuti trascorrere più di venti minuti perché la Fiorentina ristabilisse le distanze con Maraschi che, al 29', entrato d'autorità in una mischia sotto la porta del Varese.

Niente da fare: stava scritto sul libro del destino che la Sampdoria dovesse perdere la prima partita di questo campionato di calcio.

La squadra ligure è valida: solida in difesa, e sicura di l'attacco. Gli uomini migliori sono apparsi Salvi, Francesconi, Morini e Sabutini. Sinceramente non abbiamo capito il ruolo ed i compiti di Carpanesi.

Con la disposizione in campo di questo giocatore la Samp ha praticamente concesso al Bologna il vantaggio di un uomo. Perché? La risposta al direttore tecnico dott. Bernardini.

Giulio Accatino

Così la partita di Genova

Si inizia con un quarto d'ora di ritardo rispetto alle altre partite di A. Al 12' il brillantissimo goal di Francesconi, al 13' su un tocco di Pascutti spostato a destra Turra tutto solo (e forse in fuori gioco) segna il pareggio.

36' ammonito Vieri per proteste, stessa punizione per eguale «reato» a Clerici al 45'.

Nella ripresa al 16' corsa solitaria clamorosa a Carpanesi che di testa permette a Vavassori di deviare in angolo.

18': Furlanis e Janich attaccano clamorosamente Francesconi in area. Genel guarda e non interviene. Poco dopo al 23' Pascutti viene messo a terra da Vincenzi e Genel non ha il coraggio di intervenire.

27': una rete di Salvi è annullata per fuori gioco.

31': Genel incorre in un fallo ai danni di Clerici. La prima punizione di Fogli va sul fondo, ma l'arbitro fa ripetere: Haller dà a Clerici che segna, 2 a 1 per il Bologna.

Finale convulso con il pubblico che comincia contro l'arbitro ed i bolognesi.

SAMPDORIA: Battara; Dordoni, Delfino; Sabutini, Morini, Vincenzi; Carpanesi, Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascutti.

Arbitro: Genel di Trieste.

Reti: Francesconi (S.) al 12', Turra (B.) al 13' del primo tempo, Clerici (B.) al 31' della ripresa.

24.000 spettatori di cui 10 mila circa paganti per un incasso di 30 milioni 320.000 lire.

Sfortunati i blucerchiati a Marassi

La Samp gioca meglio ma il Bologna vince: 2-1

Guarneri non si è ancora inserito nella tattica della squadra emiliana - Haller in netto ritardo di preparazione - I liguri hanno risentito dell'assenza di Cristin squalificato

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Nel calcio sono possibili i risultati più contrastanti con l'andamento del gioco; la vittoria del Bologna sulla Samp è uno di questi.

Si dirà che in fondo il 2 a 1 corrisponde ai pronostici della vigilia, che il Bologna è più forte dell'attuale Samp. E' vero, ma lo sport non vive di nomi, vive del gioco, trova alimento nei fatti, sogna e prospera nella verità. Questo risultato pertanto è «bugiardo», ma il Bologna con piena indifferenza lo conserva per la sua classifica, lasciando ai liguri la magra soddisfazione di protestare.

Con il suo «campione», il tedesco Haller, in netto ritardo di forma, con Bulgarelli in infermeria, la squadra di Viani (Corniglia è rimasto a casa per il noto infortunio), non ha dato dimostrazione di gioco. Fogli non è certo Bulgarelli, ma più che altro sono apparsi in difficoltà i difensori i quali non si sono ancora abituati al gioco del nuovo centromediano Guarneri. Non è il caso di discutere qui le possibilità tecniche e tattiche dell'ex-interista; diciamo soltanto che Guarneri era abituato nell'Inter a giocare come in un «bunker», protetto da molti centrocampisti, aiutato da un grande Picchi: il Bologna adotta una tattica diversa, più duttile. Guarneri avente rimane solo, quasi smarrito nella disperata ricerca dei suoi ex-compagni Suarez o Bedin con cui «dialogare». Trova Fogli, trova Turra, a volte si accorge anche di Janich. Ma i tre bolognesi non lo capiscono. Indubbiamente è solo. Questione di tempo, ma intanto la squadra fatica a trovare una giusta condizione propria in difesa, reparto che i dirigenti credevano di aver potenziato con le operazioni del mercato estivo.

Se la Sampdoria avesse potuto disporre del suo centrattacco Cristin — in tribuna per squalifica — la situazione sarebbe diventata assai difficile per gli emiliani. Si è visto ad esempio al 12', al primo deciso attacco della squadra di casa. La retroguardia bolognese era battuta con estrema facilità: azione offensiva di Frustalupi e di Salvi, lungo lancio sulla destra dove arrivava di corsa Francesconi; Furlanis non sapeva fermare l'ala che con un tiro potente e preciso batteva Vavassori.

Il Bologna pareggiava un minuto dopo con Turra. Fuori gioco? L'arbitro ha detto di no, e vane sono state le proteste dei liguri, che devono comunque rimproverarsi un eccesso di confidenza, perché la reazione bolognese al goal di Francesconi era prevedibile e sarebbe bastata una maggior prudenza per evitare il guaio.

La ripresa ha presentato un Bologna piuttosto affaticato. Haller e Fogli, avulsi dalla manovra collettiva, parevano scomparsi. La Samp attaccava a lungo, e costringeva Vavassori a qualche parata difficile. L'arbitro Genel al 16' sorvolava su un atterramento di Francesconi da parte di Janich e Furlanis. Era rigore netto, come netto è apparso il fallo di Vincenzi su Pascutti poco dopo.

Ma le «imprese» di Genel non erano finite. Al 31' l'arbitro decretava una punizione per un presunto fallo di Morini su Clerici. Tirava Haller per Fogli, che mandava fuori. Genel (chissà perché...) faceva ripetere. Haller dava a Clerici che segnava: 2 a 1 per la Samp. Un regalo sia pure involontario del signor Genel al Bologna.

I liguri, bloccati dall'organico, non hanno saputo approfittare delle palese stanchezza dei loro avversari. Il Bologna faceva buona difesa di Vavassori. Pascutti giocava addirittura da «libero». Pace da mediano, Clerici sulla linea dell'area di rigore.

Brescia-Cagliari: 2 a 1

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia ha battuto il Cagliari per 2 a 1. Dopo soli diciotto secondi dall'inizio i lombardi andavano in vantaggio con Mazzia a seguito di una azione che partiva dal calcio di avvio.

La reazione del Cagliari, superiore al centro campo, prendeva via via consistenza e già al 13' Brotto doveva prodursi in una difficile parata su tiro da lontano di Nenè. Al 34' Frezza e Rizzo si scontravano e il cagliaritano reggiva da terra, ma Frezza si allontanava, mentre il gioco continuava. Riva raggiungeva Frezza e lo colpiva con un pugno mettendolo k.o. L'arbitro espelleva il cagliaritano.

Il Cagliari ha ottenuto il pareggio al 5' della ripresa ad opera di Boninsegna, servito da Nenè. Il Brescia al 24' ritornava in vantaggio, ancora per merito di Mazzia, che di testa sfruttava un cross di Salvi.

Noleggi autovetture Lire 1.000 al giorno

FIAT 500 berlina - senza autista - senza benzina - 30 km. compresi

- CONSEGNE - RIPRESE DOMICILIO (Lire 300)
- ASSICURAZIONE DANNI PROPRI (Lire 400 al giorno)
- ANTICIPO CAUZIONALE (Lire 20.000)
- ABBUONI SPECIALI SOCI A.C.I. e TOURING CLUB ITALIANO
- ULTIMI MODELLI (a richiesta altri tipi di vetture)

TELEFONATE 753.185 - 773.215
(SERVIZIO CONTINUO)
TORINO - VIA CIBRARIO 67
AUTOSERVIZI MORINI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
TORINO - VIA SANTA TERESA N. 7 - TEL. 537.844
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
IBM PERFORATRICI
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORI - 1401 - 360
INIZIO 2 OTTOBRE 10 OTTOBRE

WOLMER HA INIZIATO
IL «MESE DEL TENDAGGIO E DELLA COPERTA DI LANA»
APPROFITTATENE!
TERITAL! TERYLENE! GARDISETTE! DRALON! DIOLEN! TERGAL!
SONO TUTTE TENDE DA NON STIRARE
LE TROVERETE IN VARIE ALTEZZE, DISEGNI E COLORI A PREZZI RIBASSATISSIMI
A PREZZI RIBASSATISSIMI TROVERETE ANCHE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DI COPERTE DI LANA DELLE MIGLIORI MARCHE
WOLMER - Via Saibertrand 68 angolo Via N. Bianchi, cap. tram 4 e 22

SCUOLA di SERA
MEDIE: licenza in un anno.
RAGIONIERI - GEOMETRI: in tempo più breve del norm. - PERITI INDUSTRIALI.
E PRESERALE
Corsi pomeridiani 14-17 - preserali 17,30-20,30 e serali 20,15-23,05
ISTITUTI DEL Dr. QUARTERO
VIA CONSOLATA N. 1 BIS ANGOLO VIA GARIBALDI - TELEFONO 54.49.76

In serie B il Livorno sempre solo al comando

Il Genoa è all'ultimo posto

Sconfitti all'ultimo minuto

I rossoblù beffati (1-2) a Catanzaro

La squadra ligure, per prima in vantaggio, gioca bene ma non ha fortuna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catanzaro, lunedì mattina.

Proprio all'89', quando già buona parte degli spettatori stavano abbandonando il campo, il centromediano del Catanzaro, Tonani, è riuscito con una palla calciata senza troppa convinzione a portare in vantaggio la sua squadra. Bisogna subito dire che per il Genoa è stata una beffa. Forse la squadra di casa, per la pressione esercitata soprattutto nel primo tempo, avrebbe potuto anche vincere prima, ma quel pallone che ha letteralmente tradito il portiere Grosso ha lasciato giustamente con la rabbia in corpo i genoani.

I rossoblù avevano disputato una discreta gara, anche se il loro attacco ha confermato i suoi modesti limiti, tant'è vero che nel primo tempo soltanto tre volte il portiere Cimpiel era stato impegnato. Sulla terra, al 16' era stato però addirittura battuto da Enzo Ferrari il quale si era involato verso la rete dopo aver superato in velocità il terzino Marini.

Soltanto verso la mezz'ora Pellizzaro con uno dei suoi irresistibili guizzi batteva imparabilmente il portiere Grosso. Sfiatati dell'entusiasmo il Catanzaro insisteva, ma Grosso si metteva in bella evidenza neutralizzando due palle-gol di Pellizzaro e Vanini.

La ripresa offriva uno spettacolo sempre pregevole specie dal punto di vista agonistico. Il Genoa appariva ora più organico ma dal notevole volume di gioco sviluppato non scaturivano risultati positivi per i grifoni. Il risultato sembrava avviato alla parità, ma proprio all'89' giungeva la beffa per i liguri: il centromediano Tonani batteva Grosso con un tiro senza troppe pretese, ma carico di effetto.

Il Genoa ha senza dubbio degli ottimi giocatori, ma non c'è affatto l'amalgama, soprattutto in fase conclusiva. Abbiamo visto Petroni proiettarsi generosamente in avanti, ma al momento buono è mancato, così pure dicasi di Derlin e di Petrini. Nelle retrovie invece ottima prova di Colombo, Campora e del portiere Grosso. Peccato però che l'infortunato finale abbia «rovinato» in extremis la sua positiva prestazione.

Gerardo Gambardella

Genoa: Grosso; Cacciatori, Campora; Bassi, Colombo, Ferrari F.; Petroni, Derlin, Petrini, Mascheroni, Ferrari E.

Catanzaro: Cimpiel; Marini, Lorenzini; Sardei, Tonani, Farina; Pellizzaro, Orlandi, Zimolo, Mascheroni, Vanini.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

Spettatori: 2180 paganti, incasso 4 milioni e 200 mila.

Marcatori: 1° tempo al 18' Ferrari Enzo (G.), al 30' Pellizzaro (C.); 2° tempo: al 44' Tonani (C.).

Il Verona si impone contro la Reggina: 2-1

Verona, lunedì mattina.

Il Verona ha battuto la Reggina per 2 a 1. I veneti sono partiti subito all'attacco, passando in vantaggio all'8' del primo tempo con un bel goal realizzato dal centravanti But. L'altra rete è stata segnata dalla mezz'ala destra Maddè, all'11, con un tiro da fuori area. Il Verona ha insistito nell'offensiva, sbagliando però numerose occasioni favorevoli e rischiando perfino, al 23' di subire un'autorete su colpo di testa di Rinoro.

La ripresa ha registrato il contrattacco della Reggina, che sino al termine dell'incontro ha tentato di raggiungere il pareggio. Al 41' Ferrario ha sbagliato una facile occasione da tre metri, ma un minuto più tardi Vallongo ha segnato su un lancio dello stesso Ferrario.

Autorete di Toro in Modena-Monza: 1-1

Modena, lunedì mattina.

Pareggio fra Modena e Monza al «Braglia» (1-1). I monzesi, in svantaggio per 0-1 nel primo tempo, nella ripresa sono riusciti a pareggiare.

Damiano al 15' ha ricevuto un invito da Di Stefano e di testa ha cluso l'uscita del portiere monzese, realizzando la rete del vantaggio. Poi è venuto il crollo del Modena e conseguentemente la rimonta del Monza, che all'11' della ripresa ha pareggiato grazie a un tiro rasoterra da fuori area del terzino Perego, tiro che è stato deviato dalla gamba di Toro

Severa decisione dell'arbitro quando le squadre erano in parità

Soltanto su rigore la Lazio riesce a battere il Novara: 2-1

Il fallo di Tagliavini su Morrone è avvenuto al limite dell'area - I piemontesi avrebbero meritato un pareggio - Il centravanti Calloni, Gavinelli e Milanesi tra i migliori in campo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì mattina.

Il Novara ha perduto ieri sul terreno del «Flaminio» una partita che avrebbe potuto pareggiare. Ha vinto la Lazio per 2 reti ad una, grazie ad un calcio di rigore che l'arbitro Bigi di Padova ha concesso ai biancazzurri romani sul punteggio di 1 a 1, interpretando un po' troppo generosamente il regolamento. I piemontesi meritavano dunque demeritato risultato, avendo in più occasioni gli applausi del pubblico romano. Se la Lazio ha dimostrato di essere superiore come individualità, il Novara ha compensato l'inferiorità tecnica con una prestazione ragionata e intelligente. La compagine di Molina, in definitiva, è apparsa più organica nel complesso, pur mancando di elementi di classe.

Lo spettacolo è risultato piacevole per i ventimila spettatori presenti: lungo l'intero arco dei 90 minuti romani e piemontesi si sono affrontati con corretta decisione, dando luogo a frequenti ed improvvisi rovesciamenti di fronte, mantenendo sempre il gioco su un ritmo sostenuto. La Lazio ha attaccato in prevalenza, ma il Novara non ha mai rinunciato a portare la sua minaccia fin davanti a Cei. E in più d'una occasione il portiere laziale ha dovuto rimediare come ha potuto agli errori di Eagni, Ronzon e compagni. Il contrattacco novarese Calloni e le ali Gavinelli e Milanesi sono spesso sfuggiti al controllo dei rispettivi avversari, creando numerose situazioni pericolose, risultando infine i più attivi tra gli attaccanti ospiti.

Sul fronte opposto, gli avanti laziali hanno alternato cose buone ad altre mediocri: Governato non ha mostrato di saperai adattare al nuovo ruolo di ala, riuscendo poco ad inserirsi nella manovra dei compagni soltanto nel secondo tempo, quando si è portato frequentemente verso il centro. Morrone è apparso lento, e Fortunato praticamente isolato. A creare gli imbarazzi più seri per i difensori novaresi sono stati Cucchi e soprattutto Gioia, forse il migliore in campo tra i laziali.

Il primo goal giunge dopo una serie di fasi alterne: Gioia recupera un pallone a metà campo e lo porta sino al limite dell'area di rigore novarese, supera Fumagalli e lancia Fortunato che dalla zona del calcio d'angolo serve Morrone, solo al centro dell'area. Il centravanti laziale non ha difficoltà a battere Lena con un tiro violento a mezz'altezza: è il 30' del primo tempo e la Lazio passa in vantaggio.

Reazione del Novara; si fa notare il contrattacco che malgrado abbia la fronte coperta da una vistosa benda si getta in ogni mischia; Pagni deve spesso ricorrere a qualche scorrettezza per trattenerlo. Poi è di nuovo la Lazio ad assumere l'iniziativa con Gioia, che in un paio di volte manca di un soffio il bersaglio.

Nella ripresa, Milanesi impegna ripetutamente Cei con tiri dagonali; poi il Novara ha una pausa, quindi torna a farsi minaccioso e al 28' segna la rete del pareggio. Milanesi scambia con il centravanti Calloni che è pronto a mettere in azione Sartore: la mezz'ala scocca un rasoterra dagonale sul quale Cei arriva in ritardo. Festa tra i novaresi per l'uno a uno; ma la loro gaudianza ha breve durata: non passano due minuti che Tagliavini, nel tentativo di ostacolare Morrone ad un passo dalla linea dell'area di rigore, lo atterra. Bigi decide di essere severo e ordina la massima punizione, che Marchesi realizza con un tiro angolatissimo alla sinistra di Lena.

Livio Zanetti

LAZIO: Cei; Manfredini, Marchesi; Ronzon, Pagni, Carosi; Governato, Cucchi, Morrone, Gioia, Fortunato.

NOVARA: Lena; Fumagalli, Testa; Tagliavini, Udovicich, Calloni V.; Gavinelli, Brogni, Calloni G., Sartore, Milanesi.

Arbitro: Bigi, di Padova.

Un infortunio e un'espulsione in Palermo-Padova: 1 a 0

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo ha battuto il Padova (1-0) confermando il suo buon grado di forma. Il goal del successo è stato realizzato al 22' della ripresa dal mediano Lancini. A sei minuti dal termine il portiere Bertossi, che il Padova aveva ottenuto in prestito dalla Pro Patria ventiquattro ore prima della gara, si è infortunato in uno scontro con Vensranda ed è stato sostituito da Perroni. In questa occasione, l'arbitro Marango di Chiavari ha espulso l'allenatore veneto Rosa che gli aveva rivolto frasi irriguardose.

Serie B - 3ª giornata

Questi i risultati

Catania-Bari	5-1	Livorno-Perugia	2-1
Catanzaro-Genoa	2-1	Messina-Reggiana	1-0
Foggia-Potenza	2-1	Modena-Monza	1-1
Lazio-Novara	2-1	Palermo-Padova	1-0
Lecco-Pisa	0-1	Verona-Reggina	2-1

Ha riposato: Venezia

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Livorno	6	3	1 0 0	2 0 0	4	1
2. Pisa	5	3	1 1 0	1 0 0	7	1
3. Palermo	5	3	1 0 0	1 1 0	3	1
4. Verona	4	3	1 1 0	0 1 1	3	2
5. Lazio	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
6. Catania	3	3	1 0 0	0 1 1	7	5
7. Perugia	3	3	1 1 0	0 0 1	5	4
8. Monza	3	3	0 1 0	0 2 0	2	2
9. Foggia	3	3	1 1 0	0 0 1	4	4
10. Catanzaro	3	3	1 0 1	0 1 0	3	4
11. Modena	3	3	1 1 0	0 0 1	3	4
12. Venezia	2	2	1 0 1	0 0 0	2	1
13. Reggiana	2	2	0 0 0	1 0 1	3	2
14. Padova	2	2	1 0 0	0 0 1	2	2
15. Lecco	2	3	0 1 1	0 1 0	2	3
16. Novara	2	3	0 1 1	0 1 1	3	4
17. Reggina	2	3	1 0 1	0 0 1	4	5
18. Bari	2	3	1 0 0	0 0 2	4	7
19. Messina	2	3	1 0 0	0 0 2	1	7
20. Genoa	1	3	0 1 0	0 0 2	3	5
21. Potenza	1	3	0 0 1	0 1 1	2	4

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Foggia; Catania-Catanzaro; Genoa-Lazio; Messina-Lecco; Monza-Perugia; Novara-Modena; Padova-Pisa; Palermo-Verona; Potenza-Venezia; Reggiana-Reggina.

Riposa: Livorno.

Situazione

Anche dopo la terza giornata il Livorno conserva il primato in classifica, e d'altra parte era un dato scontato, in quanto i toscani, dopo due gare consecutive in trasferta, proprio ieri disputavano il primo match davanti al pubblico di casa. Alle spalle della capolista, ad ogni buon conto, la fila degli inseguitori s'è spezzata, nel senso che adesso ad inseguire il Livorno molto da vicino sono rimaste soltanto due compagini, vale a dire Pisa e Palermo.

L'impresa maggiormente rimarchevole l'ha senza dubbio compiuta il Pisa che è andato a prendersi due punti addirittura sul terreno del Lecco, di una squadra, cioè, che non nasconde le proprie ambizioni di ritornare in serie A da dove è retrocessa lo scorso anno. I lombardi, evidentemente, non sono ancora riusciti a raggiungere il giusto grado di forma.

A proposito di compagini che non hanno ancora trovato la giusta carburazione, va segnalato anche il Genoa. Ieri i liguri sono stati sconfitti a Catanzaro, e adesso si trovano in ultima posizione in compagnia del Potenza. La situazione non può ancora definirsi drammatica per i rossoblù di Fongaro, ma è certo che bisogna correre d'urgenza ai ripari.

Nulla da dire sulla sconfitta del Novara al Flaminio di fronte alla Lazio: gli azzurri piemontesi si sono difesi onorevolmente di fronte ad un avversario che appare tra i più quotati per la promozione.

Milanesi (a sinistra) segna il goal del Novara contro la Lazio (Tel. a «Stampa Sera»)

Con l'ausilio di un rigore

Livorno-Perugia: 2-1

LIVORNO, lunedì mattina.

Il Livorno è rimasto a punteggio pieno, battendo di misura la matricola Perugia con un rigore trasformato da Santon al 37' della ripresa, dopo che il primo tempo si era chiuso sull'1-1. Una bella rete di Gualtieri al 25' era stata infatti bilanciata da una di Balestrieri al 35'.

La squadra toscana, dopo le due vittorie esterne di Reggio Calabria e Potenza, era attesa alla prima prova casalinga, ma ha confermato certe preoccupazioni per carenza di gioco a metà campo e nel settore di punta, ove si avverte l'assenza del centravanti titolare Celia, infortunato, che rientrerà fra due o tre settimane.

La matricola Perugia, che aveva esordito in casa pareggiando col Palermo e battendo il Catania, ha invece dimostrato di possedere una solida intelaiatura anche per le trasferte.

Un'autorete di Tettamanti

Lecco-Pisa: 0-1

Lecco, lunedì mattina.

Il Lecco, dopo aver attaccato a tutto spiano per ottanta minuti grazie all'impeto di due esordienti, Saltutti e Lombardi, è stato sconfitto a otto minuti dalla fine dal Pisa (0-1). I toscani erano proiettati in avanti, ma stavano accusando la fatica, tanto che un minuto prima avevano visto la traversa della propria porta colpita da un tiro di Guglielmoni.

Su un altro contropiede Cervetto è arrivato a tu per tu con Meraviglia e il suo tiro è stato deviato dall'accorrente Tettamanti nel tentativo di respingere: il portiere è stato scavalcato e il pallone ha fatto carambola in rete. Nei restanti pochi minuti il Lecco ha invano cercato di rimediare alla situazione.

Senza grosse sorprese l'inizio del campionato di serie D

Netta vittoria dell'Asti contro la Cossatese: 3-1

Asti, lunedì mattina.

L'Asti è partito subito all'attacco e al 10' è passato in vantaggio per merito di Melegaro, che al volo ha tirato in porta, su un cross di Venturello. Nella ripresa al 3' Veronese ha portato a due le reti astigiane con un violento tiro rasoterra. A questo punto l'Asti ha rallentato il ritmo. Ne ha approfittato la Cossatese che al 31' è riuscita ad accorciare le distanze per merito di Marchini. Al 42' il terzino Unere, che dal quarto d'ora della ripresa era passato all'ala a causa di uno stiramento muscolare, ha realizzato il terzo goal

Castor-Borgomanero 4 a 2 — Reti: I t. Castello (C) al 15', Ughetti (B) al 32'; II t.: Rinaldi (C) al 12', Alasia (C) al 27', Ughetti (B) al 33', Alasia (C) al 40'.

Risultati e classifica

GIRONE A: Alassio-Sanremese 2-1; Asti-Cossatese 3-1; Castor - Borgomanero 4-2; Gruppo C - Casale 1-1; Imperia-Macobi 0-0; Ligorna - Sestrese 1-2 (disputata sabato); Omegna-Cuneo 0-0; Pro Vercelli-Albenga 1-0; Sestri Levante-Ivrea 1-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli, Sestri Levante, Sestrese, Alassio, Asti, Castor p. 2; Omegna, Cuneo, Imperia, Macobi, Casale, Gruppo C I; Albenga, Borgomanero, Sanremese, Ivrea, Ligorna, Cossatese 0.

Alassio - Sanremese 2-1 — Reti: Testa (A) al 25' del I tempo; Capriati (A) al 17' e Tonelli (S) al 44' della ripresa.

Sestri Levante-Ivrea 1-0 — Rete di Currarini al 36' del primo tempo su rigore.

Omegna-Cuneo 0-0 — I padroni di casa hanno disputato una generosa partita

La Pro Vercelli supera l'Albenga: 1-0

Goal decisivo di Rossi al 14' della ripresa - La squadra piemontese punta alla promozione I liguri, guidati dall'ungherese Szekely hanno sfiorato il pareggio a due minuti dalla fine

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha battuto per uno a zero l'Albenga nella prima partita del campionato di serie D, e questo successo serve di lieto auspicio per il gruppo dei nuovi dirigenti, guidati dal cav. Fraia, i quali, dopo gli ultimi tornei disputati in una posizione di secondo piano, sperano in una stagione prodiga di soddisfazioni, se non addirittura nella lotta finale per la promozione in C, come si augurano i tifosi più accesi.

Sull'argomento della promozione i dirigenti già si erano espressi al momento del loro insediamento: la «nuova» Pro Vercelli punterà alla serie C il prossimo anno. Per adesso i tifosi si dovranno accontentare di un campionato onorevole, senza eccessive ambizioni, però. Ma per preparare la «squadra della promozione» a Vercelli ci si è messi già per tempo: sono stati acquistati Jussich, Rossi, Calvi ed infine il trentunenne Raffin, l'attaccante assai noto qualche anno addietro quando aveva giocato nella Juventus, nel Venezia e nel Palermo.

Per intanto, per iniziare bene, la «Pro» ha battuto l'Albenga, una formazione dal rendimento indubbiamente notevole, destinata anch'essa a giocare quest'anno un ruolo sicuramente non secondario. Alla guida della squadra ligure è stato chiamato il tecnico ungherese Szekely, che lo scorso anno aveva allenato nella fase finale del campionato l'Alessandria. Il trainer si è portato ad Albenga il figlio, Tomy, un attaccante abbastanza pericoloso, e spera di far disputare ai bianconeri un campionato tranquillo, senza timori, come è nei progetti dei suoi dirigenti.

Szekely, tuttavia, non è stato fortunato al suo esordio. Le «grane» sono cominciate addirittura prima della partita, quando il mediano Bulfoni, in disaccordo con la società per questioni finanziarie, si rifiutava di giocare. Era un brutto colpo per il tecnico magiaro, costretto a mutare la squadra all'ultimo momento, retrocedendo a laterale Vignolo ed inserendo all'ala il figlio Tomy.

Malgrado questo contrattempo, all'inizio della gara sembrava che l'Albenga potesse egualmente farcela. Approfittando di due clamorose incertezze di Canova, i liguri sfioravano il goal con l'ala destra Panucci. Malgrado il buon lavoro di Gabrielli e Vignolo, un emulo di Meroni per la folta chioma, l'Albenga non riusciva a segnare. La «Pro» poteva così riordinare il suo gioco e Raffin iniziava il suo bel duello con Neuhoff.

Il goal della vittoria della «Pro» arrivava all'inizio della ripresa, al 14', quando Rossi concludeva a rete un veloce scambio con Stara.

I piemontesi sbagliavano il goal del raddoppio con Raffin al 16', poi ancora lo sentenziato Rossi colpiva la base del palo al 37', ma proprio nel finale l'Albenga sfiorava il pareggio. Era il 43': un insidioso tiro a parabola di Basili trovava fuori position Franzioli, il portiere riusciva ad allungarsi all'indietro e con la punta delle dita alzava la palla contro la traversa. La sfera ripiombava in campo proprio davanti a Szekely junior che falliva però il tiro.

Paolo Patruno

PRO VERCELLI: *Franciolli; Barasio, Michelone; Canova, Jussich, Bosetti; Rossi, Calvi, Raffin, Stara, Zarbin.*

ALBENGA: *Iannicelli; Ramella, Bruzzone; Nascimbene, Neuhoff, Vignolo; Panucci, Gabrielli, Basili, Calliverti, Szekely.*

Gruppo C - Casale: 1-1

Genova, lunedì mattina.

Il Casale ha pareggiato a Genova con il Gruppo C (1-1). Il genovesi, pur privi di Spinetta, espulso al 39' del primo tempo per un fallo di reazione, sono riusciti ad andare in vantaggio al 1' della ripresa con Costa, ma si sono fatti poi raggiungere proprio al 44' minuto da Bruno, che ha ottenuto così il pareggio per la squadra piemontese.

Subito dopo il goal del Casale l'arbitro ha espulso anche il genovese Berta, cosicché il Gruppo C ha terminato l'incontro in nove uomini. Arbitro, Baldazzarre, di Milano.

NEL GIRONE B

Derthona - Pro Sesto: 1-0

Tortona, lunedì matt.

Il Derthona, rinnovato in gran parte rispetto alla scorsa stagione e che prometteva un avvio travolgente dopo aver stupito nelle gare di preparazione, è stato «ridimensionato» a contatto con la realtà del campionato. Ha vinto meritatamente (1-0), ma ha faticato più del previsto contro una squadra come la Pro Sesto che conta su ottime individualità come l'anziano Lojodice, sempre validissimo quale battitore libero.

Vigevano-Fanfulla 1-0. — Rete di Lana al 31' della ripresa. Positivo esordio del Vigevano in Serie D contro il forte Fanfulla. Il goal è stato segnato in seguito ad un calcio di rigore: Lana raccoglieva la palla respinta dal portiere sul penalty battuto dalla mezz'ala Negri e portava in vantaggio i locali. Sono stati espulsi il centromediano Puttilli e la mezz'ala Negri.

Risultati e classifica

GIRONE B: Derthona-Pro Sesto 1-0; Guastalla-Voghera 1-0; Leoncelli-Gallaratese 4-1; Mirandolese-Cremonese 1-3; Moglia-Lilion 1-0; S. Secondo-Valtrompia 1-0; Saronno - Pergoletteso 0-1; Seregno-Parma 2-1; Vigevano-Fanfulla 1-0.

CLASSIFICA: Derthona, Guastalla, Leoncelli, Cremonese, Moglia, San Secondo, Pergoletteso, Seregno, Vigevano punti 2; Pro Sesto, Voghe.ese, Gallaratese, Mirandolese, Lilion, Valtrompia, Saronno, Parma, Fanfulla punti 0.

Incredibile ma vero!

UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!

IN VIA MILANO 8

ANGOLO VIA IV MARZO

continua con grande successo la

COLOSSALE SVENDITA

di migliaia di articoli per LEI per LUI e per la CASA e di un'enorme quantità di tessuti e confezioni a prezzi

FALLIMENTARI

RICORDATEVI! nel cuore di Torino troverete il vero risparmio

Via Milano ang. Via IV Marzo

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO VIA ROMA, 80 - TELEFONO 547.000

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

A Parigi, nella gara ciclistica a cronometro ad oltre 46 di media

Gimondi trionfa nel G. P. delle Nazioni

Il francese era partito due minuti prima del vincitore

L'italiano raggiunge Guyot a circa 5 km dal traguardo

Malgrado [illegible] contrario Gimondi ha travolto tutti gli avversari - La media [illegible] è di poco inferiore a quella del primato dell'ora detenuto dal fran[illegible] Rivière - Simpatiche dichiarazioni del bergamasco nei confronti di Pesi

dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì [illegible].

[illegible] Gimondi ha trionfato nel Gran Premio [illegible] Nazioni a Parigi dominando [illegible] tutti gli avversari. Il bar[illegible] ha compiuto i km 73,200 del percorso in un'ora 34'42", alla media di 46,378, di poco inferiore a quella primato che Jacques Anquetil, specialista di queste [illegible] a cronometro, aveva stabilito, su un altro per[illegible] nel 1965 (46,343). [illegible] si consideri che il primato mondiale dell'ora detenuto da Roger Rivière è [illegible] 47,346, si comprenderà meglio di quale portata è [illegible] il successo [illegible] Gimondi, il quale ha pedalato per più di un'ora e mezzo.

[illegible] [illegible] [illegible] settimana, [illegible] distanza dalla vittoria entusiasmante colta a Marino nel Giro del Lazio, [illegible] ciclismo italiano [illegible] è dunque confermato un grandissimo campione. E' fuori discussione, infatti, che un atleta [illegible] di trionfare dapprima in una corsa in linea, e subito dopo in una manifestazione a [illegible], [illegible] ha bisogno di dare altre dimostrazioni per illustrare la sua classe.

Contro la stragrande po[illegible] di Gimondi, ieri nulla hanno potuto il francese Bernard Guyot, lo svizzero Hagmann e il tedesco Adler, il quale ultimo con il [illegible]to posto ottenuto è stato [illegible] po' la rivelazione della gara.

La [illegible] tuttavia, non è [illegible] delle più facili, né per Gimondi né per gli altri. Sulla linea [illegible] Auffargis, infatti, spirava un sensibile vento contrario alla marcia dei corridori, vento che si è riscontrato su almeno due [illegible] del percorso. Il [illegible] c[illegible] prova, inoltre, [illegible] è rivelato molto più difficile [illegible] quanto [illegible] potesse [illegible]sare alla vigilia, soprattutto a causa delle frequenti [illegible]ve le quali, benché situate [illegible] strade abbastanza [illegible]pie, «rompevano» il ritmo della pedalata.

Per Felice Gimondi, però, ieri non esistevano ostacoli di sorta. Progressivamente, con una regolarità stupefacente, il bergamasco ha sviluppato la [illegible] potente azione che doveva dargli la vittoria. Una vittoria contrassegnata da una vera e propria marcia trionfale; Gimondi, infatti, dopo aver raggiunto e superato l'olandese Groen, campione [illegible] dell'inseguimento, ed il francese Lebaube, a cinque chilometri dal traguardo finale di Vincennes è riuscito a superare anche Bernard Guyot, che era partito due minuti prima di lui.

La [illegible] di Gimondi, [illegible] sostanza, [illegible] può riassumere [illegible] poche parole; il bergamasco è stato in testa [illegible] gara dal [illegible] all'ultimo chilometro, e quando, dopo l'arrivo, ha appreso la media, ha dichiarato: «Oltre quarantasei chilometri di media su un percorso del genere non avrei certo pensato di poterli ottenere. Lungo tutto il tragitto sono stato fatto segno [illegible] una [illegible]diale manifestazione di simpatia da parte [illegible] migliaia [illegible] persone. La mia vittoria, comunque, è anche una affermazione del mio direttore sportivo Luciano Pezzi il quale mi ha prima assistito e poi guidato con paterna benevolenza. Il [illegible] lo debbo dividere con lui».

Felice Gimondi e gli altri quattro [illegible]ti dopo di lui [illegible] sono sottoposti, a gara conclusa, al controllo antidoping. In [illegible] il bergama[illegible]o. [illegible] compagnia di Pezzi e di Dalla Bona, che si è classificato al sesto p[illegible], è ripartito alla [illegible] di Milano.

Mario Bordone

Classifica: 1. Felice Gimondi, [illegible] 73,200 [illegible] [illegible] 1,34'42"; 2. Guyot (Fr.) a 1'57"; 3. Hagmann (Svizz.) a 4'01"; 4. Adler (Germ.) a 6'25"; 5. Beugels (Ol.) a 6'33"; 6. Dalla Bona (It.) a 7'30".

Alla guida di una Fiat-Abarth

Vinta dal tedesco Schatty la «scalata» Aosta-Pila

Aosta, lunedì mattina

Un numeroso pubblico ha assistito ieri alla 15ª edizione della corsa automobilistica [illegible] salita Aosta-Pila, vinta [illegible] tedesco Peter Schatty al volante di un Fiat Abarth [illegible] [illegible] 6'12"8 alla media [illegible]cord [illegible] 106,358 km all'ora.

Grande [illegible] alla competi[illegible] [illegible] Luraldi, che sabato durante le prove è uscito di strada: incolume il pilota, [illegible] la [illegible] «Dyno 206» non ha potuto gareggiare. Secondo [illegible] giunto Antoine Hejeman[illegible], sempre su «Fiat Abarth 2000» in 6'20"8.

Protagonista [illegible] un pauroso incidente è stato Carlino Mignoni uscito di strada in una curva e la sua G.T.A. si è incendiata. Per fortuna il pilota è rimasto incolume. Anche il milanese Ugo Locatelli, [illegible] bordando [illegible] [illegible] è uscito fuori strada dopo aver abbattuto un paracarro, per fortuna, senza conseguenze per il pilota. Dei 108 partiti solo 98 si sono classificati.

Classifica assoluta:

1. Peter Schatty (Fiat Abart 2000) in 6'12"4, media oraria Km. [illegible]; 2) Antoine Hejemans (It.) 6'20"8; 3) Luigi Taramazzo (Porsche Carrera 2000) 6'32"4.

Gimondi ha superato Guyot in prossimità dell'arrivo del G. P. delle Nazioni (Telefoto)

Cadute in serie a Merano nella corsa dei 150 milioni

[illegible] diciannove cavalli partiti, ne sono arrivati [illegible] undici - [illegible] il favorito Notable costretto al ritiro - Ha vinto Cogne superando [illegible] nel finale - In [illegible] gara secondaria un cavallo cade [illegible] si spezza la spina dorsale: è stato abbattuto

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì mattina.

Dopo [illegible] metri di [illegible] Cogne e Gaal hanno dato vita ad un finale entusiasmante nella 23ª edizione del G. P. Merano, lottando affiancati per gli ultimi [illegible] metri fino al traguardo dove Cogne è riuscito a prevalere di [illegible] soffio.

[illegible] di Cogne [illegible] portato a Roma i 150 milioni della Lotteria Nazionale. La [illegible] parte del merito di questa vittoria va al fantino Sandrino Mattei, che ha [illegible]tato il vecchio campione della Scuderia Aurora con grande [illegible] ed estrema freddezza. Gaal era passato in testa a circa [illegible] chilometro dalla conclusione della gara. Cogne gli si era portato nella scia, poi, gradatamente, [illegible] [illegible] avvicinato. All'ultima siepe i due cavalli fanno [illegible] nello [illegible] tempo di galoppo, ma con Gaal ancora in leggero vantaggio. Nel tratto piano finale, mentre il pubblico, tutto in piedi, incitava a gran voce i due cavalli, Bello Coccia chiamava a fondo Gaal, [illegible] rispondeva con estremo coraggio, ma [illegible] riusciva a guadagnare, gran che all'avversario. Negli ultimi cinquanta metri era allora Mattei a chiedere [illegible] Cogne l'ultimo sforzo, e [illegible] cavallo si comportava con estrema [illegible]cisione, rimaneva all'esterno l'avversario e sul palo la precedeva di una scarsa mezza lunghezza.

Terzo il francese Elatur, davanti a Paraf, Cortes, Seridan, Feltre e Nikolic. Dei diciannove cavalli partiti ne sono arrivati al traguardo solo undici. Sono successivamente caduti Tabù, Armun, Tatonaco, Riska, Chiarello — che coinvolgeva nella caduta il favorito Notable —, Creme Anglaise; Signataire si è fermato, provato, a metà percorso, mentre Loud and Clear, doveva essere fermato poco prima perché gli si era slacciata la sella.

Il rientro al passo dei vincitore è avvenuto fra due ali di pubblico che applaudiva e acclamava a gran voce, mentre nel recinto proprietari, allenatori, autorità ippiche si stringevano intorno a Carlo Carlini, quest'uomo che per lunghi anni è stato uno dei migliori cavalieri dilettanti italiani. Il presidente dell'Unione Nazionale razze equine, dott. Carlo Aloisi, sceso dalla tribuna per consegnargli la ricca coppa d'oro in palio, ha stretto Carlini in un cordiale abbraccio.

La giornata aveva avuto nella seconda corsa un momento di suspense per la caduta di Santa Chiara nel Premio Ortles, una corsa di siepi per puledri di tre anni. Santa Chiara che a metà gara era al comando, [illegible] saltato male, cadendo. Il fantino Salerno si rialzava dopo un [illegible]mento, mentre il cavallo restava a terra. Il veterinario, subito accorso, non poteva che dare disposizioni perché Santa Chiara [illegible] abbattuta; il [illegible] spezzato [illegible] spina dorsale. Il fantino [illegible] l'è cavata con qualche contusione. La [illegible] [illegible] vinta da Secret.

Elvio Rossi

Ordine [illegible] arrivo del 23° G. P. [illegible] Merano (lire 40 [illegible]lioni, metri 5 mila ostacoli): 1. Cogne (72 - [illegible] Mattei), della scuderia Aurora; 2. Gaal (66 - N. Coccia), dell'Allevamento Fonte [illegible] Papa; 3. Elatur (67 - B. Jeffroy, [illegible] mr. A. Siegrist); 4. Paraf; 5. Cortes; 6. Seridan; 7. [illegible]re; 8. Nikolic. Non piazzati: Baadin e Poliguac. Fermati: Signataire, Loud and Clear. Caduti: Riska, Notable, Creme Anglaise, Chiarello, Tabù, Tatonaco, Armun.

Cogne (in primo piano) montato dal fantino Mattei, [illegible] Gaal [illegible] finale del Gran Premio delle [illegible] a Merano

Urubù vince a Vinovo il Premio Svizzera [illegible] trotto

(n. s.) *Con la riunione [illegible] trotto di ieri pomeriggio si è conclusa [illegible] Vinovo [illegible] corso [illegible] gettoni d'oro. [illegible]no in più 200 gettoni, per un valore complessivo di un milione di lire. Nessun giocatore ha indovinato i vincenti di tutte le otto corse in programma; cinque hanno commesso un solo errore, e tra questi è andato di piazzo il monte premi.*

La riunione era impernicchiata sul Premio Svizzera (lire 1.500.000, metri 2100). Dietro l'autostart sono scattati quattro cavalli: Zarantino, Nibbiano, Urubù e Nuto. Zarantino ha retto in partenza ed Urubù ha preso la testa davanti a Nibbiano e a Nuto. Per [illegible] giro di pista le posizioni non sono mutate, poi il favoritissimo Nuto è partito all'attacco, senza però riuscire a passare. In volta d'arrivo Urubù, ottimamente condotto da Barbetta ha ancora aumentato il suo vantaggio, mentre Nuto, ormai affaticato, ha dovuto cedere il secondo posto a Nibbiano. Tempo del vincitore: 1'19"8. Totalizzatore: [illegible]cento 36; piazzati 20 e 28; accoppiata 138.

Il torneo di pallone si conclude domenica

Ascheri e Bertola in testa alla classifica

Il capitano della Spe-Cuneo [illegible] il campione d'Italia praticamente sicuri dell'ingresso in finale - Carino sconfitto da Ascheri per 11-7

Cuneo, lunedì mattina.

Nell'incontro del privato svoltosi ieri allo sferisterio di Cuneo Ascheri-Gallino (Spe-Cuneo) hanno sconfitto [illegible] punteggio di 11-7 Carino-Berruti (Centotorri di Alba). La partita è stata interessante per l'impegno profuso dai contendenti: in posta in palio significava infatti l'ingresso alla finali e ogni pallone era quindi di prezioso.

L'inizio è [illegible] favorevole ai cuneesi, che conquistavano i primi due giochi: la reazione degli albesi non tardava e il [illegible]pio quindi si dimezzava; ancora i padroni di casa aumentavano il punteggio, ma poi cedevano tre giochi. Sotto la spinta di Berruti gli ospiti mantenevano per lunghi periodi l'iniziativa e Ascheri e Gallino dovevano darsi fondo a tutta la riserva dell'esperienza. Sul 5-5 i cuneesi hanno ripreso le redini dell'incontro e inseritivano i tre giochi successivi (8-5); [illegible] stancavano rintuzzavano poi le ultime velleità degli avversari e si avviavano a cogliere l'importante successo.

Oltre tremila persone hanno [illegible] alla partita diretta dal signor Berchialla di Torino. Per Ascheri il successo equivale praticamente all'ingresso in finale.

VIGNALE: Feliciano-Bellippi 11-9 — La gara, disputata davanti a [illegible] [illegible] pubblico (la vendemmia ha tenuto i tifosi lontani dallo sferisterio) si è mantenuta [illegible] [illegible] pieno di parità fino all'ultimo gioco. A questo punto Feliciano si è scatenato e, ben coadiuvato dai compagni, ha portato la sua squadra al successo.

ACQUI: Bertola - Gili 11-9 — Bertola è [illegible] ad aggiudicarsi per 11-9 un combattutissimo incontro durato oltre tre ore contro Gili. E' stato il capitano dell'Acqui, ben coadiuvato da Alessandri sempre in ottima [illegible], a portarsi in vantaggio per 4 giochi. Bertola raggiungere il pareggio, ma [illegible]vamente Gili scriva ad otto giochi. Le due squadre giungevano per la seconda volta in parità, quindi Gili si assicurava un gioco, ma poi cedeva all'ultimo ritorno del campione d'Italia. Bertola, che domenica prossima giocherà contro Dellippi a Pieve di Teco, non dovrebbe [illegible]ersi sfuggire l'ingresso in finale.

BIANO CASTELLO: Balestra - Gallo 13-8 (sospesa) — Dopo quattro ore di gioco entusia[illegible] la partita è stata sospesa per l'oscurità. Secondo il regolamento dovrà essere ripetuta prima di giovedì.

Classifica. Ascheri e Bertola pt. 10; Carino 8; Feliciano e Gili 6; Dellippi 5; Gallo 3; Balestra 2. Gallo e Balestra una partita in [illegible].

Nuovo record italiano

Maria Vittoria [illegible] ha migliorato il record italiano

La Trio salta metri 6,52

(24 cm in meno del limite mondiale)

Maria Vittoria Trio, la veronese atleta della Libertas Torino e della Nazionale, ha realizzato ieri al [illegible] stadio comunale (campo atletico) [illegible] metri 6,52 il nuovo record italiano di salto [illegible] lungo, durante una riunione a carattere regionale. L'impresa della Trio è [illegible] valore mondiale: il primato europeo ed assoluto è infatti della inglese Mary Bignal-Rand, che ha saltato metri 6,78.

L'atleta torinese, che già deteneva il record nazionale con la misura di metri 6,30 realizzato nel luglio dello scorso anno a Macerata, [illegible] portata così a soli quattro centimetri dal limite mondiale. Ieri la sua serie di salti è andata in crescendo: metri 6,03 - 6,10 - nullo - 6,17 - 6,24 - 6,52. Il salto nullo aveva destato sensazione, in quanto si aggirava sui 6,70. [illegible]po la gara, felice per la bella impresa, la Trio ha lasciato in gran fretta lo stadio: alle 18,21 è partita da Castello per Roma e domani con [illegible] altri azzurri si trasferirà in Messico per la «settimana preolimpica».

L'atleta torinese, con la milane[illegible] Pigni (m. 80h) è l'unica atleta italiana in gra[illegible] [illegible] figurare in [illegible] internazionale.

Primato [illegible] paracadutismo di [illegible] signorina milanese

Nervi (Ligure), lunedì mattina.

La signorina Grazia Macchi, di 27 anni, ha battuto all'aeroporto Emanuele Mossi di Nervi (Liguria) il record italiano femminile di paracadutismo, lanciandosi da un aereo dell'altezza di tremila metri. La prova è stata effettuata alle ore 15, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche.

La giovane paracadutista abita a Milano in via Sirte 6, è impiegata presso un'industria cartaria e frequenta da circa quattro anni un club privato, l'Accademia [illegible] di paracadu[illegible], con sede in Milano, in via Torini [illegible], diretta dall'ing. Gianni Miraen.

ANCHE IN ITALIA SI DIMAGRISCE
A TUTTE LE ETA' CON IL METODO D.C.T.

A VOI LA SCELTA...

ATHLETIC CLUB
Scheda di controllo D.C.T.

[illegible] [illegible] SHAPERO
ETA': 58 [illegible]
CITTA': LOS ANGELES
DATA: [illegible] OTTOBRE '66
TEMPO: [illegible] MINUTI
ADIPE: CM. PERDUTI 23

TORACE: CM. 3
BRACCIA: CM. 2
STOMACO: CM. 10
ADDOME: CM. 8

TOTALE cm 23

COSI' PRIMA DEL D.C.T. COSI' DOPO IL D.C.T.

Il Sig. Shon Shapero si è dichiarato [illegible] del D.C.T. ed ha detto: «Oltre ad [illegible] perso [illegible] i miei [illegible] superflui mi [illegible] completamente ringiovanito ed egile: consiglio senz'altro il metodo D.C.T. a tutti coloro che hanno problemi [illegible] peso».

PROVATE ANCHE VOI SUBITO!

RIMBORSO GARANTITO SE NON PERDERETE ALMENO 14 CM. SUPERFLUI CON 1 D.C.T.

Il D.C.T. è un brevetto in esclusiva dell'Athletic Club - E' naturale [illegible] 100% [illegible] è l'unico e solo metodo originale [illegible] che vi farà perdere tutto il vostro grasso superfluo in brevissimo tempo - il [illegible] pieno [illegible] è confermato da tutti i [illegible] che l'hanno provato.

750 L. per trattamento ANALISI DEL FISICO E [illegible] GRATUITE

Athletic club
[illegible] 51.78.28 Via Cernaia 28 torino
[illegible]ininterrottamente [illegible] ore 8 [illegible] ore

L'ATHLETIC CLUB e la SILHOUETTE (maschio signora) [illegible] già comunicato precedentemente ribadiscono che tutti i clienti potranno frequentare con la stessa serietà anche il nuovo e lussuosissimo stadio di prossima costruzione munito dei più sensazionali ed ultimissimi impianti importati in esclusiva dall'America, piscina olimpionica e tanti altri stimoli

Due combattute partite per il trofeo «Venere di Milo»

Delusissimi i tifosi di Bra sconfitte le loro calciatrici

Le due squadre femminili locali battute dalle ragazze ■ Alpignano » di Bussoleno - Domenica prossima le formazioni vittoriose disputeranno la finalissima - Un numeroso pubblico ha assistito agli incontri

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, lunedì mattina.

Il torneo di calcio femminile ■ ha richiamato ieri pomeriggio sul campo sportivo di Bra un pubblico numeroso, che non ■ lesinato ■ applausi alle squadre locali e a quelle ospiti: la « Bussoleno » e la « Philips Alpignano ». In base al programma la « Faber » di Bra avrebbe dovuto cimentarsi contro le ragazze di Alpignano, e ■ « Amazzoni » contro le bussolinesi. Senonchè le alpignanesi hanno sbagliato percorso e sono arrivate con notevole ritardo, costringendo l'arbitro — il signor Strumia ■ Sommariva Bosco, un direttore di gara con tutte le carte in regola perchè per dieci anni ha arbitrato partite del campionato di 1ª divisione — ad invertire l'ordine delle eliminatorie. La « Faber » ha schierato la seguente formazione: Grazia Panero, Maria Teresa Manassero, ■ Piumatti, Lauretta Gramaglia, Mary Gaspari, Daniela Chiari, Olivia Verrua (capitano). ■ « Bussoleno » contava su Anna Favro, Marisa Rossero (capitano), Giuliana Aleppo, Fiorella Luchetta, Renata Berno, Carmen Rossetto e Anna Allasio.

L'incontro è stato vivacissimo sin dall'inizio. Superato il timore reverenziale che scaturiva dalla prestanza fisica delle avversarie, le ragazze del « Faber » ■ sono gettate nella lotta con ■ coraggio da leonesse. Emergevano il portiere Grazia Panero, per le sporcolate « uscite » sui piedi delle attaccanti bussolinesi. Si prodigavano in « mosse

Una azione della ■■■dra di Bussoleno, Faber, ■■■ di farsi luce fra cinque avversarie (una delle quali porta gli occhiali)

tese » Gianna Piumatti (fidanzata ■■■ Daniela Chiari, ben coadiuvate dalle compagne. Sventato il pericolo su un calcio di rigore ■ il loro danno (e clamorosamente fallito), sembravano avviate al successo quando venne ■ prima doccia fredda sotto forma di una ■■■ rete segnata da Carmen Rossetti del « Bussoleno ». Poco dopo un autogol provocato ■■■ pur bravissima Mary Gaspari fugava le speranze delle braidesi. La ■■■ Mary accorciava ■ ■■■■ verso la fine della partita, che si concludeva sul 2 a 1 a favore delle ospiti.

I tifosi di Bra confidavano nella vittoria dell'altra squadra, ■ « Amazzoni », composta ■ Luciana Fracchini, Graziella Tibaldi, Silvana Genesio (capitano), Rita Borgogno, Adriana Tibaldi, Laura Gramaglia e Carla Rapetti. Purtroppo le atlete locali si sono trovate di fronte ad avversario ben dotate e veloci, affiatate e pronte nei tiri a rete. La « Philips » giocava nella seguente formazione: Maria Grazia Galeazzo, Nella Bovolenta, Amalia Casotto, Franca Zaramella, Maria Bertotti (capitano), Lucia Pellizzaro e ■■■ Remotto. Dopo una strenua difesa, nella rete dell'« Amazzoni » ■■■ cominciati a piovere i goal, tanto che la partita è terminata con un roboante 5 a zero (le capitì hanno anche sbagliato un « penalty »). Qualche incrinatura di disperazione, che una ■■■ delle compagne o del fidanzato trasformavano subito in sorriso. Domenica prossima sullo stesso terreno torneranno le squadre ■ Alpignano e Bussoleno per disputarsi il trofeo « Venere di Milo ». Le eliminate non resteranno tuttavia deluse: anche per esse ■■■ pronte coppe, medaglie d'oro e costumi da bagno.

■ calcio femminile ■ appena agli albori, ■ Italia. Non si poteva quindi pretendere che le improvvisate équipes scese ieri ■ campo offrissero ■■■ spettacolo di tecnica, oltrechè di grazia. Siamo tuttavia convinti che lo sport del calcio non ■ nocivo alle donne: non difettano di agilità, ■ astuzia, di potenza nei rilanci. Con un'adeguata preparazione, potrebbero benissimo sostenere un campionato. E' la speranza della bravissime ragazze ■ Bra, cavalleresche e puntigliose. La delusione non deve deprimerle. Al contrario, spingerle ad allenarsi di più e meglio, per prendersi una meritata rivincita.

Giorgio Lunt

Duello duello durante l'incontro Amazzoni Bra - Alpignano

Dramma al «Luna Park» di Vigevano

Siciliano pugnala l'amico perché lo aveva deriso

Il responsabile, ■ 20 anni, arrestato - La vittima, sedicenne, ■■■ è grave

[redacted]

VIGEVANO, lun. mattina.

Un giovane di Vigevano, Giuseppe Cascioio ■ 20 anni, nativo di Trapani ma residente in via Vistari 13, stanco di essere deriso dall'amico Pietro Rosito, di 16 anni, ha reagito violentemente ad ■ cosentino affrontandolo accoltellandolo al petto. Il feritore è stato arrestato; le condizioni della vittima non sono gravi.

Il fatto di sangue è avvenuto la notte ■ sabato e domenica al Luna-Park ■ piazzale Volta di Vigevano. Il Rosito, ■■■ ■ una coltellata all'emitorace sinistro, premendosi con le mani l'addome sanguinante, ha avuto la forza di attraversare ■■■ dalla Repubblica e arrivare alla stazione ■■■ binieri, lasciando ■■■ feritore, tra ■ ■■■■ dei passanti.

Trasportato all'ospedale, il Rosito è stato trattenuto in osservazione con prognosi di venti giorni. L'aggressore, individuato e fermato dai carabinieri nella prima mattinata di ieri, è stato trovato in possesso di un coltello con una lama lunga sei centimetri.

Il Cascioio, che lavora alle dipendenze di una azienda di Vigevano, avrebbe accoltellato l'amico dopo che quest'ultimo l'aveva colpito ■■■ spalle con un sasso. ■ termine dell'interrogatorio, il feritore è stato portato in carcere, a disposizione dell'Autorità giudiziaria, per lesioni personali.

g. r.

Le campane a d■■■ fanno fuggire a Terni ■ gente nelle strade

TERNI, lunedì mattina.

Con il ritorno all'ora ■■■ tare le campane di una chiesa hanno messo ■ allarme ieri sera verso le 23 un intero quartiere di Terni.

E' accaduto infatti che nella chiesa del « Sacro Cuore » i frati hanno spostato indietro l'orologio ■ un'ora prima delle sonnerie della mezzanotte.

Le campane, che sono collegate elettricamente ■■■ l'orologio, al momento dello spostamento, probabilmente per ■■■ contatto, hanno cominciato a suonare a distesa.

Decine e decine di persone, spaventate, si sono riversate nelle strade per chiedersi ■■■ fosse successo, ricordando che in occasione ■■■ dei terremoti del 1960, a Terni, erano state le campane ad annunciare la ripresa dei movimenti sismici.

Poi tutto è stato chiarito dal padre guardiano del convento che ha dovuto rispondere a moltissime chiamate telefoniche nonché alla gente che si era affollata davanti alla ■■■

Paradossale situazione per la vertenza con l'INAM

Semivuoto l'ospedale di Giaveno rimasto senza medici interni

E' stato da poco rimodernato con la spesa di 100 milioni - I posti letto ■■■ 60, ma non più di 20 vengono normalmente impiegati - Chiuso il nuovissimo reparto della maternità

DAL NOSTRO INVIATO

Giaveno, lunedì mattina.

Le dimissioni ■ massa del Consiglio dell'ospedale di Giaveno hanno rinfocolato le polemiche ■■■ si trascinavano ormai da anni e che ora hanno trovato nuovi motivi d'interesse. Nessuno vuole parlare dei veri motivi che hanno determinato la clamorosa decisione. ■■■ parte ufficiale ci si trincera dietro al testo del comunicato ufficiale che attribuisce le dimissioni ■■■ mancanza di tre consiglieri ed alle difficoltà di trovare un nuovo presidente dopo la rinuncia ■■■ dottor Ing. Giuseppe Prever *schiamato a più alto incarico*. Ma le dimissioni ■■■ blocco sono la conseguenza di insanabili contrasti ■■■ l'Inam, i medici, il segretario ed ■ Comune.

In tale situazione l'ospedale (nonostante siano stati ■■■ ■■■ cento milioni ■■■ rinnovarlo, ampliarlo ■■■ attrezzarlo in modo moderno ed efficiente) è risultato quasi totalmente paralizzato. I sessanta posti-letto disponibili ■■■ utilizzati solo per un ■■■. Nella stagione estiva (quando ■■■ l'arrivo dei villeggianti porta la popolazione ■ Giaveno ■■■ 8 mila a 13 mila persone, e quella dei ■■■ paesi che gravitano su questo centro ospedaliero, Valgioie e Coazze, rispettivamente da 500 a 2500 e da 3000 a 15.000) la punta massima ■■■ degenze giornaliere è stata ■ ■■■ ammalati.

I motivi di questa sconcertante constatazione si trovano appunto nella ■■■■■ con l'Inam. Dall'agosto 1956 l'ospedale non ■ più convenzionato. Lo mutua chiedeva una ■■■■■ più ■■■■■ e l'amministrazione ■■■ era in grado di assicurarla. Nell'ospedale non ■ ■■■ medici interni, e non c'è un primario o per regolamento l'Istituto esige la presenza di almeno un medico interno e di ■■■ direttore sanitario.

I medici che prestano servizio nell'ospedale sono ■■■ esterni, chiamati d'urgenza ■ volta in volta, ma questo sistema, ■■■ è intuibile, ■■■ scarse garanzie; ■ ricorderà che avvennero anche alcuni casi allarmanti. Un medico rifiutò ■ ricoverare una partoriente; ■■■ ■■■ operato infortunato non ■ trovò un medico disposto ■ soccorrere a prestargli le cure. Casi di questo genere si sono ripetuti con ■■■a certa frequenza.

La Mutua per un certo tempo aveva tollerato questa situazione. ■■■ quando ■■■ un ritocco delle tariffe la convenzione ■■■■ denunciata, la Mutua non ■ oppose e ribadì che da parte sua la rinuncia era dovuta alla scarsa ■■■■■ dell'ospedale.

Nella scorsa primavera, dopo che una partoriente fu respinta dall'ospedale, il medico provinciale compì una ispezione ed intimò di adeguare le attrezzature entro il 30 agosto. Successivamente la giunta municipale presentò analoga ■■■■■ per il 30 novembre.

L'ospedale, rinnovato con spese e sacrifici non ■■■■■ ranti, potrebbe ■■■■ più ■■■ sufficiente per le necessità di tutta la zona: ■■■ abitanti, soprattutto i mutuati, non si vedrebbero costretti a dover portare i loro malati negli ospedali ■ Torino ■■■ orientamento affollatissimi. Mentre allo stato attuale delle cose l'ospedale di Giaveno non è altro che una grande infermeria che non assicura nemmeno un efficace « rapido pronto soccorso».

m. b.

L'ingegnere Giuseppe Prever, ex presidente dell'ospedale

tosegretario al Tesoro on. Albertini, del sindaco di Stresa ing. Cattaneo e di molte altre autorità ed appassionati, che hanno visitato la mostra. Essa è affiancata da un ben frequentato convegno internazionale di filatelica e di numismatica ed è stata ■■■ disposta, con raccolte che in buona parte ■■■ sono più cronologiche, ■■■ tematiche. Così sono presenti raccolte orientate ■■■ storia della musica, alla storia del cinema, a quella della chimica, della seconda guerra mondiale, ■■■ ferrovie, ■■■

Interessante per i collezionisti segnalare che in onore del centenario della nascita di Giordano, ■■■■■■■■ è celebrato, l'ufficio postale ■ Baveno ■■■ timbrato tutta la corrispondenza con uno speciale datario, relativo all'avvenimento.

Caldarroste a quintali distribuite a Garessio

Garessio, lunedì mattina.

■■■ rinnovate castagne della val ■■■■■ sono state lori ■■■■■ ■ una caratteristica manifestazione folcloristica che ha riportato Garessio alla ■■■ più tipica tradizione ■■■ la « Sagra di fine estate ».

Il palio della « castagna d'oro », per il quale ogni frazione e villaggio ha inviato i suoi concorrenti come « padellari », decisi a dimostrare di essere i migliori preparatori di caldarroste, ha visto vincitore il rappresentante ■■■■ borgata Colma, Alfredo Buscaglia. ■ Parco delle Fonti sono state distribuite ■■■■■ di quintali di caldarroste, preparate ■■■ le prime castagne della stagione ■■■ ■■■ prezzo si aggira intorno ■■■ 45 lire il chilo).

PANI
IL FIGLIO DI MINA

«Da quattro anni ormai la pena più segreta e più dolorosa di Mina era una sola: quella di non poter dare il nome del padre al suo adorato bambino, Massimiliano. Com'è noto, infatti, il piccino nato dalla relazione della cantante coll'attore Corrado Pani porta sull'oggi il cognome della madre: Mazzini. Ebbene, oggi Mina ha trovato la soluzione di quel suo dolorosi problema. Il piccolo Massimiliano ha potuto essere iscritto ad una scuola materna col cognome di Pani e d'oro in poi concluderà i suoi studi senza dover subire il disagio morale della sua problematica condizione anagrafica. Ma come ha potuto la «Tigre di Cremona», colla sua orgogliosa e coraggiosa maternità, vincere anche questa battaglia? E' quanto spiega il settimanale «STOP».

ONASSIS E LA CALLAS: È FINITA

Molti avevano notato in questo ultime settimane come nelle sue apparizioni ai grandi avvenimenti mondani dell'inizio di stagione, a Parigi come a Venezia, sul suo panfilo come sulle grandi spiagge della costa meridionale spagnola, Maria Callas non fosse più, come per il passato, costantemente al fianco dell'armatore. Oggi, nella cerchia degli amici della signora e del «greco d'oro», si sa per certo che il lungo e combattuto rapporto sentimentale è ormai concluso. Ma alla base di questa decisione c'è la più grande rivelazione che la Callas abbia mai incontrato. Chi è? Sulle pagine di «Stop» la risposta anche a questo interrogativo.

«STOP» pubblica inoltre:

SBALORDITIVO: l'uomo che ha scoperto il metodo per far nascere i figli alla data voluta.

MARIA GABRIELLA: Salvany è tornato da Roma per dirle: «Non pensiamo sposarci».

AL BANCO: dov'era lo ■■■ fidanzata?

«STOP» in tutte le edicole costa solo 100 lire.

Catturato dopo 20 anni l'assassino che mangiò il fegato del suo rivale

A Catanzaro - Il feroce criminale (un contadino sessantacinquenne) catturato in un bosco - Il delitto avvenne nel 1945, vittima un operaio di trentasei anni

[redacted]

Catanzaro, lunedì mattina

I carabinieri del Nucleo investigativo di Catanzaro, in collaborazione ■■■ i militi ■ Marcellinara, hanno fatto luce su un delitto commesso nel ■■■ quando nella campagna di Serrastretta fu ucciso Antonio De Santis di 36 anni. Il De Santis, nottetempo, era stato fatto segno a diversi colpi d'arma da fuoco ed era morto senza avere potuto indicare chi fossero i suoi assassini.

Quali responsabili vennero subito denunciati e arrestati due detenuti ■■■ erano riusciti ad evadere dalle carceri di Volterra, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, ■■■ profittando del caos e dei bombardamenti. Erano Pietro Scalise di 23 anni, nativo di Serrastretta e Domenico Romeo di 30, contadino di Maida.

Successivamente lo Scalise riuscì nuovamente ad evadere dal carcere, ma dopo ■■■ chi giorni fu ucciso ■ un conflitto a fuoco con i carabinieri i quali gli ■■■■ dando la caccia. Si svolse pertanto il processo contro il solo ■■■■ ■ quale, riconosciuto colpevole ■ omicidio, fu condannato all'ergastolo, pena che attualmente sta scontando nel penitenziario di Civitavecchia.

I carabinieri ■■■ si accontentarono di questo risultato e continuarono le indagini anche perchè ■■■ ■■■ e circostanze del delitto erano rimasti senza una logica risposta. Adesso ■ è potuto dare una versione completa dell'omicidio. L'uccisore di Antonio De Santis era stato Tommaso Mauro di 65 anni, contadino di Amato, soprannominato « Battarì ». L'omicidio di ■■■■■ era la conseguenza ■■■ altro delitto compiuto anni prima dal famigerato ■■■■■ Scalise-Romeo-De Santis, i quali a scopo di rapina avevano ucciso il postino di Feroleto Antico, Angelino Cardamone, nativo della frazione San Mi■■■ di Serrastretta.

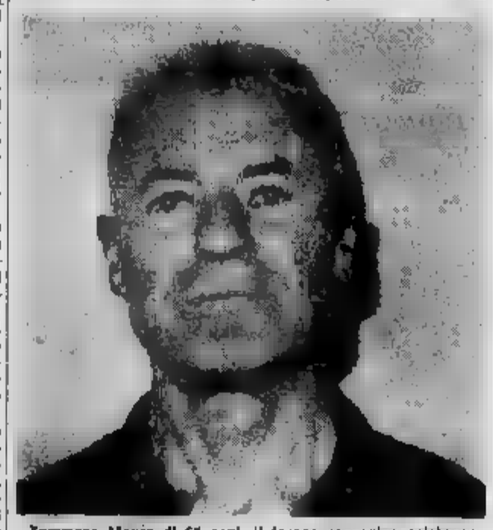
I tre, ■■■■■ e giudicati, erano ■■■ condannati all'ergastolo e avviati a Volterra. Da qui, approfittando di un bombardamento, lo Scalise, il Romeo ed il De Santis evasero e si rifugiarono nel Nicastrese, tra in campagne di Angoli, Miglitso e Cancello di Serrastretta.

La causa che determinò il secondo delitto è ravvisata nel ■■■ ■■■ il De Santis ■■■■ rimase che la moglie, nel periodo in cui egli era stato in carcere, ■■■ avuto una relazione con Tommaso Mauro. Da questa relazione adulterina ■■■ nata una bambina alla quale era stato imposto il ■■■ di Angiolina De Santis. Il De Santis volle vedere il ■■■ per aver con ■ una spiegazione.

L'incontro avvenne proprio davanti all'abitazione dell'evaso. I due rivali, dopo alcune parole, misero ■■■ alle armi sparandosi a vicenda, ■■■ comunque ■■■ a colpirsi. Dopo questo ■■■■■ ■ Mauro decise di eliminare il ■■■ antagonista: servendosi proprio dello Scalise e del Romeo, fece cadere il De Santis in un agguato e mentre i due ex amici lo tenevano per le braccia, il Mauro gli sparò un colpo di pistola alla tempia, freddandolo. Si dice anche, ma non è ancora accertato, che il Mauro mangiò addirittura il ■■■ del De Santis. Certo è che il corpo di Antonio De Santis fu ■■■■■ di petrolio e dato alle fiamme, per far scomparire ogni traccia.

Il Mauro è stato ora arrestato nei boschi di Amato, dopo essere stato accerchiato da una cinquantina ■ carabinieri, ■ comando del colonnelli D'Auria e Racioppo. Subito dopo è ■■■ portato alle carceri di Catanzaro.

n. s.



Tommaso Mauro di 65 anni, il feroce assassino calabrese

Morente la moglie del diplomatico che si è sparata in bocca ■■■ la pistola

■ marito, il ministro plenipotenziario Franco Montanari, è accorso ■ Varsavia - Il gesto attribuito ad esaurimento

Roma, lunedì mattina.

Sono ancora gravissime le condizioni di Madelaine Mouschka, la moglie quarantaduenne del ministro plenipotenziario Franco Montanari, che sabato mattina ha tentato il suicidio ■■■■■ in ■■■ con una pistola ■■■■■ nata d'oro.

La signora Mouschka, che ha sposato in seconde nozze il diplomatico ■■■■■ dopo aver divorziato dal marito inglese dal ■■■ ebbe una figlia, Francesca Wilson, oggi diciassettenne, è stata operata sabato notte dal professor Felice Vigilli, primario del reparto di traumatologia cranica dell'Ospedale ■■■ ■■■.

Il dottor Montanari, in missione a Varsavia per conto del ministero degli Esteri, è ripartito a Roma ■ notte scorsa, subito dopo aver appreso la notizia attraverso i consueti canali diplomatici. E' ora all'ospedale ■■■ ■■■ gli è pe■■■■■ di entrare nella stanza della moglie. Pur confermando ■ gravità ■■■■■ condizioni della signora, il dottor Montanari non ha nascosto la speranza che la moglie possa sopravvivere.

Gli inquirenti hanno concluso ■ indagini. Nessun elemento è emerso dalle testimonianze raccolte. Sembra confermato che la Montanari, nota negli ambienti mondano-artistici della capitale anche per la recente pubblicazione di un libretto di versi, ■■■■■ tentato il suicidio per il suo stato di salute. Appariva depressa e negli ultimi tempi soffriva di forte esaurimento nervoso.

Proprio a causa della malattia la signora aveva interrotto giovedì scorso le vacanze nella sua villa all'isola di Torcello (Venezia) ritornando ■ ■■■ a Roma.

Il generale lascito Saudino

Inaugurati a Vico Canavese due importanti ■■■ scolastici

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Alla presenza ■■■ l'on. Giulio Pastore e ■ numerose ■■■ autorità ■■■ stati inaugurati ■■■ in Vico Canavese, nell'Alta Valchiusella, due importanti edifici scolastici: le scuole medie dedicate a Giacomo Saudino, e l'asilo ■■■■■ Gillio.

Le due opere, il cui costo totale si aggira ■■■ trecento milioni, sono state realizzate con i proventi del lascito che il Saudino, benemerito dirigente dell'Olivetti, lasciò morendo sette anni ■. Sempre con una parte dei proventi di tale lascito gli amministratori di Vico Canavese già provveduto alla costruzione di un edificio industriale che accoglie, ■ circa un anno, l'Istituto di ricerche tecnologiche meccaniche, costituito dalla Fiat, dalla Finmeccanica e dalla Olivetti.

La cerimonia ha avuto inizio con lo scoprimento di un busto in bronzo di Giacomo Saudino, opera dello scultore Chissotti. Dopo le autorità locali ha parlato il ministro Pastore il quale si ■ ■■■licitato ■ ■■■ del governo per le importanti realizzazioni rese possibili ■■■ un raro esempio di generosità.

Successivamente i convenuti e la popolazione hanno visitato l'edificio della ■■■la il cui progetto è opera dell'architetto Renacco, il quale si è ispirato ai più moderni principi dell'architettura scolastica.

A conclusione della cerimonia le autorità hanno poi inaugurato l'asilo Gillio, ■■■ra dell'architetto Chiaminetto e dell'ing. Ricono.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. SONNET Specialista Venezia, Pella, Telef. 541.147 Corso Re Umberto 86 - Ore 9-12; 14-16

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo ■■■■■ matrimoniale con materassi Lire 58.000
■■■■■ DIRETTA ■■■■■ FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Assegnato sulla pista di Monza il «Volante d'oro»

È una universitaria torinese la pilota più brava d'Italia

Si chiama Anna Paola Borghesio - Ha la patente soltanto da ■ anni, è già molto nota in ■ automobilistico - Il padre, regista cinematografico, è stato il ■ cronometrista - Cinque piemontesi fra le prime ■ classificate - La vincitrice ha gareggiato su una «124 spider»

Anna Paola Borghesio durante la prova di regolarità; il padre, ■ mano, la sta controllando (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

MONZA, lunedì mattina.

La studentessa torinese Anna Paola Borghesio è la guidatrice più brava d'Italia. Lo aveva dimostrato lo ■ anno e lo ha confermato ieri, vincendo per la seconda volta ■ il «Volante d'oro». Alla classica competizione femminile, organizzata dal «Comitato permanente della donna che guida», con il patrocinio della Fiat e della S.I.P. Italiana, hanno preso parte oltre dodicimila concorrenti. Dopo ■ lunga serie di prove di selezione, le venti migliori ■ state ammesse ■ «finalissima», che ■ è disputata appunto ■ sulla pista di ■.

Al mattino le concorrenti si ■ cimentate ■ ■ gara di regolarità e ■ velocità controllata; ■ pomeriggio in una «giincana» ■ Anna Paola Borghesio ■ è nettamente imposta nella prima prova; ■ pomeriggio, classificandosi ■ quarto posto ■ ■ ancora il ■ vantaggio sulle rivali più pericolose. Nella ■ ■ regolarità la studentessa torinese ha avuto un cronometrista di eccezione: il padre Piercarlo, ex regista cinematografico e campione italiano di velocità nella categoria turismo.

La Borghesio ha compiuto tutte le prove del «Volante d'oro» su una «124 spider», ad eccezione della «giincana». In quest'ultima competizione, per eliminare ogni disparità tra i mezzi meccanici, le concorrenti hanno abbandonato le loro vetture ed hanno gareggiato ■ con delle «124 berlina» messe a loro disposizione dalla Fiat.

Anna Paola Borghesio ha compiuto 21 anni nello scorso febbraio e frequenta il secondo corso della facoltà di Biologia. La passione per le gare automobilistiche l'ha ereditata dal padre, che le ■ insegnato tutti i «trucchi» del mestiere. Anna, che è ■■■ bella e spiritosa, si è dimostrata un'allieva eccezionale; ■ la patente soltanto ■■ due anni, ma da parecchi mesi a questa parte non c'è chi le stia alla pari.

Con la vittoria di ieri, oltre ■ «Volante d'oro», ■ Borghesio si è aggiudicata anche ■■ Fiat «124» berlina, messa in palio dalla Casa automobilistica torinese. Al ■■■ posto ■ è ■■■ la signora ■■■ Tarugnini, di ■■■ rata, casalinga e madre ■ tre bambini, ■■ quale sono toccate la Coppa d'argento ■ ■■ Fiat «850» coupé. Terza una romana, la signora Giovanna Motta Galliani, che ha avuto in premio una Fiat «850 idroconvertibile».

Il «Volante d'oro» ■ dimostrato che le piemontesi sono ottime guidatrici. Tra le venti finaliste, infatti, quattro erano di Torino ed ■■ ■ ■■■. La Borghesio ha vinto, Luigina Imerito ■ è classificata nona, ■■■ Maria Tarugini dodicesima, l'astigiana Irma Bosano tredicesima e Giovanna Lucchino diciottesima. Insomma, oltre al primo posto assoluto anche la vittoria «a squadre». a. s.

CLASSIFICA — 1) Anna Paola Borghesio (Torino), punti 37; 2) Iole Cinudi Tamagnini (Macerata), p. 33; 3) Giovanna Motta Galliani (Roma), p. 31; 4) Maria Cristina Poggiali (Ravenna), p. 29; 5) Maria Cervini (Milano), p. ■; 8) Luigina Imerito (Torino) p. 25; 12) Grazia Maria Tarugini (Torino), p. 21; 13) Irma Bosano (Asti), p. 20; 18) Giovanna Lucchino (Torino), punti 12.

La giovane vincitrice mostra orgogliosa il «Volante d'oro»

Nella sola giornata di ieri

Centomila visitatori al Salone della Tecnica

■■■ da tutto il Piemonte e da altre regioni - Vivo interesse per le presentazioni spettacolari ■ le esibizioni ■■■ palestra di sci e ■ roccia

L'interesse che il pubblico ■■■■ per i Saloni della Tecnica e della Montagna è documentato dal gran numero ■ visitatori che ogni giorno ■■■ affollano «Torino Esposizioni». Ieri l'affluenza ha toccato ■■■ punta massima: ■■■ mila persone, non soltanto ■■■■ ma — come è apparso dalle ■■■ ■■■ auto parcheggiate al Valentino, lungo corso Massimo d'Azeglio e ■■■ ■■ adiacenze ■ ■■ parco — provenienti dalle altre province del Piemonte e delle vicine regioni. Numerose sono state anche le comitive.

■■■ c'è ■■■ settore che ■■ stato ■■■■■■ dai visitatori. Naturalmente hanno ■■■■ maggiore attenzione quelli dove sono esposti oggetti di largo ■■■ ■■■ esempio elettrodomestici, impianti per il riscaldamento ■■ ■ condizionamento dell'aria, televisori, manufatti di plastica e ■■■ via), curiosità, meccanizzazioni della tecnica ■ la ■■■ comprensione, le presentazioni spettacolari. Alpini, guardie ■ finanza, maestri di sci, rocciatori ■■■ le loro esibizioni durate ■■■ ■ la giornata hanno attirato una ■■■ folla che ha assistito ■■■■■■ alle veloci discese sulle piste artificiali di ■■ ■ agli spettacolari *slalom* a squadre, ■■■■■■■■■ sulla parete della palestra di roccia che presenta difficoltà ■ ■■■ grado, a dimostrazioni di salvataggio.

Tutto il Salone della Montagna, però, ■ stato affollato e non soltanto in palestra all'aperto poiché il panorama completo ■ tutti gli aspetti ■■■ montagna offre motivi ■ interesse per un pubblico vastissimo, dagli alpinisti esperti a quelli dilettanti, dalle donne ■ bambini; comprende attrezzature per scalate ■■ arrivi fino alle creazioni dell'artigianato ed all'abbigliamento.

Ugualmente affollata è stata la Mostra della Tecnica. Viva curiosità hanno destato i nuovi settori dedicati ■ giardinaggio ed all'allevamento ■ animali da cortile nei quali ■ dimostra che applicando criteri razionali e strumenti appositamente realizzati ■■■ vi sono continui ■ moltiplicazioni ■ possono ■■■■■ risultati splendidi anche in poco ■■■.

Ieri la commissione esaminatrice delle opere presentate al primo concorso europeo tra cineamatori sul tema «La caccia e la pesca in montagna» ha concluso i lavori assegnando il primo premio al film austriaco *Wildfütterung* ■ al film tedesco in bianco e ■■■ *L'anno del ■■■ scalatore*.

Il primo volo di linea d'un ■■■ jet dell'Alitalia

Roma, lunedì mattina.

Il ■■■ «DC-9/30» dell'Alitalia ■ ha ufficialmente iniziato ieri mattina la sua attività sulla rotta Roma-Catania-Roma (volo 135). ■ primo volo di linea è partito ■■■ dall'aeroporto di Fiumicino ■■■ alle 9,05. Il ■■■■ «DC-9/30», contrassegnato dalla sigla I-DIKA e battezzato ■■■ il nome «Isola di Capri» (tutti i nuovi bireattori avranno nomi di isole italiane) ha impiegato ■■ minuti a coprire il tratto Roma-Catania, ed è ripartito dall'aeroporto ■ Fontanarossa alla volta ■ Roma dopo circa un'ora con il carico massimo di passeggeri. Nel pomeriggio il «DC-9/30» ha percorso la linea Roma-Palermo-Roma.

Finora ■■■ stati consegnati all'Italia due dei trentadue «DC-9/30» ordinati alla «Douglas Aircraft Division» ■ Long Beach.

■ giorni giungerà in Italia il terzo ■■■■■■, mentre le consegne degli altri *jets* avverranno secondo ■ scadenza prevista. Tre di essi ■■■■ nella versione «tutto merci». I nuovi bireattori si affiancheranno ai 31 Caravelle che la Compagnia di bandiera ■■ ■ in funzione sulle linee euromediterranee e nazionali, sostituendo gradualmente i turboelica Viscount. In tal modo la flotta dell'Alitalia sarà composta totalmente ■ moderni *jets*.

Riuniti a Belgrado 1500 scienziati di astronautica

Numerosissimi i russi e gli americani - Da domani per cinque giorni si scambieranno le rispettive esperienze

BELGRADO, lunedì matt.

Oggi ■ ■■■ nella capitale jugoslava il Congresso internazionale di astronautica, nel decimo anniversario del primo lancio in orbita ■ un satellite, lo «Sputnik» russo del 4 ottobre 1957.

■■ ■ 1500 scienziati ed esperti provenienti da ■■ ventina di paesi, fra i quali numerosissimi i russi e ■■ americani, si scambieranno durante le cinque giornate congressuali i risultati ■■■ più recenti realizzazioni in campo aeronautico. Inoltre, per il decennale della nascita della nuova scienza, la personalità che hanno maggiormente contribuito a ■■■ ■ ■■■ rinvocheranno le tappe del lungo periodo di incubazione dell'astronautica, che risale agli anni prebellici, e ■ travolgente serie di realizzazioni di questi ultimi anni.

Intanto ieri Pavel Popovic, il cosmonauta sovietico che ha compiuto due voli nello spazio con le «Vostok», ha inaugurato, ■■■ pre a Belgrado, una esposizione dedicata alla tecnica spaziale, intitolata «Il cosmo al servizio della pace». Essa è ■■■ allestita dalla società jugoslava di astronautica e di missilistica, e vi partecipano l'Unione Sovietica e l'organizzazione ■■■■ per lo sviluppo ■■■ missilistica. L'esposizione si inserisce ■■ quadro delle manifestazioni collaterali del Congresso di astronautica.

Lo scienziato sovietico Sedov ■■ dichiarato ieri, in una conferenza stampa, che l'Urss non ha in programma spettacolari esperimenti spaziali per il cinquantesimo anniversario della rivoluzione. «La sonda "Venus 4" — ha detto, — raggiungerà Venere intorno al ■■ ottobre, e questo è un fatto sufficientemente significativo per l'anniversario. Non mi attendo altri lanci per tale ricorrenza».

(United Press)

La conferenza in Brasile della Banca mondiale

■■■ DE JANEIRO, lun. m.

Il ministro del Tesoro Emilio Colombo è giunto l'altra sera a Rio de Janeiro per la conferenza della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale che comincia oggi.

Il rapporto pubblicato ieri afferma che il prodotto nazionale lordo dei paesi ■ via di sviluppo è aumentato del 5 per cento nel 1966, vale a dire allo stesso ritmo medio del periodo 1960-65.

Il periodo di ■■ ■ ■■■ pa il rapporto va dal giugno 1966 al giugno 1967, mesi durante i quali per molti paesi in via di sviluppo le prospettive sono continuate e continuano ad essere oscure a causa della spinta demografica e del ristagno della produzione agricola. L'instabilità economica e l'aumento delle spese improduttive costituiscono fattori di rallentamento.

La Banca mondiale e l'Ente internazionale per lo sviluppo hanno dedicato ingenti capitali per lo sviluppo di 10 Paesi.

Notte agitatissima al Teatro Comunale di Mortara

Una studentessa di Cuneo lenta il suicidio in una festa da ballo

Prima vuol gettarsi ■■ dal loggione, poi cerca di svenarsi ■■ lamette da barba - Fermata ■ tempo dal fidanzato - La giovane ■■■ (23 anni, bellissima) ■■■■ iniziato una cura dimagrante - Si ■■ invaghita ■ un sassofonista e ■ seguiva ovunque

DAL NOSTRO INVIATO

Mortara, lunedì mattina.

Una studentessa di Cuneo, Matilde De Giorgi, ■■ anni, abitante in corso Giovanni Giolitti 14 ma residente da qualche tempo a Milano, ha tentato di togliersi la vita, per due volte consecutive, ■■■■ notte da sabato a ■■■■ domenica durante ■■■ festa da ballo al Teatro comunale di Mortara. Tutte e due le volte la giovane è ■■■■ fermata prima che potesse compiere il gesto irreparabile.

Il fatto è avvenuto nel corso della «Veglia d'autunno», organizzata nella nostra città dal «Club Tre Re». Suonava il complesso di Remo Germani, nel quale è sassofonista ■ ventisettenne Mario ■■■■ Menna, abitante ■ Milano in via Scialoja 8; appassionato per il ■■■ modo di suonare, la De Giorgi, una ragazza molto bella, alta, slanciata, non trascurava occasione ■ recarsi alle feste nelle quali fosse impegnato il giovane sassofonista.

Sabato sera la studentessa aveva appunto voluto intervenire alla festa da ballo che si teneva al Teatro comunale di Mortara. ■■■ accompagnata dal fidanzato, Maurizio Luongo, ■■■ radiotecnico di 25 anni residente a Milano in via Capocelatro, che l'aveva portata a bordo della sua «250». Insieme, avevano un barbanera nero; la De Giorgi sembrava di ottimo umore, era sorridente e felice. Ma a poco a poco si è fatta inquieta, ■ agitava sempre ■■■, pareva essere caduta in preda a un profondo sconforto. All'una del mattino si alzata di scatto, da accanto al fidanzato, e si lanciava di corsa su per le scale del teatro raggiungendo la più alta fila di palchi, che si leva sette od otto metri sulla pista da ballo, e faceva l'atto di gettarsi nel vuoto.

Ma il fidanzato l'aveva seguita, preoccupato per la stranezza del comportamento della ragazza. Riuscì ad afferrarla per un braccio, la calmò, la riportò giù. Tutto sembrò finito, la giovane parve rasserenata. ■ carabinieri, richiamati dal baccano che ■■■ successo in ■■■, spiegò che è stato un momento di sconforto, nulla più, dovuto probabilmente alla cura dimagrante che aveva cominciato qualche settimana prima.

Ed ecco il nuovo colpo di scena. La giovane assicura al fidanzato che le occorre appartarsi un momento, si alza, tranquilla, quasi sorridente, va alla «toilette». Il fidanzato aspetta. Passa un quarto d'ora, la ■■■ Giorgi non ritorna. Allora Maurizio ■ allarma, si rivolge al cameriere ■ servizio, insieme sfondano la porta. La giovane si trovava preda di una nuova crisi, parlava in maniera incomprensibile, agitava le mani: con spavento i due uomini si accorsero che stringeva, tra le dita, alcune lamette ■■ barba.

Questa volta la giovane viene amorevolmente convinta a seguire i carabinieri in caserma. La confortano, la calmano, la interrogano.

Alle 4 del mattino, Matilde De Giorgi e il fidanzato se ne vanno. Lei è a piedi, camminano frettolosi, Maurizio Luongo la segue da vicino con la «850», ancora preoccupato. Ad un certo momento Matilde entra in stazione, vuole aspettare un treno per Milano. Poi esce, di corsa, è ancora agitata. Prima che il fidanzato possa intervenire, arresta un'auto in transito, chiede un passaggio ■ scomparе.

u. z.

La notizia a Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

(u. d. m.) *Matilde De Giorgi, la ragazza che ha tentato il suicidio a Mortara, manca da Cuneo da almeno quattro o cinque anni: ■■■ le visite ai suoi genitori ■■ madre è ■ origini greche, ■■■ risiedono nella nostra città ■■ corso Giolitti, ■■■ soggiorni limitati a solo pochi giorni.*

Chi ■■ conosciuto Matilde ed è stato suo compagno di studi fino alla maturità classica, la ricorda alta, slanciata, bellissima.

Finita la scuola, la ragazza si è trasferita per qualche tempo a Torino, e quindi a Milano.

Cercatore di funghi ritrovato morto in un fosso nell'Ovadese

Ovada, lunedì mattina.

Un cercatore di funghi è stato trovato morto ieri nei boschi dell'Ovadese. E' Gervasio Malaspina, di 77 anni, residente alla cascina Mattii di Belforte Monferrato. Il cadavere giaceva in un fosso ■■■ nel bosco che circonda Belforte, in località «Brazzuola».

Il Malaspina ■ era allontanato da ■■■ per andare in cerca di funghi. Dai primi accertamenti, pare esclusa ogni responsabilità di terzi e sembra che la morte sia dovuta a cause naturali.

■ Il quinto caso in Gran Bretagna

Sacerdote cattolico annuncia: «mi sposo»

Ha abbandonato la parrocchia ed è fuggito con una donna madre ■ 11 figli

Londra, lunedì mattina.

Un sacerdote cattolico ha lasciato la veste e ha annunciato che intende sposarsi. E' il quinto caso del genere quest'anno in Gran Bretagna. Questa volta si tratta ■■ rev. Gerard Fallon, di 45 anni, della parrocchia di Saint Brendan, presso Glasgow. E' fuggito in Irlanda ■■■ una donna di 37 anni, Barbara Morrison, madre di 11 figli, divorziata dal primo marito e separata dal secondo. La coppia ha portato con sè i tre bimbi ■■■ piccini. ■■ altri ■■■ sono stati affidati ai nonni.

Scoppiato lo scandalo circa due settimane fa, un giornale londinese, il *News of the World*, ha ora rintracciato e intervistato l'ex sacerdote. «*Prima di decidermi* — ha dichiarato Gerard Fallon — *ho attraversato una dolorosa crisi. E' un anno che ho incontrato Barbara la donna che considero mia moglie. Vorremmo sposarci in chiesa, ma dovremo rassegnarci alle nozze civili. Io mi ritengo ancora un buon cattolico*».

Sensazionale per Torino

con autorizzazione delle Competenti Autorità in **VIA NICOLA FABRIZI** ■ ■ partire da **martedì 26 settembre** dalle ore 9,30 ■ per pochissimi giorni si cederanno al pubblico tutte le giacenze di ■ **negozi falliti**, con

PREZZI ■■■ALDICITIVI

Alcuni esempi:

TELERIA – 1° negozio

Federe linizzate	L.	100
Lenzuola 1 piazza	L.	■■■
2 piazze «Fiorlino»	L.	1.000
Calze uomo	L.	00
Pezze «Teritaf» alt. mt. 3 al mt.	L.	■■■

PORCELLANE – 2° negozio

Servizio cristallo	L.	1.000
Vasi cinesi pittura a mano	L.	■■■
Portacenere cristallo	L.	■■■
Mobiletti laccati	L.	3.000
Soprammobili Indiani mai visti	L.	500

CONFEZIONI – 3° negozio

Giacche Renna	L.	5.000
Gonne donna	L.	500
Paletò uomo	L.	3.000
Vestiti uomo	L.	3.000
Vestiti uomo	L.	10.000
Tagli abito 3 mt.	L.	5.000
Giubbotti uomo	L.	■■■

■ *centinaia* ■ *altri articoli*

■■■ 4 - 6 - 22 — Filobus 14 — Autobus D - V

Quest'anno si và

a caccia

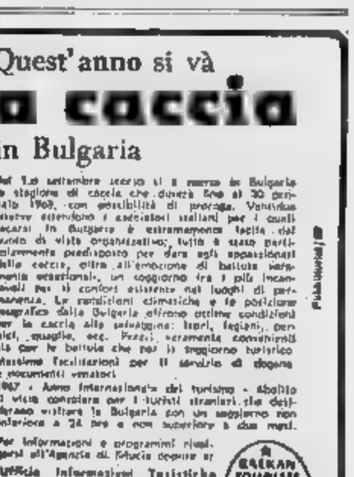
in Bulgaria

Dal 1.o settembre scorso si è riaperta in Bulgaria la stagione di caccia che durerà fino al 30 gennaio 1968, con possibilità di proroga. Vastissimi territori riservati a cacciatori italiani per i quali recarsi in Bulgaria è estremamente facile dal punto di vista organizzativo; tutto è stato particolarmente predisposto per dare agli appassionati della caccia, oltre all'emozione di battute selvaggine avventurose, un soggiorno fra i più incantevoli per il contorni ambientali nei luoghi di permanenza. Le condizioni climatiche e la posizione geografica della Bulgaria offrono ottime condizioni per la caccia alla selvaggina: lupi, fagiani, cervidi, cinghiali, ecc. Prezzi veramente convenienti sia per le battute che per la spedizione trofei. Massime facilitazioni per il servizio di dogana e documenti veterinari.

1967 «Anno internazionale del turismo» - abolito il visto consolare per i turisti stranieri che desiderano visitare la Bulgaria con un soggiorno non inferiore a 24 ore e non superiore a due mesi.

Per informazioni e programmi rivolgersi all'Agenzia di Milano o presso la

Direzione Informazioni Turistiche della R. P. di Bulgaria
Milano - Via Alberici 7 - Tel. 865.071
Rappresentanza - Roma
Piazza Lodi 3 - Telef. 735.74/75



ISTITUTO

BERTOLA

■■■ ■■■ - ■■■ ■ - ■■■ ■■■ 541.421, 547.573

■■ 90 anni al servizio della scuola

Corsi recupero idoneità, abilitazione e maturità, con orario diurno, preserale, serale:

MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO ■ SCIENTIFICO
MATURITA' ARTISTICA
ISTITUTO ■ SCUOLA ■■■■■■■■
■■■■■■■■ - GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
COLLEGIO - CONVITTO

SIST

«Un nome, una tradizione, una garanzia»

Specializza agli impieghi

10123 TORINO - VIA PO 2

Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

COMUNICATO

LA CASA VINICOLA BOSCA DI CANELLI

fondata nel 1831 - la sola produttrice dello

SPUMANTE BOSCA

comunica che nulla ■ a che fare ■■■ i Titolari di altra ditta omonima che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, ■■■ da comunicato dall'Ufficio Stampa del Ministero della Sanità del giorno 20 corrente ripreso dai quotidiani.

LUIGI BOSCA & FIGLI s.a.s.

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

istituto Meltrola

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI ■■■■ DIURNI PRESERALI SERALI:

PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI ■ ELABORATORI ELETTRONICI

■■■ TORINO
PIAZZA VITTORIO ■■■■, 38
TELEFONO ■■■ ■■■ 835 370

■■■ ■ sede - Aria condizionata Parcheggio ■■■■■

domani andiamo da

Serretti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono [redacted] depositi a:

TORINO - Via Roma [redacted] 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - [redacted] N. Spinelli 4 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 20 Ottobre 108 r Portici Accad. 37 r Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana [redacted] lo stesso giorno.

Coloro [redacted] intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni [redacted] dal prodotto del [redacted] delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della [redacted] in ragione dell'I.G.E. globale.

E' [redacted] nel testo [redacted] avvisi normali l'inclusione di una sola parola in [redacted] maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per [redacted] parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] in [redacted] domenica del [redacted].

[redacted] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo [redacted] dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di [redacted] del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o mezzo espresso semplici o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO [redacted] TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO occasione piccola macchina lavatrice. Telefonare 356-590.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DA boutique cerco lavoro fantasia in line anche a taglia fissa esecuzione accuratissima. Telef. mattino 537-258.
DECORATORE tappezziere alloggi accetta lavori ovunque. Preventivi senza impegno. Telefonare 283-868.
PANTALONAIO [redacted] lavoro domicilio. Telefonare 986-206. A87850

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. TASSI bassi dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Carnale 18. Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Carnale 18. Telef. [redacted]-834, 530-445 O707
A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. [redacted] - Corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634
A.A.A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEK - Corso Francia [redacted], telefoni 760-203, 779-826. O634
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.
AFFARE privato cede commestibili motivi familiari. Telef. 81-470.
AFFITTASI occasione Collegno Giacosa, negozio alimentari annesso bar, possibilità ristorante. Locali nuovi attrezzature complete. Telefonare 2160, Ivrea. 28157
AUTORIMESSA avviata buona clientela cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2266 — Torino».
AVVIATISSIMO negozio cinquantennale stesso proprietario mode, merceria, pelliccerie, pelletterie, profumerie, tessuti. Liquidazione, Moncalvo d'Asti. A70634
CARPENTERIA metallica avviatissima socio uscente cede quote 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87754
CEDESI a privato pastificio alimentari, zona Crocetta, attività commerciale. Telefonare 561-971 ore ufficio.
CEDESI acconciature e pettinatrice, buon reddito, causa ritiro attività. Telefonare [redacted] A87703
CEDESI [redacted] 140 macchine buon affare. Telefonare 530-347.
C[redacted] causa malattia [redacted] drogheria, corso Re Umberto 30, Torino. Telefonare 482-297.
CEDO causa età calzoleria avviatissima. Telefono 290-815.
CEDO causa malattia negozio alimentare. Telef. 872-956 ore pasti.
CEDO negozio tintoria motivi famiglia. Telefonare 331-027.
CERCO licenza casalinghi trasferibile. Telefonare 851-282. A88099
CERCO negozio ogni genere, centralissimo. Telefonare 282-319.
FOTOSTUDIO redditizio ottimo mercato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».
GERENTI cercano latteria o altro genere. Telefonare 324-921.
GESTIONE cinema veramente redditizia, 40 km. da Torino, cedesi motivi familiari. Telefonare 487-988 ore pasti. A87759
LAVASECCO modernissimo attivo reddito dimostrabile, cedo permuto alloggio. Telefonare 758-570.
PANIFICIO centrale forno nafta avviatissimo motivi familiari cedesi. Telefonare 737-481. A87961
PENSIONATO [redacted] merceria abbigliamento. Telefonare 276-449.
RISTORANTE rinomato centralissimo vasta sala, 150.000 giornaliere. Rivolgersi Casalegno, Vanchiglia 35. O435
[redacted] merceria (senza licenza affini) centralissima via commerciale. Cedo. Rivolgersi Giffio, via Boucheron 9. [redacted]

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO al[redacted] contanti privatamente. Telef. 518-738.
[redacted] Laigueglia superpanoramico, posizione incantevole alloggio: ingresso camere letto grande soggiorno bagno cucina grande terrazzo L. 6.700.000. Rivolgersi ad. Vaia Laigueglia o telefonare 272-909 Torino.
A Venaria case 34 camere magazzini box grande cortile possibilità basso fabbricato vendo 16.500.000. Telefonare 555-382. O472
ACQUISTEREI casetta con giardino anche da rimodernare, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A87870
ALLOGGIO nuovo, Sporting Club, ascensore, termosifone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 7.200.000. Reg. Furbatto, Piazzetta Lourdes. O277
APPARTAMENTO [redacted] Via Cimarosa 2 [redacted] salone 12.800.000. Telefonare 555-382. O472
APPARTAMENTO Unione [redacted] cinque camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 355-382.
APPARTAMENTO Valentino 5 camere cucina servizi libero 16 milioni. Telefonare 555-382.
APPEZZAMENTI per costruzioni vendonsi a 10 km. da Aosta, strada asfaltata. Rivolgersi: Pubblicità Musumeci, telefono 32-93 Aosta.
CORSO Orbassano angolo Guidobono due camere tinello cucinino nuovissimo, vendesi. Telefonare 500-908.
CRIMEA Valsalice acquisto contanti alloggio panoramico vista città. Telefonare [redacted]-081. A87864
CITTA' V[redacted] **OD. AFFITTA** [redacted] **PLESSIVI 330** [redacted] **PIANO PALAZZO CENTRALISSIMO RE UMBERTO, SIGNORILI, AMMOBILIATI, PER USO UFFICI ALTA RAPPRESENTANZA** [redacted] **IMPIANTI TELESCRIVENTE, DUE LINEE TELEFONICHE, SALONE CONFERENZE, GRANDE ENTRATA, CINQUE LOCALI PIU' S**[redacted]**. PARCHEGGI PRIVATI. TELEFONARE** [redacted] **UFF**[redacted]**-084.**
FABBRICATO [redacted] Francia [redacted] uso deposito officina laboratorio, vendesi. Telefonare 500-808.
FATTORIA Scalbiva riserva caccia selvaggina piccola grossa reddito 15%. Casa padronale ogni conforto moderno strade asfaltate. Valore 170.000.000. Accialoli Casella postale Sansepolcro Palazzi 57010 (Livorno). A76633
FRONTEGGIANTE Giardini Reali privato vende piano 4° alloggio 3 camere servizi e tinello grande ingresso L. 9.800.000 mutuo 900.000. Telefonare 272-509 ore pasti.
LOCALE industriale 600-2000 metri quadrati, cortile, o terreno per costruirlo acquisterebbesi, affitterebbesi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».
OCCASIONE vendesi centralissimo 1° piano 5 camere cucina doppi servizi terrazzo, tetto centrale. Telefonare 651-598. A87898
OCCASIONE vendo villetta collina torinese panoramica 6 camere, servizi, giardino, garage, servizio pullman. Contanti 4.500.000 più mutuo 9.000.000. Telefonare 644-798.
PECETTO, villa signorile, residenziale, panoramicissima, 6 camere, 33.000.000, Telefonare 82-216.
PINO dintorni, magnifici terreni per ville, progetti approvati. Telefonare 82-516. A87841
PRIVATO vende a privato alloggio 2 camere tinello servizi fronte Aeronautica. Tel. 271-490 ore pasti.
RAPALLO alloggio nuovissimo autostrada vendesi permutando altro. Scrivere: Sosmani, Torino, [redacted] Feb 30. A87602
[redacted] acquisterei appartamento centralissimo pianeggiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87912
[redacted] **VENDONSI DIRETTAMENTE ALL**[redacted] **PALAZZINE SIGNORILI. TELEF. AL 545-786.**
STABILE, affittato albergo ristorante, località turistica (25 km. Torino). Vendesi. Tel. mattino 553-975.
TERRENO industriale [redacted] statale zona depressa occasionissima. Telefonare 273-571. O626
TERRENO 700/1000 mq. per [redacted] struzione basso fabbricato acquistasi, semicentrale, comodità autocarri, Telefonare 543-902 Gelvagno.
TROFARELLO vendo alloggi in villa servizi moderni giardino. Telefonare [redacted] 546-354. [redacted]
VENDESI alloggio camere tinello. Via Bussoleno, telefono 380-514.
VENDESI terreno Bianzzo lotti per villette, comodo pullman. Telefonare [redacted]. A88052
VENDONSI [redacted] **VIA BUENOS AYRES ALLOGGI MUTUATI A PREZZI ECCEZIONALI, ALTO REDDITO, TELEFONARE AL 545-786.** A87758
VIA Isiligo vende recente spazioso camera tinello servizi libero. Caselagro 885-967. O433
3.600.000 vendesi alloggio camera tinello termobagno, quarto piano. Via [redacted] 13; visite 18-19.
38.000.000 villa 1000 mq. terreno incomparabile panorama vendesi Eremo Torinese, otto vani, tripli servizi, finiture lusso, garage, giardino, due cantine. Telefonare 519-151 ore ufficio. A87780

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-880, 536-539 O981
A. PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto comodità centro. Telefonare 534-483. A87125
AFFITTEREMMO alloggio zona Corso Marconi prossimi sposi in aprile maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A87255
BERNINI Statuto cerco ammobiliato soggiorno camera [redacted]. Telefonare 330-400 [redacted] pasti. A87309
CERCASI alloggio con servizi 3 persone. Telefonare 386-351.
CERCASI per laboratorio silenzioso locali mq. 150, preferibilmente seminterrato o seminterrato con passo carraio più uffici, magazzini annessi riscaldati [redacted] 100. Tel. 237-008.
CERCASI 3 camere e servizi, con referenze. Telefonare 541-348
CERCO magazzino mq. 70 carraio zona Parella: Telefonare 770-439 ore 20. A87839
CONIUGI piemontesi soli cercano 1-2 camere servizi zona Statuto. Telefonare 390-235. A87309
LOCALE 100-200 mq. uso autorimessa cercasi. Telefonare 353-813.
PENSIONATA torinese affitterebbe camera ammobiliata zona Parella o Campidoglio. Telefonare 886-634.
PIEMONTESE cerca alloggetto arredato due persone, massima garanzia. Telefonare 518-376. A87455
[redacted] sola cerca alloggetto centrale oppure dividere alloggio. Telefonare mattino 514-065.
REFERENZIATA sola cerca famiglia disposta cedere camera vuota eventualmente cambio servizi domestici cucito. Telefonare mattino 514-065.
PERSONA sola cerca alloggetto Borgo San Paolo, camera tinello e servizi. Telefono 370-727. A87228
SPOSI impiegati piemontesi cercano uno-due camere, tinello. Telefonare 762-800 Geom. Merlino.
[redacted] cercano alloggio camera cucina zona Campidoglio. S. Paolo. Telefonare 770-653.

ora in Italia un würstel sicuro

Ora potete averlo anche in [redacted] vostra: [redacted] di carne sceltissima garantita. Lo prepariamo pensando solo alla genuinità e alla qualità, lo confezioniamo con cura tutta particolare. Per questo costa un po' di più. Ma ne vale la pena: è il würstel che [redacted] chiama "Prinz", il Principe dei würstel per piatti da Principe.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000-20.000-30.000-40.000. Bacchi 14, telefono 538-539. O529
A Crocetta tre-quattro camere, salone, doppi servizi, 80.000, Telefonare 538-539. [redacted]
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 548-439.
ADIACENZE Marconi affittasi 2° primo piano due camere, cucina, bagno, termo centrale. Massimo due persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A87382
ADIACENZE nuova Università Corso San Maurizio affittasi locali riscaldamento mq. 400 anche divisibili per nuovi uffici magazzini laboratorio altresì ingresso carraio. Telefonare 80-752. A87322
AFFITTASI adiacenze Fiat-Mirafiori alloggio nuovo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 398-274 [redacted] pasti. A87130
AFFITTASI alloggio due camere, salone, tinello, doppi servizi, via Pinerolo 30. Telefonare 538-554.
AFFITTASI alloggio tre camere servizi libero. Paradiso Collegno. Telefonare 272-689. A87366
AFFITTASI due camere uso magazzino e laboratorio. Tel. 398-000.
AFFITTASI magazzini autorimessa luminoso mq. 60-40. Corso Diecidiano 10. A87535
AFFITTASI nuova costruzione negozio centrale 2 vetrine mq. 100. Eventuale seminterrato mq. 110. Telefonare 774-320. A87473
AFFITTASI villa ammobiliata splendida posizione vicinissima città, 10 vani tripli servizi garage casa custodi grande parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».
AFFITTIAMO Cascine Vica due camere servizi, giovani sposi. Telefonare 758-146. A87229
AFFITTO locali mq. 200 passo carraio uso magazzino. Tel. 328-457.
AMMOBILIATO signorile Francia (Bernini) tre camere servizi tutte comodità. Telefonare 751-525.
CAMERA tinello cucinino affittasi S. Rita. Tel. 539-535. O311
CASA orto irriguo presso Chivasso affittasi novembre referenziato. Telefonare 519-118.
LEUMANN affittasi alloggio grande ingresso tre camere cucinetta bagno termocentrale ascensore zona residenziale tranquilla nuova costruzione. Telefonare 343-082.
LOCALE industriale con uffici, metri 700, indipendente, affittasi. Telefonare 321-130. A87270
LOCALE mq. 500 via Tiziano 20 luminosissimo. Telef. 533-539.
LOCALE piazza Rivoli 150 mq. (laboratorio officine [redacted]). Telefonare 688-755. O489
NEGOZIO [redacted] abitabile adatto latteria, arrotino, calzolaio, materassaio. Eventualmente vendo. Telefono 509-410. A86907
REFERENZIATI affitto alloggio casa vecchia magnifica posizione. Telefonare 885-715. A87450
S. RITA affittasi due alloggi casa signorile 34.000 e 50.000 mensili liberi subito. Geom. Verino. Telefono 510-777. A87655
VIDONE affittasi quattro camere servizi 10.000-15.000. Tel. 683-081.
VILLETTA nuova costruzione affittasi Cavoretto bruciatore automatico 3 camere doppi servizi. Tel. 694-356.
[redacted] affittasi 2 camere tinello, servizi periferia. Telefonare 700-636.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO alloggetto ammobiliato affittasi ottobre e successivi. Telefonare [redacted] 531-617 Torino. [redacted]
BARDONECCHIA via Einaudi 21 bis Condominio Abete affittansi signorili alloggi [redacted]. Telefonare ore ufficio 542-308. A87975
BORDIGHERA telef. 22-535 affittansi appartamenti ammobiliati, riscaldati, in villa mare, annuale, stagione, Biancardi, Arzilla 25.
SORGHETTO affitto appartamenti ottobre 30.000. Rivolgersi: Dala, corso Venezia 3. A87747
FINALPIA vendo [redacted] lato due [redacted], tinello, [redacted]. Telefonare 500-958 ore pasti. A87631
LOANO affittasi villettina mobiliata inverno 22.000. Telefono 60-915 IV Novembre 7. A76837
RAPALLO affittasi annualmente arredamento alloggetto due tre posti letto ammobiliato tutte comodità. Telefonare ore serali 768-211.
SANREMO affittasi solo ottobre alloggetto ammobiliato centrale. Telefono 779-408 Torino.
GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPERA corsi convenzionati del Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento [redacted]. Corso San Martino 2. Telefono 518-974

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE specializzata esperienza seguirebbe privatamente elementari subnormali, mongoloidi, caratteriali, logopatici o normali. Scrivere: Ominelli Maria, via Valeggio 21, Torino. A87352
SIGNORA diplomata lungo soggiorno estero diplomata francese scuola Parigi impartisce lezioni francese, traduzioni, interprete italiano francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino». A76830

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-26enni dinamici, bella presenza, media cultura, liberi subito. 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare
A. ARMANDO Curcio Editore cerca cinque elementi per ampliamento quadri propria filiale Piemonte. [redacted] mensili più trattamento previdenziale, lavoro organizzato possibilità carriera. Via dei Mille 4, 3° piano. A87107
A' [redacted] giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bagetti 35, dalle 10-12, 16-18.
ASSUMESI apprendista commessa 16-18enne pratica cartoleria. Presentarsi: Riscaldina, corso Racconigi 135 Torino. A87183

Grande vendita autunnale auto d'occasione

Sconti superiori [redacted] 10% sui prezzi estivi.

Tutti gli automezzi in vendita anche quelli di basso prezzo sono in condizioni inappuntabili di carrozzeria e meccanica.

[redacted] per [redacted] mesi.

Pagamenti [redacted] a [redacted] mesi, assicurazione compresa. In [redacted] disoccupazione [redacted] malattia è possibile sospendere [redacted] pagamento.

ALCUNI ESEMPI

Prezzi da 100.000 a [redacted] rate da 5.220	Prezzi da 300.000 a 600.000 rate da 8.470	Prezzi da 600.000 [redacted] rate da 16.030
Fiat 500, 600, 1100, 1300, Bianchina, Appia, Flavia, Giulietta, R.4, R.8, VW 1200 e [redacted] Austin, Kadett e Rekord, Anglia, [redacted], Consul, Taunus 12 M e 17 M, Giardinette e camioncini di tutti i tipi.	Fiat 850, 124, 1100, 1300, Fulvia, Flavia, Coupé, Giulia, Simca, NSU, Rekord, Anglia [redacted], Cortina GT, Taunus 12M ultimo tipo, Corsair, Taunus 17 M, Giardinette e camioncini recentissimi.	Fiat ultimo tipo, Fulvia coupé, Giulia GT e sprint, Mercedes, Taunus 17 M, Rekord sport, Simca 1501-1501, Taunus 12 M, Cortina 1300 e G.T., 17 M 1500, 1700, 2000 [illegible]

Confrontate bene le nostre condizioni. Non abbiamo più [redacted] *Visitateci.*

AUTOmarket

C.so Principe Eugenio 11, tel. 53.95.95, anche mattinate festive

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per [redacted]

ALASSIO Collegio Maschile, Mameli 14 ospita allievi con accoglienti ricupera ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O939
ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni [redacted] di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese), Scienze medie inferiore. Via Vagnone 7, tel. 480-394. O859
BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.
CORSI gratuiti (tutti) del Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Operatori Contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Tel. [redacted]. O859
GRATUITAMENTE corsi convenzionati del Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968, 889-070.
TRADUZIONI dal tedesco esperienza convenienza. Telefonare 697-723, 691-[redacted]. A87541

11 [redacted] MOBIL. PENS. L. 300 per parola

A.A. AMMOBILIATA centralissima Statuto due letti uomini. Telefonare 534-483. A87381
AFFITTASI a referenziato camera [redacted] zona centrale. Telefonare ore pasti 885-220.
CERCASI camera ammobiliata con pensione per signora sola, paraggi Mole Antonelliana. Telefonare ore pasti 889-728. A87314
CORSO Turati camere servizi a professionista stabile. Telef. 566-283 ore pasti. A87412
[redacted] con pensione a referenziato, Zona Borinighieri. Telefonare 376-776. A87203

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

COMMESSA ventiduenne attitudine vendite occuperebbesi adeguatamente presso serio negozio. Tel. 587-408.
[redacted]**MESI** dattilografa impiegata bella presenza presentarsi [redacted] 17 [redacted] 19 via Migliara 23, Tecnoedil.
CANTANTI dilettanti cercansi per concorso [redacted] Notti d'Autunno. Informazioni: P.zza Castello 6, 3° piano, tel. 510-253.
DIECI elementi ambosessi 18-26anni, liberi subito. Di[redacted] assumiamo lavoro organizzato. Presentarsi Corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O548
FARMACIE e/o profumerie cercansi qualificati venditori veramente introdotti [redacted] e/o profumerie Piemonte per lancio sensazionale novità brevettata - dentifricio spray - fortemente reclamizzato. Ottimo stipendio e premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
GRANDE azienda cerca stenodattilografa pratica ufficio personale. Scrivere indicando curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».
LA FONDIARIA ASSICURAZIONI CERCA ESPERTI REFERENZIATI PRODUTTORI RAMO VITA. TRATTAMENTO ECONOMICO ET INQUADRAMENTO DIREZIONALE. ASSICURASI MASSIMA RISERVA[redacted] **NELLA TRATTATIVA. RIVOLGERSI VIA PO 1.**
GRANDE magazzino assume assistenti vendita diplomate, nubili, età 20-30 anni. Inviare curriculum manoscritto a Standa Spa, via Roma 30, Torino. A87427
INDUSTRIA profilati esperti cerca per disegno e costruzione attrezzature profilatrici personale altamente qualificato. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». A87436
LABORATORIO profumi affini assume ambosessi anche non pratici purché attivi dotati automezzo affidare vendita su piazza. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».
STENODATTILO buone conoscenze francese inglese anche primo impiego cercasi per studio tecnico commerciale. Tel. 570-205. A87206

14 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI stiratrice per confezioni signora. Telefonare 534-785.
A. cercasi 15enne apprendista barista. Statuto 12, Bar Bruno.
A coniugi soli cinquantenni in compenso [redacted] pulizie scala darei alloggio. Telefonare 335-613.
ABILE domestica tuttofare fissa [redacted] famiglia zona centrale. Telefonare 540-823. A87333
ABILE donna tuttofare fissa cerca famiglia zona centrale. Tel. 540-823.
ABILE escavatorista cercasi pratico città. Telefonare 393-153.
AIUTANTE pettinatrice manicure zona Vanchiglietta cercasi, massima retribuzione. Telefonare [redacted]943.
ALBERGO Gran Mogol cerca camerieri piani referenziate. Presentarsi [redacted] 10-12 e 16-19. A87493
APPRENDISTA tipografo cercasi, orchestra [redacted] corsi professionali frequentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». [redacted]
APPRENDISTI torni paralleli assume meccanica [redacted] meccanica precisione zona centrale. Telef. 652-284.
ASSUMIAMO apprendisti per riparazione auto lavori di carrozzeria e verniciatura. Telef. 774-321.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno o diurno pensionato referenziato. Telefonare ore pasti 540-723.
BISCOTTIFICIO corso Palermo [redacted] assume subito apprendisti et aiuti pasticciere. A87640
[redacted] apprendisti verniciatori e verniciatori finiti. Telefonare 328-133. A69825
CERCA apprendista pettinatrice [redacted] anni. Telefonare [redacted].
CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 687-043. A87108
[redacted] aiutante cuoco. Telefonare 661-693.
CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Telefono 373-929, via Belfiore 7, Torino.
[redacted] aiuto barista 16-18enne. Telefonare 331-700. A87525
CERCASI aiuto pasticciere 18-20enne. Telefonare 80-638.
CERCASI apprendista per bar, 15-16 anni. Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A87522
CERCASI apprendiste pettinatrice già capace. Tel. 70-881. A87162
CERCASI apprendiste operaie tappezziere stoffe. Telefonare 510-144 Guglielmotto. A87112
CERCASI apprendisti, operai, fattorini, commessi con e senza patente, residenti in Torino per nuovo lavoro. Presentarsi oggi, 16-19, via Saluzzo 101. O495
CERCASI domestica fissa zona San Mauro Torinese. Ottimo trattamento. Telefonare mattino 521-188.
CERCASI donna a ore per imprese pulizia scale. Tel. 327-533.
CERCASI donne tuttofare giornaliera esclusa festivo zona Martinetto. Telefonare 700-527 ore 10 alle 13.
CERCASI manicure e aiutante pettinatrice. Telef. 583-551. A87278
CERCASI per tintoria giovane apprendista e abile stiratrice. Telefonare 81-384. A87209
CERCASI privati o laboratorio lavoro [redacted] maglie. Tel. 743-728.
CERCASI ragazza fissa anche 12anne volonterosa. Telef. 650-584 ore 20.
[redacted] ragazzo 15-17 [redacted] pratico bar. Telefonare 276-372.
CERCASI signorina apprendista drogheria centrale 15-18 anni. Telefonare 82-543. A87271
CERCASI stiratrice finita urgente. Telefono 308-098. A87409
CERCO confezionista magliarista 16-18enni. Presentarsi corso Trapani 60 o telefonare 331-591.
COMINFER ingrosso ferramenta via Lugaro 13 assume ragazzi pratici aiuto magazzino. A87594
CONIUGI cercansi per custodia villa Piemonte conduzione orto giardino buona retribuzione alloggio anche familiari. Scrivere: Pubblimen Casella 124 - 15100 Alessandria.
COPPIA moglie tutto fare e marito autista giardiniere cercasi per villa. Telefonare 923-180. A87244
DOMESTICA fissa o giornata, tuttofare esclusa cucina, anche primo servizio, cercasi per casa signorile Piemonte coniugi con bambino dal 30 settembre. Scrivere dettagliando referenze et pretese. Kalk, Mario Pagano 31/A, Milano, tel. 459-1506.
DOMESTICA fissa pratica cucina veramente abile capace cerca famiglia adulti. Ottimo trattamento, referenze. Tel. 655-458 ore ufficio.
DOMESTICA fissa referenziatissima cercano coniugi soli casa signorile Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino». A87630
ELETTRICISTA capace per impianti civili. Telefonare ore pasti 583-242.
FABBRO abile serramenta carpenteria energico capace condurre piccola squadra cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino».
FRESATORI attrezzisti 1a e 2a categoria capaci assumiamo. Telefonare 720-099. A87148
HOTEL cerca serio volonteroso cameriere piani. Trattamento [redacted]. Telef. 628-352. A87158
IDRAULICO specializzato disposto insegnamento ore serali assume Istituto professionale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
IMPORTANTE Società meccanica produzione cinture Torino assume tornitori attrezzisti I e II categoria eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
INGROSSO chincaglierie cerca ragazzo giovane volonteroso per lavoro magazzino. Presentarsi Cariolato, via Pietro Egidi 6. A87120
LATTONIERE [redacted] disposto impegnamento ore serali assume Istituto professionale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».
MANOVALE giovane fidato robusto referenziato con patente B assume azienda meccanica [redacted] pulizia officina eventuale conduzione camioncino [redacted]. Fer. Giulia 44, Torino.
OFFICINA meccanica assume ragazzo apprendista 16enni. Lanfranco, via Gradisca 32. [redacted]
P[redacted] cerca [redacted] quindicenne C. Novara 100, Torino.
PELLICCERIA cerca apprendiste quindicenni. Telefonare 887-703.
PERSONA sola cerca tuttofare fissa anziana piccoli lavori. Tel. 758-291.
SARTORIA cerca aiutante sarta uomo o donne. Telefonare 546-956.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 338-013.
PETTINATRICE assume apprendista capace diecimila settimanali. Barriera Milano. Telefonare 287-095.
SIGNORA signorina o vedova cercasi per altro curare giovane bambino. Telefonare 533-180. A87244
SIGNORINA con altre occupazioni ore diurne cercasi per sorvegliare scuola bambini, alloggio e vitto presso. Scrivere «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A87374
TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti-apprendiste 15-16 anni. [redacted]fono 650-452. A87862
TUTTOFARE [redacted] 3 ore mattino 5 giorni settimana [redacted] Cernaia cercasi. Telefonare [redacted] A87122

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bagetti 35, dalle 10-12, 16-18.
[redacted] Introdotti: farmacie, profumerie, articoli sportivi, ortopedici, elettrodomestici, offresi abbinamento articolo novità, fortemente reclamizzato. 21 settembre 3 ottobre Salone della Tecnica Torino, Galleria, posteggio 532. Rof. Govone 58, Milano
AFFIDIAMO ambosessi dotati automezzo anche in abbinamento vendita profumi affini provincia Torino limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».
AGENZIA materiale elettrico cerca venditore max 30enne patentato residente Torino. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».
AZIENDA prodotti largo consumo cerca per Canavese e Aosta un rappresentante documentato introdotto drogherie, alimentari. Offresi stipendio, provvigioni, Unisol, San Pietro, Moncalieri. A87441
FARMACIE e/o profumerie cercansi qualificati venditori veramente introdotti farmacie e/o profumerie Piemonte per lancio sensazionale novità brevettata, dentifricio spray, fortemente reclamizzato. Ottimo stipendio e premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».
GIOVANE piazzista possibilmente introdotto acconciatori cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A87350
IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE RICERCA ELEMENTI DINAMICI E AMBIZIOSI DA AVVIARE ALLE VENDITE DI ARTICOLI DI LARGO CONSUMO. ALTE PROVVIGIONI MINIMO CENTOCINQUANTAMILA MENSILI SE CONDIZIONI ASSOLTE. PRESENTARSI LUNEDI' 25 SETTEMBRE DALLE ORE 11 ALLE 13 O DALLE 17,30 ALLE 19,30 [redacted] **GOL, VIA GUARINI 2, TORINO.**
INDUSTRIA dolciaria torinese riorganizzando provincia Cuneo offre rappresentanza anche abbinata ad introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A87385
INDUSTRIA NAZIONALE SERRANDE E SERRAMENTI, RICERCA ABILE VENDITORE INTRODOTTO TORINO E PROVINCIA. RIMBORSO SPESE E PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] **2248 — TORINO».**
INDUSTRIA vernici cerca [redacted] Torino e Piemonte abile e introdotto venditore per settore industriale. Trattamento economico interessante, adeguato effettive capacità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».
PROFUMI [redacted] rappresentanti affidere deposito vendita provincia provincie limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».
TORINESE 22enne media cultura auto propria esperienza vendita alimentari dolciari triennale offresi seria ditta. Telefonare 775-124.

16 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia, estero. Nizza 102. Telef. 633-146 - 630-716. O524
BRUNELLO detective [redacted] con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, telefono 81-328. O579
CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589
SOLINVES, Polizia Investigativa Privata, indaga su tutto ovunque, documentando, Mercanti 3, tel. 662-755.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massaggi estetici, relax. Tel. 532-643.
A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice sportivi circolatori relax. Telefonare 327-703. 1001
CASA di [redacted] accolta cronici. Telefonare [redacted]. A67603

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo, [redacted] Giulio Cesare 213, telefono 264-400.
A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 60, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione permuta pel mesi. (Anche festivi). O354
A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O270
A.A.A. Il supermercato [redacted] via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A.A. [redacted] Automodernno, co[redacted] Polonia [redacted] (parallelo via Bergera) vastissimo assortimento [redacted] tutti i tipi, piccoli anticipi, permute (ritiriamo moto). Aperto festivi. O602
A.A.A. VETRINA dell'occasione corso Francia [redacted] 850 coupé, 1500 C, 500, 750, 850, 1100, 1300, IM 3, Innocenti spider, BMW, NSU, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, combinate. Aperto festivi. O683
A.A. PROVATE un'automobile da Autosalone [redacted] tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compravendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 208-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.
A. VIA Vigone 44: Appia III-III serie, Innocenti IM 3, [redacted], 1100 special, [redacted] multiple ottimo stato.
A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. SAIE, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244
AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurerà il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. SAIE, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756
BERLINA 850 semestrale celestina antifurto garanzia vendesi privatamente. Telefonare 335-100.
AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.
ALLA [redacted], Corso [redacted] Cesare 202, tel. 265-756, disponibili vasto assortimento usato, Fiat 500 1961-'62, 600 1962-'63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-1965, 2300 S 1962-'66, Lancia Appia 1961, Alfa Romeo Giulia TI 1964, Ford 23M 1963, 17MTS 1966, [redacted]wagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-'64, Austin A40 1961-'62-'63-'64, Simca 1000 1963-'64, Mercedes 190 diesel 1962.
AUTOMARKET: vendite autoveicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia semestrale, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattie possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O072
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.
CASE spedizioni cerca autotreni per linea [redacted]. Tel. 652-653.
CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. [redacted]
[redacted] Alfa Romeo Cottino, Fabro 10, offre occasioni Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta spider, Flavia berlina 1965, BMW 1800, Taunus 12/M 1967, 2100 familiare. O609
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 283-992, 215-643 (vicino [redacted] Vercelli). [redacted] festivi. O354
COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 60, attenzione vicino Stazione Dora, telefoni 488-213 - 485-274. O354
[redacted] vendiamo [redacted] autosalone corso Stradella 158 [redacted] corso Orbassano.
[redacted] 1600 familiare, Fiat [redacted] familiare, Simca 1000 ottimo stato. [redacted] Vigone 44. [redacted]
COUPE' 850 rosso semestrale vendo privato. Telefonare ore pasti 351-789
DIPENDENTE vende. 500 semestrale bianca perfetta 4600 km. Telefonare 670-833 dopo le ore 18.
DIPENDENTE vende 850 del 1965 vera occasione. Telefonare 518-330 ore pasti. A87203
FIAT 500 D vende 100.000 lire. Telefonare ore p[redacted] 385-567
FULVIA 2 C, grigia, semestrale, dipendente vende. Telef. 364-660.
FURGONE 600 anno 1959 riverniciato, collaudato, vendesi. Telefonare 383-101. O698
FURGONE 600 perfetto 1963, [redacted] mila. Telefonare 237-747.
GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lumak, Crescentino 26, tel. [redacted]. O320
GRANDE occas[redacted] usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609
IM 3 dicembre 1963 perfetto ordine, vende privato. Telef. 895-721.
LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendite [redacted] Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609
JEEP Willys motore revisionato vendesi eventualmente permutasi. Tele[redacted] 587-535. A87350
LE MIGLIORI SEMESTRALI [redacted] **DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPST. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 518-888, 541-500.**
[redacted] Mercato veicoli usati [redacted] marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609
OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, ora disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756
PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551
PRIVATO vende bellissima 500 perfetto ordine '63, 210.000. Telefonare 537-826. A87461
PRIVATO vende Bianchina Panoramica 1961 cambio con Moto. Telefonare 332-313. A87417
PRIVATO vende ottima 1100 1959, 220.000. Telefonare 521-460.
[redacted] vende 500 sabbia 18 mesi ottima 310.000. Telefonare 385-392.
PRIVATO vendo 500 semestrale bianca. Telefonare 857-328.
PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 741-159. A87405
PRIVATO vende [redacted] semestrale [redacted] perfetta ordine 1963. Tel. 850-609.
PRIVATO vende 1100-103 come nuova bollata 325.000. Telefonare 782-443. A87401
RIMORCHIETTO chiuso quasi nuovo privato vende. Telef. 959-221.
SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitatela corso P.pe Oddone 60, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER 750 [redacted] e 500 Bianchina, Fiat [redacted] coupé, Renault 4 L, perfette. Corso Ferrucci 80. [redacted]
VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendite Alfa Romeo, corso [redacted] 213, telefono 264-400. O609
VENDO auto 600 D sei mesi. Telefonare 323-704. A87335
VENDO Lupetto ribaltabile ottimo reddito. Telefonare 380-140.
VENDO 500 C giardinetta, Balilla e [redacted] Ardea. Telefonare 485-342.
VENDO [redacted] semestrale. Telefonare 331-759. A87129
VISITATECI anche mattinate festive compra vendita, facilitazioni. Autosalone, Stradella 158.
VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarket corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596.
124 [redacted] mesi uno causa partenza vendo 1.000.000. Telef. [redacted].
124 semestrale bianca antifurto. Telefonare 392-027. [redacted]
124 verdone semestrale vendesi 850 mila. Telefonare 334-248 ore pasti.
850 semestrale antifurto vendo. Telefonare 678-616 [redacted] ore 18.
850 semestrale bianca perfetta vendo. Telefonare 266-539.
1100 export, anno 1962, vendo permuto con 500. Telefonare 383-101.
11[redacted] ultimo bellissima vendesi, Valenti, 6, Chiers 57, pomeriggio.
1100 R semestrale pavone accessori 4000 km privato vendesi. Telefonare 833-782. A87548
[redacted] Fiat 1963 perfetto vendesi dilazionando 430.000. Telef. 542-544.
145.000 Dauphine bellissima, qualunque prova, privatamente vendo, facilitazioni. Tel. 310-225.

24 ANNUNCI VARI L. 230 per parola

A.A.A. ACQUISTA [redacted] anticaglie, oggetti [redacted]. Telef. 481-674.
A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264 [redacted]
ALL'ENTE sue liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
[redacted] Continua l'offerta straordinaria del Supermet Mobili: camera spagnola noce quasi 6 porte 280.000. Altri mobili usati. Via Lanino [redacted] angolo via [redacted], telefono 238-705. O425
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, [redacted] (cortile). O1013
MOBILIFICIO nuovo commercio vendita assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

insegna soltanto le lingue ma le insegna bene

BERLITZ

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA CONTABILITA'
Lezioni private e collettive
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)
TORINO - TELEFONO 553.970

ULTIME NOTIZIE

Alta percentuale di astensioni

Ieri in Francia voto senza sorprese per le amministrative

Eletti i ministri Faure, Charmant, Marcellin, Bettencourt e gli esponenti dell'opposizione Mitterrand, Mounerville, Gaillard Molti candidati sono in ballottaggio (per domenica prossima)

Dal nostro corrispondente

Parigi, mattina.

Le elezioni provinciali in tutta la Francia, tranne Parigi, per rinnovare la metà dei «consigli generali» dei Dipartimenti non hanno provocato sconvolgimenti. Prima di tutto va notato che le astensioni sono state numerose, sebbene non abbiano raggiunto la proporzione del 44 per cento che venne registrata nel 1964: dei quindici milioni circa di francesi che dovevano andare alle urne coloro che hanno fatto il loro dovere non superano di molto la metà. Il maltempo ha senza dubbio indotto molti elettori a recarsi in campagna.

Numerosi, inoltre, sono i ballottaggi, e bisognerà aspettare lunedì prossimo, quindi, per fare il bilancio definitivo di una consultazione che, di solito, non ha significato politico, poiché si tratta di eleggere degli amministratori, ma che viene considerata particolarmente importante come sintomo degli umori politici del paese.

Il socialista Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia, scriveva ieri: «*Se i candidati governativi saranno largamente battuti il governo ed il capo dello stato capiranno senza dubbio che la loro politica è gestita e adotteranno provvedimenti per rilanciare l'economia*».

Sono stati tuttavia eletti o rieletti i ministri Edgar Faure, Jean Chamant, Raymond Marcellin, André Bettencourt, mentre è in ballottaggio il sottosegretario all'Interno André Bord ed una ventina almeno di deputati gollisti, tra cui l'ex ministro Jacques Maziol, Raymond Schmittlein, Robert Poujade, il sindaco di La Rochelle, e sono addirittura battuti parecchi deputati sostenitori del regime.

Fra le personalità elette appartenenti all'opposizione si notano i nomi di François Mitterrand, capo della Federazione della sinistra democratica e socialiste, il presidente del Senato Gaston Monnerville, il radicale Felix Gaillard, il socialista Christian Pineau, il sindaco di Lione Louis Pradel e quello di Nizza Jacques Medecin.

I risultati comunicati per dal ministero dell'Interno, relativi a 1064 seggi su 1771, indicano i seguenti risultati:

COMUNISTI: 39; eletti 36; ballott. 16.

ALTRI ESTR. SIN.: usceniti 13; eletti 6; ballott. 6.

FEDERAZ. SIN.: usceniti 282; eletti 198; ballott. 70.

VARI SINISTRA: usceniti 165; eletti 103; ballott. 18.

GOLLISTI: usceniti 127; 102; ballott. 36.

INDIPEND. (Giscard): usceniti 83; eletti 53; ballottaggio 8.

VARI MODERATI (destra): usceniti 198; eletti 138; ballott. 28.

CENTRO DEMOCR. (Lecanuet): usceniti 104; 75; ballott. 12.

ESTR. DESTRA: usceniti 3; 7; ballott. 0.

«AZIONE LOCALE» (Varie): 95; eletti 52; ballott. 17.

Soltanto la giornata di ministero sarà in grado di comunicare i risultati definitivi, dai quali, tuttavia, nessuno prevede per ora modifiche sensazionali alla situazione preesistente.

Loris Mannucci

Dichiarazioni dei due piloti inglesi rilasciati da Algeri

Trevor Copleston all'arrivo a Londra abbracciato dalla moglie e dai quattro bambini (Tel.)

Moise Ciombè soffre di cuore

Taylor e Copleston (giunti ieri a Londra) vengono interrogati oggi dal Foreign Office - Assicurano di essere stati trattati bene

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

I piloti inglesi coinvolti nel drammatico rapimento dell'ex premier congolese Ciombè il 30 giugno scorso, e con esso imprigionati a Algeri, sono tornati alle loro famiglie. Liberati sabato, pare in seguito a ordine diretto di Bumedien, e ricondotti a Londra ieri, si sono subito recati nelle proprie abitazioni. Vengono interrogati oggi al «Foreign Office» alcuni funzionari che cercheranno di gettare luce sul misterioso episodio.

Nelle interviste concesse all'aeroporto di Ginevra e a quello di Londra, né il capitano David Taylor di 28 anni né il suo collega Trevor Copleston di 37 hanno fornito particolari sensazionali. Entrambi hanno precisato che Ciombè è ancora prigioniero: «Un po' smagrito, d'aspetto molto malinconico». L'hanno visto tre giorni fa nel cortile del carcere (che sarebbe in realtà una caserma). Da tempo soffrirebbe di frequenti disturbi di cuore, e si teme che la prigionia possa minare il suo fisico.

Sul rapimento, i due piloti hanno confermato quanto già si sapeva. L'aereo s'era alzato da poco in volo quando un passeggero, Français Robert Denard, estraeva una rivoltella e la puntava contro i compagni di viaggio. Le due guardie spagnole che accompagnavano Ciombè accennavano a reagire, e Bodenan esplodeva due colpi: le pallottole si conficcavano nel pavimento. «Ho ritenuto opportuno — ha dichiarato il capitano Taylor — seguire alla lettera le sue istruzioni, sia perché mi sembrava che si trattasse di un complotto perfettamente organizzato, contro il quale non c'era nulla da fare, sia perché la vita degli altri passeggeri era in pericolo».

I due piloti hanno detto di essere stati trattati abbastanza bene. «Ricevevamo posta da casa — hanno detto —, mangiavamo a sufficienza, i secondini erano abbastanza gentili. Ma ci passeggiare in cortile solo agli tre giorni, e la nostra cella era troppo buia. Soprattutto, non abbiamo potuto assaggiare una sola goccia di thè.

G. C.

L'equipaggio (40 uomini) s'è salvato sulle scialuppe

Una nave jugoslava s'incendia e affonda al largo del Sudafrica

E' il mercantile "Trebinje" di 7400 tonnellate - La tragedia nell'oceano in tempesta a sud-est di Durban L'ufficiale in seconda d'una delle navi di soccorso è caduto in mare durante le operazioni ed è scomparso

Nostro servizio particolare

Durban, lunedì mattina.

Il mercantile jugoslavo «Trebinje» di 7400 tonnellate si è incendiato ed è affondato al largo della costa sud-africana. L'equipaggio, composto di 50 uomini, ha fatto in tempo a mettersi in salvo nelle scialuppe ed è stato poi raccolto, dopo una notte di ricerche sul mare molto agitato, dalle navi venute in soccorso. Parecchi marinai risultano però ustionati in modo grave. Un ufficiale d'una delle navi soccorritrici è caduto in acqua durante le operazioni ed è scomparso.

La «Trebinje» era diretta a Madras (India) e di qui al Giappone con un carico di minerali di ferro, colone ed altre merci. Seguiva la rotta del Capo di Buona Speranza, che è quella normale quando il Canale di Suez è chiuso. Al momento dell'incidente si trovava a circa 500 chilometri a sud-est di Durban. Pare che nella sala macchine ci sia stata una esplosione subito seguita da un furioso incendio che l'equipaggio non è riuscito ad arginare.

Il primo «Sos» è stato lanciato nel pomeriggio di sabato: ma il mercantile aveva indicato una posizione errata, poiché le ricerche venivano avviate quasi 400 chilometri più ad ovest. Solo per caso una nave olandese, la «Schiekerk», dopo molte ore ha avvistato nella notte i naufraghi dell'incendio e di lì a poco ha potuto accogliere a bordo un centinaio quattordici naufraghi. Più tardi lo stesso ha fatto altre due lance con gli altri 26 marinai della «Trebinje». In questa fase delle operazioni, assai rischiosissime dall'oceano in tempesta, l'ufficiale in seconda della «Schiekerk» è caduto in mare e non è più stato trovato.

Il mercantile jugoslavo, squarciato dagli scoppi e dall'incendio è affondato all'alba. La «Trebinje» costruito nel cantiere di Fiume era stata varata nel 1960. I naufraghi hanno detto di ignorare le cause del sinistro. «C'è stata una assordante esplosione — ha dichiarato un ufficiale — e subito dopo la nave è stata come avvolta dalle fiamme e da un fumo densissimo. Credo che l'incendio si sia immediatamente propagato ai serbatoi della nafta. I marinai sono riusciti a trascinare via tre macchinisti feriti, ma parecchi di loro hanno riportato ustioni. Francamente non so abbiamo poi potuto metterci tutti in salvo sulle scialuppe».

G. F.

Palestina: elicotteri contro i terroristi

TEL AVIV, lun. mattina.

Truppe israeliane appoggiate da elicotteri hanno avuto ieri scontro a fuoco con terroristi appartenenti alla organizzazione «El Fatah» sui monti presso la città di Nablus. Tredici di costoro sono stati catturati. Si tratta del secondo scontro avvenuto in due giorni nella zona di Nablus che si sospetta sia la base del movimento terrorista «El Fatah», operante sulla riva occidentale del Giordano. Sabato scorso la polizia israeliana aveva ucciso un terrorista e ne ha catturato un secondo.

(United Press)

MOLTISSIMI I MESSAGGI AUGURALI

Paolo VI oggi compie 70 anni

Ieri, parlando ai fedeli in piazza S. Pietro, ha detto di essere preoccupato per la situazione del Vietnam

Servizio della Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

Con voce ormai divenuta del tutto normale, Paolo VI ha parlato ieri a mezzogiorno, per la prima volta dopo la sua malattia, della situazione internazionale. Appena recuperate le sue energie, il Papa è quindi tornato alle sue preoccupazioni per il mondo. Lo ha fatto con un tono di pessimismo, sotto l'impressione immediata delle notizie del mattino che riferivano le intenzioni sovietiche di raddoppiare gli armamenti nel Nord Vietnam, in risposta al rinnovato impegno degli Stati Uniti in quel disgraziato settore del Sud Est asiatico.

In piazza San Pietro era una folla valutata a quarantamila persone, che ha salutato con grandi applausi l'evidente miglioramento di Paolo VI. Il Papa li ha ringraziati per il loro interessamento per la sua malattia e li lascia ora riprendere in qualche misura — ha detto — le occupazioni del nostro ministero e che ha fatto ancora una volta e più chiaramente meditare come questo nostro ministero sia impari ai suoi doveri se l'aiuto del Signore non lo sostiene e non supplisce alle sue deficienze».

Domani, 26 settembre, il Papa compie settanta anni. Per la ricorrenza, già sono cominciati a giungere in gran numero i messaggi augurali da ogni parte del mondo. In Vaticano non sono previsti riti particolari, poiché è consuetudine che le celebrazioni in onore del Pontefice debbano essere condensate nell'anniversario della incoronazione, il giugno.

Unico segno ufficiale della ricorrenza geneticlica sarà portato dalle bandiere biancogialle esposte agli edifici vaticani e ai palazzi extraterritoriali in Roma.

Filippo Pucci

Morto il pilota

Aereo da turismo precipita ad Arezzo

Arezzo, lunedì mattina.

Un aereo monomotore pilotato dall'ing. Francesco Roncaglia di anni, di Roma, è piombato al suolo ieri sera ai margini dell'aeroporto di Arezzo-Molin Bianco mentre stava concludendosi una manifestazione aviatoria alla quale assistevano alcune migliaia di persone.

L'ing. Roncaglia, pilota acrobatico civile, stava compiendo un'ultima evoluzione quando, dopo una scivolata d'ala, è precipitato. Il pilota è morto sul colpo ed alcuni rottami dell'apparecchio, sfracellatosi completamente nell'urto, sono stati scagliati a notevole distanza.

Uno dei rottami ha investito il vigile del fuoco Marino Gambini di 37 anni, di Arezzo. Il quale è stato ricoverato in ospedale in riserva di prognosi: un altro ha ferito lievemente il fotografo Ruggero Tavanti, di Arezzo, che è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Cacciatore di Loano fulminato da un amico

L'uccisore ha sparato sentendo muovere le foglie di un cespuglio - L'infelice vittima è stata colpita mortalmente

Loano, lunedì mattina.

Ieri mattina un grave incidente di caccia è avvenuto in frazione Verzi ed è costato la vita ad un agricoltore; l'involontario omicida è un ventenne nato nella stessa frazione dove è avvenuto il dramma.

Il sessantaseienne Giobatta Gimelli residente a Loano in via Bulzae 29, nella boscaglia in regione Vasso (Ca' Glasso) si era appostato in una buca a ridosso di un albero che aveva mimetizzato con frasche che formavano una specie di baracca.

Qui giungeva un altro cacciatore, Nicola Dell'Isola, di 43 anni, abitante a Loano in corso Europa 123, infermiere presso l'ospedale Santa Corona. Questi procedendo col fucile imbracciato ed in posizione di sparo, ingannato forse dal rumore delle fronde che celavano l'altro cacciatore, ha fatto partire un colpo che coglieva in pieno viso il Gimelli, uccidendolo all'istante.

Il Dell'Isola è accorso subito presso la vittima e nel trovarsi di fronte all'amico ormai morto, veniva colto da choc.

Non ancora decisa la data

Scendono in sciopero i medici degli ospedali

Roma, lunedì mattina.

Con lo sciopero dei medici ospedalieri, annunciato ieri dopo una riunione sindacale a Milano, tutto il settore medico-assistenziale italiano è entrato in agitazione. I medici ospedalieri sono 20 mila; i dipendenti dei nosocomi, pronti anch'essi ad entrare in sciopero, oltre 90 mila.

L'agitazione dei medici ospedalieri è stata proclamata dalla giunta d'intesa intersindacale: modalità e data dello sciopero saranno decise nei prossimi giorni «Preso atto» si legge in un comunicato «che la situazione dell'attuale sistema mutualistico è giunta a un punto critico, come dimostra anche l'azione amministrazioni ospedaliere, la Giunta d'intesa intersindacale richiama i responsabili governo e l'opinione pubblica sulla improcrastinabile necessità di risolvere l'annoso problema del credito di lavoro maturati dalla categoria dei medici ospedalieri».

I crediti ammontano a decine di miliardi.

Concluso a Belgirate il convegno femminile della dc piemontese

Arona, lunedì mattina.

E' terminato ieri pomeriggio, a Villa Carlotta di Belgirate, il convegno di studio di circa centocinquanta dirigenti del movimento femminile piemontese della democrazia cristiana. Ha concluso la discussione e gli interventi di tutte le delegate delle diverse provincie la on. Emanuela Savio, che ha parlato sul tema: «La programmazione regionale e i suoi aspetti umani e sociali».

Sulla strada per Baltimora

Il fratello di Johnson ferito in un incidente

BALTIMORA, lun. mattina.

Il fratello del presidente Johnson, Sam Houston Johnson, di 53 anni, ha riportato la frattura di una gamba, la rottura di alcune costole ed escoriazioni in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri mattina a Baltimora. Una donna che guidava l'automobile in cui si trovava il fratello del Presidente, è stata accusata di guida pericolosa mentre il conducente dell'altra auto implicata nella collisione, che non avrebbe rispettato uno stop, è stato incriminato per guida in stato di ebbrezza.

Sam Houston Johnson è stato ricoverato in un ospedale militare di Fort Meade, presso Baltimora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Tiratura Accertamento Diffusione

Nenni precisa la posizione dei socialisti sul Patto Atlantico

«Gli obblighi derivanti dalla Nato ci lasciano la latitudine necessaria per mantenere buone relazioni con tutte le Nazioni» - La Camera continua a lavorare al rallentatore per l'ostruzionismo sulla legge sulle Regioni

Roma, lunedì mattina.

La Camera, a pochi giorni dalla chiusura delle assemblee legislative, lavora al rallentatore. La settimana scorsa aveva all'ordine del giorno la legge elettorale per le Regioni. Sulla stessa legge discussa questa settimana sembra intenda continuare per parecchi giorni, forse per alcune settimane. I liberali e lo dissero portano avanti, infatti, la loro azione ostruzionistica, che si traduce in una inflazione di lunghissimi discorsi. E così, in poco tempo a disposizione che le due Camere hanno davanti prima della loro chiusura, il numero dei provvedimenti condannati a essere approvati aumenta.

Quello del «programma congelato» in Parlamento è forse il maggior problema dei partiti del centro-sinistra. Tra i rappresentanti di questi partiti se n'è già discusso, ma si ricomincerà certamente sul medesimo problema nel corso di questa settimana: anche per vedere quali provvedimenti convenga mandare avanti subito in Parlamento.

Un altro tema su cui si discute molto, e in tutti i partiti, non solo in quelli della maggioranza, è la politica estera. Mentre si trova in fase australiana del viaggio di Saragat e Fanfani si mentre l'Onu esamina di nuovo il problema del Medio Oriente, nel mondo politico italiano le opinioni s'incontrano e si scontrano. E i discorsi domenicali anticipano il dibattito che sulla politica estera certamente si avrà alla Camera agli inizi di ottobre.

La voce più autorevole che ieri ha affrontato questo argomento è stata quella dell'on. Nenni. In un discorso a Forlì egli ha ricordato, tra l'altro, che «*è alla pace del mondo che opera l'Italia, anche se egoisticamente potrebbe considerarsi paga del fatto che nessuno la minaccia nella sua individualità nazionale e che gli obblighi derivanti dalla appartenenza al Patto Atlantico le lasciano la latitudine necessaria per mantenere buone relazioni con tutte le nazioni*».

Messa in luce, in questo ultime parole, la posizione dei socialisti nel Patto Atlantico, Nenni ha richiamato l'attenzione sui due problemi che oggi minacciano la pace, il Medio Oriente e il Vietnam, e, a tale proposito, ha manifestato alcune critiche sia verso gli Stati Uniti.

In altra parte del discorso Nenni si è occupato della politica interna. Il bilancio della politica di centro-sinistra — ha detto — è complessivamente positivo, pur se «*un'infinità di storture, di ingiustizie, di disuguaglianze, di degenerazioni e corruzioni il cui elenco è ancora terribilmente lungo*» di quanto va male e rimane da fare «*i socialisti hanno una coscienza che attingono dalle facili critiche comunisti e da quelle apocalittiche delle mosche cocchiere di un sinistrismo di parole, ma dal contatto diretto col popolo*».

Altro discorso di rilievo è stato quello del segretario dei pri, La Malfa. A Cesena La Malfa ha invitato le forze di centro-sinistra ad un esame autocritico che possa permettere una reimpostazione globale della politica loro scelta. Finora, a detta di La Malfa, un'impostazione globale dell'azione di centro-sinistra è mancata.

Da segnalare infine che, in provincia di Avellino, l'on. Sullo smentito le interpretazioni che erano state date ad un suo articolo apparso sul settimanale della dc. Queste interpretazioni (da Sullo definite «*opinioni*») attribuivano al parlamentare l'intenzione di che tra Fanfani e alcuni membri del governo vi sarebbero contrasti sulla politica estera.

Mario Pinzauti

Appello di Goldberg al governo di Hanoi per negoziati di pace

NEW YORK, lunedì mattina.

In una intervista alla televisione, il delegato americano all'Onu, Arthur Goldberg, ha lanciato oggi un appello per un «dialogo di fatto» con il Nord Vietnam in merito ad una soluzione politica del conflitto vietnamese, e senza l'aiuto dell'Urss. Goldberg ha aggiunto che il rigetto russo dei suoi suggerimenti per una soluzione nel Vietnam «non è molto incoraggiante», ma non distruggerà le speranze per una pace nel Vietnam.

Goldberg ha quindi ribadito che gli Stati Uniti «sono pronti a recarsi a Ginevra» per porre fine al conflitto nel Vietnam.

Egli anche ribadito la determinazione degli Stati Uniti di non sospendere i bombardamenti (contro il Nord Vietnam): «Se agissimo così, porremmo in una situazione svantaggiosa», ciò che ci cerchiamo è una assicurazione di buona fede che un arresto dei bombardamenti verrà seguito da azioni suscettibili di condurre alla pace».

(Ansa)

Nubile del Conferti Religiosi e con la benedizione del Cardinale Arcivescovo è mancata ai suoi cari

Edoardo Boschis

Lo piangono: la moglie Claudina Peyrani, i figli: Carlo con la moglie Giovanna, Paola con la moglie Maria Grazia, Giovanni con la moglie Margherita, Alberto con la moglie Elda; i nipoti, il fratello Mario e parenti tutti. La Salma sarà portata nella Chiesa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo in corso Peschiera 124 martedì 26 alle ore 9,45 ove le esequie e la Santa Messa saranno celebrate per il Cimitero di Almese. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo della Parrocchia.

— Torino, 24 settembre 1967.

I Dipendenti della Soc. S.N.C. Edoardo Boschis & Nipote, si associano al dolore dei Familiari per la morte del loro Titolare.

I Dipendenti del negozio di via Lagrange 6, si uniscono al dolore dei loro Titolari per la morte del PADRE.

I nipotini Maria Paola, Edoardo, Gianni, Elena, Annamaria, Lauretta, Massimo, Claudina, Guido, Corrado, Riccardo ricordano il loro caro NONNO.

La famiglia Giovanni e Alfa, Poltrona, Meola, Bianchi, Decalo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Edoardo Boschis

— Torino, 24 settembre 1967

Partecipa al dolore della famiglia Boschis la famiglia Maurizio Mercante.

La famiglia Guido Bella Rolando prende viva parte al dolore della famiglia Boschis.

La famiglia Enrico Valperga, Fabiano e Tesio sono vicine alle famiglie Boschis nel loro dolore

Valentino, Maria e Margherita Peyrani sono vicini alla cara Claudina per la perdita del marito EDOARDO.

La ditta Fili Vallero partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Edoardo Boschis

— Torino, 24 settembre 1967

Le sue Dina e Vilma si uniscono al dolore di Gianni e Margherita Boschis.

Lydia e Valerio Viotti sono vicini agli amici Boschis nel dolore per il caro PAPA'.

Gino, Luigi Peyrani e famiglie si associano al dolore di zia Claudina e cugini per la morte di zio EDOARDO.

Partecipano al dolore gli amici di Moletroli le famiglie: Ugo Bertolo, Bolly, Carmagnola, Fraquelli, Girardi, Orsola Gotto, Cesare e Ettore Miravalle, Luciano Solfietti, Romano Solfietti.

Luigi Quaglino e famiglia partecipano al dolore dell'Architetto Giovanni Boschis per la perdita del Padre

Edoardo Boschis

— Torino, 24 settembre 1967.

La famiglia Palma partecipa al dolore della famiglia.

L'Industria Mobili Anonima di Corbetta Michele Oliveri, i Dipendenti tutti, partecipano al dolore dei Soci Fratelli Boschis per la perdita del Padre

Cav. Edoardo Boschis

— Torino, 24 settembre 1967.

Michele e Marisa Oliveri con i figli profondamente commossi prendono viva parte al dolore della Famiglia Boschis per la scomparsa dell'amatissimo papà

Cav. Edoardo

— Torino, 24 settembre

La Famiglia Bigona prendono viva parte al dolore dei cari amici Boschis.

Giovanni Morano e famiglia con rimpianto partecipa commosso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Actis-Tessitore

di anni 84

Angosciati lo annunciano il figlio Mario con la moglie Antonietta Maria, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 settembre, ore 14,15, Parrocchia di S. Alfonso via Cibrario. La presente serve di ringraziamento e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1967.

Giuseppina Cavalleris Ved. Mora con i figli Ernesto, Cesare e rispettive famiglie prendono viva parte al grave lutto di Mario e Zina.

La Zia ed i Cugini Mara, Maestra, Vercellani partecipano commossi al dolore di Mario e Zina.

I Soci e il Consiglio Direttivo dell'Unione Cacciatori «La Selva» partecipano commossi all'immenso dolore del loro Presidente cav. Mario Actis-Tessitore per la scomparsa del suo adorato PADRE.

Il cav. Giuseppe Manzoni, il dr. Emilio Barbagna, il s. r. Ferdinando Ghirardi sono particolarmente vicini all'amico Mario per la dolorosa perdita del padre

Giuseppe Actis-Tessitore

— Torino, 24 settembre 1967.

Condomini inquilini di c. Francia 46, Collegno, partecipano al dolore del Signor Mario Actis-Tessitore per la perdita del PADRE.

Condomini, inquilini, Amministratore della stabile di via Clemente 27 partecipano al dolore del Cav. Mario Actis-Tessitore e Consorte per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente ha ceduto il cuore buono del

Dott. Renato Sola

medico veterinario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lelia Cerepolo e figlio Ermanno, il fratello Piero e famiglie, le sorelle Lucia in Milotta e famiglia, Anna in Luisa e famiglia, le zie Claudia e Olga Sola, i suoceri Teresina ed Ermanno Cerepolo, i cognati Carlo e Rosanna e famiglie, e cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 14,30 in Oulx; indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Susa. Si ringrazia fin d'ora per le partecipazioni di cortesia.

— Oulx, 23 settembre 1967

Le famiglie Altemore, Alberi, Comerio, Gorra, Jayme, Perron Cabus, Pian, Raymond e Rousella partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Dott. Renato Sola

— Oulx, 23 settembre 1967

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Mussa (Sandro)

Addolorati l'annunciano i fratelli Nino in Spigolon, Gino, Fulvio, con le rispettive famiglie; i nipotini Luciano e Tiziana; parenti, amici, conoscenti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 16,15 nella Parrocchia di Gesù Eucaristico (via Giovanni). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Emilia 40

— 23 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Buppo

Andrea Acquadro (municipio)

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione sarà trasportata da abitazione via Pagno 10 a Pinerolo martedì 26 ore 14 servizio autobus.

— Torino, 24 settembre 1967

Presidi, Personale Insegnante e non Insegnante Scuola Media Alvise partecipano al dolore della famiglia signora Vittoria Dalerio Caruso per la scomparsa del Padre

Generale Stefano Caruso

— Rivoli, 24 settembre 1967

Soli ci ha lasciati il nostro caro

Bruno Ildo Pellegrinelli

L'annunciano la moglie Lydia, figli e parenti tutti. Funerali via Vandalia 52, 26 settembre ore 10.

— Torino, 24 settembre 1967

Nel primo anniversario della sua morte del

MARCHESE

Giandomenico Spinola

una preghiera ricorda con immutato rimpianto dolore e nostalgia. Mercoledì 27 settembre alle ore 11, alla Madonna degli Angeli verrà celebrata una Messa in suffragio del caro Estinto.

Torino, 25 settembre 1967

brandy

VECCHIA ROMAGNA

antica qualità superiore

Da oggi, con l'apertura delle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia - Romagna dove il distillato ha riposato per lunghissimi anni, siamo pronti per presentare sul mercato internazionale ■■ brandy dalle eccezionali caratteristiche. Un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa. Un brandy che la Buton è lieta ed orgogliosa di offrire ■ prezzo invariato, in Italia e all'estero.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 226

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, [redacted] 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 25 - Martedì 26 Settembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00138 Roma, largo N. Salnelli 5, tel. 688-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 25% - Avvisi occasionali, Nor. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 850) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero edit. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Iugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il mercato azionario

Una battuta di stabilizzazione

■ TORINO — La settimana inizia con un mercato resistente, anche se calmo rispetto alle quotazioni [redacted] venerdì scorso. In apertura, con un'attività ancora notevole per quanto in diminuzione dai giorni scorsi, la quota presenta la stabilizzazione dei livelli precedenti. Dopo qualche battuta, imperniata sul buon contegno delle Assicurazioni Toro ordin. e priv. e delle [redacted], come riflesso favorevole per le risultanze comunicate all'Assemblea, il mercato accenna a cedere leggermente.

Chiusura sui minimi, con diffusi lievi riflessioni dal listino precedente. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso.

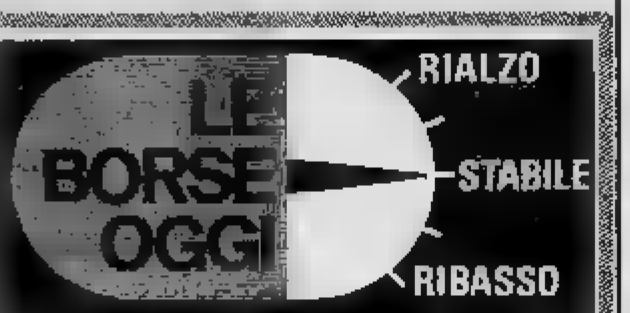
Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecc[redacted] 6400-6600; sterlina oro nuova 6250-6450; marengo svizzero 6600-6800; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino [redacted]-718; argento 37-40.

■ MILANO — Nell'odierna riunione il mercato azionario ha potuto confermare la sua impostazione positiva sostituendo, però, ai rialzo indiscriminato della precedente settimana una rivalutazione settoriale della quota che ha visto favoriti gli Assicurativi e gli Immobiliari.

Le azioni del gruppo parastatale hanno consolidato i più recenti rialzi, mentre spunti isolati [redacted] venuti [redacted] essere sulle azioni molitorie in vista anche [redacted] prossime assemblee di bilancio. Nei valori-guida sempre in prima posizione le Fiat, sulla scorta delle favorevoli indicazioni emerse dall'assemblea [redacted] sabato, anche [redacted] in chiusura [redacted] unifor-

(Continua in 15ª pagina)



	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Montedison	1276,50	1270,50
A TORINO: SIP	2715	2705
A MILANO: FIAT	2930	2924

Le quotazioni a pagina 15

Fulminea tragedia stamane a MONDOVÌ

Giovane professore (dimesso giorni fa [redacted] manicomio) strangola la moglie

Lui ha 27 anni [redacted] insegnava musica nelle scuole [redacted] - Lei, 29 anni, [redacted] madre d'un bambino in tenera [redacted] - Stamane, vedendo il marito nervoso, gli aveva consigliato di recarsi dal medico - Di qui è scaturita [redacted] tragedia - L'uxoricida si è costituito

Dal nostro corrispondente

Mondovì, lunedì [redacted].

Un orribile delitto è [redacted] nuto, stamane [redacted] Mondovì poco prima delle nove: un professore [redacted] ha strangolato la moglie colto probabilmente da un attacco [redacted] pazzia. [redacted] dopo, l'insegnante è sceso in strada, ha incontrato una vicina di casa e le ha detto: «Ho ucciso [redacted] moglie», quindi si è diretto da una famiglia [redacted] sidente nella zona, ha chiesto di poter usare il telefono e poi, composto il numero dei carabinieri, ha dichiarato al piantone di servizio: «Venite a prendermi, abito in via Reginaldo Giuliani 32, mia moglie è [redacted], l'ho uc[redacted]la». I carabinieri l'hanno arrestato poco dopo sulla porta di casa.

Il professore, Carlo Beccaria, di 27 anni, nato e residente a Mondovì, insegna musica in due scuole medie del monregalese, a Ceva ed a Serra Pamparato, è organista della chiesa parrocchiale del quartiere Altipiano e proprietario di una cascina alla frazione Pascomonti. [redacted] molto conosciuto [redacted] città, dove [redacted] abitavano i [redacted] morti da tempo. Tre anni fa si era sposato con una ragazza due [redacted] anziana di lui, Lucia Angela Musso: dall'unione apparentemente felice e serena era nato un bimbo che ora ha venti mesi.

Circa [redacted] mese fa [redacted] Beccaria si [redacted] lamentato con la moglie di forti capogiri che lo colpivano nelle prime ore [redacted] mattino; [redacted] signora l'aveva fatto visitare [redacted] tor Occelli di Mondovì che, avendolo trovato affetto [redacted] un forte esaurimento nervoso, ne aveva ordinato [redacted] ricovero in una clinica [redacted] Bra. Durante i giorni della permanenza in clinica [redacted] moglie l'aveva assistito amorevolmente facendogli [redacted] tre volte [redacted] settimana; alcuni giorni fa la stessa moglie aveva indirizzato [redacted] lettera al direttore della clinica chiedendo che gli lasciassero tornare a casa il marito per sperimentare se le prime cure avevano [redacted] effetto benefico; pur con qualche difficoltà il direttore della clinica aveva acconsentito e [redacted] Beccaria tornò a casa, [redacted] chi giorni dopo è avvenuta la tragedia.

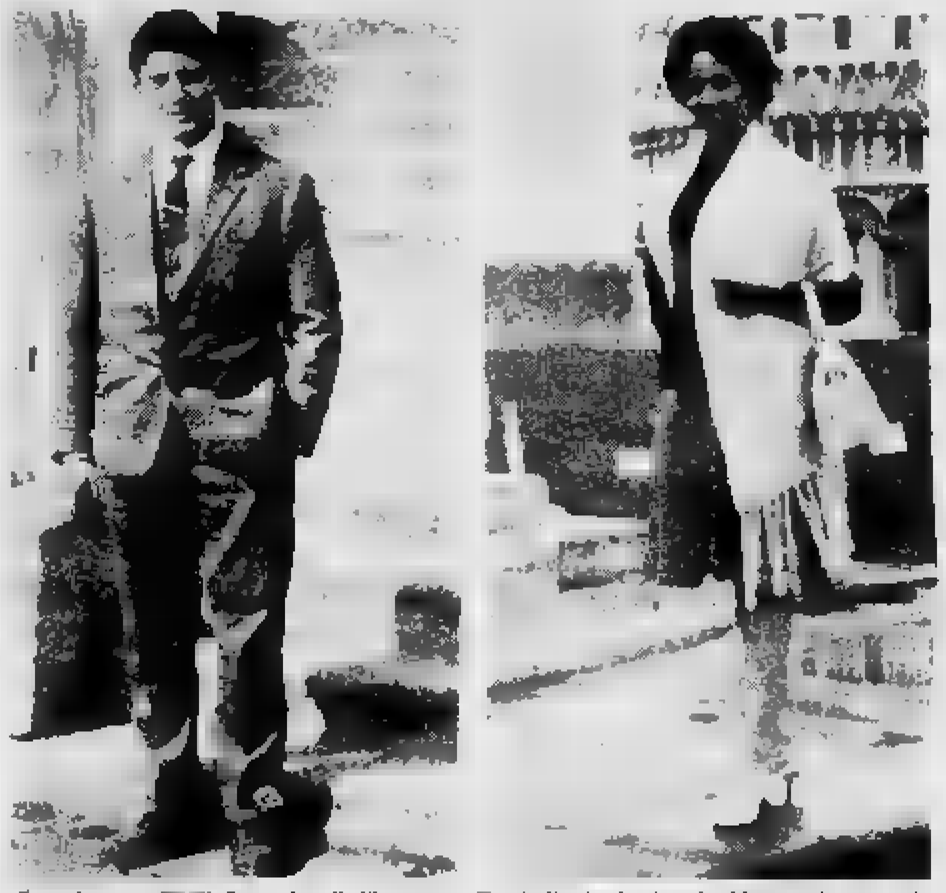
Stamane alle otto fra i coniugi dev'essere sorta una [redacted] scussione: il Beccaria avrebbe accusato con veemenza la moglie di trascurarlo, quest'ultima avrebbe reagito dicendo, invece, di avere [redacted] pre fatto il possibile per assisterlo e minacciando di far nuovamente ricorso al dottor [redacted]. Dev'essere stata questa prospettiva a far perdere la ragione [redacted] professore che, al solo sentir parlare di medici e cliniche, è diventato furente. In un attimo l'uomo è stato addosso alla moglie percuotendola a sangue: quest'ultima, benché ferita, ha tentato [redacted] difendersi graffiando il marito, ne è nata una colluttazione furibonda che si è trascinata a lungo dapprima nel bagno, poi nell'entrata e in cucina, infine in camera da letto.

In quest'ultimo stanzo la donna, ormai esausta, è stata facile preda dell'uomo che l'ha gettata sul letto e l'ha strangolata. Passati pochi minuti, e quando ancora nessuno del vicinato si era accorto di nulla, il Beccaria è sceso in strada, ha incontrato una vicina alla quale ha detto, passandole accanto senza fermarsi: «Ho ucciso mia moglie», quindi con passo rapido si è diretto dalla famiglia del signor Guglielmo Sampò, che abita pure in via Reginaldo Giuliani, e di lì ha composto il numero dei carabinieri, cui ha dato la tragica notizia.

Immediatamente si sono recati sul posto il cap. Tarfaro, comandante la compagnia, il maresciallo Ronseto della polizia giudiziaria con quattro carabinieri: l'uomo era [redacted] porta di casa e non ha opposto alcuna resistenza; il cadavere della moglie in vestaglia giaceva sul letto.

Non appena è giunto sul posto il procuratore della Repubblica, dott. Zalla-Comune[redacted], l'uxoricida è stato interrogato: le [redacted] parole [redacted] state incerte e inframezzate da lunghe pause. Il Beccaria non ha saputo dare spiegazioni del suo folle gesto.

Raffaele Costa



Il professore [redacted] Beccaria, di 27 anni, e [redacted] moglie Lucia Angela Musso, di [redacted] anni

Spietato [redacted] in Palestina

Bimbo israeliano ucciso dagli attentatori arabi

Membri dell'organizzazione «El Fatah» fanno saltare [redacted] casa abitata dalla famiglia del piccolo, distruggendola - L'episodio presso il vecchio confine fra Israele e Giordania - Tel Aviv invia nuovi coloni nei territori occupati

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì [redacted].

Un bambino israeliano di [redacted] anni e mezzo è la vittima innocente dell'ultimo atto terroristico compiuto da sabotatori arabi. [redacted] piccolo Yosef Solomon, ferito gravemente nel crollo della sua casa fatta saltare dagli attentatori [redacted] l'esplosivo, [redacted] morto [redacted] tre veniva trasportato all'ospedale.

Questo episodio sottolinea l'intensificazione del terrorismo arabo, che negli ultimi giorni si è manifestato [redacted] varie località della Transgiordania, cioè quella parte della Palestina appartenente alla Giordania e occupata dalle truppe israeliane [redacted] seguito alla guerra di giugno, ed in particolare nei dintorni della città [redacted] Nablus e nella città stessa.

L'attentato [redacted] costato la vita del bambino è avvenuto poco prima dell'alba, nel villaggio di Metz, presso il [redacted] chio confine fra Israele e Giordania. I sabotatori, appartenenti probabilmente [redacted] l'organizzazione «El Fatah», hanno installato l'esplosivo dietro la casa abitata dalla famiglia Solomon. L'edificio è andato completamente distrutto dallo scoppio, che ha danneggiato anche [redacted] vi[redacted]. Come abbiamo detto, [redacted] bambino [redacted] morto [redacted] guito alle ferite. Altri due bimbi che abitavano [redacted] casa sono rimasti illesi ma hanno subìto un forte choc.

Un altro attentato è stato compiuto dai sabotatori arabi nella notte, sembra senza fare vittime, nel vicino kibbutz Ma [redacted].

Il governo israeliano ha deciso [redacted] impiantare [redacted] mente i kibbutz nella regione [redacted] Etzion, e presso Beit Ha Arava, sulle rive del Mar Morto, circa dieci chilometri a sud di Gerico. La decisione [redacted] è stata presa in considerazione del fatto che in [redacted] ste località esistevano kibbutz prima della guerra del '48. Nella zona di Etzion, ad [redacted], abitavano [redacted] 400 israeliani, 240 dei quali furono [redacted] trucidati dagli arabi. Le nuove comunità saranno affidate [redacted] a giovani militari, appartenenti ad un reparto del Genio. r. m.

Dopo l'incidente sull'Autostrada

Renato Rascel [redacted] la moglie Huguette Cartier [redacted] una recente festa da [redacted]

Forse la moglie di Rascel rimarrà deturpata [redacted] volto

Huguette Cartier ha riportato una profonda ferita alla fronte - Il popolare attore è [redacted] contuso più lievemente nel tamponamento della [redacted]

Dal nostro corrispondente

LODI, lunedì sera.

La moglie di Rascel, Huguette Cartier, dovrà essere sottoposta a un intervento di chirurgia plastica dopo l'incidente di ieri sull'Autostrada del Sole: la giovane donna ha riportato una profonda ferita alla fronte e altre escoriazioni al viso urtando con violenza contro il parabrezza della Maserati 3500, coinvolta in una serie di tamponamenti che hanno provocato, complessivamente, il ferimento [redacted] cinque persone.

Le condizioni [redacted] Huguette Cartier permangono abbastanza gravi, anche se la prognosi (trenta giorni di degenza in ospedale) è sostanzialmente favorevole. Le maggiori preoccupazioni riguardano le possibili conseguenze sul viso dell'ex attrice, che potrebbe rimanere deturpato.

La signora ha trascorso una notte tranquilla, così come Renato Rascel, il quale ha riportato nell'incidente una lesione superficiale [redacted] viso, e guarirà in otto giorni. [redacted] popolare attore e la moglie sono ricoverati all'ospedale Maggiore di Lodi. [redacted] si stavano recando ieri a Milano, dove dovevano avere un incontro con Garinei e Giovannini, i due noti autori di rivista, per ragioni di lavoro. Con i due coniugi viaggiava anche il cane, un barboncino di nome Orsetto. La bestiola si trovava fra [redacted] braccia della signora Cartier quando l'auto è stata tamponata, e non ha riportato nessuna ferita.

Stamattina, appena si è svegliata, Huguette Cartier ha chiesto del cane, e si è raccomandata con [redacted] personale di servizio dell'ospedale perché si [redacted] cura di lui. Ha anche precisato come Orsetto vada nutrito: con un biscottino ogni ora. Si pensa che la signora non sia ancora a conoscenza del pericolo che [redacted] di rimanere deturpata. Ha il volto coperto di bende e non avverte particolari dolori alla fronte contusa. p. g. c.

L'episodio del Parco del Gran Paradiso

Interrogato uno dei sospettati per l'aggressione al guardacaccia

E' un giovane di Pont Valsavaranche - Ha detto [redacted] essersi trovato nella zona per un'escursione - Ma [redacted] guardaparco lo avrebbe riconosciuto - Avrebbe fatto parte [redacted] gruppo di 4 bracconieri che hanno minacciato [redacted] sparare al guardacaccia, [redacted] i volti coperti [redacted] nerofumo, e sono poi fuggiti abbandonando i 7 camosci che [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Pont Valsavaranche, lun. sera

I carabinieri del nucleo investigativo di Aosta e [redacted] stazione di Valsavaranche hanno fermato ieri per interrogarlo il giovane Biagio Dupont, di 29 anni, che abita a Pont ed è dipendente di un albergo; è sospettato di aver minacciato col fucile, insieme ad altri tre bracconieri, il guarda-parco del Gran Paradiso Franco Nicolussi, di 29 anni, che aveva sorpreso i quattro mentre trasportavano a valle sette camosci uccisi poco prima.

I carabinieri, dopo [redacted] lo interrogato, hanno osservato il massimo riserbo; il giovane non ha, comunque, fatto i [redacted] degli altri bracconieri ed [redacted] dichiarato di trovarsi in quella zona perché aveva compiuto una escursione in montagna.

Alle indagini hanno collaborato le guardie del Parco e in particolare il Nicolussi, il quale ha narrato: *«Erano in quattro con il volto sporco di nerofumo per contraffare i lineamenti; quando li ho visti [redacted] intimato l'alt e avevo [redacted] la rivoltella, ma tre di loro, senza dire una parola, [redacted] hanno puntato contro i fucili. Per alcuni minuti siamo rimasti con le armi puntate a fissarci e io temevo che mi avrebbero sparato; poi hanno gettato a terra gli animali che avevano in spalla, quattro camosci già adulti, e hanno abbandonato un sacco da montagna con dentro altri tre piccoli camosci di sei mesi; hanno lasciato anche due giacche e fra... Per alcuni momenti ho potuto osservarli e mi [redacted] di avere riconosciuto uno [redacted] bracconieri, un giovane della valle che si chiama Biagio Dupont; purtroppo non posso esserne sicuro poiché il viso imbrattato potrebbe avermi tratto in inganno».*

I sette camosci sono stati portati alla caserma delle Guardie di Finanza di Aosta a disposizione dell'autorità giudiziaria, in quanto corpo di reato. Un sopralluogo è stato compiuto stamane nella zona e vi ha partecipato anche il capo guarda-parco Rinaldo Chabod: si cercavano eventuali altre tracce che potessero tradire i bracconieri.

Mario Bariona

A pagina 15:

Ha sottratto un miliardo l'impiegato di banca fuggiasco in aereo da Lugano

CRONACA CITTADINA

Convegno nazionale di esperti

I prezzi della frutta e della verdura bassi all'origine eccessivi al consumo

Si discutono i mezzi per ridurre il divario - Le cause: agricoltura troppo frazionata, mercati all'ingrosso antiquati, elevato il numero dei dettaglianti

Nel salone della Camera di Commercio si è aperto stamane il Convegno nazionale per lo studio dei problemi riguardanti la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli. L'iniziativa è stata presa dall'assessore all'Annona di Torino, rag. Costamagna, in collaborazione con altri enti, nel quadro della «Campagna orientamento consumi prodotti ortofrutticoli» che si svolge durante il Salone della Tecnica.

Al convegno partecipano amministratori dei principali centri, tecnici, studiosi, rappresentanti delle associazioni degli agricoltori, dei grossisti e dei commercianti, sindacalisti, esperti dei ministeri.

Il sindaco prof. Grosso ha recato agli ospiti giunti da ogni parte d'Italia il saluto della città. «Questa iniziativa — ha detto — ha soltanto lo scopo di affermare che la frutta e la verdura fanno bene, ma occorre cercare indirizzi per dare al settore commerciale una struttura che consenta di contenere al minimo i prezzi dei generi alimentari. Sono pochi coloro che hanno la fortuna di non aver bisogno di fare i conti del bilancio familiare. Per le massaie l'aspetto economico è preminente. I consumi aumentano soltanto se i prezzi sono accessibili. E' nostro dovere fare ogni sforzo in questo senso».

La presidenza del convegno è stata assunta dal prof. Carbone dell'Università di Torino. L'assessore rag. Costamagna ha letto la relazione generale. Un ampio e interessante documento preparato in collaborazione con il Centro nazionale di studi annonari (di cui lo stesso assessore è presidente) e con le Amministrazioni civiche di alcune città. Alla stesura ha partecipato anche il direttore del Mercato all'ingrosso di Torino dott. Godino.

Nella relazione si constata che «non sempre i prezzi alla produzione sono rimunerativi, mentre i prezzi finali sono troppo alti se rapportati ai redditi medi dei consumatori».

Le cause sono molteplici. Le aziende agricole sono molto frazionate e non programmano le produzioni in base alla necessità di mercato, per cui vi sono tipi di frutta e verdura che scarseggiano ed altri che abbondano. I negozi al dettaglio di prodotti ortofrutticoli sono troppi: 330.000 in Italia, una clientela media inferiore ai 150 unità. «Si calcola, ma il dato appare ottimistico, che in media il 60% del valore dei prodotti ortofrutticoli sia assorbito dalla distribuzione. In ogni caso è troppo elevato il divario esistente tra i prezzi all'origine e quelli finali».

Si tratta quindi di favorire l'organizzazione dei produttori, di rendere razionali i sistemi di approvvigionamento, di adeguare le strutture e il funzionamento dei mercati all'ingrosso «che sono rimasti, salvo casi eccezionali, con le strutture, le attrezzature ed i servizi che avevano prima del periodo bellico» e di creare, nel commercio al dettaglio, punti di vendita con almeno sufficiente e organizzazione moderna anche per quanto si riferisce ai trasferimenti.

In particolare si ritiene utile che i mercati all'ingrosso siano collegati fra loro in modo da creare prezzi uniformi. Per il dettaglio si giudicano utili consorzi di acquisto. Altro problema trattato nella relazione riguarda la qualità della merce che oggi presenta dei forti divari e l'opportunità di giungere a tipi di cassette in plastica di dimensioni conosciute e non variabili.

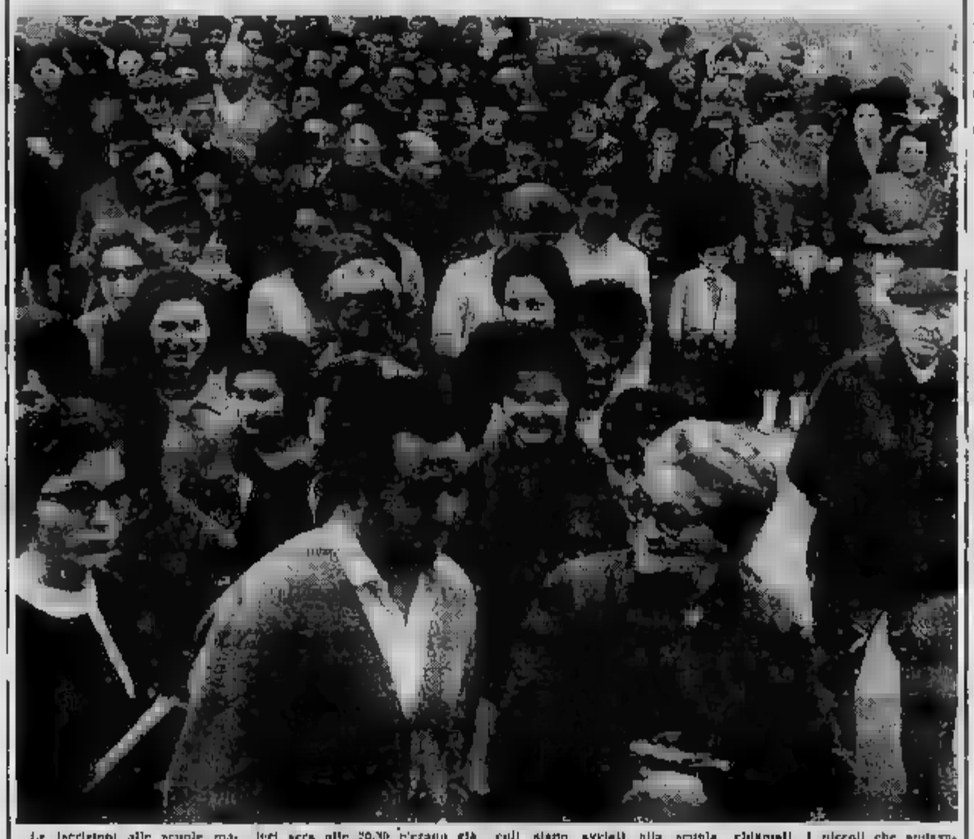
Circa l'andamento dei prezzi si fanno alcune osservazioni: variano sensibilmente da zona a zona della città e da negozio all'altro, quando le quotazioni all'ingrosso diminuiscono quelle al dettaglio tardano ad adeguarsi; la differenza tra il prezzo prevalente all'ingrosso ed i prezzi al dettaglio è rilevante; il divario tende ad aumentare quando all'ingrosso diminuisce. Non si tratta di una polemica. Il convegno ha lo scopo di studiare il problema nei suoi vari aspetti. Sull'argomento esprimeranno il loro parere anche i rappresentanti dei negozianti. I lavori continuano oggi.

TEMPERATURA

MASSIMA	+23,5
MINIMA	+13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mattutina) 13,6; ore 8: 14; press. 765,5; umid. 80,5%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo favorevole, leggera diminuzione di temperatura. Temperatura a Cuneo: massima 23,3, minima 11,5; Aosta: 19,2.

Scuole materne: in poche ore esauriti quasi tutti i posti



Le iscrizioni alle scuole materne si sono aperte stamane alle 8,30 e dopo poche ore, nella maggior parte delle sedi, i posti disponibili erano esauriti. Molti genitori, per assicurarsi che la loro domanda venisse accolta, si sono messi in coda pazientemente stanotte. Alla scuola materna di via Guala — come già abbiamo pubblicato — ieri sera alle 20,30 c'erano già una trentina di persone davanti all'ingresso. Nelle prime ore del mattino una folla scelta in attesa di fronte ad undici delle vie Cavour, Scarsellini, Sansovino e altre.

A Torino i bambini fra i tre e i sei anni sono circa 35.000, i posti 13.400. Anche calcolando che solo una metà dei piccoli siano avviati alla scuola materna, la disponibilità appare insufficiente.

Le iscrizioni — dicono i dirigenti del Comune — si protrarranno per tutta la settimana dalle ore alle 12,30: i bambini che non possono essere accolti saranno iscritti ugualmente in un elenco di riserva e appena si faranno posti liberi verranno chiamati. I piccoli che andranno all'asilo già l'anno hanno diritto di precedenza purché i genitori consegnino la domanda entro tre giorni. Concludiamo: molti devono ritenersi esclusi nelle famiglie dove entrambi i genitori lavorano il disagio è notevole. Anche nella scuola materna dovrebbe essere assicurato un posto a tutti.

Processato per direttissima un tedesco

Con la rivoltella in pugno aggredì moglie e suoceri

La giovane ha cercato di attenuare la responsabilità del marito - Condannato a meno di due mesi di prigione (senza condizionale)

L'interprete tedesco Gunter Josef Folwarczny, 23 anni, arrestato martedì scorso per aver aggredito la moglie e i suoceri con la pistola in pugno, è comparso oggi in Pretura al processo fissato con il rito della «direttissima».

Il giovane, come si ricorda, è stato il protagonista di un drammatico e clamoroso episodio avvenuto la notte tra il 19 e il 20 settembre a Collegno, in via Pietro Micca. Qui, in due stanze al piano terreno, abitano l'operaio Cassiano Patrello, 53 anni, la moglie Ladala e due figlie: da qualche tempo stanca della riprovevole condotta del marito, era tornata anche l'altra figlia Loredana, che si era sposata in Germania con l'attuale imputato.

Gunter e Loredana si sono conosciuti ad Henstad: lavoravano nello stesso albergo. Due mesi dopo le nozze l'idillio è finito in tribunale.

Dimesso dal carcere, Gunter è tornato a casa arrogante e violento. Parla correntemente nove lingue, ma ad un lavoro sicuro ha preferito la compagnia equivoche. Quando gli mancavano i denari ne chiedeva alla moglie e, se protestava, la perseguitava. Loredana non osava confidarsi con i genitori temendo le reazioni del marito.

Il 20 agosto Gunter partì per l'Italia. Alla moglie disse che voleva rivedere la figlia; le fu categorico: tutti i soldi e prima di venire a Collegno, Loredana, sola e senza un soldo, ha venduto i mobili ed ha lasciato una lettera di addio al marito che non si era più fatto vivo. La sua decisione di separarsi è ormai irrevocabile. Frattanto Gunter, che non può rientrare in Germania perché ricercato dalla polizia, scrive ancora per avere notizie della moglie e scopre che Loredana è tornata dai genitori.

Joseph Folwarczny, 23 anni

Nella notte di martedì, a Collegno, si reca alla casa Patrello, scavalca la cancellata, entra nella camera della moglie. La donna si sveglia e vede il marito con una pistola puntata. Le intima di tornare insieme, Loredana rifiuta. Alle voci concitate accorrono i genitori. Il padre si ferma davanti all'arma spianata, la madre si nasconde in cucina pronta a difendersi con un coltello.

«Ho tre pallottole — dice Gunter — una per ciascuno di voi». Poi il giovane si ferma un istante sulla soglia, finge di prendere di mira la moglie che si accascia svenuta e quindi si allontana.

I carabinieri di Collegno subito avvertiti, inseguono il tedesco; ma in un primo tempo riesce a scappare. Qualche giorno dopo Gunter entra in una chiesa a Moncalieri, e chiede di parlare con un sacerdote. Trascorrono pochi minuti e quindi si costituisce in caserma.

L'accusa è di minaccia a mano armata, detenzione e porto abusivo di arma. L'imputato ha precisato che non intendeva affatto usare la pistola: l'aveva in tasca, dicendo che era venuta per parlare con la moglie e riprendersi la figlia. La deposizione contrasta però con quella della suocera, la quale afferma che il Gunter aveva davvero la rivoltella, anzi ad un certo punto fece l'atto di caricarla. La moglie, invece, ha cercato d'attenuare la responsabilità del giovane.

Il p.m. ha chiesto una condanna a 8 mesi di reclusione e 2 di arresto. Il pretore dottor Cozzardi, ascoltato il difensore avv. Astore, ha limitato la pena a 21 giorni di reclusione e 31 di arresto, con esclusione dei benefici di legge perché il tedesco ha precedenti penali.

Urta con la bicicletta un cavo e gli piomba addosso un pilastro

Il tragico episodio a Gassino - L'operaio si è accorto che l'ingresso allo stabilimento era stato sbarrato con una fune metallica - E' morto all'istante, schiacciato dalle macerie

Il pilastro si è spaccato in tre parti, schiacciando col peso l'operaio in bicicletta

Un uomo ha perso la vita questa mattina all'alba per incidente assolutamente fuori del consueto: la sua bicicletta ha urtato un cavo che a sua volta ha fatto precipitare un pilastro. Lo sventurato, schiacciato sotto le macerie del peso di diversi quintali, è morto all'istante.

Il fatto è avvenuto quando era ancora buio: alle 5,30, all'ingresso della ditta Tintoria Noirotti, che si parte dal sobborgo Sobrero, a Gassino. L'operaio Carlo De Stefanis, 42 anni, abitante a Bardassano con la moglie e la figlia Silvana di 14 anni, aveva lasciato poco prima la bicicletta e stava recandosi a lavorare alla tintoria. Non sapeva che nel vialetto di accesso avrebbe incontrato un ostacolo.

Ieri sera stata la festa del borgo; i dirigenti, nel timore che qualcuno entrasse nel recinto dello stabilimento per parcheggiare la macchina o per altri motivi, avevano fatto sbarrare l'ingresso con un cavo d'acciaio assai robusto, teso all'altezza di novantacinque centimetri dal suolo, ed ancorato ai due pilastri laterali: due colonne di mattoni alte due metri, tenute assieme da calce, di costruzione piuttosto antica, che a tutti erano sempre parsi solidissime.

Perché il cavo fosse visibile anche nell'oscurità, vi era stata appesa, nel centro, la targhetta regolamentare a strisce oblique di colore bianco e rosso.

Forse il De Stefanis era ancora insonnolito; oppure l'abitudine di trovare sempre il passaggio sgombro gli ha impedito di osservare che questa mattina c'era un ostacolo che gli impediva di scendere.

Imboccò invece il vialetto a velocità andatura: la ruota anteriore della bicicletta urtò nel cavo e l'operaio ruzzolò a terra, ma lo strattone trasmesso dal cavo ai pilastri laterali fu così forte, che quello di sinistra si abbattè sul ciclista con uno schianto: evidentemente era indebolito da qualche fessura che dall'esterno non era possibile notare. Il peso di diversi quintali (il pilastro ha una sezione di mezzo metro per altrettanto) rovinato addosso a De Stefanis lo uccise all'istante.

Al frastuono accorsero gli abitanti delle case vicine ed il guardiano dello stabilimento: si chiamò il medico: non c'era più niente da fare. In attesa di chiarire eventuali responsabilità, la salma è stata portata al cimitero di Gassino.

Bistecche di cavallo avvelenano madre e figlia

Madre e figlia sono state avvelenate da bistecche di carne di cavallo acquistate sabato pomeriggio e mangiate ieri a pranzo. Ricoverate alle Molinette, sono giudicate guaribili in 10 giorni. Le vittime dell'intossicazione sono Giuditta Chiesa di 49 anni, abitante in corso Giulio Cesare 183, e la figlia Luciana di 19 anni. «Quando ho fatto cuocere le bistecche — ha detto la ragazza — ho sentito uno strano odore. Le avevo comperate appena ieri in una macelleria di corso Vercelli ed ho pensato che la sgradevole odore fosse soltanto una mia impressione».

Un bambino di due anni ha bevuto una boccata di un liquido per smacchiare. Immediatamente la madre ha ancorato immediatamente dell'accaduto. L'ha portato al Centro veleni delle Molinette. Le prime cure dei medici hanno scongiurato gravi conseguenze. E' accaduto alle 13 di ieri a Cinzia Trinca abitante in via Cravero 23. La piccina è stata dichiarata guaribile in 5 giorni.

Dopo una folle gimkana nelle vie del **centro**

L'asso dei furti d'auto nella fuga perde le scarpe: raggiunto e catturato

Vincenzo Tortorella, «l'asso dei furti d'automobile»

E' successo poco dopo la 1,30. Una macchina della polizia in perlustrazione in via Nizza incrociava una «1500». Il capo pattuglia faceva in tempo a riconoscere al volante dell'auto una vecchia conoscenza: Vincenzo Tortorella, 26 anni, residente in via San Domenico 1, ma in realtà senza fissa dimora. Con la radio di bordo, agenti controllavano alla «squadra furti» la targa della macchina. L'auto era stata rubata un'ora prima. La polizia, che si era limitata a rallentare la «1500» ad una certa distanza, iniziava il pedinamento. In corso Vittorio, presso il Valentino, la due macchine, ormai lanciate ad una velocità superiore ai 130 chilometri all'ora.

Il Tortorella svoltava per Lungo Po Antonelli, imboccava poi Giolitti, poi via Accademia Albertina: «l'asso dei furti d'auto», come lo chiamano gli amici, cercava disperatamente di distanziare la «pantera» di polizia. L'inseguimento terminava in Lungo Dora Savona: un'audace manovra l'autista della polizia sorpassava la «1500» e la costringeva a fermarsi.

Tre giovani fuggivano a piedi, ma gli agenti erano alle loro spalle. Dopo un centinaio di metri, il Tortorella perdeva le scarpe, si rallentava, ed un agente lo agguantava. Un complice, Giovan Battista Amato, 26 anni, residente a Fiorè Ligure, uscito pochi giorni fa dal carcere, veniva raggiunto dopo una trentina di metri.

Riusciva a evitare l'arresto. Una banda ora soltanto il «Il tunisino» che riusciva a dileguarsi. Dopo l'interrogatorio l'Amato e il Tortorella sono stati tradotti in carcere.

Ieri domenica di punta per le nozze: 200

Settembre, mese dei matrimoni - La media annuale si aggira sui 35 sposalizi al giorno - Si presume che alla fine dell'anno raggiungeranno i 7300 (inferiore però al totale di qualche anno fa)

Settembre è il mese dei matrimoni. In media le coppie che si sposano ogni giorno nelle 65 parrocchie di Torino sono quarantuno. Ieri è stata una giornata di punta: circa 200 matrimoni.

Nella chiesa di S. Pietro e Paolo in mattinata sono stati 5, a Santa Croce 4, e così nelle altre chiese. Perché ci si sposa di preferenza a settembre? In genere perché gli sposi approfittano delle ferie per ultimare i preparativi e sistemare l'alloggio.

Dall'inizio dell'anno i matrimoni sono stati circa 6 mila. Alla fine di dicembre si prevede che saranno saliti a 7.300, cioè la leggera diminuzione rispetto agli anni del boom economico, quando la media dei matrimoni era di circa 8.600 l'anno.

Le cause per cui ora ci si sposa di meno sono evidenti: una situazione economica meno propizia e la mancanza di alloggi a prezzi accessibili hanno un peso determinante sulla formazione delle nuove famiglie.

Ma c'è anche un altro indizio: le donne si sposano in media a 21-24 anni; gli uomini fra i 25 ed i 29. Siamo quindi, per i maschi, alle leve nate quando l'indice di natalità era in forte diminuzione.

Sono quasi scomparsi i matrimoni tra giovanissimi. Un cuore e una capanna non bastano più. I ragazzi d'oggi preferiscono attendere qualche anno per conoscersi meglio, ma anche per avere una casa confortevole, un lavoro sicuro e ben retribuito. In questo modo possono anche accogliere con serenità i figli che verranno.

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

MOD. BLACK STYLE VERSIONE CON

- 3 ANNI TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO MANO D'OPERA GRATUITA
- DI L. IN CASO GUASTO AL TV
- DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI TV A COLORI
- IL SERVIZIO ASSISTENZA E DAL TELESOCCORSO

TELEVISORE 23"

COMPLETO DI:
- ANTENNE TETTO 1° E 2° P.
- CORRENTE
- LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO
L. 119.000

PERMUTE DEI VECCHI TV - RATEAZIONI

Installazione a domicilio in tutti i centri del Piemonte
Unica Sede di vendita: V. Nizza 97 - Tel. 651.957 - 60.466 - Torino
Mostra della Tecnica: Salone centrale balconata posteggio N. 517-518

Marina [redacted] gli orologi beat

[redacted] nobile romana [redacted] Solarre, che [redacted] la «commessa» in [redacted] boutique [redacted] capitale, mostra tutta una serie di orologi «beat», oggi di moda (Tel. a «Stampa Sera»)

UNA «VOCE» CHE HA ELETTRIZZATO TRE GENERAZIONI

Armstrong (50 anni di jazz) depone la sua tromba d'oro

Da poco ne ha compiuti [redacted] e la sua salute [redacted] è più tanto buona - Pochi credono tuttavia che il «grande Louis» si ritiri senza rinunciare alla tentazione dell'ultimo concerto [redacted] al commiato solenne dal pubblico - Le tappe della strabiliante carriera: [redacted] primo contratto nel 1917 all'elezione a «King of Zulus» (1965) - Quattro matrimoni

Nostro servizio particolare

Nizza, lunedì sera.

Louis Armstrong è stato, a 67 anni, la vedette del Festival del jazz a Juan-les Pins e ad Antibes. Il suo fisico non è più quello di un tempo e, tra un ritornello e l'altro o prima degli assoli più impegnativi, lo si vedeva armeggiare tra alcune scatolette poste sul pianoforte e inghiottire pillole calmanti e bevande toniche; ma poi la voce inimitabile e l'assoluta purezza di note della tromba gli hanno assicurato un altro trionfo. Forse è l'ultimo perché, rientrato negli Stati Uniti, ha ammesso che è giunta per lui l'ora del ritiro. Se così è, si conclude dopo cinquant'anni di attività professionale la carriera del più prestigioso solista jazz, che cominciò a suonare mentre al di qua dell'Oceano infuriava ancora la prima guerra mondiale.

Ma pochi credono che Armstrong abbia davvero deciso di andare in pensione rinunciando alla tentazione dell'ultimo concerto e al commiato solenne del pubblico. Egli è ancora [redacted] rappresentante di quel nuovo genere musicale, nato come lui — che vide la luce il 4 luglio 1900 a New Orleans — con il nuovo secolo. Accademici e ben pensanti hanno dovuto rassegnarsi a dare un posto nella storia dell'arte e dello spettacolo a un pugno di suonatori scappati dai quartieri malfamati di una città portuale e accolti trionfalmente da tutto il mondo. Armstrong ne riassume e ne sublima la storia. Ripercorriamo le tappe fondamentali della sua fenomenale carriera.

Una recente fotografia di Louis Armstrong, premiato a New York con la famosa cantante Barbra Streisand

1917 — *Il primo contratto. Joe Lindsay, batterista e imprenditore che eseguiva gli extra di Joe King Oliver (il maestro al quale Armstrong non ha mai negato di essersi ispirato), gli dà un posto fisso come cornetta in un complessino. Armstrong a 17 anni, ha già vissuto le esperienze tipiche di un negro americano: l'infanzia difficile, il riformatorio, la fame, i mille mestieri, la scoperta di una sua geniale vocazione, l'ansia e la difficoltà di sfondare in un paese nel quale i datori di lavoro scartano sistematicamente — finché i loro affari [redacted] diminuiti — la mano d'opera di colore.*

Di sua madre Armstrong ha sempre parlato con grande amore, «ma — racconta con innocenza — non faceva in tempo a voltare la schiena [redacted] era di [redacted] un nuovo patrigno». I calzoni gli passavano questi bravi signori, le scuole finirono presto (in quinta elementare) quando del padre non si sapeva nulla già da gran tempo; in breve imparò a guadagnarsi da vivere nel quartiere malfamato di Storyville, la zona del piacere frequentata da prostitute, protettori e curiosi tipi che suonavano dicitamente la tromba.

1925 — *Armstrong è leader del complesso Hot Five. Sono con lui la seconda moglie Lil Hardin al piano, Kid Ory al trombone, Johnny Dodds al clarinetto e Johnny St. Cyr al banjo. Louis, che tutti chiamano confidenzialmente Satchmo (Bocca a sacco o Bocca di ferro) per la forza delle labbra, ha*

Il popolare «Satchmo», in privato: [redacted] compiuto 67 anni

saputo fare [redacted] il jazz dalla primitiva fase polifonica per rappresentarlo nella sgargiante veste della monodia: la sua irruenza sa piegarsi al patetico grazie anche alla malinconia della voce, la sua linea melodica che sembra un prodigio di improvvisazione è stata in realtà provata centinaia di volte, i suoi sorrisoni danno una l'impressione dell'esibizionismo a tutti i costi.

In questi anni ha lavorato nella New Orleans della decadenza con il trombonista creolo Kid Ory e sui battelli fluviali con Fate Marable. Il grande King Oliver l'ha chiamato con sé come seconda cornetta e gli ha regalato il suo strumento in segno di stima, nell'aprile del 1923 (in Chimes) ha potuto eseguire il primo impegno a solo e per un anno intero è stato a New York nel famoso complesso di Fletcher Henderson. Ormai vuole percorrere per proprio conto la sua strada e con i primi Hot Five, gli Hot Seven e i secondi Hot Five (Armstrong, Robinson al trombone, Hi[redacted] al pianoforte, Strong al clarino, Carr al banjo e Singleton alla batteria) arriva alla perfezione.

E' soprattutto Earl Hines: un pianista negro che nel '28 è appena maggiorenne, a sostenerlo e a lanciarlo.

1932 — *La prima [redacted] in Europa. Viene [redacted] Italia e a Torino molti ricordano ancora la scossa che in una serata all'Alfieri i suoi sorrenti diedero all'anemico mondo dello spettacolo nella mediocre Italia fascista. A trent'anni è considerato il miglior suonatore del mondo, a quarant'anni il fenomeno Armstrong — alla vigilia di un'altra interminabile guerra — è in piena espansione. L'artista Armstrong tacere si è lievemente appannato: [redacted] il caldo ricordo della prima New Orleans non arriva più a sostenerlo davanti alle platee che lo acclamano come un divo e soprattutto nuove scaltrite tecniche del jazz di Chicago e più tardi il be-bop sembrano averlo rispettosamente messo in disparte.*

1947 — *La guerra è finita e con essa anche le privazioni di ogni ordine, anche culturale. Finalmente tutti i dischi di Armstrong possono liberamente circolare in Europa. E l'Europa dei ventenni lo riscopre con lo stesso entusiasmo dell'America di 25 anni prima, quando doveva ancora creare i suoi capolavori.*

1965 — *E' eletto «King of Zulus», il re di quel Carnevale di New Orleans che egli stesso un tempo aveva spiritosamente celebrato in una canzoncina. Declinando i suoi anni ha imparato ad amministrarsi oculatamente anche se l'entusiasmo è sempre quello della gioventù. E' sposato per la quarta volta, lievemente ingrassato e tormentato dall'enfisema per gli sforzi enormi cui ha sottoposto i polmoni durante la carriera. Ma di tanto in tanto fornisce ancora la sorpresa. La sua registrazione [redacted] Hello, Dolly è più candida di quella originale applaudita per due anni a Broadway. Recentemente i negri del Ghana l'hanno trattenuto oltre il termine della tournée e non volevano più lasciarlo tornare in patria. Ha superato una polmonite e un infarto. Nelle esibizioni non lesina gli effetti spettacolari come i duetti con Velma Middleton, mediocre cantante e spiritosa ballerina costretta a volteggiare con lui nonostante i suoi 110 chili. Qualcuno dice che quello non è che il fantasma del grande Louis Armstrong. Ma quando si riascolta l'attacco di West End Blues, quella ineguagliabile linea prima ascendente e poi discendente di note purissime che da quarant'anni tutti imitano, gli si perdona tutto. Armstrong [redacted] ancora il simbolo vivente del jazz.*

Piero Perona

DICONO CON I FIORI QUELLO CHE SENTONO

Le feste d'amore degli «hippies» preoccupano soltanto le mamme

Tra pochi giorni cinquantamila giovani parigini terranno all'ippodromo di Vincennes il loro primo «Jamborée» [redacted] movimento [redacted] pacifico: non ha alcuna teoria politica, conta solo l'amore - Netta opposizione alle pillole

Johnny Hallyday agghindato di fiori come gli hippies

Nostro servizio particolare

Parigi, settembre.

Cinquantamila *hippies* — forse più — tra pochi giorni terranno il loro primo *jamboree* all'ippodromo di Vincennes che segue a quello effettuato quindici giorni fa in Inghilterra, nel parco del famoso castello di Woburn, proprietà del duca [redacted] Bedford. Sono ancora in molti, a Parigi e altrove, a chiedersi chi siano questi giovani che hanno per motto: «*Amatevi gli uni con gli altri*». Gli *hippies* perseguono una loro rivoluzione culturale senza bracciali rossi, con fiori di campo tra i capelli, fiori dipinti o tatuati sulle braccia, le gambe, le guance.

Il movimento è nato negli Stati Uniti, a San Francisco, lo scorso anno. Una banda di ragazzi barbuti e di ragazze con i lunghi capelli si era installata in vecchi immobili abbandonati nell'ex quartiere dei miliardari. Vestiti con un saio o con i blue-jeans, trascorrevano le loro giornate sulla High Way, che avevano ribattezzato «*via dell'Amore*»; molti si drogavano con l'LSD, quasi tutti suonavano arie melanconiche con la chitarra, affermando che il [redacted] deve essere fatto di libertà e di amore.

Il loro numero cresce, la moda si estende. Ben presto il movimento conquista l'Inghilterra: a Londra gli *hippies* si presentano per la prima volta nel luglio scorso in occasione [redacted] dibattito sulla legge contro la marijuana e altre droghe. Sono cinquemila *hippies*, [redacted] «*ragazzi dei fiori*» come loro stessi [redacted] definirsi, riuniti nell'angolo degli oratori a Hyde Park: piccoli bastoncini d'incenso indiano o giapponese bruciano sull'erba e gli *hippies* offrono dei fiori ai poliziotti venuti a ricordar loro che è proibito intonare [redacted] cori tibetani [redacted] giardini pubblici inglesi.

Nella patria della minigonna il movimento perde un po' della sua purezza originale. All'inizio, essere *hippy* non è solamente manifestare il proprio disaccordo, una rivolta pacifica, attraverso il modo di vivere e di vestirsi, ma significa soprattutto rifiutare tutti i valori tradizionalmente borghesi come il denaro, la famiglia, la carriera. Solo qualche artista — pittori, poeti, musicisti — può permettersi di vivere la nuova religione; il comune mortale è obbligato a lavorare, se [redacted] altro per guadagnare quelle poche sterline necessarie alla sua sopravvivenza. Per questo non bisogna sorprendersi se la maggioranza degli *hippies* è tale soltanto [redacted] dopo aver trascorso otto ore [redacted] ufficio o in officina.

Gli *hippies* non hanno alcuna teoria politica. Sono contro [redacted] bomba atomica e [redacted] guerra nel Vietnam perché respingono ogni genere di violenza, [redacted] non vanno a [redacted] proprie opinioni in [redacted] davanti all'ambasciata americana o al palazzo del [redacted]. Il loro più grande piacere, la loro unica manifestazione di massa è il love in, l'amore collettivo. Una giovane *hippy* non ancora ventenne ha raccontato come ci si prepara al culto: «*Il love in è un po' come un matrimonio collettivo, ma non bisogna pensare che si tratti di una gigantesca orgia. Siamo felici perché ci amiamo e perché distruggiamo le barriere convenzionali. [redacted] prepariamo a questo matrimonio con molta cura; i vestiti sono il più possibile eccentrici e gai, ma bisogna abolire tutte le barriere che ci separano dalla gioia*».

L'amore individuale può resistere all'amore collettivo? Le coppie preferiscono l'amore libero ma si oppongono risolutamente alle teorie anticoncezionali. E se a qualche ragazza capita di venirsi a trovare in una situazione imbarazzante, allora l'opposizione al matrimonio svanisce di fronte alle nuove responsabilità. Si è visto ancora recentemente a Copenaghen dove gli «*apostoli dei fiori e dell'amore*» hanno celebrato il loro primo matrimonio ufficiale, quello tra Ilse Cristofersen e l'argentino Ricardo D'Alessandro.

Non bisogna dunque drammatizzare. Gli *hippies* non inquietano che i loro parenti, i quali si chiedono come e quando terminerà la [redacted] di crescenza dei rispettivi rampolli. Questi *boy-scouts* dell'anarchia porgono l'altra guancia quando ricevono uno schiaffo, si inventano una filosofia a base di Zen, cristianesimo e induismo, so[redacted] di scandalizzare il mondo e non ottengono altro risultato che dei sorrisi divertiti. Messe in pratica, le teorie barocche non resistono alla verità quotidiana. Se [redacted] fondo fosse cattivo, gli *hippies* non direbbero con i fiori quello che hanno da dire. All'ippodromo di Vincennes, tra qualche giorno, se [redacted] renderemo conto anche i parigini.

Laurent Garçon

Con [redacted] rituale tipicamente indiano un hippie inglese si fa disegnare da un amico il volto prima della grande festa

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 [redacted]enza: (ang. piazza Solferino 14/A) Segreteria: telefono 540.534 / 511.088
10121 TORINO
I tradizionali corsi di preparazione [redacted] il recupero anni di:
SCUOLA MEDIA (idoneità al III [redacted] e Licenza)
RAGIONIERI - GEOMETRI (idoneità al III - IV - V [redacted] e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI (idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA [redacted] DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè il passaggio da:
GINNASIO - [redacted] CLASSICO o SCIENTIFICO / ISTITUTO MAGISTRALE → a ISTITUTO TECNICO PER RAG. o GEOM.
ISTITUTO PROFESS. [redacted] IL [redacted] / [redacted] TECNICA COMMERCIALE → a [redacted] TECNICO PER [redacted]
ISTITUTO [redacted] INDUSTRIALE / ISTITUTO PROFESSIONALE - SCUOLA TECNICA → a ISTITUTO TECNICO PER [redacted]
ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART. / SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE → a ISTITUTO TECNICO [redacted]
ORARIO DEI CORSI
[redacted]. DIURNA 8-13 — SEZ. PRESERALE 17,25-21,15 — SEZ. SERALE 19,35-23,15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» [redacted] ore 8,30 alle 12 e [redacted] 15 alle 21.

CACCIATORI
TORINO - VIA [redacted] - Tel. 541.494 - 519.841
ha programmato [redacted] voi FORFAIT CACCIA

I genitori l'hanno appreso dai giornali

Non dà notizie la ragazza di Cuneo che voleva uccidersi

Bella, simpatica, intelligente è sempre stata considerata un po' strana - Tutti si voltavano quando passava

Matilde De Giorgi non è ancora tornata dai genitori

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Matilde De Giorgi, studentessa cuneese ventiquattrenne che ha tentato l'altra notte per due volte il suicidio al teatro comunale di Mortara durante una festa di ballo, non è tornata ancora a casa dai genitori. La ragazza, alta metri 1,75 e assai bella, anagraficamente risulta emigrata da alcuni anni, per motivi di studi, a Cinisello Balsamo (Milano).

A Cuneo, in corso Giolitti 24, vivono invece il padre Francesco, pensionato, di 57 anni, la madre Penelope Triandafilli, di origine greca, e una sorella minore, Vittoria, pure studentessa. I familiari quasi sicuramente hanno appreso solo stamane dai giornali quanto era capitato a Matilde: non risulta, comunque, che i genitori siano già accorsi a Cinisello.

Matilde De Giorgi ha conseguito la maturità classica al liceo di Cuneo, quindi si è trasferita a Torino iscrivendosi alla facoltà di lettere; successivamente, per motivi che non sono noti, è andata ad abitare a Milano e quindi a Cinisello. A Cuneo la ragazza è stata vista pochissime volte negli ultimi anni e le sue visite erano di solito limitate a due o tre giorni. Gli amici ricordano come una ragazza molto bella, simpatica e intelligente ma dal carattere difficile, smaniosa di avventure; alta e slanciata, faceva voltare i passanti quando andava passeggiare sotto i portici di corso Nizza; ma non sembra che abbia lasciato degli spasimanti delusi.

Com'è noto, l'altra sera la ragazza, accompagnata dal fidanzato Mario Luongo, di 25 anni, residente a Milano, ha partecipato ad una festa di ballo al teatro comunale di Mortara. Durante il ballo Matilde De Giorgi ha tentato ben due volte di togliersi la vita, la prima cercando di buttarsi giù dal loggione e la seconda di svenarsi con una lametta per barba; il fidanzato, che non la perdeva d'occhio, fortunatamente è intervenuto in tempo impedendo che il gesto disperato avesse tragiche conseguenze. Sembra che la studentessa cuneese sia affetta da un forte esaurimento nervoso conseguente ad una cura dimagrante.

g. d. m.

Pugilato generale in un cortile

A Palermo si azzuffano due famiglie: 3 feriti

All'arrivo della polizia i contendenti fuggono, lasciando i perdenti sul terreno dello scontro

Palermo, lunedì sera.

Tre persone sono rimaste ferite in una zuffa, alla quale hanno partecipato dieci componenti di due famiglie, scoppiata a tarda notte nel cortiletto di Largo Cefalà, a Borgo Nuovo.

Quando sul posto sono giunti gli agenti della Squadra Mobile, i contendenti sono fuggiti, abbandonando i tre feriti: l'autista Santo Marino di 32 anni, il suocero Salvatore Cottone di 57 e Filippo Intantino di 44 anni, i quali hanno riportato contusioni e lacerazioni in varie parti del corpo.

I tre sono stati medicati al pronto soccorso di piazza Marina e successivamente sono stati invitati in Questura per essere interrogati.

Deceduto a Verbania l'ispettore scolastico

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) E' improvvisamente deceduto ieri sera per infarto nella abitazione di via Rimembranza il prof. Riccardo Conturbia, di 57, ispettore scolastico del Circolo di Verbania.

Il prof. Conturbia era entrato nella carriera scolastica nel 1936 e dopo avere insegnato in alcune località della provincia di Vercelli venne trasferito nel 1942 in provincia di Nuoro, come direttore. Rientrato a Vercelli nel '43, assunse la direzione del Circolo di Asigliano e successivamente, nel 1962, quella del Primo Circolo del capoluogo. Vinto il concorso da ispettore, venne trasferito nel '64 al Circolo di Verbania, in provincia di Novara.

Dopo l'accordo intervenuto sulla parte economica

Teddy Reno ha finalmente avuto dalla moglie il consenso al divorzio

Il manager-fidanzato di Rita Pavone verserà alla moglie 120 milioni (che andranno a favore del figlio, ma serviranno per acquistare una "boutique" e un cinema a Bologna) - Deciderà la Magistratura

Teddy Reno e la moglie Vania Protti 7 anni fa. Apparivano felici: poco dopo chiedevano l'annullamento del matrimonio

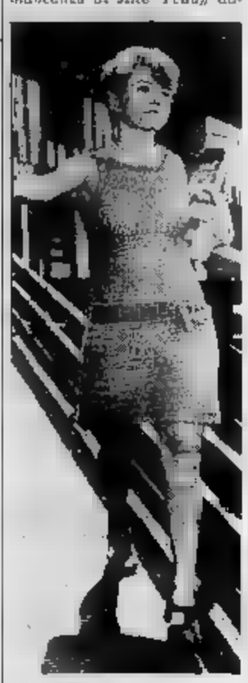
Servizio particolare di Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Vania Protti ha concesso il consenso al divorzio dal marito Teddy Reno. Il matrimonio fra il manager-fidanzato di Rita Pavone e l'ex attrice avvenne in Messico dieci anni fa e successivamente trascritto in Italia. Dall'unione nacque un figlio, Franco, che attualmente vive con la madre a Riccione, nel periodo estivo, e a Roma nel resto dell'anno. Quali sono i motivi che hanno spinto Vania Protti ad accettare di lasciare libero il marito? Teddy Reno verserà alla moglie la somma di 120 milioni di lire.

Solo così la Protti si dichiara disposta ad acconsentire al divorzio. In una recente intervista l'ex attrice aveva avuto dure parole per Teddy Reno. *«Sono felice — aveva detto. — Vivo alla giornata senza sempre fra i piedi un marito petulante e noioso. Ora so cosa vuol dire matrimonio. Invidio soltanto le donne. Io, ora che sono separata, ho ancora qualche fastidio di carattere legale».*

A chi le chiedeva se veramente pensasse che Teddy Reno avrebbe sposato la Pavone, aveva risposto: *«Penso di sì, sarebbe meglio chiederlo a lui. Non credo alle voci che parlano solamente di vantaggiosa combinazione d'affari. Teddy è molto ricco di suo conto. Non ha bisogno di sposare un capitale. A mio marito rimprovero solamente la mancanza di stile Teddy dovrebbe pensare maggiormente all'avvenire di suo figlio Franco. Prima di aprire dei conti in banca destinati a lui che avrà con la signorina Pavone, dovrà occuparsi del suo primogenito».*



Rita Pavone: nuovo amore

Evidentemente i coniugi Ricordi, se Vania ha accettato di consentire al divorzio, si sono messi d'accordo sulla questione economica. Con i 120 milioni Vania Protti potrà dare alla sicurezza del futuro di Franco che naturalmente rimarrà con la madre. La cifra servirà in parte a rilevare la «boutique» che l'ex attrice gestisce con molto successo a Riccione, oltre che all'acquisto di un appartamento a Roma e di un locale cinematografico a Bologna.

Naturalmente la notizia del consenso della Protti ha reso felice Rita Pavone, che potrà affrettare le pratiche per il suo matrimonio con Teddy Reno. L'ultimo ostacolo sulla strada della fantasia torinese è rappresentato ancora dalla magistratura cui spetta l'ultima decisione.

c. ch.

Una serie di gravi incidenti stradali

Tre persone morte a Cividale per un urto frontale tra due auto

A Santo Stefano Belbo deceduto un giovane agricoltore che è stato a collisione con un camion - Venti feriti per un pullman fuori strada a Padova - Altre sciagure a Novi, Varallo Sesia e Vercelli

Udine, lunedì sera.

Tre persone — una coppia di coniugi friulani ed un friulano — sono morte ed altre due sono rimaste ferite in seguito ad uno scontro frontale tra due auto, avvenuto la scorsa notte sul ponte di Spessa di Cividale.

Una delle due auto, una grossa cilindrata, guidata da Dario Saffi di 40 anni, con a bordo la moglie Anna di 37, ed i coniugi Adamo e Vincenza Balestrieri, rispettivamente di 43 e 40 anni, tutti residenti a Trieste, mentre procedeva lungo la strada Cividale-Trieste, sbandando in curva si è scontrata frontalmente un'utilitaria che proveniva dal senso inverso guidata da Gerardo Di Lillo di 20 anni, di Tarcento (Udine). Nell'urto l'auto triestina è andata di sfondo capotando. Il Lillo e i coniugi Saffi sono morti sul colpo. L'altra coppia di coniugi, capiti della vittima, è stata ricoverata nell'ospedale di Cividale con leggere ferite.

S. Stefano Belbo, lun. sera.

(g. r.) Di un mortale incidente stradale è rimasto vittima un giovane residente nel comune di Castino. E' il giovane agricoltore Dario Boffa, di 16 anni, il quale, mentre in ciclomotore stava percorrendo la strada che da S. Stefano Belbo porta a Mango d'Alba, in una curva veniva a collisione con un camion «642 Fiat» carico di uva che scendeva a S. Stefano, guidato dal quarantaseienne Alfonso Opezzo, residente a Piana del Salto del comune di Calosso.

Un medico di S. Stefano, accorso sul posto, provvederà con la sua auto a trasportare il giovane gravemente ferito all'ospedale di Canelli; purtroppo, nonostante le premurose cure, nella notte il poveretto decedeva senza aver ripreso conoscenza: aveva riportato varie fratture alle gambe, alle braccia e al capo. L'autocarro procedeva completamente sulla destra e, nonostante tutti i tentativi dell'autista per evitare il botto, non gli è stato possibile scansarlo per non uscire di strada e finire in una profonda scarpata col pesante carico.

Padova, lunedì sera.

Un pullman di linea con 50 passeggeri — condotto da Luigi Del Barco di anni, di Campanogara (Padova) e diretto da Padova a Chioggia — ha incrociato un'altro pullman proveniente in senso opposto e sbandando forse troppo sul ciglio della strada, è rotolato per una scarpata di una decina di e si è fermato sulla sponda del Brenta, in quel punto piuttosto profondo.

Soccorsi automobilisti di passaggio, alcuni passeggeri rimasti feriti sono stati portati agli ospedali di Chioggia e di Piove di Sacco. La persona ferita in modo non grave sono state ricoverate nell'ospedale di Chioggia, mentre in quello di Piove di Sacco ne sono state ricoverate dieci che guariranno in dieci di trentacinque giorni.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Lungo la camionale Genova-Serravalle Scrivia, una «Volkswagen 1200», guidata da Daniele Zucchetti, di 31 anni, residente a Milano, via Autostrada 5, che viaggiava a fianco il figlio Angelo, di sei anni, giunta all'altezza del chilometro 23, ha sbandato in curva, finendo fuori strada e rotolando lungo una scarpata laterale profonda parecchi metri. Dalla vettura, seriamente danneggiata, i due occupanti sono stati estratti praticamente illesi. Trasportati all'ospedale, si sono stati riscontrati non gravi contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo.

Varallo Sesia, lunedì sera.

Un'utilitaria si è schiantata contro una parete rocciosa e i cinque occupanti, tutti componenti della medesima famiglia, sono rimasti feriti: una bimba, figlia del guidatore, è in pericolo di vita. L'incidente è accaduto ieri sera al km. 35,500 della statale Gattinara-Alagna, presso Balmuccia.

Una «600» diretta a Varallo Sesia, guidata dal muratore Ercole Gippa, di 40 anni, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità con cui ha affrontato una curva, ha sbandato più volte, è finita sul lato sinistro della carreggiata ed è piombata contro una roccia che delimita la sede stradale.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto dall'ammasso delle lamiere i cinque occupanti, tutti residenti a Varallo Sesia, e li hanno trasportati all'ospedale, dove i medici hanno emesso queste diagnosi: Ercole Gippa trauma cranico, con prognosi di giorni; il fratello Aldo, quarantottenne, frattura della mandibola (40 giorni), alla figlioletta Enrica, di 6 anni, trauma cranico e commozione cerebrale (prognosi riservata), al padre Paolo, ottantenne, sospetta frattura costole (giorni 10) e alla madre Teresa Strupiotti, di 76 anni, trauma cranico e ferite lacero-contuse frontali (guaribili in giorni 30).

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) La sfida nebbia che ha avvolto ieri sera le campagne del Vercellese ha provocato una vittima. Si tratta del sessantaquattrenne Cirillo Girotti, ex-agente di custodia, domiciliato a Vercelli in via Asiago 7. Il Girotti verso le 21 stava percorrendo in ciclomotore la statale Vercelli-Camino quando, giunto all'altezza della frazione Larizzate della nostra città ha urtato contro un paracarro, sbalzato di sella, è caduto sull'asfalto riportando la commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale da automobilisti di passaggio, è morto quasi subito dopo il ricovero.

Uscito di strada ad alta velocità

In gravi condizioni l'industriale Marozzi

Ferita anche una persona che si trovava accanto a lui sulla macchina

ROMA, lunedì sera.

Mentre era al volante della «Ferrari», l'ingegner Giacomo Marozzi, titolare della omonima società di autoilnee e amministratore di altre società nonché corridore automobilista, è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente avvenuto sulla Roma-Civitavecchia: la potente vettura, dopo aver urtato di striscio, a velocità elevatissima, una «1100», ha scavalcato l'aiuola di divisione delle due carreggiate, ha sfondato il «guard-rail» ed è finita in una scarpata.

Giacomo Marozzi — 38 anni, abitante in via Appia Pignatelli 43 — stava viaggiando in direzione di Civitavecchia; sul sedile di fianco si trovava un suo collaboratore, Nicola Lari, di 34 anni. Dai poderi vicini, sono accorse persone, alcune delle quali avevano assistito all'incidente; i due feriti, estratti dalle lamiere, sono stati adagiati su una auto di passaggio e trasportati all'ospedale «San Camillo». L'industriale è stato ricoverato con prognosi riservata: il signor Lari è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Stamane, le condizioni di Giacomo Marozzi erano ancora molto gravi. E' in corso un'inchiesta della polizia per stabilire esattamente meccanica e responsabilità dell'incidente.

r. r.

Uscito di casa alle 13 di sabato scompare senza lasciar traccia

Soffre di esaurimento - si esclude che possa essere stato colpito da amnesia

Dal nostro corrispondente

Il macchinista Taverna, misteriosamente scomparso

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Alla polizia ferroviaria di Alessandria si è presentata stamane la moglie del macchinista delle ferrovie Mario Taverna, di anni, qui residente in via don Minzoni 1 e padre di una bimba di dieci anni, segnalando la scomparsa del marito che, uscito di casa alle 13 di sabato, non vi ha più fatto ritorno. La donna, preoccupatissima nel non vederlo tornare, considerato anche che il macchinista soffre di forte esaurimento nervoso, si è rivolta alla polizia nella speranza di averne notizie.

Il comandante della Polfer, maresciallo Caramello, dopo aver diramato i necessari fonogrammi di ricerche, è riuscito a stabilire che Taverna, nel pomeriggio di sabato si è recato in treno in servizio a Genova, ove ha assistito a una partita di bocce tra ferrovieri: l'ultima volta è stato visto sul treno 918 che parte da Genova alle 19; da quel momento se ne sono perse le tracce.

Si teme che il Taverna possa essere rimasto vittima di una disgrazia. Ma la circostanza non pare molto plausibile; un evento luttuoso non sarebbe rimasto ignorato; piuttosto può darsi che, a causa del suo stato fisico non buono, sia stato colto da amnesia. Le indagini, pertanto, proseguono nel tentativo di rintracciarlo.

c. c.

Crema: squadra segna il dirigente muore d'infarto

CREMA, lunedì sera.

L'industriale Francesco D'Adda di 42 anni, titolare di una fonderia di campane, è morto per infarto allo stadio di Crema mentre assisteva alla partita di calcio di serie D Karouno-Pergolettese. Il D'Adda faceva parte del consiglio direttivo della Pergolettese nonché di molti altri sodalizi sportivi.

Egli è stato colto da malore quando il giocatore della squadra che egli sosteneva, Cantoni, ha messo a segno la prima rete su calcio di rigore, al trentatreesimo minuto del primo tempo.

Lascia la moglie e tre figlie.

La HOOVER ha il piacere di invitarla ad assistere ad una dimostrazione della sua ultima novità:

LA NUOVA HOOVERETTE

mod. 2907

al Salone della Tecnica presso:

Ditta Felice Beccaris

P.zza Chironi, 6 - Tel. 760865

Assistenza Tecnica: Torino Via Germanasca 30/B - Tel. 334000

HOOVER ITALIANA S.p.A. 20122 Milano - Via Vitt. di Modrone, 36 - Tel.

GLI AMORI DI MOLIÈRE

Verso l'amore

RIASSUNTO — Molière ha raggiunto la fama. Non sono solo più i borghesi della città di provincia a frequentare il suo teatro ma è l'aristocrazia. A Pézenas la baronessa si invaghisce di Molière mentre lui fa la corte all'attrice Catherine de Brie. Dal collegio dove era stata per qualche anno la sorella (o la figlia?) di Madeleine Béjard, il giovane Armando che attira l'attenzione di Molière.

Molière si innamora ogni giorno di più di Armando, sorella (o figlia) di

Per accontentare Madeleine Béjard, Molière si butta di lavoro senza sosta per porre termine alla commedia eroica «Don Garcie de Navarre». Nonostante lo sfibrante lavoro trova il tempo di dare lezioni di recitazione alla giovane Armande. Fra una lezione e l'altra ha il modo di rivolgerle frasi galanti che sono accolte assai benevolmente dalla ragazza. Ogni giorno Molière si infervora vieppiù delle grazie dell'Armande che ha la differenza di età potrebbe essere sua figlia. Cosa questa assai probabile se si tien conto, a quanto dicono i suoi compagni d'arte, che è la figlia e non la sorella di Madeleine Béjard.

Il 4 febbraio del 1661 va in scena «Dom Garcie di Navarra» che è un fiasco. Il colpo che Molière accusa è forte, sia come autore sia come attore. Se la consola abbastanza presto preso com'è d'amore per la giovane Armande. Pensando all'avvenire, Molière, chiede ai suoi compagni d'arte di ammettere come socia della compagnia la moglie, se domani gli saltasse l'uzzolo di sposarsi. I suoi compagni acconsentono all'unanimità compresa Madeleine Béjard che lo fa con il morto nel cuore.

Per prendersi una rivincita sul fiasco di «Dom Garcie» e per poter dire alla giovane Armande che non ha potuto dirle scrive una commedia brillante all'italiana. Tre piccoli atti in versi dal titolo: «L'École des maris». Armande interpreterà la parte della dolce Leonor, lui il Sganarello derisore e motteggiatore. Il lavoro ottiene fin dalla prima un grande successo. Mentre Molière sta sognando, non mai, la felicità.

Appena il sipario cala sull'ultima scena la commedia «L'école des maris», mentre il pubblico manifesta la sua approvazione, la giovane Armande folle di gioia per la parte avuta ed il successo ottenuto si butta al collo di Molière autore-attore trionfante e lo bacia.

Combattuto fra Madeleine Béjard sua vecchia amante e socia in affari, e Catherine de Brie, Molière ormai è più che mai deciso: sposerà Armande. La stessa Madeleine si arrende senza prima espresso a Molière tutto il suo dolore per quanto sia accadere a tutti i pericoli ai quali va incontro sposando una ragazza giovane per lui e così leggera, giungendo persino a dirgli che il dubbio le corra sulla sua fronte. Non tutto il 20 febbraio 1662 nella chiesa di Saint-Germain-l'Auxerrois con il permesso del signor Comtes vicario del cardinale arcivescovo di Parigi, sposa la sorella (o la figlia?) di Madeleine.

La luna di miele di Armande e Molière è senza e senza viaggio di nozze. Molière si accontenta di coprire Armande, la sua giovane sposa, di doni e di attenzioni. Moliére sta scrivendo «L'école des femmes»; per scrivere questa commedia impiega sedici mesi. Quando la commedia va in scena, tra di contro il autore viene architettata una specie di congiura per far cadere il lavoro. Proteste in teatro e fuori. Mentre Luigi XIV si è divertito enormemente il lavoro come premio a Molière a fianco di Chapelaine e di Corneille nella lista dei pensionati la cifra di mille franchi annui.

DOMANI: Luigi difende Molière

«L'école des maris» in cui Armandà recita la parte di Leonor, ha un enorme successo

Una torinese che vuol diventare campionessa

E' più facile volare (dice una ragazza pilota) che guidare un'auto

Da dieci anni dedica a questo sport su aerei a motore e su veleggiatori - I suoi istruttori affermano: «E' bravissima, darà del filo da torcere a parecchi aviatori»

La ragazza pilota Sacen si prepara a spiccare il volo con un veleggiatore

Soltanto qualche anno fa, c'era in giro un detto abbastanza significativo. Suonava più o meno così: donna al volante, pericolo costante. Quando, girando in auto, si pittaca il incrociare una rappresentante gentil sesso, la reazione era istintiva: la mano, disperatamente, in ricerca di qualsiasi cosa, purché fosse di ferro.

I tempi sono cambiati, adesso le statistiche dicono che le donne a guidare sono diventate più brave degli uomini. Tanto brave che qualcuna di esse ha deciso, proprio per emulare i colleghi in tutti i campi, di mettersi a pilotare gli aerei.

A Torino c'è una campionessa, è una bella ragazza e sugli ormai, si sente come a casa sua. Si chiama Marisa Seren, vola da dieci anni e da parecchio tempo ha due brevetti di pilotaggio (volo a motore e volo a vela): qualche giorno fa ha realizzato un'impresa che a Torino (e non solo) mai nessuna ragazza: ha superato tre difficili prove conquistando la cosiddetta «insegna d'argento», un importante riconoscimento che le permetterà d'ora innanzi di partecipare a nazionali ed internazionali.

Tre prove: la prima consiste nel salire di mille metri con l'aliante, sfruttando le correnti d'aria ascensionali; la seconda nel compiere cinque ore consecutive di volo veleggiato; la terza nel percorrere almeno cinquanta chilometri in (con eventuale atterraggio fuori campo) dopo lo sganciamento dall'aereo rimorchiatore. La più difficile è la terza prova: se non riesce a raggiungere un aeroporto, bisogna cercare un prato, facendo attenzione che non ci siano fossi, pietre nascoste, pilotti che dividono le proprietà o fili della luce.

Come se l'è cavata nuova campionessa? paura? Nemmeno per sogno: «Guidare un aereo — dice, a sembra convinta — è più facile che guidare un'auto. Se resi conto anche i miei genitori: all'inizio preoccupati, adesso quando esco di casa mi raccomandano fare attenzione con la macchina, mi dicono mai di stare attenta con l'aliante. Si sono abituati all'idea, tutto. Soltanto una volta mi sono preoccupata un po', cinque anni fa. Ero su un aereo a , avevo deciso di atterrare a Levaldigi. Subito dopo il decollo si è alzata la nebbia, attorno a me c'era solo mare bianco. Quando si è diradata, non capivo più dov'ero. Sotto vedevo una strada asfaltata, c'era un cartello ed ho fatto spaventare qualche automobilista perché mi sono abbassata per leggere il nome del paese. Quando mi sono avvicinata abbastanza per leggere, mi è venuto da ridere: si trattava reclame della Lambretta...».

Resta che certe riesce a prenderle ridere. Ma la terza prova per l'«insegna d'argento», com'è andata? Tutto semplice, per Marisa: «Avevo fatto quaranta chilometri — racconta —, ne mancavano dieci. Avevo soltanto più 300 metri di quota, avrei potuto far-

Morto a New York il fotografo Stein

NEW YORK, lunedì sera.

Il fotografo Fred Stein, noto per i suoi ritratti di persone celebri e le sue fotografie di scene di strada, è morto all'età di 56 anni. Tra le sue raccolte fotografiche di maggior rilievo figurano «Fifth Avenue» del 1947, «Parigi» del 1943 e «Ritratti tedeschi» del 1963.

Nato a Dresda, in Germania, era emigrato a Parigi nel 1933 in seguito all'ascesa di Hitler al potere e quindi si era trasferito negli Stati Uniti.

(Assoc. Press)

m. c.

DONNE Confidenziale

Spendere sì, ma non troppo

Vestire i bambini con abiti pratici

Le mamme italiane sono quelle che spendono più per vestire i loro figli. Più delle mamme svedesi, più delle mamme americane e degli altri Paesi dal reddito notevolmente superiore al nostro. Quando vanno a comprare un vestitino non si accontentano di guardare la resistenza della stoffa e la praticità del modello esigono rifiniture precisissime (osservano l'abito rovescio), cuciture a mano, fodere costose. In tutti gli altri Paesi del mondo, invece, si bada soprattutto alla praticità e all'economia.

Gli stranieri, pur riconoscendo la qualità e l'eleganza delle nostre creazioni rimangono inorriditi di fronte ai prezzi. Per questo motivo non riusciamo ad esportare i nostri modelli. In media, gli altri sono abituati a spendere, per vestire un bambino, un terzo di quanto spendiamo noi e senza battere ciglio. Per non parlare poi dell'alta moda per l'infanzia. Un vestito da cerimonia per un ragazzino di anni può arrivare anche a 150.000 lire. Sono completi straordinari, modelli unici, non se ne vendono certo molti, ma anche pochi bastano a definire una tendenza.

Non sono bambole

L'amore per i propri figli non si dimostra solo vestendoli principini, altre che contano di più. Molti genitori considerano i bambini come un giocattolo, come una di quelle bambolette americane dal costosissimo guardaroba. E' indicativa la confessione di certe mamme «in attesa» che sperano nella venuta di una bambina anziché di un maschietto «perché la bambina è più divertente da vestire».

I ragazzi devono essere vestiti in maniera «sportiva» e possibilmente dovrebbero anche fare dello sport e non solo vestirsi sportivi. I bambini che per sedervi si tirano su il cappottino per non sentire gli urli della mamma «sento acciacca» hanno poca tristezza. Per fare economia, specie se si hanno due o più figli, bisognerà tener presente, quando si fanno gli acquisti, di non lasciarsi tentare dalle stravaganze. Scegliete un solo colore e, per esempio il blu, ma potrà anche essere il grigio o il marrone. Ogni singolo oggetto: golf, cappotto, berretto, e così via, si accorderà con gli altri, senza mai creare disarmonie e i bambini non avranno mai l'aria di portare capi scompagnati o strani.

Semplici e disinvolti

Un bambino è elegante solo se è disinvolto. Da evitare quindi i vestiti impegnativi lo «bloccano», i gioielli di qualsiasi genere: anelli (d'oro o), braccialetti. Li potranno portare solo per «gioco» e mai quando si va a spasso, si va a tavola, si fanno i compiti; i giocattoli (gioielli compresi) si lasciano da parte.

Per le bambine, niente smalto per le unghie, come la mamma. Niente borsetta per andare a passeggio. Anche se, ora che le mamme si vestono da ragazzine, le bambine non capiranno perché loro non possono vestirsi da «signore».

(A di Flora Gandolfi, Elsa Rossatti e Luisella Re)

OGGI - FESTEGGIAMO

S. Firmino; S. Aurelia (vuol dire «aria all'aurora»; S. Termio, patrono di Pesaro (vuol dire «delicato»).

OGGI, lunedì 25 settembre. Il Sole è sorto alle 5.40 e tramonta alle 17,51. La Luna si trova nel 21° giorno sorge alle 11,02 e tramonta alle 12,27.

IL GIALLO DI Lola Starr

La ragazza scambiata

RIASSUNTO. — L'amore fra e Andy è in pericolo. Andy protesta perché la ragazza, invece di dedicarsi a lui, obbedisce agli ordini del padre, che cerca di renderla il più possibile rassomigliante alla diva schermo No-no Night. In quei giorni la attrice giunge per un'anteprima

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

9 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sta tramontando anche in Francia il mito della diva

Brigitte Bardot perde quota nelle preferenze dei parigini

BB in tre scene tratte da alcuni suoi film di successo. Oggi la diva è meno popolare

L'attrice è scesa al secondo posto in classifica in [illegible] la coppia Michèle Morgan-Jean Gabin

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

«Quali sono gli attori francesi più popolari? È a questa domanda proposta da un istituto di sondaggio dell'opinione pubblica a migliaia di cittadini che frequentano le sale cinematografiche, è seguita una classifica che tuttora esalta i vecchi legami della produzione transalpina. Ai primi due posti sono infatti Jean Gabin e Michèle Morgan, la coppia lanciata nel '38 da Quai des brumes di Carné: lui, protagonista di una vicenda sanguinosa che interpretava con la disperazione negli occhi e lei, con basco nero e impermeabile chiaro, che cercava invano di salvarlo.

In genere le preferenze vanno ai attori affermati da decenni. Fra gli uomini, solo Belmondo e Delon, nei primi otto posti, hanno meno di 40 anni: Gabin e Fernandel, primo e terzo, hanno avuto una esperienza comune e del tutto diversa da quella dei divi di [illegible]. Il primo ha 63 anni, è figlio d'arte ed esordì ritallante [illegible] comparsa alle Folies Bergère, per salire poi a fianco di Mistinguett e Spaduro e arrivare al cinema nel '31 con l'operetta Almala Chacun sa chance; Fernandel ha 64 anni, è anch'egli figlio di un cantante di music-hall, era comprimario nella rivista di Mistinguett Folies en folies ed è giunto al cinema attraverso Pagnol ben prima della guerra.

Tra le prime sei attrici in classifica solo Brigitte Bardot [illegible] meno di 40 anni, per quanto il tempo costituisca un'attenuante per le platee di tutto il mondo. La Morgan, già prima di Quai [illegible] brumes, a [illegible] lavorato non che dieci[illegi]novanta e Charles Boyer in Delitto ed in seguito, a parte l'infelice esperienza americana, è stata contesa dai migliori registi; la Moreau è giunta alla celebrità sugli schermi solo una decina di anni fa con Ascenseur pour il pilhoue [illegible] Malle, [illegible] in precedenza [illegible] stata alla Comédie Française ed aveva sostenuto parti di protagonista in commedie di Shaw e Tennessee Williams; in Darrieux da 25 anni primeggia nei vari generi della spettacolo ed ora con una punta di civetteria [illegible] è dedicata alle canzonette; la Feuillère è un mostro sacro della scena francese e solo la Deneuve e la Mercier portano un soffio di giovinezza nella graduatoria.

Secondo la statistica gli uomini preferiscono la Bardot alla Moreau. Per le donne sono invece sullo [illegible] piano e antepongono Fernandel a Bourvil. [illegible] donne danno il doppio di voti degli uomini a Jean Marais e apprezzano Bourvil molto [illegible] di Fernandel. Inchieste più particolareggiate dimostrano che le preferenze attribuite a Gabin [illegible] per il 42 per cento [illegible] giovani e solo per il 30 [illegible] cento di suoi coetanei, che quella di Belmondo [illegible] per la maggior parte [illegible] da chi [illegible] ha ancora compiuto 14 [illegible].

p. per.

IERI ALLA SAGRA MUSICALE UMBRA

Il requiem mondano di Berlioz

Dal nostro inviato speciale Riccardo Sale

PERUGIA, lunedì sera.

Il 5 novembre del [illegible] celebrandosi le esequie dei soldati francesi caduti nella guerra d'Algeria, la chiesa degli Invalidi risuonò di clangori sinfonici: una grande orchestra, una smisurata falange corale, quattro fanfare supplementari e sedici timpani, al prodigarsano in una composizione nuovissima, la «Grande messa dei morti» — ovverosia il «Requiem» — del glorioso liceese Berlioz, artista non troppo gradito alla buona borghesia parigina per i suoi slargamenti di irrequieto, di ribelle, di novatore a tutti i [illegible].

Nel clima [illegible]rasmo del romanticismo, Berlioz s'era proclamato diretto protagonista dei suoi precedenti e sconcertanti lavori, dalla «Sinfonia fantastica», al «Lelio», all'«Aroldo». Ora, delle pagine del «Requiem», il ciclo primario era creduto, in apparenza, alle stilizzazioni del trapassati, sconvolti dalle prospettive della giustizia divina e degli eterni castighi, e insieme folgorati nell'infinita misericordia del Signore: eterno dramma, che la musica di Berlioz intendeva penetrare, esaltare, tradurre in [illegible] chiave sonora...

L'audizione del «Requiem» di Berlioz — tornato ieri, nel tardo pomeriggio, nella millenaria chiesa parigina di San Pietro, ove [illegible] avvenuto mezzo secolo fa, nel '32, i compianti funerali diretti dal compianto Rosinski, — è motivo, al tempo [illegible], di rinnovato stupore per l'audacia della concezione, per il prestigioso dominio dei mezzi tecnici, per il preconcetto audacissimo di quel gigantismo musicale, che ricorrerà, assai più tardi, in Mahler e in Strauss; mentre, al tempo del «Requiem», Riccardo Wagner ancora si dilettava con le innocue melodie del «Liebesverbot».

Atto di legittima cabbalonistica, più che mero di fede religiosa, questo mendace «Requiem» assai meno persuade sotto il profilo del commento drammatico ed espressivo, e della stessa materiale melodico, non sempre di primissima mano, né di gusto troppo esigente. Nella chiesa di San Pietro — le cui nivee basiliche a mala pena sopravvivono le sfarzosissime esplosioni di [illegible] — il maestro Georges Prêtre ne ha fornito un'esecuzione trascinante e imperiosa, sicuramente guidando le sanguigne falangi dell'orchestra del Maggio fiorentino e dei pimpanti cori filarmonico di Praga, con il valido concorso del tenore Lajos Kozma. Alla ti clamori degli applausi, nel dolce cader della sera sulla campagna umbra.

Guido Piamonte

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

● ADDIO LARA! (Nazionale): *in una leggenda corrisa dalla fotografia a colori, la melodrammatica storia del amatissimo Rasputin che con il suo magnetismo di ciarlatano fonte in Duchessa esercitò tutto corte dei Romanoff, impadronendo di ministri e di sesso un ascendente che andò al di là dell'erotismo e del prestigio romanzesco dell'Uomo. Impersonato sfacciato da Gert Froebe, il triste monaco si muove fra alti aristocratici, donne nere, corse isteriche con contorno di donnine in tutto affascinate dal taumaturgo politicante; e domina una sfrenata festa data nemmeno dal suo uccisore, il principe Yussupoff, che per la propria opera di sterminare il male, come una, della moglie Irina in tal personaggio esordisce, sugli schermi torinesi, la miliardaria fra Rothschild; mentre vi entra di volontaria, Geraldine Chaplin, Lara, nevrosa aristocratica [illegible] dal [illegible].*

★ COLPO SU [illegible] (Vittoria): [illegible] rapito dai sovietici deve essere eliminato prima che possa rivelare tremendi segreti del ministero. Chi sarà il «volontario» che [illegible] sopprimerà? Con Frank Sinatra e Nadia Gray. A colori, ben diretto da Sidney [illegible].

★ VIVERE PER VIVERE (Lorando): spericolato reporter [illegible] in duello tra moglie parigina cacciatrice e accompagnatrice americana di tipo fatale. Vince 6) punto comunque. Abile film a colori di Claude Lelouch con attori adatti e interpreti appropriati.

★ E VENNE LA NOTTE (Reginelli): conflitti fra bianchi e neri in Georgia quando, nell'immediato secondo dopoguerra, la segregazione razziale è più sopportata osservata in determina distanti familiari ed ingiustificabile.

★ EDIPO RE (Cristallo): a Tebe, dove è stato ucciso re Laio, il giovane savoiano Edipo indaga per trovare (come in un «giallo» ricordi lettera) chi ha assassinato il predecessore. Scoperti con particolarissimo non solo che il regicida è lui stesso, ma anche ch'è divenuto il marito di Giocasta sua madre. Un intelligente [illegible] di Pasolini.

★ IL [illegible] ZIVAGO (Ambrosio)) dal romanzo di [illegible], sterrato, un film d'amore e [illegible] guerra su sfondo sovietico.

Storici

★ UN [illegible] PER TUTTE LE STAGIONI (Doria): [illegible] ragioni di stato e di religione contrasto tra il re dalle sei mogli, Enrico VIII, e il suo infaticabile gran cancelliere, sir Thomas Moore. A colori, diretto da Zinnemann con maestria, e con attori d'eccezione. Promettentissimo.

Western

★ LA VIA DEL WEST (Lux): in un ampio e un po' retorico filmato in panavision a colori, la storia d'una carovana di pionieri che, nel 1843, va dal Missouri all'Oregon in cerca di terra vergine da coltivare.

★ DA UOMO A UOMO (Ideal): giovane e stufano con vecchi conti personali da regolare differiscono la partita per sbarazzarsi dei nemici comuni.

Polizieschi

★ IL CORBO DI LONDRA (Metropol): da un «giallo» di Edgar Wallace un film poliziesco germanico a colori con un ispettore inglese sulle tracce di vari delitti nei quali sono coinvolti in parecchi. A colori.

Commedie

★ 4 BASSOTTI E 1 DANESE (Astor): avventure familiari di 5 cani coccolati da due sposini, che il danese fa però disperare con le sue marachelle. Film ameno prodotto a colori dal compianto Walt Disney e con buoni attori e 2 e 4 gambe.

★ FANTOMAS CONTRO SCOTLAND YARD (Corso): le avventure poliziesche di Fantomas (Jean Marais) in cerca [illegible] con il solito tiranno Jurri (Louis de Funès), il cui [illegible] che, per la terza volta in un film, gli fa da assessore personale. Divertente, e con [illegible], [illegible] il favorito di Mylène Demongeot

Scrivici alla pari col progresso in tutti i suoi aspetti più avvincenti visitando il

Salone Internazionale della Tecnica

preparatevi sin d'ora alle vostre [illegible] invernali visitando il

Salone Internazionale della Montagna

a Torino Esposizioni dal [illegible] al 3 ottobre

orario: feriale [illegible] festivo [illegible]

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti saloni La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.51

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30, in coll. con Arcasi, «Significato del teatro nella letteratura spagnola», conversazione della prof. Alicedia d'Arrigo Bona ad introd. dello spettacolo di Calderon. Ingresso libero. Alcione: Rivista G. Matini - G. Brino, Orario 16,15 e 21,15. Moffali: Rivista «Cumba e curva pericolose». Orario: 16,15 e 21,30.

ALFIERI giovedì e venerdì
CANSSON e TRADISSION 2
Bajazet - Lombardo - Sangiorgi

Al Bagatollo (Cavarolla 2, 670.978). Al Florida (c. Sollerino, 542.522): Baby Luna, canta Johnny Corallo. Claudio Dancer 16,30-21 | Melodici. Gay Dance (v. Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (tel. 40.032): riposo. Moulin Rouge: ore 21,30 dance. Spatt: ore 23 e ore 1: I Fiamboni. San Giorgio: Valentino, Ristorante Dancing, Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom: riposo.

Abeljour (Sacchi 28, 541.025); 21. Baby Whisky (Traf. Pino, 636.213). Caprice, Sacchi 15, am. dischi 21. Holiday (Vinz. 2, 511.736): 21. Lido Whisky (Montalbert 422); 21. Scotch Whisky (Volta G. 583.713): Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (682.583): (Samurai.

CHALET GROUP
Dopo i SUCCESSI del Palasio delle Sport e di Montecarlo, presenta
VIGIU PA[illegible]
impersonato da
[illegible] MAURI
con il maestro:
MARIO PIOVANO
Al Dancing «LA FACE» di Balangero
Da martedì 26 settembre
Pullman da Torino
Prenotazione tel. 541.712

GAUDIO
Ogni lunedì 16,30 - 21 [illegible]
A. CORTESI
ed i Melodici

ESTORIL CLUB
Via Cavour, 5
L'impareggiabile Complesso di
VITO RUTIGLIANO
Per la durata del Salone della Tecnica, riposerà il
PICCOLO NIGHT
alle ore 3

GALLERIE [illegible] - MUSEI

Alla Minima Person, Gio Ravegnini (p. S. Carlo 179): Or. 10-13; 16-20. Galatea Mayer) contemporanei.
Gianni Galleria d'Arte (p. Solferino 2, tel. 534.472): Aspetti dell'Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 3): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
Museo Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 31/10 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Lunedì martedì, venerdì ore 21 - 23.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sherif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettacoli: 1ª inizio 14,40; 18; 10; 22. Astoria: «4 consolli per un dentista» di Walt Disney, con Dean Jones, S. Pleshette, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Fanciulle contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tecnicolor. «Edipo Re» di P. P. Pasolini, con Franco Citti, Alida Valli, Silvana Mangano, in technicolor.
Doria: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Prime film [illegible] 15; 17,30; 20; ultimo 22,30.
Lux: «La via del West» technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright. Nazionale: «... Addio Lara...» tecnicolor di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg. Reposi: «E venne la notte» scope, tech. M. Cohen, J. Fonda, J. Phillip Law. Intato. film 14,15; ult. 22,15.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Gerger. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittoria: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, technicolor.

Ariston: «Per la fretta ad uccidermi... ho tradito» col., Vitti, Sordi. Arlecchino: «Il Tigre» V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret, col. V. 14. Augustus: «Il mercenario» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Vist. 18. Capitol: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, tecnic. scope. Metropol: «Il gobbo di Londra» di E. Wallace, con Günter Stoll, Susanne Roquette, technic. Vist. 18. Torino: «L'occhio selvaggio» Philippe Leroy, tech. sc. Vist. 18. Ap. 10.

Alexandria: «Ray Master l'inafferrabile» scope, tec. F. Marlen, Orfei. Fiamma: «Ray Master l'inafferrabile» scope, techn. P. Martin, L. Orfei. Flamma: «La bisbetica domata» techn. scope, E. Taylor, R. Burton. Gioiello: «Le parrucchiere» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Vist. 14. Hollywood: «Odio per odio» Anthony Sabato, J. Ireland, F. Sancho, tech. scope. Ap. 15. Ultimo 22,30. Grande schermo: Lilli, giorno, gr. cab. La Perla: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valeria, Randone. Maffei: «Gambe a curva pericolose». Rivista musicale 16,15-21,30: Film «Il malloppo» con Alberto Sordi. Massimo: «Mercoledì sfatino alla cinema» techn. sc. Lang Jeffries. Orfeo: «L'ultimo battello fuoco» con J. Payne, A. Freeman. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,20. Principe: «I diamanti che nessuno voleva rubare» Valeria, Randone. Statuto: «Marcella, obiettivo allucinante» techn. sc. Lang Jeffries.

Adriano: «Dominatori della prateria» tecnicolor Don Murray, G. Stockwell. Alcione: «Circus» il terrore del Michigan» tecnicolor. Rivista G. Masini - G. Brino, Orario: 16,15-21,15. Aloli: «Tecnica di un omicidio» F. Nero, J. Valarie, col. sc. Vist. 18. Regina: «Nuda per amare» Lilly Palmer, Nadia Tiller. Vietato 18.

Centrale: «L'uomo dei bacio dei pagni» Rod Steiger, Sidney Lumet. Vietato minori anni 18. Milano: «Le orientali» scope e «Triangolo diretto». Apertura 10. Olimpia: «Sexy Prohibitissimo» technicolor. Vietato minori anni 18. Fox: «Lungo notte dell'orrore» tech. P. Nuevo: «Un napoletano nel Far West» R. Taylor. tecnic. «Centauro Luna Park» col. E. Presley. Ap. 10.

Esperia: «Scacco matto d'oro» tec. Giardino: «Sfida al Rifugio» techn. scope, R. Harrison. Vietato min. 14. Mignon: «A sud niente tramonto» G. Madison, B. Forbes, techn. Vittoria: «Fantasia» di Walt Disney, technicolor.

Ausonia: «Amore facile» V. Franchi, C. Ingrassia, B. Vianello. V. 14. Bianco: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, G. Crosby, S. Pastor: «Pugni, pupe, pallottole» con Eddie Constantine.

Artisti: «5000 dollari per El Gringo» con W. Elliot.
Belsito: «Ossessione nuda» tecnic. Cortile: «Il sergente Bogerd. V. 18. Eldorado: «Le carabine del Rio Negro» colori, W. Varis, M. Ribeiro. Orione: «Quarzo» dal giallo col. V. Venezia: «Strangolatore di Battimore» techn. W. Heyd, L. Duron.

Astra: «Il comandante Robin Crusoe» tec. Van Dyke, Ryan, Tamiroff, Bandini: «I gladiatori» technicolor, con Victor Mature, Susan Hayward.

Chiamata chiuso. Domani 2 film. Chiusi: «Il buio mariliito» tecnic. M. Hergitay, W. Brandi. Vior. 18: Massaua: «Odio per odio» con Antonio Sabato, Josh Ireland, F. Sancho, tecnicolor.
Odeon (772.352): «Lo sterminatore» con William Holden, Capucine, tec. Stasera spettacolo speciale ad inviti.

Adua: «L'idolo di Acapulco» techn. sc., Presley, Andress. Apertura 15.
Aurora: «Dracula principe delle tenebre» techn. C. Lee, B. Shelley.
Ozanam: «Colui che deve morire» con M. Marsaud, P. Van Eyck.
Matteotti: «I 10 sedili» tech. scope, Kennedy Moore. Apertura ore 15.
Nerbi: «Cacciatori di indiani» technicolor, K. Douglas, E. Martinelli.
Nuovo Paisiello: «L'uomo che uccise il suo cervello» colori, con George Nadaris, K. Turaida. Vist. 14.
Palermo: «Operazione Uranio» G. R. Stuart, E. Blanc. Vietato anni 14.
Sociale: «Due dal Rio» Anthony Perkins, R. Salvatori. Vietato min. 14.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Ragazze informicre».

Cabiria: «I pistoli contro di noi». Calosseo: «Superfilmissima» colori, con P. Scott, M. Konopka, A. De Alba.
Continentale: «7 strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, col.
Galaxy: «Spionaggio sotto A bandiera» colori, con R. Hanin, C. Venel.
Italia: «Le tentazioni della nostra tecnicolor. Vietato minori anni 18.
Plancetta: «Sparate a vista» Killer Kid» P. Van Eyck, C. Grey, col.
S. Carlo: «L'avventuriera di Re Artù» technic. J. Scott, R. Howard.
Teatro: «Marines sempre a piedi» technic., Mickey Rooney. Ap. 15.
Dianea: «Dimensione della paura» con Maximilian Schell, J. Phillip Doran: «Amore di carnevale».
Roma: «Gli inavvicinabili» techn. sc.

Alba: «Il massacro del fiume» technicolor con Joseph Cotten, F. Casey. Ambra chiusa. Da mercoledì: «La morte viene da Manila».
Apollo: «Pionieri dell'ultima frontiera» tec. sc. R. Thuringen, Reed.
Eden: «Battaglia di Inghilchiero».
Lucerna: «1000 e una donna». V. 18.
Lux: «Circolo speciale» colori.
Splendor: «Battaglia sulle spiagge insanguinate» A. Murphy, Crosby.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Ausonia, Augustus, Arlecchino, Belsito, Bernini, Brenta, Calosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Elisa, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortina, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massima, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadio, Stadio (Piazza Galleri), - Saloni Tecnica e Montagna (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - S. C. Torino (abbonamenti all'Enal).

Ieri a S. Pietro Val Lemina

Premiati i pittori alla Sagra del Fungo

Pinerolo, lunedì sera.

Si è svolta ieri a San Pietro Val Lemina la [illegible] di pittura con gli artisti [illegible] Renato Bramo, Bovoresco, Blasi, Bruera, Corona, Corsaro, Colonna, Chiara, Chicco, Gamero, Guerra, Levo, Marchiando Parrinia, Olivetto Baudino, Palumbo, Pividori, Pontecorvo, Salvaggione, Tappero, Merlo, Tornaselli, Tosello e Venesia.

Nel pomeriggio il sindaco Comunista, presente la Giunta comunale, sul piazzale antistante il Municipio, ha dato inizio alla premiazione dei migliori esemplari di fungo. Presenzava parte della giuria il prof. Barsotti, il prof. Ghivieri e signore, il rag. Cialfina e molte altre personalità. La giornata si è conclusa con un concerto in piazza [illegible] locale [illegible]. Alla presenza di un folto pubblico.

MAFFEI
DA OGGI
Il più grande... piccolo spettacolo [illegible] Torino
[illegible] E CURVE PERICOLOSE
presentato da
Mario Ferrero
con
CARLO RIZZO
ROSY [illegible]
[illegible] VELLER
ROSY CANISTO - TONY VECCHI
ANNA TOFFOLO
Coreografie di
STONEY
per il
TOUT [illegible] BALLETT
con
FRANCINE MARODY
Orchestra diretta dal M° A. Mele
Scene di Aldo Corbi
Regia di Carlo Nero
Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,30

CINE Teatro ALCIONE
OGGI
GENNARO MASINI
presenta la nuova rivista
BUON DIVERTIMENTO
con
GIOCONDA BRINO
MAFALDA SIMON
VITTORIO LA [illegible]
[illegible] MARRA
Canta SILVANA
Fuori programma:
MOLASSINO
BALLETTO JOCUNDO
Orario rivista giorni festivi 15,15 - 21,15
Sullo schermo:
[illegible] IL TERRORE DEI KHIRGHISI
[illegible] tecnicolor

CONTINUA LA VENDITA DI [illegible] LE [illegible] STOCK INVERNALI DEL
FALLIMENTO
C.so R. Margherita 127 angolo Via delle Orfane
(Porta Palazzo)
Lanerie - Drapperie
Cotonerie - Tappeti
Tendaggi - Coperte
Confezioni in genere
Articoli di qualità a prezzi incredibili
Occasione unica

DA MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE
ECCEZIONALMENTE IN CONTEMPORANEA
CRISTALLO ★ IDEAL
IL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI
Leone d'Oro alla XXVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica [illegible] Venezia

[illegible] DELLA CRITICA [illegible] IL [illegible] FILM STRANIERO [illegible] CONCORSO A [illegible]
DISTRIBUZIONE
EURO INTERNATIONAL FILMS

al LUX: SEMPRE MAGGIOR SUCCESSO
DELL'ULTIMO GRANDE WESTERN [illegible]
INTERPRETATO DA UN CAST ECCEZIONALE
LA VIA DEL WEST
[illegible] DOUGLAS - ROBERT [illegible]
RICHARD WIDMARK - LOLA ALBRIGHT
Regia di Andrew V. McLaglen
PANAVISION - TECHNICOLOR

DOMANI AL REPOSI
UN FILM IRONICO E SPREGIUDICATO
CHE NESSUNO AVEVA AVUTO IL
CORAGGIO DI REALIZZARE PRIMA D'ORA

LA DOLCE VITA DELLA GENTE BENE
Eastmancolor

LA CINA E' VICINA
MANCANO 3 GIORNI

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Film sovietico sul Primo «Sprint» per il Secondo

■ *La lettera non spedita* con Tatiana Samoilova per il ciclo del disgelo
■ Concerto da Venezia in Eurovisione e il settimanale degli sportivi

Anche se la formula dei programmi ripete quella della scorsa settimana la serata appare sensibilmente più fiacca, forse perché il film proposto sul Primo Canale per il ciclo sovietico della destalinizzazione è inferiore, sia per la tematica un po' convenzionale che per gli eccessi virtuosistici della fotografia, a quelli finora presentati. Le proposte del Secondo sono certamente migliori, ma si rivolgono a settori particolari più ristretti: agli appassionati di musica sacra il concerto celebrativo monteverdiano presentato in apertura ed ai tifosi il rotocalco sportivo che completa le trasmissioni.

* *

Alle 21, sul Primo, verrà trasmesso *La lettera non spedita* di Mikhail Kalatozov, sesto film della retrospettiva sul cinema russo del «disgelo», fiorito nel quinquennio 1956-61, fecondissimo di novazioni: un'ondata di 50 giovani registi esordienti e, tra questi i Chukhrai, gli Alov, i Naumbo, i Khutziev, avanguardia della nuova generazione, entusiasta, appassionata, ricca di idee e di fermenti e finalmente libera di esprimersi. Le opere più significative proiettate finora nella rassegna portavano appunto queste firme e ora si riesce davvero a vedere il perché (tentativi, magari solo in parte riusciti), dall'ultima leva cinematografica si sia preferito anteporre l'anziano Kalatozov, un sessantenne che non ha più saputo ritrovare il momento grazia di «Quando volano le cicogne».

Il film di stasera è tutt'altro che disprezzabile, ma la ispirazione appare molto meno limpida e genuina, la storia poco verosimile e piena di forzature, mentre le acrobazie dell'operatore Sergej Urusevskij toccano accessi tali da diventare sgradevoli dopo essere state malapena tollerabili nella pellicola precedente lodata e premiata al Festival di Cannes. Oltre alla direzione ed all'«équipe» tecnica di «Quando volano le cicogne» si ritrova qui la protagonista Tatiana Samojlova ed è una presenza consolante quella della giovane attrice, una tra le poche del cinema sovietico a godere di una certa notorietà anche in Occidente per aver partecipato a coproduzioni francesi («Léon Garros un amico») ed italiane (lo sfortunato «Italiani brava gente» di Giuseppe De Santis sulla tragedia del centomila dell'Armir nella ritirata del Don). Buoni nomi anche nel resto del «cast», che includo Innokenti Smoktunoski, autorevole protagonista dell'«Amleto» di Kosintzev, Vassili Livanov ed Evgheny Urbanski, una vecchia conoscenza di «Ballata di un soldato» (ora il soldato torna a casa dal fronte mutilato d'una gamba).

E veniamo alla vicenda. Quattro geologi, tra cui una donna, incaricati di sondaggi di prospezione in terreni diamantiferi vengono trasportati da un aereo in un'aspra regione della Siberia. La spedizione, sottoposta a una dura esistenza di disagi e privazioni, demoralizzata da infruttuosi tentativi e provata nel fisico e nello spirito, riesce infine a raggiungere il successo tenacemente perseguito. Il capo del gruppo, un ingegnere minerario, affida, giorno per giorno, alle pagine di una lettera per la moglie che non partirà mai, la comune storia fatta di speranze, di timori, di avvilimenti e di ritrovata energia di fronte alla coscienza della propria missione.

Sulla via del ritorno verso la base, la spedizione è bloccata dal divampare di un ciclopico incendio nella foresta che uccide quello dei quattro incaricato di guidare la marcia. I tre superstiti si avviano a lungo, disperatamente, nello sterminato territorio e, uno dopo l'altro soccombono stremati dalla fatica e dall'inedia. Un elicottero, partito alla ricerca dei dispersi, raccoglierà le ultime parole del capo, ormai morente, ma consolato dalla certezza che la pianta dei prossimi giacimenti e la lunga lettera, divenuta un po' il diario dell'impresa compiuta, sono giunti a destinazione.

Un intreccio, come si vede, quanto mai improbabile, gonfio di simbolismi, di messaggi e di una buona dose di retorica. Le sequenze della foresta in fiamme, fotografata sotto tutte le angolazioni, potrebbero essere bellissime se non le svigorissero i già lumeggiati abusi formalistici dell'operatore. Eccellente invece l'interpretazione che è quanto di meglio offre il film, modesto anche a volerlo catalogare tra quelli d'avventura.

* *

I programmi del Secondo sono aperti, alle 21,15, da un concerto ripreso in collegamento eurovisivo da Venezia in occasione del centenario della nascita di *Claudio Monteverdi* (1567-1643). Del grande compositore, creatore della partitura operistica e insieme per i melodrammi ed i madrigali, verranno trasmessi brani di musica religiosa tratti dal *Vespro della Beata Vergine*, da lui scritto durante il trentennio in cui fu maestro di cappella della Serenissima Repubblica di Venezia. Nino Antonellini dirige l'esecuzione dell'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli e del coro polifonico della Rai di Roma, solisti i soprani Luciana Tionelli Fattori e Dora Carral, i tenori Herbert Handt ed Ennio Buozo ed i bassi Claudio Trudthoff ed Ugo Trama.

* *

Alle 22,15 il secondo numero del rotocalco sportivo *Sprint* ha come forte del sommario un servizio da New York sulla vigilia dell'incontro pugilato Benvenuti-Griffith di giovedì notte, in cui il negro tenta la riconquista perduto titolo mondiale dei pesi medi.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11 —: Ravenna: Assegnazione Premio Italia.
11,55: Tv dei ragazzi (Flash - Tom Sawyer).
18,58: Enciclopedia del mare: «I tesori».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La lettera spedita, del «disgelo» di Kalatozov.
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto dalla Basilica Santa Maria, Venezia
22,15: Sprint, settimanale sportivo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,30: Mondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: La diga di Santa Maria - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il portafogli - 21,05: Gli italiani - 21,55: Piaceri della musica - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 10: Film «Fuga d'amore» per Torino - 13,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il novelliere - 22,25: Le meraviglie della natura - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

L'attrice ha disdetto tutti gli impegni cinematografici

Sophia Loren andrà in Jugoslavia con la speranza di avere un figlio

La diva è pronta per un nuovo difficile intervento - Nessuno può avvicinarla nella sua villa di Marino - «La signora sta riposando»

L'attrice sta osservando in questi giorni un periodo di assoluto riposo nella villa di Marino

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Se in questo periodo qualcuno telefona alla villa di Sophia Loren a Marino, si sente rispondere: «La signora sta riposando, non si può disturbare». Non si tratta della solita frase per allontanare i seccatori o gli ammiratori. L'attrice è infatti convalescente dopo una recente operazione chirurgica e si prepara a subirne un'altra. Il tutto, nella speranza di poter salvaguardare la sua nuova gravidanza.

Il primo intervento, recente, è stato effettuato in gran segreto in una clinica romana ed è consistito nell'asportazione di un fibroma apparso all'interruzione, quindici mesi, delle due ultime gravidanze. L'operazione si è svolta senza complicazioni. Accompagnata da suo marito Carlo Ponti, rientrato appositamente dagli Stati Uniti, Sophia è tornata a casa pochi giorni dopo. E' apparso qui, nel corso della convalescenza, che il destino ha preso una svolta forse decisiva sotto forma di una lettera.

Poche, semplici righe scritte da una giovane sposa italiana che diceva: «Dopo due gravidanze interrotte, subito la sua stessa operazione: non è cambiato niente, il bambino per la terza volta. Allora sono andata in Jugoslavia, a Lubiana, e l'intervento del professor Novak ha messo fine alla mia disperazione: ho avuto il bambino che volevo. Se vuole conoscere la gioia di essere madre, faccia come me».

Appena rimessasi dalla prima operazione, Sophia Loren ha preso l'aereo per la Jugoslavia ed è andata nella clinica del professor Frank Novak, una specialista di fama mondiale in materia ginecologica. Dopo gli esami, il professore ha detto a Sophia: «Dei 1956 ad oggi ho operato più di seicento donne che non potevano avere bambini. Salvo rare eccezioni, son tutte diventate madri. Perché non dovrebbe essere così che per lei?».

«Già, perché io no?»: *Queste poche parole l'attrice adesso se le ripete continuamente nella sua villa dove, circondata dalla tenerezza di suo marito si sta preparando a questo nuovo intervento che è anche l'ultima speranza. Lo stesso professor Novak ha consigliato all'attrice un riposo assoluto.*

E' quello che sta facendo attualmente Sophia Loren. Per lei Carlo Ponti ha annullato tutti i contratti, tra cui quello con la televisione americana dove avrebbe dovuto presentare, il mese prossimo, uno serie di shows. Il tutto rappresenta una perdita di centinaia di migliaia di dollari: Sophia e Ponti l'accettano con allegria, tanta è la loro gioia di poter avere presto il bambino che desiderano dal momento in cui si sono sposati.

La salute di Sophia è sempre stata delicata: due operazioni di seguito, sia pure separate da un ragionevole lasso di tempo, rischiano di mettere in pericolo la vita stessa dell'attrice. Gli intimi di casa Ponti hanno tentato di farla rinunciare al progetto, hanno cercato un alleato in Carlo Ponti stesso, ma invano, perché quest'uomo perdutamente innamorato di sua moglie vuol ignorare i rischi che essa corre. Non vuole più vedere le lacrime sul suo viso.

v. pv.

L'attrice Hedy Lamarr citata dal suo ex-agente

LOS ANGELES, lun. sera.

Ancora una volta Hedy Lamarr è alla ribalta della cronaca giudiziaria. Questa volta non è stata lei a denunciare maltrattamenti, inganni o violenze, bensì il suo ex agente Earl Mills che l'ha citata in giudizio chiedendo 1M milioni circa di indennizzo.

Secondo Mills, Hedy Lamarr doveva pagargli una commissione del 10 per cento sui diritti d'autore delle sue memorie, intitolate «Io e l'estasi».

Barbara, la ragazza di CORDIALMENTE

Dice sempre la stessa battuta ed è popolare come una diva

La «Signora» del giovedì appare soltanto per un attimo in tv nelle sequenze introduttive della rubrica presentata dalla Sampò - Ciò è bastato a renderla famosa

Barbara Gregorini è la nuova che compare la «copertina» nella rubrica televisiva «Cordialmente»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Barbara Gregorini è la nuova «ragazza copertina» della rubrica Cordialmente. A lei tocca nella sigla bussare simbolicamente alla porta dei trasmettitore ponendogli la fatidica domanda: «E' lei che ha scritto alla tv?».

Eliana Pilati, la giovane fiorentina che aveva momentaneo per alto settimane i titoli di testa della trasmissione, ha deciso di dichiarare forfait per non contrariare il fidanzato, che di punto in bianco ha voluto anticipare le nozze, forse nel fondato di sottrarla alle lusinghe del cinema che si facevano ogni giorno più pericolose.

Ma se, scegliendo una bella ragazza sposata, si pensava di suscitare alla gelosia del marito, pare che Barbato e Croci si siano sbagliati di grosso. L'ing. Gregorini, un giovane industriale aeronautica, dopo avere approvato la proposta fatta dalla tv alla moglie, si è mostrato piuttosto contrariato dall'eccessiva pubblicità che — secondo lui — alcuni rotocalchi hanno dato alla bella e giovane Barbara.

Barbara, infatti, ha appena vent'anni. E' nata a New York da una famiglia di emigrati tedeschi (è una lontana prinipote di Bach) ed ha conosciuto il marito che non ancora 18 anni. Ha studiato in Italia nel celebre collegio fiorentino di Villa Schifanoia (quello dove Boccaccio scrisse il Decamerone); negli Stati Uniti ha preso parte ad alcuni shorts pubblicitari.

Ma l'ing. Gregorini si è molto dispiaciuto che alcuni giornali abbiano pubblicato quelle fotografie. «In America c'è tutta un'altra mentalità per questo genere di cose» ci ha detto per telefono. «Mia moglie lavora per Cordialmente con l'unico dichiarato scopo di divertirsi, e niente altro. Ed io non ho alcuna intenzione di fare il principe consorte, ho ben altro!».

Barbara lavora per hobby: la consistenza patrimoniale del marito non la costringerebbe certo ad affacciarsi. L'attività di fotomodella l'aveva abbandonata alla sua nascita in Italia e ormai non pensava di riprenderla, per non trascurare i suoi doveri di moglie. La signora Gregorini non ha figli: è una ragazza molto sportiva e, per un certo rispetto verso la professione del marito, è naturalmente anche pilota d'aeroplani. Da poco più di nove mesi ha conseguito il brevetto. Non possiede un apparecchio personale, ma spesso si reca all'Aero Club dell'aeroporto dell'Urbe dove, con un aereo a noleggio, prova l'irrefrenabile gioia di librarsi tra le nuvole.

e. m.

Programmi della RADIO

LUNEDI' 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco.

Ore 17: Giornale radio - 17,30: «Giuseppe Saltamo» - 17,35: Mezzanotte napoletana - 17,50: Tempo di jazz - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'Argentina - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,19: Canta G. Curtis.

Ore 20,20: Il convegno dei cinque - 21,05: Musiche di Petrini - 22,10: Musica leggera - 22,30: Musica da ballo - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Trasmissione musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi violoncellisti - 15,30: Notiziario - 15: Parlatissimo - 16,05: Ravvedila - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,35: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni italiane - 17,30: Notiziario - 17,35: Musica leggera - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Musica leggera - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 20: Punto e virgola.

20,10: Il mondo dell'opera, rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di N. Sapiano - 20,30: New York '67 - 21,15: Giornale delle sezioni - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,36: Giornale radio - 22,40: Benvenuta in Italia.

TERZA. — Ore 18: Concerto di Schoenberg - 18: Capolavori del Novecento - 19,30: Musiche di Franck - 19,10: «Una domanda di matrimonio» - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche francesi contemporanei - 18,05: Musiche di Stradella - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: «Visite alla scuola», di R. Gardiner - 19,15: Concerto serale - 20,15: «L'attrice» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Terzo Programma alle ore 20,15 va in scena «L'attrice» di Heinrich Mann (fratello del più famoso Thomas), l'autore è conosciuto pubblicamente per le attività di narratore che non per quella, apprezzabilissima, di drammaturgo. I suoi lavori hanno avuto quasi tutti una riduzione teatrale o cinematografica (il famosissimo «Angelo Azzurro» è stato tratto dal suo racconto «Il prof. Unrat»).

Sylvie ricoverata in clinica

La Varlan malata dovrà rinunciare a PARTITISSIMA?

Sylvie Varlan

, lunedì sera.

La cantante Sylvie Varlan è stata ricoverata ieri sera in una clinica parigina. Anche se non è ufficialmente noto il motivo del ricovero della cantante, moglie di Johnny Hallyday, sembra che si tratti di una forma di depressione nervosa.

Già da due settimane la cantante era apparsa in non buone condizioni di salute. Hallyday ha appreso la notizia del ricovero della moglie di ritorno dall'Inghilterra, e si è subito recato al suo capezzale.

Sylvie Varlan fa parte di delle squadre che si esibiscono a «Partitissima» il varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno. Si ritiene perciò che la cantante possa partecipare alla prossima puntata.

GENITORI:
per dare ai vostri figli possibilità di movimento e svago nei mesi scolastici
la SCUOLA ADDESTRAMENTO SPORTIVO
JUVENES
(per bambini dagli 8 ai 12 anni) insegnerà lo sport inteso come sano divertimento
· PALLACANESTRO · TENNIS · NUOTO ·
AUTOSERVIZIO · ISTRUTTORI SCELTI · SEDE MODERNISSIMA
VIALE DOGALI 12 - TEL. 635.212 · 531,819

CONCESSIONARI DAF:
ALESSANDRIA - Nicoli Otello - Corso Lamarmora - Tel. 23.21
AOSTA - Viero Romano - Viale F. Chabod 148 - Tel. 57 82
ASTI - Aorio V. Marcellino - Corso Alfieri 162 - Tel. 53 027
BIELLA - Autosalone Ranchetti - Via Mazzini 33 - Tel. 27 502
CUNEO - Agnese Renato - Corso Corte Cursel 19 - Tel. 63 000
TORINO - Felavigna Auto - Via Madama Cristina 93 bis - Tel. 657,199
VERCELLI - Lupino Carlo e Figlio - Via Carlo III Savoia 5 - Tel. 50.469

SPORT

Due squadroni hanno cominciato al piccolo trotto

Inter e Bologna: qualcosa non va

S. Siro: una tradizione rispettata

Lo sgambetto (solito) di Pugliese a H. H.

Ma l'1 a 1 di ieri è solo merito della Roma - E' anche colpa — e come! — dei neroazzurri apparsi sfuocati e confusi - Amare dichiarazioni di Moratti

Facchetti, a destra, sta cercando il tiro del goal interista (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

La paura ha giuocato un brutto scherzo all'Inter. La Roma è giustamente considerata la «bestia nera» della squadra interista e i giallorossi, sofferenti per la strana psicosi che si impadronisce di loro ogni qualvolta incontrano i giallorossi, hanno fatto cilecca. Il timore di Moratti, che alla vigilia della partita a differenza del suo allenatore si era dimostrato molto ottimista, aveva dunque ragione di esistere. Ancora una volta Oronzo Pugliese ha messo nel sacco il suo collega e rivale Helenio Herrera strappando un punto prezioso a San Siro.

Non più tardi di sabato, Helenio Herrera si era premurato di dichiarare che l'Inter non aveva perso lo scudetto a causa dell'infortunio toccatole a Mantova nell'ultimo scorcio del passato torneo per i pochi seminati a San Siro nelle partite casalinghe. Ebbene, l'Inter ha iniziato il Campionato 1967-'68 perdendo un punto sul proprio terreno di gioco. E badate che si tratta di un punto perso giacché la Roma, pur fornendo una onesta prestazione, è stata favorita nella segnatura dei goal che le ha concesso di pareggiare da una «papera» della difesa nerazzurra.

L'Inter, dopo aver mal-maldeggiato nell'ultima partita pre-campionato contro i magiari dell'M.T.K., si era convinta di poter dominare facilmente il lotto dei più probabili concorrenti alla conquista dello scudetto. Eppure anche in quella circostanza la retroguardia nerazzurra, lavorò molto male, favorevolmente impressionato, ieri, contro la Roma, si è avuta la conferma della pochezza della difesa interista che deve esclusivamente al possente Burgnich, il quale di volta in volta si è trasformato in terzino d'ala, in libero e in stopper, se non ha lasciato via libera alle punte giallorosse.

Angelo Moratti, lasciando San Siro senza nemmeno raggiungere gli spogliatoi, è giustamente amareggiato e preoccupato. «La difesa non è assestata — ha dichiarato — è vero che siamo all'inizio del Campionato e che non si può pretendere di vedere all'opera un'Inter all'apice della forma, ma la squadra ha bisogno di essere registrata». Probabilmente Moratti in quel momento rimpiangeva le cessioni di Picchi e di Guarneri; ma soprattutto quella di Picchi che era il coordinatore intelligente del pacchetto difensivo giallo. Se la difesa dell'Inter ha lasciato a desiderare — il goal di Facchetti segnato dopo soli 7 minuti di gioco non può far testo — il centrocampo e l'attacco non hanno certamente entusiasmato. Suarez è apparso stranamente impreciso, Mazzola ha corso molto, combinato poco e fallendo clamorosa palla-goal. Domenghini ha concluso ravvicinato in maniera positiva il lavoro di raccordo. All'attacco Nielsen è mai riuscito ad emergere e Bonfanti non ne ha azzeccata una. A conti fatti l'unico che si è salvato, oltre a Burgnich, è stato Sandro Mazzola i cui suggerimenti, però, non sono mai stati sfruttati a dovere.

La Roma ha cercato di confondere le idee agli interisti presentandosi in campo con una numerazione sulle maglie dei giocatori a dir poco strana. Ma lo stratagemma di Pugliese non poteva essere coronato da successo poiché era positivo che, tanto per citare un esempio, Losi, il quale recava il numero 2 sulla schiena, avrebbe sicuramente giostrato come terzino d'ala ma avrebbe fruttuosamente dato la sua abituale dirittura di tiro.

I giallorossi, con un centrocampo bene imbottito, hanno avuto la fortuna di pareggiare, i secondi dopo che l'Inter si era portata in vantaggio, con Facchetti che ha sfruttato un errore di Landini saltato fuori tempo. Va aggiunto che la squadra di Pugliese ha pure fallito una palla-goal con Capello che ha lasciato a tirare in porta da posizione invidiabile, tutto solo come era, lasciatosi precedere dall'intervento deciso di Burgnich.

Naturalmente Pugliese si è affannato a spiegare che non solo il risultato era giusto ma che, se c'era una squadra in campo capace di vincere, questa era la Roma. Poi ha spiegato che la «tattica» finale dei giallorossi, praticata a centrocampo, non gli è piaciuta giacché, a suo dire, l'Inter era ormai sulle ginocchia e se i romanisti avessero insistito dentando una maggior decisione e una maggior fiducia nei propri mezzi, la vittoria sarebbe loro sfuggita di mano.

Giorgio Bellani

Gigi Viani in panchina a Marassi al posto di Carmiglia

La Samp ha perdonato gli errori compiuti dalla difesa emiliana

L'attacco ligure, privo dello squalificato Cristin, ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli - I blucerchiati in futuro miglioreranno certamente - L'ex interista Guarneri non ha ancora trovato l'accordo con i nuovi colleghi della retroguardia rossoblù

Il momento decisivo di Samp-Bologna: il tiro di Clerici, sullo sfondo a destra, sorprende Baltara (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La Samp ha perso con il Bologna, ma la risultanza della prova è tutta a favore dei blucerchiati. Va detto che le considerazioni del dopo-partita servono esclusivamente come magra consolazione, che contano solo i goals fatti, che sono insufficienti i giudizi positivi e che vogliono punti in classifica e non chiacchiere. Tutto questo è vero, ma sarebbe un grave errore se i sampdoriani dovessero dare troppo peso alla sconfitta di ieri.

Il Bologna è una delle squadre più forti della serie B, ma è stata per oltre mezz'ora alla mercè degli attaccanti della Samp. Mancava Cristin squalificato, l'assenza dei centrocampisti si è fatta sentire, se non sono venuti i goals si sono viste delle belle cose dai vari Vieri, Salvi e Sabatini. Tre ragazzi validissimi, tutti a punto per condizione atletica e buona predisposizione al gioco di manovra. Forse qualcuno (Salvi ad esempio) è addirittura leggero, si innamora delle sue possibilità ad eseguire nel «dribbling». Però il complesso è solido, si intravedono possibilità reali ed il rendimento (che può dire goals) non dovrebbe mancare.

Ieri di fronte ad un Bologna desideroso di iniziare il campionato con una bella vittoria la squadra ligure ha retto benissimo al confronto. Nel calcio non sempre vince il migliore, ieri a Genova è stato così. La partita di Marassi potrebbe racchiudersi nella frase: «l'importanza di avere attaccanti forti». La Samp infatti ha dominato il campo per mezz'ora circa e avrebbe dovuto passare in vantaggio con una decisa azione di contropiede ed una punizione fischiata dall'arbitro perchè Haller e Clerici «inventassero» il punto della vittoria bolognese.

Questo Bologna però non è ancora lo «squadrone che tremare il mondo fa». Viani alla fine ha inventato la bugia che il risultato logico sarebbe stato un 3 a 0 per i suoi. È ora evidente che la dichiarazione voleva annullare le domande dei giornalisti sulla scarsa vena di alcuni atleti rossoblù. Viani è un «generale», attacca per non essere attaccato. Così è nata l'invenzione del «possibile 3 a 1». Siamo certi che non crederà neppure lui alle parole che diceva.

Ha impressionato — e non certo molto bene — l'ex-interista Guarneri. I suoi nuovi compiti di stopper dei rossoblù emiliani pretendono un impegno notevole perchè assai diverso è lo stile di gioco delle due squadre. L'Inter giocava chiuso nel «bunker»; aveva a fianco centrocampisti ordinati e precisi, che mai si quasi mai si lanciavano in azioni di affondo. Suarez, Bedin, Corso. Nel Bologna la situazione è diversa. Il gioco è più aperto, addirittura spensierato. Guarneri stenta a trovare la posizione. Riuscirà di certo o prima o poi, ma per ora il reparto «soppica». La Samp infatti ha avuto parecchie occasioni da rete. Non le ha sfruttate, ma Viani e Carniglia dovranno lavorare ancora parecchio per dare alla squadra rossoblù un reparto difensivo sicuro e forte. E' solo questione di tempo perchè gli elementi a disposizione sono tutti validi. Per il momento il Bologna combatte, gioca, ma non convince. Però vince... e questo conta per la classifica.

Giulio Accatino

Il Livorno guida la serie B

Il Livorno continua a guidare la classifica di serie B, ancora a punteggio pieno dopo tre partite. Era prevedibile il successo ottenuto ieri dopo le due vittorie consecutive in trasferta, ma il Livorno ha giocato contro la matricola Perugia in modo particolarmente convincente.

Pisa e Palermo continuano a seguire dappresso le capolista ad un solo punto di distacco e Verona e Lazio hanno ripreso contatto con due franchi successi sul proprio campo. Il gruppo di testa si delinea già, e mi sarà tardi sfilarsi ad aggiungersi il Verona bloccato ieri sui due punti in classifica del turno di riposo.

Il Genoa continuando nella serie negativa ha perduto anche a Catanzaro ed è ora all'ultimo posto in compagnia del Novara dopo due pareggi in consecutivo la prima sconfitta a Palermo sul campo della Lazio, che del resto è una delle più quotate aspiranti alla promozione.

TALVOLTA, NON BASTA VINCERE

Fischi al Napoli

NAPOLI, lunedì sera.

L'esordio in campionato è dei più felici per il Napoli. Gli azzurri di Pesaola sono riusciti a superare l'Atalanta, ma i fischi hanno fischiato Juliano e compagni. Il successo del partenopei è stato ottenuto soltanto di rigore realizzato da Altafini, per il resto il gioco ha lasciato a desiderare, ed anzi, a far bella figura, almeno in parte, è stata soltanto l'Atalanta che è stata anche applaudita a scena aperta.

Il Napoli può avere l'attenuante dell'assenza di Sivori, ma questo non basta a placare i tifosi, i quali vorrebbero qualcosa di più del poco che hanno visto ieri. Non bisogna certo drammatizzare, siamo soltanto all'inizio, ma è certo che il pubblico è fischiatello è molto esigente, e il Napoli deve migliorare molto per poterlo accontentare.

Successo a Ferrara e rilancio per Sormani (tre reti)

Il clamoroso esordio del Milan di Rocco

FERRARA, lunedì sera.

Il Milan ha confermato le brillanti prove fornite nelle partite amichevoli di inizio stagione cogliendo un prezioso successo esterno a Ferrara nella prima giornata di campionato. I rossoneri hanno ottenuto una vittoria squillante ed il punteggio di quattro reti ad una è ancora benevolo nei confronti della compagine ferrarese: i rossoneri hanno fallito infatti un rigore a un palo di minuti dalla fine dell'incontro con Rivera, e precedentemente il portiere spallino Mattrel si era esibito in una serie di parate eccezionali evitando goals quasi sicuri.

Rocco è apparso molto soddisfatto della prova dei propri uomini, anche se non ha mancato di dire che si può fare ancora meglio. Resta il fatto che proprio Sormani, rilanciato non molto coraggio dal allenatore, è stato il mattatore della giornata con tre reti all'attivo, e che Hamrin, anch'egli voluto da contro l'opinione di molti, ha egli pure realizzato un goal. Un vero successo personale per il tecnico triestino.

Rivera in il «ragazzo d'oro» è in forma

Amarildo alle stelle

I tifosi fiorentini lo hanno applaudito

Firenze, lunedì sera.

Amarildo ha conquistato i tifosi fiorentini due goals segnati alla matricola Varese, due goals che hanno sbloccato il risultato. Erano tre anni che il brasiliano non riusciva a mettere a segno un «doppietto» in campionato; e la cosa lo ha ovviamente esaltato, specialmente considerando che gli è valsa la simpatia del pubblico di Firenze che, a questo momento, non era stato certo tenero nei suoi confronti. Si rinfacciava, in certo qual modo, ad Amarildo, la «colpa» di aver preso il posto di Hamrin, lo avevano che era il beniamino dei tifosi viola, ed il fatto che nelle uscite precampionato la Fiorentina non sempre era riuscita a convincere, aveva determinato per il brasiliano uno stato di cose piuttosto antipatico.

E' bastato, però, la prima giornata del campionato per rovesciare la situazione: con i due goals segnati al Varese Amarildo ha ritrovato la serenità e l'amicizia del suo nuovo pubblico. E la Fiorentina, dal canto suo, ha trovato l'uomo-goal di cui aveva necessità. Al «Comunale» di Firenze, dunque, non ci poteva essere ieri un esordio più soddisfacente e foriero di soddisfazioni.

Il trainer Bernardini e colloquio con Franchi

GENOVA, lunedì sera.

(r. b.) Fulvio Bernardini, allenatore della Sampdoria, si recherà oggi a Castelrotto di Reno, ove è attesa dal presidente della Federazione calcio, dott. Franchi, per discutere, a quanto afferma Bernardini, di «questioni lacerati il vincolo» allenatori».

Il trainer ha escluso che si parli di una sua assunzione alla guida tecnica della Nazionale italiana.

ANCHE IN ITALIA SI DIMAGRISCE
A TUTTE LE ETA' CON IL METODO D.C.T.

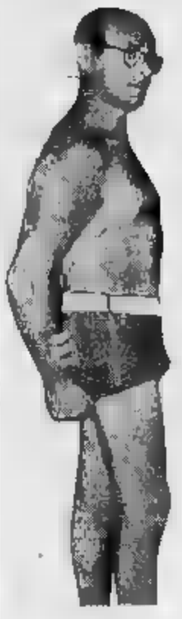
A VOI LA SCELTA...

ATHLETIC CLUB
Scheda di controllo D.C.T.

NOME: KIMA SHAPERO
ETA': [illegible] ANNI
CITTA': LOS ANGELES
DATA: 20 OTTOBRE '66
TEMPO: 25 MINUTI
ADIPE: CM. PERDUTI 23

TORACE: CM. 3
BRACCIA: CM. 2
STOMACO: CM. 10
ADDOME: CM. 8

TOTALE cm 33



COSI' PRIMA DEL D.C.T.

COSI' DOPO IL D.C.T.

Il Sig. Shou Shapero si è dichiarato entusiasta del D.C.T. ed ha detto: «Oltre ad aver perso tutti i miei cm. superflui mi sento completamente ringiovanito ed agile: consiglio senz'altro il metodo D.C.T. a tutti coloro che hanno problemi di peso».

PROVATE ANCHE VOI SUBITO!

RIMBORSO GARANTITO SE NON PERDERETE ALMENO 14 CM. SUPERFLUI CON 1 D.C.T.

Il D.C.T. è un brevetto in esclusiva dell'Athletic Club - E' naturale al 100% ed è l'unico e solo metodo originale americano che fa perdere tutto il vostro grasso superfluo in brevissimo tempo - Il successo è confermato da tutti i clienti che l'hanno provato.

750 L. per trattamento ANALISI E FISICO E PROVA GRATUITE

Athletic club
Via Cernaia 28 torino
Ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 21

L'ATHLETIC CLUB e la SILHOUETTE (segnia Signora) sono gli unici che garantiscono praticamente ribadiscono che tutti i clienti potranno frequentare con la stessa frequenza anche il nuovo e fuscellissimo studio di prossima apertura munito dei più sofisticati ed ultramoderni impianti importati in esclusiva dall'America, piscina olimpionica e tanti altri elementi.

I bianconeri (con un po' di fatica) hanno conquistato il successo

JUVE due punti di buon augurio

E' il terzo goal bianconero: i giocatori della Juventus sono sicuri del ■■■■ (Moisio)

Juventus-Mantova, dieci minuti ■ termine, la squadre sono ■■■ra ■ parità: il bianconero De ■oli sferra un gran tiro, Bandoni si lancia inutilmente in tuffo. E' il 2-1 per la Juventus

Una vittoria «sudata»

Trentatreesimo ■■■ ripresa Juventus e Mantova ■■■ in parità, uno a uno: Premiono i bianconeri nella ■■■ ■■ lombardi, ma ■ fa strada la convinzione che il risultato non muterà. In ■■■■ c'è ■■ po' di ■■■■■ smo per certe discutibili decisioni dell'arbitro Bernardis; sugli spalti la gente grida, invelce, ma pure rassegnata. Ad ■■ tratto ■ sinistro di De Paoli esplode in un tiro di ■■■ potenza, sfer rato ■■ circa venti metri: il pallone è assolutamente imprendibile e Bandoni capitola. La partita sarà decisa da quel bolide che scatena l'entusiasmo fra gli spettatori. Il terzo ■■■ di ■■■ chelli arriverà poco dopo ma servirà soltanto a rendere più netta la vittoria dei campioni d'Italia.

«Una vittoria sofferta — dirà Herberto Herrera più tardi negli spogliatoi del "Comunale" — ma per la Juventus è normale: deve sempre impegnarsi a lottare per affermarsi. Già se cer■■ un successo facile e ■■■ modo. Mi ■ piaciuta soprattutto la rabbia con cui la squadra ha reagito al pareggio. I dati positivi emersi dalla partita riguardano l'impegno profuso da tutti ed i progressi che sono stati compiuti rispetto ■■ Atene. Eccellente ■ ■■■ ■ Sarti, ottima ■■lia di De Paoli. Peccato per Anzolin, ma ho fiducia in Colombo».

E' facile essere d'accordo con il giudizio espresso dall'allenatore juventino. Non è stato semplice per la Juventus costringere alla resa un Mantova venuto a Torino con la determinazione di uscire imbattuto dalla prima trasferta del torneo. De Paoli ha ritrovato invece proprio ieri la sua ■■■■■ bile «castagna», e tutto si è risorto per ■ meglio. Il centrovanti, duramente e ingiustamente criticato nelle ■■■ di preparazione, si è preso una clamorosa rivincita e ripropone la sua candidatura al posto di titolare. A parte il goal strepitoso è infatti piaciuto per il complesso ■■lla ■■■ prestazione, tanto da ■■■ essere considerato ■ «punta» più insidiosa per ■ munita retroguardia bian■■■ corsara. Alla fine si è con■■■ un comprensibile sfogo. «Qualcuno ■■ ritenevà finito — ha esclamato — ma ■■ dimostrato che ■■■ un giudizio affrettato: un ■■■ catore che segna un goal co■■■ ■ ■■■ non può ■■■re messo da parte! Cercavo di tempo ■■■ rete ■■■■. Sentivo che l'avrei trovata con il Mantova, una compagine contro la quale ho sempre segnato e che spesso m'ha rilanciato nei momenti difficili. Il tiro che ha sorpreso Bandoni mi ridà fiducia, morale e chiude tante polemiche».

Il Mantova, che nella scorsa stagione si guadagnò l'appellativo di «specialista in pareggi», era ormai sicuro di iniziare ■■■ nuova serie di «nulli» portando via un punto prezioso proprio sul terreno ■■ campioni. Prima che il centrovanti juventino siglasse il punto, la gara era ■■■ caratterizzata ■■ ■■■ goals piuttosto ■■■■■: nel primo tempo un'autorete sciagurata da una punizione ■■■■■■ per la violazione, ■■ parte di Bandoni, ■■■ nuova regola dei «quattro passi»; nella ripresa, toccava alla Juventus subire un ■■■ore «inventato» dall'arbitro. Oltre a questi episodi salienti si era assistito ■■ un susseguirsi ■ colpi di scena. Il gioco era abbastanza vivace. C'era stata ■■■ situazione pericolosa sotto la rete di Anzolin (fu in quell'occasione che il portiere s'infortunò e dopo ■■■ minuti lasciò il posto a Colombo) il quale, con la collaborazione di Salvadore, ai limiti del regolamento, aveva annullato la puntata ■ Spal■■■ a raggiungere la miglior condizione ■ forma. Nel finale ha riportato una leggera distorsione alla caviglia destra, ma sarà disponibile contro l'Atalanta.

Anche ■ centrocampo: «doppiava» nella zona ■ Cinesinho, impreciso e privo di dinamismo. Il brasiliano ■ ancora alla ricerca ■ se stesso. La Juventus ha ■■■ segno dei suoi lampi. E ieri si è avvertita la mancanza di un «regista» come Cinesinho su essere quando è sorretto da una condizione fisico-atletica perfetta. ■■■ tortuna Del ■■■ agobbava per due e Leoncini, promosso a «capitano» in assenza di ■■■ siano, si occupava di Bercellino II e copriva una vasta ■■■■ del campo. Alle loro spalle Sarti, impeccabile; ■■■ fallliva un intervento e liberava l'area ■■■ poderosi rimandi: Bercellino I che ■■■ i «piccoletti» si trova sempre in difficoltà, con un po' di fatica bloccava le iniziative dello sgusciante Di Giacomo; Gori e Salvadore non concedevano respiro a Salvemini e Spelta.

■■■ a centrocampo, ■■■ Tomeazzi e Corelli, la manovra degli ospiti aveva qualche volta il sopravvento. Ma sia Anzolin che Colombo avevano dovuto compiere un lavoro di ordinaria amministrazione. Più intenso l'impegno al quale era sottoposto Bandoni, non sempre sicuro sia nelle parate a terra sia volanti.

Poi vennero i goal di De Paoli e Menichelli a sistemare il risultato ed a consentire alla Juventus di iniziare con una vittoria in difesa ■■lo scudetto. Non si poteva pretendere che, di punto in bianco, l'undici di ■■■■■■ dalla prova ■ Atene ricca di chiaroscuri, e per di più privo di Castano e con Zigoni in tribuna estremamente i propri rifiosi. Ieri ha visto non ha deluso. Anzi ha compiuto sensibili miglioramenti e presto sarà ■ grado di offrire un ■■■ più brillante. Specie ■■ Cinesinho tornerà quello dell'anno ■■■■.

Le note liete riguardano due atleti: Benito Sarti che non ha fatto rimpiangere Castano e Gigi De Paoli il quale è tutt'altro che in decadenza. I cosidetti rincalzi sono degni dei titolari. E questo è un ■■■ di fatto che conforta il lavoro di Heriberto Herrera. Anche Angelo Colombo, battuto da un «penalty», sarà un buon sostituto di Anzolin nelle prossime due o tre partite del torneo e forse, in quella con l'Olympiakos per la Coppa dei Campioni. Erano più di due anni che il portiere di Cattinara aspettava ■ disputare almeno ■■■ partita ■ campionato nella Juventus. Per due tornei aveva «scaldato» ■■ panchina, chiuso nella sua tuta, costretto a soffrire accanto all'allenatore, i dirigenti accompagnatori, medici ■ massaggiatore. L'infortunio ad Anzolin (che giornane è stato visitato anche dal prof. Bonsotti) ha permesso al «vice» di fare il suo esordio ufficiale in maglia bianconera seppure per due terzi di gara. Colombo ha 32 anni e ieri ha disputato la ■■■ trentaduesima partita in serie A. Domenica prossima a Bergamo sarà il «n. 1» la maglia «n. 12» toccherà a Fioravanti o al giovane Piloni. «Spero che Anzolin guarisca in fretta — ha detto Colombo con una modestia che gli fa onore —. Roberto è forte. La Juventus ha bisogno di lui. ■■ ogni modo io sono pronto a fare il mio dovere». E lo farà.

Una notizia per concludere: Stacchini, ■■■ ■ lista condizionata, ■■ prossimi giorni ■ allenerà con la «De Martino» in attesa di trasferirsi ad un'altra società

Bruno Bernardi

Benvenuti alla tv

Stasera, nel corso della rubrica «Sprint» (inizio ore 22,15), andrà in onda alla tv un servizio filmato dagli Stati Uniti su Nino Benvenuti, che com'è noto giovedì affronterà Griffith per il titolo mondiale. Verranno trattati vari argomenti: l'incidente subito dal pugile italiano in allenamento, le ragioni della popolarità di Benvenuti in America, le previsioni sul match. Il servizio, curato ■■ Gianni Minà, comprenderà anche un'intervista a Griffith.

Campionato italiano di calcio

Brescia 2 — Marchesi (B) 15' (I t.); Muzzio 26' (I t.)

Cagliari 1 — Bonfiglio 5' (I t.)

BRESCIA: Bremo; Cassili, Vitali; Bertolini, Menichelli, Frezzato ■■■, D'Amiens, Nielloni, Martini, Golfarini

CAGLIARI: Reginato; Martinazzina, Longoni, Cera, Vescovi, Longo, Nenz, Rizzo, Bonfiglio, Greatti, Riva

Arbitro: Angelessa di Messina

Fiorentina 3 — Amarildo 24' (I t.); Amarildo 8' (II t.); Marchesi 29' (II t.)

Varese 1 — ■■■ 4' (II t.)

FIORENTINA: Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Maschietti, Merlo, Brugnera, Amarildo, De Sisti.

■■■ Da Pozzo, Dellacqua, Marini, Picchi, Cresci, Gasperi, Leonardi, Tamborini, Anastasi, Meroni, Nanni

Arbitro: Ioselli di Cremona

Inter 1 — Facchetti 7' (I t.)

Roma 1 — Taccola 6' (II t.)

INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Landini, Domenghini, Mazzola I, Norlano, Suarez, Bertini.

ROMA: Ginzburg, Leoni, Salvori, Cappelli, Carpanesi, Peirogili, Ferrari, Scaratti, Pelis, Taccola, Cappellini.

Arbitro: De Robbio di Torre Annunz

Juventus ■ — Spelta (autor.) 13' (I t.); De Paoli 35' (II t.); Menichelli 37' (II t.)

Mantova 1 — Corelli (rig.) 10' (II t.)

JUVENTUS: Anzolin (Colombo); Gori, Leoncini, Salvadore, Castano, Sarti, Salvemini, Siacinho, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli

MANTOVA: Bandoni, Scala, Lucchi, Tomeazzi, Maioli, Giagnoni, ■■■■■, Corelli, Di Giacomo, Bercellino II, Salvemini

Arbitro: Bernardis di Trieste

L.R. Vicenza ■ — Vinicio 45' (I t.)

Torino 0

L. R. Vicenza: Negri, Volpato, Rosetta, Gregori, Cicuttini, Colzati, Bui, Fogli, Gori, Vinicio, Damiani, Fontana

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati, Fuin, Cereser, Bolchi, Meroni, Ferrini, Combin, Mancinelli, Cella.

Arbitro: Mitria di Mestre

Napoli ■ — Altafini (rig.) 36' (I t.)

Atalanta 0

■■■■: Zoli; Martiri, Pogliana, Stanzi, Panzanato, Girardi; Delfino, Juliano, Altafini, Bianchi, Barison

ATALANTA: Ciampi; Facheti, Nodari; Tibaldi, Colla, Scala, Brighenti, Cadonna, Milan, ■■■■■, Dell'Angelo, Alberto.

Arbitro: Di Tonno di Lecce

Sampdoria 1 — Francescoli 12' (II t.)

Bologna 2 — Turra 12' (I t.); Clerici 34' (II t.)

SAMPDORIA: Battara; Cendoni, Delfino; Salvadori, Morini, Vincenzi; Carpenetti, Vierr, Salvi, Frustalupi, Francescoli

BOLOGNA: Vavassori; Fortunato, Arbizzani; Guarneri, Janich, Turra; Pace, Fogli, Clerici, Haller, Pascutti.

Arbitro: Ciaval di Treviso

Spal 1 — Gemma 25' (II t.)

Milan 4 — Sormani 15' (I t.); Sormani 7' (II t.); Hamrin 8' (II t.); Sormani 33' (II t.)

SPAL: Mattioli; Tomasin, Burgnich, Pasetti, Bertuccioli, Absalon, Lanzoni, Tagliari, Gori, Reja, Gemma

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, ■■■■■, Rivera, Golin.

Arbitro: Gonella di Asti.

Colombo: finalmente ha giocato

SERIE B

■■■ — Catania-Bari 5-1; Catanzaro Genoa 2-1; Foggia Potenza 2-1; Lazio Novara 3-1; Lecco Pisa 0-1; Livorno-Perugia 2-1; Messina-Reggiana 1-0; Modena-Monza 1-1; Palermo-Padova 1-0; Verona-Reggina 2-1. Ha riposato il Venezia.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Bolzano-Solbiate 1-1; Como-Ucri■■■ 1-1; Legnano-Monfalcone 0-0; Pavia-Montana 0-0; Rapallo-Verbania 1-1; Savona-Piacenza 3-0; Solbiatese-Enotalia 2-0; Treviglio-Sanremo 1-0; Treviso-Pro Patria 2-2; Trestina-Alessandria 0-0.

CLASSIFICA — Udinese p. 5; Legnano, Pro Patria, Bolzano, Monfalcone, Solbiatese, Verbania 3; Como, Rapallo, Trestina, Treviso, Savona, Treviglio, Sanremo 2; Piacenza, Marzotto, Biellese, Pavia, Me■■■■, Alessandria 1, Entella 0.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (2ª giornata) — Atalanta-Juventus; Bologna-Cagliari; L. R. Vicenza-Spal; Mantova-Inter; Milan-Fiorentina; Roma-Napoli; Torino-Brescia; Varese-Sampdoria.

SERIE B (4ª giornata) — Bari-Foggia; Catania-Catanzaro; Genoa-Lazio; Messina-Lecco; Monza-Perugia; Novara-Modena; Padova-Pisa; Palermo-Verona; Potenza-Venezia; Reggiana-Reggina. Riposa: Livorno.

SERIE C - Girone A (3ª giornata) — Alessandria-Treviglieno; Biellese-Legnano; Bolzano-Piacenza; Entella-Rapallo; Marzotto-Treviso; Messina-Como; Monfalcone-Pavia; Pro Patria-Savona; Udinese-Solbiatese; Verbania-Trestina.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Juventus; Bologna-Cagliari; L. R. Vicenza-Spal; Mantova-Inter; Milan-Fiorentina; Roma-Napoli; Torino-Brescia; Varese-Sampdoria; Bari-Foggia; Catania-Catanzaro; Genoa-Lazio; Messina-Lecco; Padova-Pisa; Palermo-Verona; Reggiana-Reggina; Monfalcone-Pavia; Pro Patria-Savona; Udinese-Solbiatese; Verbania-Trestina; Biellese-Piacenza; Entella-Rapallo; Marzotto-Treviso; Messina-Como; Pavia-Montana; Rapallo-Verbania; Savona-Piacenza; Solbiatese-Entella; Treviglieno-Sanremo; Treviso-Pro Patria; Trestina-Alessandria; Bolzano-Legnano; Como-Ucri■■■; Monfalcone-Biellese.

CLASSIFICHE

1 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Laneros■	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
2. Napoli	2	1	1 0 0	0 0 0	1	0
3. Milan	2	1	0 0 0	1 0 0	4	1
4. Fiorentina	2	1	1 0 0	0 0 0	3	1
5. ■■■	2	1	1 0 0	0 0 0	3	1
6. Bologna	2	1	0 0 0	1 0 0	2	1
7. Brescia	2	1	1 0 0	0 0 0	2	1
8. Inter	1	1	0 1 0	0 0 0	1	1
9. Roma	1	1	0 0 0	0 1 0	1	1
10. Atalanta	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
11. Torino	0	1	0 0 0	0 0 1	0	1
12. Cagliari	0	1	0 0 0	0 0 1	1	2
13. Sampdoria	0	1	0 0 1	0 0 0	1	2
14. M■■■■	0	1	0 0 0	0 0 1	1	3
15. Varese	0	1	0 0 0	0 0 1	1	3
16. Spal	0	1	0 0 1	0 0 0	1	4

3 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Livorno	5	3	1 0 0	2 0 0	4	1
2. ■■■	5	3	1 1 0	1 0 0	7	1
3. Palermo	5	3	1 0 0	1 1 0	3	1
4. Verona	4	3	1 1 0	0 1 0	3	2
5. Lazio	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
6. ■■■	3	3	1 0 0	0 1 1	7	5
7. Perugia	2	3	1 1 0	0 0 1	5	4
8. Monza	3	3	0 1 0	0 2 0	2	2
9. Foggia	3	3	1 1 0	0 0 1	4	4
10. Catanzaro	3	3	1 0 1	0 1 0	3	4
11. Modena	3	3	1 1 0	0 0 1	3	4
12. Venezia	2	2	1 0 1	0 0 0	2	1
13. Reggiana	2	3	0 0 0	1 0 1	3	2
14. Padova	2	3	1 0 0	0 0 1	2	2
15. Lecco	2	3	0 1 1	0 1 0	2	3
16. Novara	2	3	0 1 0	0 1 1	3	4
17. Reggina	2	3	1 0 1	0 0 1	4	5
18. Bari	2	3	1 0 0	0 0 2	4	7
19. Messina	2	3	1 0 0	0 0 2	4	7
20. Genoa	1	3	0 1 0	0 0 2	3	5
21. Potenza	1	3	0 0 1	0 1 1	2	4

TOTOCALCIO - Monte premi L. 547.608.012

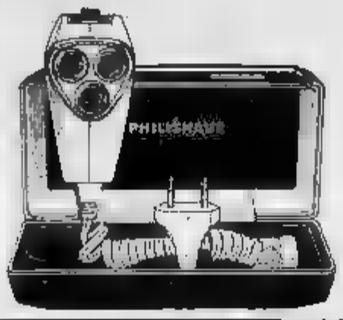
Colonna vincente: 11X - 111 - 221 - 1121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	242	12	L. 1.131.400
Con 12 punti	7264	401	» 37.600

TOTIP - Col.: 22 - 21 - N.V. N.V. - 21 - 22 - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 10	9	0	L. 1.332.467
Con punti 9	256	25	L. 45.947

PHILIPS
Ho 3 teste
i lineamenti del viso e 18 lame
che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura
il gior ono pratico e velocis Chiedete di me
al rivenditore e rovatemi. Ecco novità:
● cordone allungabil ● voltaggio regolabile ● interruttore.
con certificato ■ garanzia per partecipare al grande concorso a premi



sempre al Philips il
primato delle vendite dei
rasoi elettrici
in Italia e nel mondo
PHILIPS
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

SPORT

Oltre 46 km di media ottenuti nel G.P. delle Nazioni

Nella "cronometro„ di Parigi GIMONDI come ANQUETIL

Il bergamasco e il normanno sono gli unici ciclisti che abbiano stabilito una media così alta nella stessa gara e sulla stessa distanza Ieri, Felice ha travolto tutti gli avversari malgrado il vento contrario - Al Trofeo Baracchi forse Gimondi farà coppia con Motta

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Anche se certe circostanze indipendenti dalla volontà degli organizzatori hanno un po' sminuito tecnicamente il Gran Premio delle Nazioni a cronometro, tutti sono stati però concordi nell'affermare che se non di meno la corsa ha premiato un grande vincitore, Felice Gimondi, che un anno fa fu secondo, dietro Anquetil, nella stessa corsa, si è preso ieri una brillante rivincita. L'assenza del avversario scorso anno, che era occupato a allenamento per tentativo sul record l'ora, non toglie infatti nulla al successo del bergamasco, il quale, pur non avendo avuto avversari valore di Jacques Anquetil, ha tuttavia dovuto misurarsi col cronometro su un percorso battuto dal vento.

Nella corsa «verità» il più probante indice della classe campioni che concorrono la vittoria, è la media chilometrica: quella realizzata ieri da Felice Gimondi (46,376) classifica d'autorità fra i più grandi. Egli infatti il solo campione che con Anquetil abbia superato sulla stessa distanza (73 chilometri) e stessa prova, i chilometri orari. Dei suoi avversari, il Bernard Guyot è il più giovane, se il più valoroso, ma pure lui ha dovuto fin dall'inizio, pur spingendo un rapporto sviluppante più metri ad ogni giro di pedale, cedergli

La sola soddisfazione Gimondi l'arrivo, sulla pista di Vincennes, quando, dopo averlo raggiunto cinque chilometri prima e averlo trascinato — suo malgrado — fin là, più non si impegnava a fondo momento in cui Guyot scattava a metri dal traguardo e di qualche lunghezza sul arrivo. Guyot recuperava così 3 secondi e non era ufficialmente battuto che di 1"52".

Lo svizzero Hagmann e il tedesco Adler sono stati, con il francese, i più tenaci avversari dell'italiano, ma anche loro, pur essendo degli specialisti di queste prove, hanno dovuto inchinarsi. A metà avevano già su Gimondi ritardi rilevanti, che espressi in tempo no per Guyot ", per Hagmann 3'04" e per Adler 3'32". Tempi che peggiorarono ancora nel finale e si tradussero nella differenza registrata poi all'arrivo.

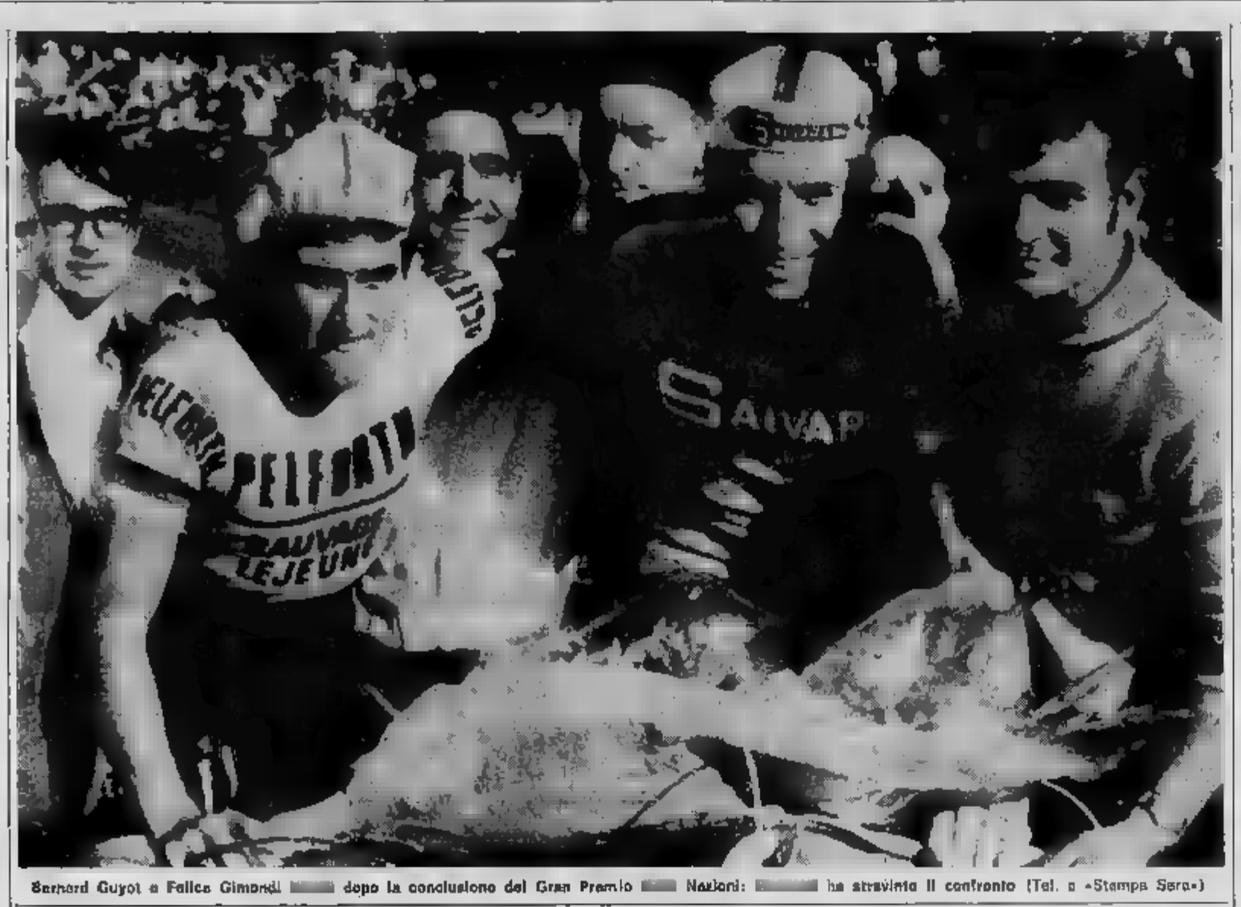
grande delusione è stata però quella fornita del mondo d'inseguimento, l'olandese Tiemen Groen, che al 55° chilometro aveva su Gimondi 4'42" e che, crollando poi alla fine, è stato registrato al traguardo 8'17" di ritardo. L'olandese possiede alcuna dote di fondo, il che lo disuaderà certamente dall'effettuare tentativo per il primato dell'ora.

La strepitosa vittoria conseguita ieri a Parigi coron un periodo ottima forma del campione bergamasco, che era imposto per distacco una settimana fa Marino, vincendo anche gara inseguimento Vigorelli contro Anquetil. Molto simpatica, inoltre, è stata la dichiarazione Gimondi all'arrivo, quando corridore bergamasco ha voluto ricordare nel momento del trionfo, il suo direttore sportivo Luciano Pezzi: «Il successo di è devo dividerlo con lui, ha assistito e guidato».

Gran Premio delle Nazioni, la classica internazionale del cronometro, conosciuto anche ieri un vivo successo popolare e oltre all'enorme schierato sul percorso, molti del ciclismo francese si notavano al velodromo di Vincennes.

Presente pure Alino Baracchi, l'organizzatore del «Trofeo» che porta il , ha affermato che non dispera di poter riunire nella sua prossima corsa qualche coppia celebre, non solo per il valore dei componenti, ma pure per le difficoltà psicologiche che sollevano queste unioni. Gimondi-Motta nei suoi progetti, cui dovrebbero affiancarsi Guyot-Anquetil. canto suo ha in programma, oltre, bene inteso, al «Baracchi» — con o senza Motta — il Giro dell'Appennino a Genova, la Parigi-Tours, il Gran Premio di Lugano e il Giro di Lombardia.

Mario Bordone



Bernard Guyot e Felice Gimondi dopo la conclusione del Gran Premio Nazioni: ha stravinto il confronto (Tel. e «Stampa Sera»)

Jacques mercoledì contro il record dell'ora

Nostro servizio particolare

BESANÇON, lunedì sera.

Jacques Anquetil ha compiuto ieri sulla pista di Besançon un allenamento in vista del tentativo sul record dell'ora effettuerà mercoledì al Vigorelli di Milano. Si è trattato di una prova in piena regola, come se avesse voluto tentare il record ieri. Molta gente presente, e tra gli altri Roger Rivière, detentore del primato con 47,347. Il collaudo Anquetil si può considerare positivo, tenuto anche conto che la pista di Besançon non è scorrevole come quella milanese e che ieri vi spirava un forte vento alla marcia del corridore.

In un'ora, Anquetil ha percorso km 45,775, cioè a dire 1572 metri in meno Rivière. Il normanno ha così commentato la sua prova: «Considerate le precarie condizioni in cui ho dovuto sostenere questa prova, penso che a Milano il primato sarà alla portata dei miei mezzi attuali».

Roger Rivière, però, non è dello avviso di Anquetil, anzi ha chiaramente affermato che, secondo lui, Jacques non ce la farà a migliorare il record. «Al Vigorelli — ha detto Rivière — potrà percorrere, massimo, 600 metri in più quelli effettuati ieri; di conseguenza non riuscirà a battere il mio primato. Secondo me, Jacques non ha soltanto una preparazione adatta per questo tipo gara. Quattro anni Anquetil mi avrebbe tolto certamente il record, oggi non è più in grado di farlo».

Geminiani, quale è stata diferita la dichiarazione di Rivière, a sua volta ha detto: «Conosco abbastanza Anquetil per sapere che è in grado di migliorare il record. Al Vigorelli Jacques sarà in grado di percorrere una distanza tra i 47,500 e i chilometri. Quanto basta per il primato».

Come noto, Anquetil effettuerà il tentativo ufficiale record mercoledì verso la fine pomeriggio, una bicicletta che gli è stata preparata dall'italiano «Pinela» Di Grandi.

Charles Perron

Al dilettante Vianelli la St-Vincent-Alassio

Alassio, lunedì .

Pierfranco Vianelli, dello Sport Club Pedale Bresciano, ha vinto la corsa a tappe per dilettanti Saint-Vincent-Alassio, alla media oraria di km 41,440. La media dettata piuttosto elevata, poiché è comprensiva della difficile mulattiera Alassio-Madonna della Guardia, effettuata ieri pomeriggio e vinta dallo stesso Vianelli alla media di km 30,308. La prima semitappa Lerici-Alassio, disputatasi nella mattinata, è stata vinta da Tommaso Giroli, dell'Unione Sportiva Valbese, alla media di chilometri 40,021.

un avvenimento editoriale

MENSILI D'ARTE

ogni mese volume d'arte sulla pit- dell'Ottocento

dal Romanticismo lombardo alla pittura veneta

dal paesaggio piemontese al Divisionismo

da Hayez Mancini, Fattori

da Segantini Tranquillo Cremona

ogni volume è dedicato una "scuola" o a un "movimento" presentati da un illustre critico e documentati da un gran numero di perfette riproduzioni colori

l'offerta al pubblico per sole lire, di questi stupendi volumi d'arte rilegati è stata resa possibile dalla diffusione della collana su scala mondiale

il primo volume è dedicato

I MACCHIAIOLI

FRATELLI FABBRI EDITORI

LICEO LINGUISTICO

Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per per preparazione linguistica e per carriere di TRADUTTORE - INTERPRETE

Informazioni Il Segretariato della Scuola
Via Alberto, - TORINO - Telefono 541.637

NELLA INDUSTRIE

ISTITUTO PADANO

Via Nizza, 107 - Telefono 65.70.13 - 10126 Torino

RICUPERO

MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI

Passaggi da istituti professionali da altre scuole Tecnici

SPECIALI PER I LAVORATORI

COLLEGIO SAN GIORGIO

C.so Fiume, - T. 68.30.84 - 60.679 - Torino

PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE STATALI - - PRIVATE

scolastica disciplinare scrupolosa

Incredibile ma vero!

APPUNTAMENTO PER TUTTI!

IN VIA MILANO 8

ANGOLO VIA IV MARZO

continua grande successo la

COLOSSALE SVENDITA

di migliaia di articoli per LEI per LUI per la CASA e di un'enorme quantità di tessuti e confezioni prezzi

FALLIMENTARI

RICORDATEVI! nel Torino troverete il vero risparmio

Via Milano ang. Via IV Marzo

Salone de LA STAMPA

BELLO

- TELEFONO 617.958

ACCETTAZIONE per la Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Parte 2ª

LA TORINESE PROFUMI

CONVENIENZA. CORTESIA

TUTTO PER LA SCUOLA

da AVOGADRO VIOLETTA

Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica sede

QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI

DIPENDENTI FIAT - ENAL

L. 880 - Vero cuoio L. 990 più - 24 ore L.

L. 390-450 - Maniglia rientranti L. 1590.

CARTELLE . . . . . Vero L. - Napoli tinta L. - Vero cinghiale L. 3500.

PORTA VOCABOLARI . . . . L. - Vero L. 1890 - PORTA CAMPIONE 8 TASCHE Napoli L.

DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napoli L. 1590 - Vero cuoio L. - tasca esterna L. 2490.

GINNASTICA . . . Tutti i prezzi e misure.

VENDITA

- - OMBRELLI - BAULI

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

PER LE AZIENDE

OMAGGI DI QUALITA'

OPRA p.t.-Tel.

Entusiasmo all'ippodromo Maia per la corsa della Lotteria

La rivincita di Cogne nel «Merano»

Il cavallo della scuderia Aurora l'anno scorso caduto nel finale del Gran Premio, quando era in buona posizione per puntare al - Ieri il trionfo, dopo finale a testa testa con Gaal - La gioia del fantino Mattei alla prima affermazione nella famosa prova meranese - Sfortunati i concorrenti francesi

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, lunedì sera.

Da anni la scuderia Aurora rincorreva il al Gran Premio Merano, ma più e più volte la sfortuna negato a Celeste Imperio ed a Carlo Carlini, i due comproprietari (il secondo è anche allenatore) questa soddisfazione: mesi Cogne (già secondo nel 1963), in favorevolissima posizione all'ingresso della dirittura d'arrivo, ritenuto ormai quasi certo vincitore, stato coinvolto in una caduta, ma quest'anno non ha fallito bersaglio. Di ciò va particolare merito al fantino Sandro Mattei, che l'ha manovrato con una freddezza e un del tragurdo veramente unici.

Certo, in tante edizioni del Merano — quella di ieri era la 28ª — ben raramente si è assistito ad un finale così entusiasmante due cavalli in strenua lotta per tutta la dirittura, dopo una corsa quanto ricca di emozioni. Di solito, dopo il salto del «siepone medio», che immette in dirittura d'arrivo, corsa appare decisa, ma quest'anno il sorprendente Gaal e Cogne si sono disputati la vittoria — e la pinguemoneta in palio — fino all'ultimo metro. Proprio mentre passava il traguardo, Mattei ha colpo la sua freddezza: ha lasciato in il braccio sinistro e frusta e gridato tutta la sua gioia questo successo, che anch'egli attende la prima volta.

Meno quanto si temesse hanno fatto i francesi, venuti in forze a Merano, subito dire che i due più pericolosi — e Notable — sono ambedue e il do quando era ancora in buona posizione, coinvolto dal capitombolo dell'esausto Chiaretta. E' difficile pensare che Notable avrebbe potuto intervenire nella lotta per il , considerato il terzo o quarto posto dei connazionali Flatour e Paraf, da lui sempre largamente preceduti in altre gare.

In quanto a Gaal, la piacevole sorpresa della corsa. Come Cogne nato in Italia, ha valorizzato l'allevamento nazionale in questa prova, che ancora una volta ha confermato la sua presenza spettacolare sul pubblico, che l'ha seguita per lunghissimi minuti con grande attenzione, per scoppiare in un irrefrenabile entusiasmo nell'avvicinarsi finale.

Cogne è ormai da sei anni sulle piste ad ostacoli. Ha più volte ottenuto interessanti successi, ma solo quest'anno ha infilato una serie vittorie grande importanza. L'ottatore tenace, stile impeccabile, ha dato di saper piazzare anche al termine di 5 mila metri tiratissimi uno spunto di rara efficacia, e non è rientrato finito. cavallo che l'allenatore e comproprietario Carlo Carlini sa dosare con particolare sagacia e che potrà ancora dare soddisfazioni alla sua scuderia.

Elvio Masi

Il fantino Mattei, su Cogne, festeggiato dopo il successo nel G. P. di Merano (Telefoto)

SPORT

Per la gara di Vicenza, i granata erano netti favoriti

TORINO: passo falso a sorpresa

Il commento di VITTORIO POZZO

Cerchiamo insieme i motivi d'una brutta prova

Maroni (a destra) ieri a Vicenza è ricaduto nel vecchio difetto — inutile e pericoloso — del gioco personale

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

L'andamento del gioco e il risultato della partita di Vicenza hanno costituito una sorpresa un po' per tutti. Una sorpresa che trova la sua ragione di essere proprio nel contegno che hanno tenuto sia l'una come l'altra squadra.

La Vicenza l'ambiente era genericamente alquanto depresso. L'undici locale aveva fatto cattiva prova durante tutto il periodo di preparazione. Aveva cominciato tardi e non aveva andata bene una. Era stata battuta dall'Atalanta in gara di Coppa Italia, disponeva di che già si trovano in avanzata. Preoccupavano a proposito la possibilità di poteva ancora presentare il recupero di Vinicio. Alle sue età — più di 35 anni — le possibilità di poterai riprendere dopo un'intera stagione di completo riposo erano molte. E Gori era reduce da una indisposizione. E Bicicli era un po' un cavallo di ritorno. E altri si trovavano in condizioni molto incerte come forma. Si parlava, senza tanti complimenti, di probabilità di cadere in serie B al termine della stagione.

Lodi aperte per il Torino viceversa. I granata si erano portati molto bene nella prova preparatoria. Tutti i consideravano come in so. Si era ripreso anche notevolmente il franco-argentino Combin, non ci si era separati da Meroni, il nuovo allenatore aveva portato a condizioni pieno rendimento Ferrini e Cereser a parecchi svariati degli altri uomini. Pareva dovesse e volesse iniziare la nuova stagione in tono pienamente convincente, questo Torino. Le deduzioni che se ne traevano erano ovvie.

Invece la palla volato dimostrare ancora una volta che ha cambiato un po' di colore non ha cambiato affatto di forma. E' sempre rotondo. Sul campo è parso che i vicentini presi la droga, i torinesi avessero ingoiato invece un somnifero. In di questo genere le condizioni dello spirito esercitano sempre un'influenza prevalente. Quando si entra sottovalutando l'avversario, la muscolatura ed in genere tutte le facoltà fisiche del giocatore non danno mai il rendimento atteso e desiderato. E, d'altra parte, quando si è dotati buon senso e di amor proprio, il vedersi, il saperai deprezzati esercita tanto volte su squadra l'effetto di una iniezione rinvigorente, elettrizzante quasi: a rimontare, magari solo anche temporaneamente. tante differenze di forma e di classe.

Qualche cosa di simile deve essere successo ieri. Mai visti i vicentini correre tanto. In attacco come in difesa essi arrivavano sempre per primi dove volevano arrivare. Erano ad essere padroni della palla, e chi comanda la palla o la ha in possesso, comanda anche il gioco, ha la possibilità, per lo meno, di comandarlo. Gli può imprimere il tono che vuole, gli può far seguire le che desidera.

Il caso di Vinicio, poi, è particolare. Egli è stato opportunista: uomo che il fiuto della rete, che scegliere la posizione e sa approfittare fulmineamente della occasione quando questa gli si presenta. E' intelligente, ed ha bisogno del sostegno del proprio pubblico, e questo a Vicenza certamente non manca. Se ne è avuta prova ieri. Contro il Torino ha segnato una volta con il concorso anche circostanze casuali. Ma avrebbe forse anche potuto fare più.

Più difficile ancora che nel del Vicenza, è la ricerca dello stesso compartimento del Torino. Le preoccupazioni parevano essere esclusivamente di carattere fisico per infortuni subiti da Ferrini e da Puja e per l'attacco influenzale di cui era stato vittima Bolchi. Per i due primi almeno, l'inconveniente non ha avuto conseguenze notevoli sul campo. Spiritualmente l'intera compagine dava poi l'impressione di trovarsi in buone condizioni, e spostata. Forse il calore — a Vicenza vi da 12 a 15 gradi più che a Torino — può aver fatto sentire i suoi effetti.

Tatticamente la squadra è mancata. Meroni, tenendo la palla così insistentemente lo la tiene, si procura un mucchio di grattacapi, e non è di molta utilità alla squadra. Resta utile dal puro punto di vista coreografico. E viene ogni volta tartassato dai duri colpi che incassa. Quelle povere tre punte avanzate, mandate poi quasi sempre sole a cercare di rompere o di sfondare abbarcando come molto spesso composto da sei o sette uomini, hanno finito per infrangersi la spina dorsale senza concludere proprio nulla.

C'è della sostanza nella squadra del Torino, e questa sostanza, superata la non gradevole impressione riportata da Vicenza, non dovrebbe mancare di offrire materia per una pronta ed efficace ripresa.

Vittorio Pozzo

I giovani piemontesi

Domenica il via ai «dilettanti»

Tredici squadre piemontesi iniziano domenica il campionato dilettanti di prima categoria, il quinto in ordine di importanza nell'ordinamento calcistico nazionale. La composizione dei due gironi è ormai nota; nel primo raggruppamento giocano: Asti, Arona, Borgaretto, Cigliano, Cirigliano, Ivrea Neo Bacone, Juventus Domo, Orgelo, Pavone, Santhià, Sala Vicone, Stresa, Sono, Vetta S. Lorenzo, Virtus Villadossola, Virtus Volpiano. Nel girone B sono iscritti: Acqui, Albese, Canelli, Carassonese, Casalee, Ocalda, Chieri, Ciriè, Cinzano, Sociale, Busca, Savese, Pinerolo, Savigliano, Susa e Valenzana.

Rispetto alla passata stagione mancano: Castor, Cossatese e Omegna promossi in serie D e Serravalle, Fossanese e Alpignano retrocessi nel campionato di seconda categoria, oltre al Francesi di Torigna che ha sciolto la squadra per mancanza del campo di gioco. Queste le compagini «nuove»: Cigliano, Baveno, Susa, Casalee, Ocalda, Ciriè e Virtus Volpiano, quest'ultima in sostituzione della Stresatina che ha rinunciato.

La vincitrice di ogni singolo girone verrà ammessa in quarta serie, ma anche per le seconde che non aspirano al passaggio nella categoria semi-professionistì esiste la possibilità di promozione al campionato di cerriferica», un nuovo girone a 16 squadre a carattere regionale che la Lega Nazionale ha istituito per il futuro. Una via di mezzo, insomma, tra la serie D e il campionato dilettanti di prima categoria. Sarà formato a partire dalla stagione '68-'69 dalle compagini piemontesi retrocesse dalla quarta serie oltre che dalle classificate nelle posizioni di testa nei due gironi di prima categoria.

Molte le compagini che mancate alla promozione in - D e tra le favorite è d'obbligo scrivere Arona, Borgosesia, Fossano e Asti nel girone A; Acqui, Chieri, Carassonese, Pinerolo, Novese e Cinzano nel gruppo B. Si tratta delle squadre che nel corso della passata stagione avevano avanzato domanda di essere ammesse alla serie superiore per meriti sportivi. La Lega Nazionale, com'è noto, ha poi preferito l'Omegna. Non è quindi difficile prevedere che il torneo sarà quest'anno molto combattuto, poichè parecchie le società che sperano di rifarsi sul campo della delusione patita per la preferenza accordata all'Omegna.

Queste le gare della prima giornata:

Girone A: Santhià-Vetta S. Lorenzo, Baveno-Sono, Borgosesia-Arona, Domo-Sola, Asta-Pavone, Volpiano-Stresa, Oleggia-Grignasco, Cigliano-Villadossola. - Girone B: Ciriè-Cenisia, Susa-Acqui, Savigliano-Chieri, Carassone-Pinerolo, Canelli-Alberoe, Sociale-Cassine, Novese-Busca e Cinzano-Valenzana.

p. gal.

NEL CAMPIONATO DI SERIE C

Savona: il successo non basta a risolvere i numerosi problemi

Pur superando il Piacenza, i liguri hanno denunciato molte lacune - Non sarà facile colmare il vuoto lasciato all'attacco dalle partenze di Prati, Spanio e Gilardoni - L'amarezza dell'ex granata Pestrin

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Pestrin due mesi fa è stato ceduto al Piacenza. I dirigenti del Torino hanno pensato che piuttosto di continuare a tenerlo come ri- fosse trasferito ad una squadra in cui il forte mediano potesse conquistarsi una da titolare, in cui potesse far valere la grande esperienza. Passare dalla serie A alla C non fa piacere a nessuno, ma Pestrin ha accettato la situazione senza protestare: ha trentun anni, tra non molto lascerà definitivamente il calcio, non più ambizioni. E poi sperava di prendersi anche una bella soddisfazione: aiutare la squadra a Puppo a salire finalmente in B.

D'altra parte, questo era l'obiettivo dei dirigenti. Per rinforzarsi, il Piacenza aveva speso una cifra oscillante fra i settanta e gli tanta milioni, davvero per la serie ; oltre a Pestrin, dal Torino arrivati Grechi e Facinoni, dalla Maceratese Ferretti, dalla Riminese Annibali, dal Milan (in prestito) Cattai e Corbellini. I dirigenti avevano certo fatto economia, volevano fare la «grande» squadra che potesse puntare decisamente alla promozione. Ma pare proprio che non ci siano riusciti.

Poggio di così, il Piacenza ieri difficilmente avrebbe potuto giocare. Subito dopo la sconfitta contro il Savona (0-3), Pestrin era amareggiato, si è reso conto che anche riuscisse a ritrovare la forma di qualche anno fa servirebbe a ben poco compagni così sfiduciati, così rassegnati alla sconfitta. Non ha voluto polemizzare, ha detto semplicemente: «*Il Savona è davvero forte, di più il potere fare*». Ma non lo pensava. Il Piacenza ha clamorosamente deluso i suoi tifosi ma anche Paolo Pestrin, che pure aveva accettato il trasferimento con tanta speranza.

La squadra ottiliana, sa in campo per difendere lo zero a zero, ha continuato a difendersi anche quando il Savona ha segnato ed ha poi aumentato il vantaggio. Ma difendeva, ormai? pur vero che per attaccare bisogna essere in capaci, bisogna saper approfittare di qualche attimo di sbandamento della squadra avversaria. Ma il Piacenza ha fatto solo qualche timido tentativo, non mai cercato di portarsi all'offensiva decisione e sopratutto con convinzione. Una condotta di gara rinunciataria (due tiri in porta in tutto in partita) non merita la minima giustificazione.

Eppure il Savona non ha entusiasmato, era una «squadrone» contro cui non si potesse combattere. Certo, i biancoblu rispetto alla gara (persa) a Bolzano qualche passo avanti lo hanno fatto. Però il punteggio col quale si sono imposti ieri (punteggio che avrebbe anche potuto essere più vistoso) non deve trarre in inganno: i meriti del Savona sono molto condizionati ai demeriti del Piacenza, che ha sbagliato tutto quanto si poteva sbagliare. Un esempio, che addirittura può far sorridere: il difensore Favari, incaricato di una rimessa laterale, non ha saputo far meglio che rimandare direttamente il pallone fuori campo. Tutta una farsa.

Il Savona, insomma, non può vantarsi troppo di questo successo: Occhetta può essere contento dei due punti conquistati, qualche piano dell'incontro preparato cura e realizzato con bravura. Tutto qui, però. L'allenatore dei liguri è troppo intelligente per non capirlo: la vittoria di ieri non deve gettare fumo negli occhi, le partenze di Prati, Gilardoni e Spanio hanno lasciato un vuoto nell'attacco che non sarà colmare. Il troppo facile successo contro il Piacenza non basta a risolvere i problemi della squadra.

Un'altra nota positiva, comunque, c'è: il difensore Bruno segnato tre reti, era dal torneo 1965- che non riusciva a gli zare un goal. Veramente l'anno scorso tre ma fatti, ma... nella propria porta. Ha promesso che pareggerà il conto, Occhetta lo ha sul serio.

Maurizio Caravella

Torneo internazionale spada

Muzio 1° a Rimini

RIMINI, lunedì sera.

Superlemente vittoria del sarcellese Giovanni Muzio, tenente «tricolore» juniores, nel torneo internazionale di spada per la coppa «Riviera di Rimini», dinanzi ad oltre cinquanta concorrenti fra cui gli azzurri del «Giardino» di Milano Albanese e Pantoni (il terzo azzurro, il veneziano Marziani, era stato eliminato nei quarti di finale). Un altro giovane, il catanese Mannino, ha conquistato il terzo posto precedendo Francesconi, l'anziano campione panificatore Ryda e lo stesso Paoluzzi.

Nella gara femminile per il trofeo «Francesca da Rimini» si è affermata la francese d'origine piemontese Christine Muzio, dinanzi a diciannove concorrenti, precedendo la palmese Julita, la jugoslava Jeftimides e la savonese Faldini, la migliore delle italiane.

Oggi è il trofeo a coppie (una fiorettista e una spadista) «Paolo e Francesca».

Ecco la classifica del torneo spada: 1) Muzio Giovanni (Pro Vercelli) 6 vitt.; 2) Albanese (Milano) 5 vitt. e 7 stoccate; 3) Mazzolino (Catania) 5 vitt. 12 stoccate; 4) Francesconi (Milano) 2 vitt. 5 stoc.; 5) Ryda (Polonia) 2 vitt. 8 stoccate; 6) Pantucci (Milano) 1 vittoria.

Noleggi autovetture
Lire 1.000 al giorno
FIAT 500 berline - autista - senza - 30 km. compresi
- CONSEGNE - RIPRESE DOMICILIO (Lire 300)
- ASSICURAZIONE DANNI PROPRI (Lire 400 al giorno)
- ANTICIPO CAUZIONALE (Lire 20.000)
- ABBUONI SPECIALI SOCI A.C.I. e TOURING CLUB ITALIANO
- ULTIMI MODELLI (a richiesta altri tipi di vetture)

TELEFONATE 753.185 - 773.215
(SERVIZIO CONTINUO)
TORINO - VIA CIBRARIO 67
AUTOSERVIZI MORINI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
TORINO - VIA SANTA TERESA 7 - TEL. 537.844
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
IBM PERFORATRICI
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORI - 1401 - 360
INIZIO 2 OTTOBRE OTTOBRE

WOLMER HA INIZIATO
IL «MESE DEL TENDAGGIO E DELLA COPERTA DI LANA»
APPROFITTATENE!
TERITAL! TERYLENE! GARDISETTE! DRALON! DIOLEN! TERGAL!
SONO TUTTE TENDE DA NON STIRARE
LE IN VARIE ALTEZZE, DISEGNI E COLORI A PREZZI RIBASSATISSIMI
A PREZZI RIBASSATISSIMI TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DI DI LANA DELLE MIGLIORI MARCHE
WOLMER - Via Salbertrand angolo Via N. Bianchi, cap. tram 4 e 22

SCUOLA di SERA
MEDIE: licenza un
- GEOMETRI: in tempo più breve del norm. - INDUSTRIALI.
E PRESERALE
Corsi pomeridiani 14-17 - preserali 17,30-20,30 e serali 20,15-23,05
ISTITUTI DEL Dr. QUARTERO
VIA CONSOLATA N. 1 BIS ANGOLO VIA GARIBALDI - TELEFONO 54.49.76

Nei campionati categoria

I boccisti torinesi vittoriosi a Genova

Intensa attività anche sui campi Torino

I campionati italiani a quadrette categoria B e e quelli di «bocciata» categoria C si sono conclusi ieri a Genova con la vittoria delle squadre piemontesi.

I risultati - Categoria B: 1° Fiat (Sulmi, Vioglio, Nicola, Bussanee); 2° Torino Nord-Gobetti (Arduino, Pantasso, Polazzo, Pozzato).

Categoria C: 1° Borgo S. Michele - Alessandria; 2° La Fissa - Torino

Bocciata: 1° Mauro, del Club Italia - Biella.

Le gare torinesi

A Torino la Coppa Figb Enal a coppie, disputata ieri al Boccidromo di via Fréjus a Chiusura della stagione Bocciofilo della Figb, è stata vinta dalla Soc. Torino Nord - Gobetti, alla quale sono andati pure il 2° e il 3° premio.

La coppia Grasco-Castellano de «La Stampa» è classificata al 5° posto.

La provinciale a terne, cat. C, organizzata in via Breglio dalla S. Lo Fissa, è stata messe sospesa all'una notte, prima della finale. Restano in ballo le squadre del «Veloce Club - Pinerolo» e del Fiat, che si incontreranno prossimamente sabato prossimo per la partita conclusiva.

♦ sui campi bitumati di Viale Rognoli si sono cimentate ieri le semifinali del singolare maschile del torneo di tennis «Elli Rovelli» con i seguenti risultati: Carignano batte Tibaldi 7-5, 6-0; Mocerelli batte Mauro 7-5, 6-4. Domani sera si svolgeranno le finali del singolare maschile e le semifinali del doppio maschile

A Vercelli i segni di una promettente ripresa

Si risveglia la «vecchia» Pro

Ieri, la prima vittoria - Manca un centroavanti (che forse verrà...)

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì sera

A Vercelli attorno alla vecchia «Pro», c'è quest'anno un'atmosfera nuova, deve aperta ad ambizioni a taluno in un tutt'uno che di ottimismo. I tifosi, dopo le tante amarezze e delusioni che hanno condotto la squadra sino alla serie D, cominciano a sperare almeno in una ripresa. Si punta alla C, e se il traguardo non dovesse essere raggiunto già quest'anno, pazienza... il colpo potrebbe riuscire l'anno venturo.

E' finito il tempo della «Pro Vercelli dei giovani», della squadra messa su senza tanti mezzi, con undici ragazzi impegnati a correre e a darsi da fare per supplire con le armi della gioventù a inevitabili carenze tecniche. Quest'anno i nuovi dirigenti hanno voluto fare le cose in misura indubbiamente grandiosa rispetto al recente passato: a rinforzare i bianchi son arrivati Jugnich, un giovane difensore della Sampdoria; Bassi (una scelta aletti) appartenente al Torino; Calvi, un ala adatto al gioco di centrocampo dal Verbania, e poi Raffin, l'anziano ma sempre valido attaccante che nella sua lunga carriera ha vestito le maglie della Biellese, e poi del Venezia, della Juventus, del Lanerossi, del Palermo.

Ieri, con questi pionieri inseriti nella vecchia nuova Pro Vercelli in lotta nella prima partita di campionato l'Albenga. E' stato proprio Bassi, a destra di che vent'anni, a segnare il goal della vittoria. E questa rete lo ha fatto diventare così, tutto d'un tratto, il beniamino del pubblico vercellese. E per ripagare i tifosi del loro incoraggiamento, il ragazzino si è messo d'impegno e ha sfoderato un'ora di goal, colpendo in pieno di un palo verso il termine della ripresa.

La risalizzazione di questa prima gara sono state, in complesso, lusinghiere per la «Pro». L'allenatore si è messo con discrezione dietro alla panchina, aspettando che Bassi (ben appoggiato dall'anziano Raffin) e centrocampo Calvi ha corso per tre suppliendo anche alla mancanza ancora approssimativa di Stura e di Bosetti. Non tutto è filato liscio, però, nella squadra vercellese. Livio Bassi il «trainer», «nuovo» anche lui per la «Pro», non ha avuto difficoltà a rivelare le numerose imperfezioni della difesa. L'infortunio del terzino Bertassi, nell'ultimo allenamento della settimana, aveva d'altra parte privato la retroguardia bianca dei suoi elementi migliori, per cui non ha potuto ricorrere ad opportune alla meglio per inquadrare il reparto, ma sapeva già anche lui che la difesa non avrebbe tenuto, che era il settore meno sicuro della squadra.

A questo punto sono intervenuti, ancora, i dirigenti. Occorreva dei difensori ed i ritocchi sono arrivati: Cinzo dal Novara e Picardi dal Milan, a cui aggiungere già dalla prossima partita ancora in Santhiese. Adesso c'è solo più un centravanti da trovare, per pensare davvero alla promozione e per tornare al più presto all'antico splendore. Ma per il centravanti, i dirigenti guidati dal cav. Frola sono già all'opera.

Quest'anno, insomma, le premesse sembrano tutte favorevoli per la Pro Vercelli. I dirigenti non badano a lesinare quel che occorrerà, il trainer e capace, la squadra, come parco giocatori, si sa completamente bene. In teoria, pertanto, il futuro dovrebbe riservare solo soddisfazioni per i bianchi vercellesi. Adesso sta ai giocatori tradurre queste buone speranze in realtà.

Qualche parola anche sull'Albenga, squadra combattiva e dotata di buone individualità come l'ala Nicolini, come Cignoli, Gabrielli e Cellerino. Alla guida dei bianconeri è stato chiamato Szekely, il tecnico magiaro di indubbia esperienza che lo scorso anno, nel finale di campionato, aveva tentato senza fortuna di salvare l'Alessandria retrocedendo in C. Adesso, all'Albenga, il traguardo non è molto ambizioso: i dirigenti si accontentano di un campionato tranquillo, e Szekely, con gli uomini che ha a disposizione, il suo accontentarlo facilmente

Paolo Patruno

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Mino Rosso protagonista del «secondo futurismo»

Due tra le opere esposte — Rosso: «La dattilografa» (gesso) e «Maniscalco»

Due premi in provincia

Nel riprendere l'attività della galleria Cavet (Galleria Subalpina) Renato Angelo Vercelli ha offerto — amici e visitatori una mostra dei suoi più recenti lavori. Sono caratterizzati da un più chiaro colorismo, come se un raggio di sole avesse fatto irruzione nel folto dei suoi boschi, per dare però un tocco primaverile ad ogni altra sua immagine.

* *

Nel castello di Manga d'Alba si è conclusa ieri la prima esposizione — Premio nazionale di pittura «Colline del Monferrato» cui hanno partecipato artisti e dilettanti con 321 opere. Tra le giurate opere scelte dalla giuria, figurano — posti d'onore, «La Collina» di Bruno Polver cui è stato assegnato il primo premio, e «Legno fossile delle Langhe» di Michela Pachner Pron che ha ottenuto quello riservato alla pittrice prima classificata.

* *

Con una simpatica sagra pittorica nelle nuove scuole di Leini è stato inaugurato il terzo Premio di pittura «La Griva 1967». La targa d'oro della «Griva» è stata assegnata al Antonio Carena per «Cervino con nicche». Altri premi sono stati attribuiti a Castagneto, Diulgheroff e a Billetto, e, tra gli altri, a Fiex, Fontecorvo, Calierno, Macciotta, Putatti, De Santis e Camerini, ma un bel dipinto aveva anche Chicco presente fuori concorso. Per la sezione riservata ai giovani, la targa d'oro del Comune — premiato M. Casalegno. Al secondo posto Luisa Sirocco, Toni di Angelo Dragone

Personale d'una pittrice e paesaggi d'un ungherese

La stagione della Galleria Narciso — aperta con *un ampia mostra* — *di Mino Rosso (1904-1963), uno dei protagonisti del secondo futurismo cui le sue sculture diedero — importante contributo che — critica oggi unanimemente — riconosce.*

Con la Solitrice, Elementi in volo e Il pittore cubista, *qui esposti, si torna indietro giusto di quarant'anni, ciò che il comm. — Nottini ha voluto sottolineare ricostruendo quasi il clima d'una saletta allestita da Rosso nel 1930, con l'ampio base «novecento» che nell'— sala d'ingresso regge un gruppo — piccole sculture. Allora — pochi gli intendere il senso di un'opera che, com'è già stato detto, è al ponevo in alternativa rispetto alle «lezione futuristica» — Arturo Martini, facendosi partecipe della cultura europea postcubista. Rosso si riallaccia, infatti, alla pittura di Léger e alle esperienze di Archipenko, Laurens, Lipchitz e — kine.*

Tema — questo impegno, che non si esaurì in una naturalista ricerca formalistica, è stato per Mino Rosso l'adesione reale del suo tem— con i miti della macchina, — anche con la — di sentimenti empatici, ad esempio, di dorata ed un Bocci plastico capta quello degli Scatolari. Vennero poi le sue pietre dipinte e, in questo dopoguerra, i fantasmi poetici — d'una pittura «crepuscolare» ma sempre legata ad un — modo di espressione, per immagini, la limpidezza del — animo e la carica di spontaneità con la quale egli ha saputo sempre tradurre ciò che apparteneva al suo mondo interiore.

Una folla mossa di disegni ed incisioni gremisce le sale della Piemonte artistico e culturale in occasione — «II Mostra nazionale del Bianco e nero». E', questo, soltanto più un modo di dire, perché non pochi artisti oggi preferiscono cimentarsi nel colore. Neppur tutti, d'altra parte, risolvono — senso veramente grafico questo paginone che abbastanza spesso si affidano ed effetti più propri della pittura. Ciò che — — le opere esposte è piuttosto il senso di confidenza col quale gli autori affidano — segno ciò che — più segreto più talora passare — loro con una naturalezza a spesso — felicità, che meglio di tanta pittura, possono appagare anche i collezionisti più esigenti e raffinati.

Nella saletta della stessa galleria, — personale di Maria Olivero (da anni è pre— alle collettive torinesi) documenta un'appassionata attività — innegabile talento. Più che nella figura, la pittrice ha forse dato convincenti prove del suo lavoro in alcune nature morte, buone composizioni piuttosto ricche di colore quasi aggrumato, dove — robusto risalto luminoso quasi penetra la — teria dandole una vibrazione di carattere espressionistico.

* *

I paesaggi dell'ungherese Istvan Polary (Galleria Viotti) — sempre popolati. Ora — tutto un paese in festa che si raccoglie intorno a degli spori novelli, ora è — circo che, con i suoi cavalli da — stra e i suoi clowns, irrompe tra le — d'un felice paese di —. E qui giunge alfine tra volta, lungo — stretta — nata che costeggia il mare, addirittura un corteo di re magi, come — rinascimentale racconto d'un Benozzo Gozzoli. Il riferimento non è casuale, perché veramente il Polary è un narratore d'istinto che — chiave di *null* — rannicla a testimoniare non dicilanto la sua cultura, ma il suo amore per la grande tradizione pittorica — nostro Rinascimento e magari anche per un Brueghel visto però sempre con gli occhi più candidi.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Solo 12 mila lire la pensione sociale

Questa — la base uguale — — - La misura del contributo pensionistico è stabilita dal Ministero - Ciò che spetta alle vedove - L'Inam — i suoi dipendenti

D. — E' una lettera firmata da 18 lavoratori che ci pongono due quesiti e cui rispondiamo nell'ordine. (Un gruppo di operai torinesi).

R. — 1°) *Il significato di «pensione sociale» è piuttosto nebuloso anche per gli esperti. Si tratta, per dirla — buono, — prima 12.000 lire mensili — ciascuna pensione dell'Inps. Per esempio chi avesse una pensione di 40.000 lire il mese, ha 12— lire di pensione sociale + 28.000 lire di pensione contributiva. Chi percepisce invece soltanto 12.000 lire — mese (come i lavoratori autonomi) ha quindi soltanto la pensione sociale, anche se tale cifra è socialmente piuttosto meschina. E' ovvio che — può essere classificata — sociale — e quindi — ancorata ai trattamenti minimi di 15.600 e di 19.500 lire il mese — non pensione — 250.000 lire.*

2°) *Siamo perfettamente d'accordo sui motivi che avrebbero dovuto sconsigliare l'istituzione della pensione per anzianità. In ogni caso, bisognava essere più equi, renderla accessibile anche a tanti ex combattenti e non correggerla dell'aumento di un decimo per ciascun familiare a carico per chi continua a — e percepire già per quei congiunti i relativi assegni familiari.*

* *

D. — Affittacamere, mi sbilanciatoriamente iscritta come tale nella speciale — assicurazione per invalidità e vecchiaia dei commercianti, chiede se non potrebbe versare un contributo più alto di quello a cui è assoggettata, in modo da costituirsi una pensione di importo superiore a quella che potrà venirle dalla contribuzione in atto. (Una mutuata di Torino).

R. — *Il contributo pensionistico è quello iscritto nei ruoli esattoriali, ed è lo stesso per tutti i commercianti soggetti all'obbligo assicurativo, qualunque sia il reddito di ciascuno di essi.*

La — del contributo è stabilita dal competente ministero che, in base all'andamento — gestione può anche inasprirla. Ma gli assicurati non hanno facoltà di integrarlo con versamenti discrezionali.

* *

— — Pensionata, chiede quanto le verrebbe corrisposto nel caso che il — to (anche lui — pensionato) dovesse mancare prima di lei. (Ada Nicolini - Sanremo).

R. — *Evidentemente la signora è rimasta disorientata dai frequenti casi di vedovi che — due pensioni fruiscono per fruire di un trattamento complessivo identico a quello che — prima della morte del coniuge — una pensione sola.*

In questo caso, però, tale situazione — — può verificarsi, perché ciascuna delle pensioni dei due coniugi è di importo superiore ai minimi — legge. Perciò, se il marito dovesse mancare, la signora avrebbe diritto — per conto della pensione — lui goduta e senza alcuna riduzione — quella diretta che lei percepisce ora.

* *

D. — — lecito che per parecchi anni l'Inam — potuto tenere alle sue dipendenze dei lavoratori senza alcuna forma di previdenza e li abbia licenziati allorché hanno chiesto la regolarizzazione delle loro posizioni?

(Un ex dipendente dell'Inam - Torino)

R. — *No. In ogni caso, se quell'istituto fosse davvero venuto meno agli obblighi assicurativi — contrattuali, i lavoratori danneggiati possono rivolgersi rispettivamente all'Ispettorato del Lavoro ed al sindacato di categoria.*

Non si può essere scettici — come questo nostro lettore — fino al punto di credere che quegli organismi — e l'Ispettorato del Lavoro in particolare — non intervenissero se l'Inam fosse effettivamente dalla parte del torto. o. p.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Selezione e ambiente concorrono a formare il carattere del cane

I cani di Marino Vlady: uno è «bastardo», l'altro un pastore tedesco

Le cucciolate dei cani e dei gatti, di solito numerose, permettono di studiare il ruolo relativo dei caratteri congeniti, cioè caratteristici della famiglia e trasmissibili dai genitori ai figli, e di quelli acquisiti, cioè che si possono assommare ai precedenti per le ragioni più diverse come l'ambiente, — alimentazione, — lavoro.

— Ciò è particolarmente interessante non solo per i riceratori puri, ma soprattutto per gli allevatori o per il profano che di — cucciolata desidera — giusto un cane che abbia particolari caratteristiche.

Grazie a questo studio, il medico veterinario specialista è in grado di dare utili consigli zootecnici — indicativi se — fattori che, presentando un carattere morboso ereditario, finiscono per trasmettere alla cucciolata una stessa malattia.

— L'interesse del problema non deve però essere limitato alla trasmissibilità o — caratteri puramente esteriori, come si tende a fare tra coloro che frequentano esclusivamente le esposizioni canine di bellezza. E' infatti illogico limitare all'infinito il discorso sulle orecchie — pastore tedesco, sul naso del pastore scozzese, sulla coda del setter, sullo «stop» del pointer o sulla taglia del barbone. Questi sono tutti dati importanti che non devono però distrarre l'allevatore cosciente dallo scopo finale che, accanto al giusto guadagno, pone — miglioramento completo della razza in vera mira del moderno selezionatore.

Ciò che interessa lo studioso, o forse altrettanto chi sceglie un cane per tenersolo sempre, è lo studio del carattere. Molti allevatori praticano un sistematico censimento attraverso la — utilizzazione dei libri genealogici e ciò ha portato — importante contributo genetico allo studio della psichiatria canina. Debolezza mentale, mordacità, epilessia, sindromi depressive, turbe nei soggetti anziani sono — spesso riscontrati nel pastore tedesco allevato senza attuare quegli accorgimenti che la selezione razionale dovrebbe suggerire.

L'ambiente gioca — ruolo molto importante in questo campo, ma non sempre è possibile reperire la vera causa ad esempio di — fatti di prematurità o di accidenti neonatali. Indubbiamente i legami affettivi dell'ambiente familiare del cane giocano un ruolo psicologico ed educativo di primaria importanza.

Un lato molto importante, che desideriamo particolarmente sottolineare — si riferisce a due problemi che sono di profondo interesse: l'intelligenza del cane ed il suo olfatto. Di questi problemi diremo in seguito più particolarmente, ma ci preme fin d'ora mettere in evidenza, allacciandoci a quanto s'è detto poc'anzi, che queste due caratteristiche sono, in linea — massima, nettamente individuali. In altre parole è decisamente errato dire — una data razza è intelligente od ha «naso» ed un'altra no. E' — invece che l'intelligenza o la sensibilità olfattiva sono caratteristiche sole di — individui.

G. C. Ferraro Caro

PANI
IL FIGLIO —
De quattro anni ormai — pena più segreti e più dolorosi di Mino ora una sola: quella di non poter dare il nome del padre al suo adorato bambino, Massimiliano. Com'è noto, infatti, il piccino nato dalla relazione della cantante coll'attore Corrado Pani porta sull'oggi il cognome della madre: Mazzini. Ebbene, oggi Mina ha trovato la soluzione di quel suo — problema. Il piccolo Massimiliano ha potuto essere iscritto ad una scuola intorno col cognome di Pani e d'ora in poi conoscerà i suoi studi senza dover subire il disagio morale della sua problematica condizione anagrafica. Mina — la pelle la «Tigre di Cremona» e, colla sua orgogliosa e coraggiosa maternità, vincere anche questa battaglia? E' quanto spiega il settimanale «STOP».

ONASSIS E LA CALLAS: È FINITA

Molti avevano notato in queste ultime settimane certe delle sue apparizioni ai grandi avvenimenti mondani dell'inizio di stagione, a Parigi come a Venezia, sul suo panfilo come sulla grandi spiagge della costa meridionale spagnola, Maria Callas non — più; come per il passato, costantemente al fianco dell'armatore. Oggi, nella cerchia degli amici dello sposo e dal «greco d'oro», si dà per certo che il lungo e controverso rapporto sentimentale è ormai concluso. Ma alla base di questa decisione c'è la più grande rivale che la Callas abbia mai incontrato. Chi è? Sulle pagine di «Stop» la risposta anche a questo interrogativo.

«STOP» pubblica inoltre:
SBALORDITIVO: l'uomo che ha scoperto il rimedio per far nascere i figli alla data voluta.
MARIA GABRIELLA: Kennedy è tornato da Roma per dirle: «Non possiamo sposarci».
AL BANO: dev'ero la sua fidanzata?
«STOP» in tutte le edicole costa solo 100 lire.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 281.167 Corso Re Umberto 64 - Ore 9-12; 14-19

BERGALLO ARESE
CASA — SOFA'
— DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000
VENDITA — DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Il medico della famiglia

Ulcerazione cutanea - Guai duodeno - Schizofrenia - Latte per guarire - Figli — Stufe a gas e combustibili: solite raccomandazioni - L'appendicite uccide —

Il signor R. O. domanda:

«*Vorrei sapere se un'ulcerazione cutanea che data da sieri può essere cancerosa*».

Come abbiamo detto altre volte, ogni lesione della pelle che — guarisce è sospetta e richiede immediati controlli medici.

* *

Il signor Gustavo T. domanda:

«*Quali cibi sarà bene evitare il duodeno?*».

Il duodeno è la prima parte dell'intestino tenue. I suoi cibi più «seri» sono rappresentati dall'ulcera, da infiammazioni, polipi, divertiticoli, occlusioni, cancro.

* *

Una lettrice domanda:

«*Esistono cure contro la schizofrenia?*».

Alcuni pazienti sembrano guariti dopo uno o due attacchi, — il pericolo di ricadute rimane sempre.

* *

Una lettrice domanda:

«*Mi dite se bevendo molto latte posso sperare — — guarire — — fratture alla gamba?*».

Sì. — gentile lettrice, è carente — calcio, il latte potrebbe esserle di qualche aiuto; ma in — — esistono anche ottimi preparati farmaceutici capaci d'ottenere l'effetto desiderato. Supponiamo — il medico — rante vi — già pensato.

* *

Una lettrice domanda:

«*Vorrei sapere se i figli di genitori tubercolotici nascono con questo male*».

No. I figli di tubercolotici attivi nascono sani; il male lo contraggono convivendo con i genitori ammalati. I tubercolotici guariti — invece allevare personalmente i propri figli senza alcun pericolo per i medesimi.

* *

Risposta a Clarinda T. — Dronero:

— — ovvio: il combustibile liquido va tenuto ben distante dalla stufa a gas o, peggio, dal caminetto acceso. Lo abbiamo ripetuto — volte.

* *

Risposta a Carmela F.:

— —, come — detto giustamente il suo medico, l'appendicite uccide ancora: perciò, al minimo sintomo — sospetto, — bene sottoporsi ai previsti esami radiografici.

(Copyright della «Chicago Tribune» — «Il Giorno Nera»)

la RICETTA del GIORNO

Frittatine ripiene — peperonata

E' un piatto molto — sano, ma non troppo facile — digerire; perciò è consigliabile prepararlo per il pasto di mezzogiorno.

Fate con uova e poco latte, ben battuti con sale, delle frittatine sottili usando pochissime gocce d'olio che verserete in — piccola padella della grandezza precisa di ciascuna frittatina. Procedete nel modo seguente: scaldate molto la padellina leggermente unta e versate due cucchiaiate di uova battute, abbassate la fiamma e appena comincia a raffreddarsi mettete una cucchiaiata di peperonata che terrete in caldo vicino al fornello dove friggete; arrotolate la frittatina — modo da ottenere una piccola omelette che disporrete sul piatto di portata caldo. Continuate — modo dopo ogni frittatina le poche gocce d'olio — essarie alla cottura, per le dosi tenete presente che — un uovo si possono ottenere circa cinque frittatine.

La peperonata può essere usata sia quella fatta usualmente con peperoni spellati — cotti con cipolle e pomodoro, sia quella invece che con i pimodori — stata insaporita — sole cipolle e aggiunta di acciughe. Ambedue sono adatte alla nostra ricetta, che è ottima nelle due varianti. Il piatto può essere portato a tavola assieme ad — — intera con — ristretto di pomodoro che ciascuno verserà sulle frittatine ripiene nella quantità preferita.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: Marte — — di Plutone assecondi le vostre azioni, stimolandole. Successo nelle imprese che richiedono coraggio. Contatti — l'estero. *Sentimenti:* Venere unisce la sua influenza a quella di Giove e — favoriscono gli affetti. *Salute:* disfunzioni — latorie. Sorvegliare il cuore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: giornata carica d'impegni e quindi spesa poco tempo da dedicare ai divertimenti. Rapporti con il prossimi soggetti a tensione nervosa. *Sentimenti:* il cielo che Venere batte al meriggio con la Luna e di buon augurio. *Salute:* fiducia e tranquillità.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: è possibile ignorare la combinazione al pomeriggio, quando Orione forma un quadrato con Marzullo ed offre — soluzioni più originali. *Sentimenti:* un incontro insieme che provoca una — dei — interiori. *Salute:* qualche squilibrio mentale — prima ore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: il momento non è adatto per cercare appoggi o protezioni — — personaggi in vista. — nelle iniziative temporeggiatrici. *Sentimenti:* dimostrata spirito di conciliazione nei confronti della creatura cara. *Salute:* se la digestione è buona vedete tutto —.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: non sempre le parti più importanti sono quelle che brillano di maggior luce. Scarso aiuto da collaboratori e dipendenti. Pazienza. *Sentimenti:* compromessi — pace — famiglia per la — dei Luminari. Sereni. *Salute:* disfunzioni — latorie. Sorvegliare il cuore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il trigono Luna-Mercurio favorisce la corrispondenza in genere e lo scambio commerciale. Successo — brevi — cie e viaggi. *Sentimenti:* — cordie e vita mondana intensa. Le — scorge però il portafoglio. *Salute:* augurativi che vio sempre così efficiente

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: anche nella vita professionale oggi è indispensabile la calma per assolvere bene i propri compiti. L'impazienza è cattiva consigliera. *Sentimenti:* — giornata armoniosa che porta fortuna a fidanzati, sposi, donne e bimbi. *Salute:* molta attenzione — ta fisica. Benessere.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: i — progetti non sempre incontrano l'approvazione di chi li sorveglia, perché non — le volte sono compresi. — *Sentimenti:* gli affetti compenseranno i «dispiaceri» per causa di lavoro. *Fiducia. Salute:* il periodo segna una netta e — ripresa.

SAGITTARIO (23 nov. - — dic.)
Affari: sono per la maggior parte concentrati sulle questioni finanziarie riguardanti la quota del —. Comportarsi con cautela. *Sentimenti:* in un clima di felicità non possono fiorire che dolci — d'amore. *Salute:* oggi vi concederanno anche di strapazzare a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: è necessario che facciate conto unicamente sulle vostre risorse individuali — può — mica l'aiuto —. Una — tenda lieta. *Sentimenti:* l'aspetto di — — è disturbato da influssi — intesa perfetta. *Salute:* difendetevi dagli sbalzi di temperatura con — lana.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: intralciati allo stesso modo dell'attività professionale. Rimanete sulla stretta difesa e muovete il passo soltanto a — — sicuro. *Sentimenti:* novità create da Urano in collegamento con Venere. Avventure romanzesche. *Salute:* il ritmo mensile incide positivamente sul fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: nell'insieme le condizioni astrali contribuiscono alla crescita anche nel campo professionale. La fortuna sostiene i propositi. *Sentimenti:* Giove-pidenza versa un cuore caldo ai bambini. Amore senza nubi. *Salute:* rinvigorita da una terapia a cura ricostituente.

Le novità filateliche in Italia e all'estero

Dedicati all'Expo '67

Nuovi valori postali hanno arricchito — serie — francobolli dedicati all'Expo '67 di Montreal dai vari paesi. Fra le più recenti emissioni sono da segnalare quella di Grenada, di cinque francobolli della serie di posta ordinaria in corso. Stampati in gradevoli tinte e con indovinati soggetti dalla Harrison and Sons di Londra e distribuiti dagli agenti della Corona, — no la sovrastampa Il simbolo dell'Expo (emissione del 1° settembre).

I due valori — Senegal hanno come vignette, — primo le antiche sculture in legno e il secondo un nastro di bandiere nelle quali campeggia la «foglia d'acero» del Quebec. L'Italia non celebrerà con francobolli la rassegna.

Famose collezioni esposte in una mostra a Torino

La manifestazione si svolgerà nei primi giorni d'ottobre - Valanghe di cartoline-ricordo — annullo, smistate alla rassegna — Saluzzo

La tradizionale filatelia collezionistica — è anche *hobby*, studio, ricerca, risparmio, distensione e senso dell'ordine) da qualche tempo è — — essere la grande protagonista — manifestazioni organizzate in omaggio al francobollo. Tra queste ne ricordiamo — piemontesi: la — mostra filatelica numismatica di Saluzzo (tenutasi dall'8 al 10 settembre) e la prossima «Torino '67», di notevole rilievo, in programma dal 6 all'8 ottobre nei saloni dell'hotel Ambasciatori.

Illustrata dal Circolo Filatelico e Numismatico «G. B. Bodoni», la rassegna sa— — stata visitata — numerosi — sionati — filatelia, inoltre è stata oggetto — — interesse — curiosità per molti profani. Dall'ufficio postale allestito nella mostra — stata smistata una piccola valanga — cartoline-ricordo — due diversi tipi.

Di maggiore importanza, la «Torino '67», sarà caratterizzata da un convegno internazionale, da tre grandi aste di francobolli antichi e moderni (a cura rispettivamente di Sorani di Milano, di Michele Bacchino — Torino e di Raybaudi di Roma), e da una eccezionale mostra denominata «Amphilex — Torino — nella quale saranno esposte le collezioni — filatelisti italiani — hanno partecipato alla rassegna mondiale di Amsterdam, dello scorso maggio. Tra queste la prestigiosa «selezione» — Lombardo-Veneto di Achille Rivetta, presidente della federazione fra le socie— filateliche italiane.

Organizzata dall'Unione Filatelica Subalpina (via Tommaso Borè 4, Torino) con il patrocinio della federazione milanese e — pronta adesione di tutti i collezionisti già presenti alla grandiosa «Amphilex» olandese, la manifestazione sarà sottolineata da — «annullo — piastrina meccanica» recante le diciture «Torino — - Manifestazioni Filateliche» (6-7-8 ottobre 1967), che sarà in uso — 25 al 30 settembre negli uffici postali — Torino, Milano e Roma.

ellepi

Si spera nel bel tempo

La vendemmia nel Canavese iniziata oggi

Nomi di vini famosi: passito, erbaluce, bonarda, Carema - Anche per il «rosato» avanzata la richiesta di riconoscimento di origine

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì sera.

Anche nel Canavese la vendemmia è entrata in pieno svolgimento: da un primo sommario calcolo il raccolto di quest'anno dovrebbe superare i 150.000 quintali di uva bianca e nera. I grappoli appaiono abbastanza sani anche se, purtroppo, sono mancate in questi ultimi giorni di settembre quelle giornate di sole che tutti i contadini attendevano con ansia per garantire una completa maturazione.

A Caluso le operazioni di vendemmia cominciano praticamente stamane e si protrarranno, secondo quanto stabilito dal calendario del Consorzio dei produttori, per dodici giorni: il raccolto non registra malattie e la grandine ha arrecato relativamente pochi danni. Buona parte delle uve sarà conferita alla Cantina dell'Istituto agrario Ubertini capace di 6000 hl. I grappoli migliori saranno destinati alla produzione del Passito e messi quindi per la conservazione su apposite grate fino alla prossima primavera; il grosso del raccolto sarà invece destinato alla produzione dell'Erbaluce, un vino bianco secco che ha ottenuto, come il passito, il riconoscimento d'origine controllata.

Anche nella zona della Serra la vendemmia è appena agli inizi: particolarmente importante in questa zona la funzione della Cantina Sociale di Piverone che conta oltre 600 soci ed attende complessivamente il conferimento di 20-25.000 q. di uva.

Il 60% del raccolto è di uva Barbera, in misura minore vi sono poi Freisa, Bonarda, Nebbiolo ed Erbaluce. La vendemmia, secondo quanto stabilito dal presidente della cantina, Boratto, si protrarrà, tempo permettendo, circa tre settimane; ciò allo scopo di consentire una più tranquilla selezione delle uve in arrivo: obiettivo principale la produzione di almeno 3000 hl. di Rosato, un vino leggero, per il quale è stata avanzata la richiesta di riconoscimento d'origine.

Infine nel piccolo comune di Carema, il cui Nebbiolo è noto in tutto il mondo, la vendemmia comincerà solo alla fine della settimana: i contadini sperano ancora in qualche giorno di sole, in quanto la pioggia e il freddo delle scorse settimane hanno impedito la perfetta maturazione dei grappoli; anche per il Carema è stata riconosciuta la denominazione d'origine. Complessivamente la produzione si aggira sui 6000 hl., ma di questi, 2/3 al massimo sono di prima qualità e rispondenti ai requisiti della nuova legge, secondo la quale il Carema, dopo aver invecchiato per quattro anni in botti di rovere, dovrà apparire al consumatore di color rosso chiaro tendente al granata, essere di sapore morbido, vellutato con corpo pieno, emanare un sottile profumo di rosa macerata e di lampone e avere una gradazione alcoolica minima di 12°.

r. a.

Danni per sette milioni

Un incendio distrugge una cascina a Quargnento

ALESSANDRIA, lun. sera.

(g. c.) Uno spaventoso incendio è divampato per cause imprecisate nella cascina dell'agricoltore Carlo Zalo, sita in vicolo Goretto del comune di Quargnento (Alessandria): le fiamme hanno in breve distrutto l'intero rustico, il porticato e il fienile, ov'erano mille quintali di fieno, seicento di erba medica e 1500 di paglia, nonché seicento metri di tetto, il tutto per un valore complessivo di oltre sette milioni.

La cascina è circondata da numerose altre abitazioni civili: l'incendio, ha perciò suscitato un forte panico nell'intero paese dato che stava per propagarsi alle altre case. Appena in tempo è stato circoscritto da squadre di pompieri alessandrini; gli occupanti delle abitazioni minacciate dal fuoco, hanno trascorso buona parte della notte all'addiaccio.

Il grave sinistro è stato completamente domato dopo ben trentacinque ore circa di duro lavoro.

Contemporaneamente un altro incendio, fortunatamente non violento, è scoppiato nella cascina di Lucia Beletti a Cantalupo, sobborgo cittadino: sono andati distrutti il tetto e scorte di legna da ardere per un valore di circa un milione.

Damigelle in costume sfilano prima della corsa del Palio

Ad Asti si è vegliato tra canti e discussioni

Nel borgo sconfitto al Palio ora infuriano le polemiche

Gli abitanti di Santa Maria Nuova erano certi della vittoria per la quale avevano speso milioni - Attribuiscono il trionfo del rione Don Bosco-Viattosto ad una partenza che ritengono irregolare - Feriti nell'orgoglio inveiscono contro la mala sorte

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì sera.

Come era prevedibile, ora infuria la polemica per i risultati del Palio. Troppo inaspettata è stata la vittoria del rione Don Bosco-Viattosto e troppo bruciante la sconfitta di Santa Maria Nuova. Il borgo vincente è nato nel dopoguerra e quindi non aveva mai partecipato al Palio che, come è noto, fu sospeso nel 1935. Soltanto Viattosto, che quest'anno si è aggregato al Don Bosco, lo vinse una volta, nel 1931.

Il comitato organizzatore non poneva molta convinzione nella vittoria. Aveva profuso le proprie energie — cioè il denaro raccolto fra i borghigiani — soprattutto nella confezione dei costumi presentandosi con quaranta persone, tra cavalieri, armigeri e dame. Per il cavallo aveva avuto poche preoccupazioni: si era accontentato di quello offerto da Simonazzi, il titolare di una scuderia che ha sede a Villa Raggio, cioè nel Borgo Viattosto. Ma questo cavallo, Gavi, si è rivelato ottimo, ancora pieno di energie, nonostante la sua carriera sia intensamente vissuta. Simonazzi lo aveva acquistato appena una settimana fa, a Torino, per duecentomila lire ed ora Gavi ha già saputo pagare se stesso vincendo il premio di 350 mila lire.

I borghigiani di Don Bosco e Viattosto, esaltati da questo insperato successo, hanno suonato le campane a distesa dalle 19 alle 23 e improvvisato canti e tamburellate per le strade dei due rioni. Ma più grande dell'entusiasmo dei vincitori è l'amarezza dei vinti e per vinti bisogna considerare quelli di Santa Maria Nuova che contavano di avere la vittoria già in tasca. Avevano comperato tre cavalli, ottimi, pagandoli circa due milioni e avevano ingaggiato, per mezzo milione, il fantino Renato Tamburelli di Grosseto, vincitore di tre pali di Siena.

Gli attivisti di Santa Maria Nuova la scorsa notte hanno fatto le ore piccole inveendo contro la sorte e facendo propositi di vendetta. Secondo loro sono stati vittima di un sopruso: lo starter dott. Appiano, quando ha visto che il fantino Tamburelli non partiva, avrebbe dovuto annullare la partenza. Ma era già il quarto pia che andava a vuoto e, secondo il dott. Appiano, tutte le altre false partenze erano state tali proprio a causa del fantino Tamburelli che non stava allineato bene perché pretendeva di mettersi in una posizione che gli consentisse uno slancio vantaggioso.

Lo starter dice: «Quando ho visto che il fantino di S. Maria Nuova non partiva, l'ho incitato perché era ancora in tempo a riconquistare la frazione di secondo perduta, ma lui mi ha risposto decisamente no». Il fantino dice: «Gli ho risposto no perché il mio cavallo in quel momento era voltato dall'altra parte della pista e non poteva ammettere che fosse ritenuta valida una simile partenza». Il regolamento del Palio non ammette che siano fatti ricorsi in questi casi e concede carta bianca allo starter.

I borghigiani di Santa Maria Nuova, feriti nel loro orgoglio minacciano vendetta. Affermano: «Non correremo più il Palio e il nostro ritiro significherà la condanna della manifestazione». Sono cose che si dicono nel momento in cui la ferita è più scottante. Ma, anzi, appunto perché l'orgoglio è così ferito, si penserà presto alla riscossa, ci si preparerà per il prossimo anno con nuovo baldanzoso ardore. Tutto sommato, la vittoria imprevista e la sconfitta di chi credeva di vincere sono segni sicuri della vitalità di questa manifestazione. E' nata in maniera degna delle antiche tradizioni e deve continuare perché da essa la città di Asti avrà soltanto da ricevere dei vantaggi

Remo Lugli

Gli sbandieratori agitano i vessilli dei rioni secondo il rituale di sei secoli fa (Foto Meisio)

Una fase dell'appassionante e combattuta gara tra i 14 cavalieri dell'Astigiano (Meisio)

I «forestali» nelle marce alpine trionfano su atleti di sei nazioni

Battuti anche i «marines» americani - I militari del «Corpo forestale» vengono addestrati in questo ed altri sport per renderli più resistenti al loro duro lavoro in montagna

Nostro servizio particolare

Susa, lunedì sera.

La stagione 1967 sta per concludersi con un crescendo di affermazioni di valore internazionale per gli atleti della «Sezione marcia» del Centro sportivo del Corpo forestale dello Stato. L'opera continua di questi specialisti nella difesa della economia montana, si svolge il più delle volte in ambienti difficili, sovente a 3 mila metri di altezza, al confine della «cortina bianca». Ai giovani militari del «Cfds» si richiedono, non di rado, nel loro giornaliero servizio, prestazioni fisiche pari ad «exploits» sportivi. Da qui la necessità di un alto grado di addestramento che si può raggiungere solo con la pratica assidua di alcune discipline sportive.

Il «Centro sportivo» ha dato la soluzione al problema. Sotto la guida di esperti istruttori i «forestali» hanno raggiunto una notevole preparazione atletica con vantaggio per lo svolgimento della loro importante opera. A proposito della quale è da ricordare che nella montagna italiana vivono 13 milioni di persone, il «presidio umano delle Alpi» come ha definito queste popolazioni il presidente della provincia di Torino avv. Oberto, e che il patrimonio forestale è, oltre ad una fonte di reddito determinante per quella gente, anche il più sicuro mezzo di difesa dalle valanghe.

Il «Centro sportivo» presieduto dall'ispettore generale dott. Valerio Benvenuti ha sede a Roma ed è articolato in sei sezioni a carattere nazionale: sport invernali, calcio, ciclismo, atletica leggera, pallavolo, marcia.

I risultati ottenuti in questi primi anni di attività, secondo le concordi dichiarazioni dei tecnici, sono stati superiori ad ogni aspettativa. Fra gli atleti sono emersi gli azzurri Bacher, Biandini, Varesco; nel ciclismo si è affermato Castello Valentini, ma è nella «marcia» che si è rivelato lo spirito del «forestale».

Dei giovani marciatori parla il maresciallo Giuseppe Zanetta, presidente della sezione e loro direttore tecnico. E' un ex atleta affermatosi in decine di competizioni ed esperto di tutti gli aspetti della difficile specialità della marcia alpina di regolarità.

«Lo spirito agonistico dei giovani — dice — ed il loro attaccamento al "Corpo" è molto solido. Gli iscritti alla sezione sono tutti fra i 20 ed i 25 anni, raccogliamo sacrificando agli allenamenti le ore lasciate libere dai turni. Sono per la maggior parte in forza all'ispettorato Regionale delle Foreste di Torino e svolgono il loro servizio nelle valli alpine delle province piemontesi. Vengono concentrati solo due o tre giorni prima di ogni gara».

Ecco ora qualche nome dei marciatori che da anni figurano ai primi posti delle classifiche militari nelle più importanti competizioni davanti alle rappresentative dei «Marines» americani, degli «Chasseurs des Alpes» francesi, dei «Kaiserjäger» austriaci, dei forestali svedesi, tedeschi e greci. Molti fra loro sono piemontesi: Virgilio Serem, Demetrio Nela, Antonio Rigoni, Raimondo Balicco, Franco Corradini; altri emiliani Torino Biondini, Walter Palfrader e Fausto Mazzoccoli; trentini Mario Varesco, Lino Prugger, veneti Antonio Pesavento ed Ivano Longhini.

Le loro affermazioni? Limitiamo la citazione alle tre di agosto e settembre. Il 16 agosto i forestali Mario Varesco e Raimondo Balicco si classificano al terzo ed al settimo posto nel Trofeo «Comune di Mazzolo», una gara di corsa alpina sulla distanza di 17 chilometri. Il 20, a Tesero, ancora Balicco e Varesco trionfano nella classifica militare per il «Trofeo Pampiago». La gara, durissima, si è svolta fra i 1750 ed i 2121 metri di altezza. Il 3 settembre nella decima edizione del «Trofeo Rocciamelone» sempre Balicco e Varesco si affermano nella graduatoria militare davanti ad atleti di sei nazioni. Il terzo posto di Migott Vidale completa il trionfo dei forestali.

Arturo Rampini

ERA STATO UN ASSO DEL TROTTO

Morto per una colica il cavallo Dashing Rodney

ROMA, lunedì sera.

Dashing Rodney, il trottatore fuoriclasse di sei anni della scuderia Santipasta, è morto ieri mattina a Tor di Valle per una colica. Il cavallo era stato acquistato dagli attuali proprietari due anni fa. La scuderia lo aveva affidato al «driver» tedesco Gerhardt Krueger.

Il trottatore aveva ottenuto brillanti successi in Francia e in Italia dove era riuscito a superare anche la fortissima Rocquelaine. Nel premio Roma, nell'agosto scorso, Dashing Rodney aveva vinto la sua ultima corsa, stabilendo il limite europeo sui duemilaquattro metri, trottando sul piede di 1'16"8.

La carriera italiana di Dashing Rodney aveva fruttato in Italia ventiquattro milioni. Le vincite all'estero superano i centodieci milioni, di cui trentacinque lo scorso anno.

Sensazionale per Torino

con autorizzazione delle Competenti Autorità in **VIA NICOLA FABRIZI 26** a partire da **martedì 26 settembre dalle ore 9,30** e per pochissimi giorni si cederanno al pubblico tutte le giacenze di **5 negozi falliti**, con

PREZZI SBALORDITIVI

Alcuni esempi:

TELERIA – 1° negozio

Federe linizzate	L.	100
Lenzuola 1 piazza	L.	300
2 piazze «Fiorlino»	L.	1.000
Calze uomo	L.	50
Pezze «Terital» alt. mt. 3 al mt.	L.	200

PORCELLANE – 2° negozio

Servizio cristallo	L.	1.000
Vasi cinesi pittura a mano	L.	500
Portacenere cristallo	L.	200
Mobiletti laccati	L.	3.000
Soprammobili indiani mai visti	L.	500

CONFEZIONI – 3° negozio

Giacche Renna	L.	5.000
Gonne donna	L.	500
Paletò uomo	L.	3.000
Vestiti uomo	L.	3.000
Vestiti uomo	L.	10.000
Tagli abito 3 mt.	L.	5.000
Giubbotti uomo	L.	1.000

e centinaia di altri articoli

Tram 4 - 6 - 22 — Filobus 54 — Autobus D - V

Quest'anno si và

a caccia

in Bulgaria

Dal 1.o settembre scorso si è aperta in Bulgaria la stagione di caccia che durerà fino al 30 gennaio 1968, con possibilità di proroga. Vengono riservate attenzione i cacciatori italiani per i quali recarsi in Bulgaria è attualmente facile dal punto di vista organizzativo; tutto è stato particolarmente predisposto per dare agli appassionati della caccia, oltre all'eccezionale di battuta veramente eccezionali, un soggiorno fra i più incantevoli per il carattere pittoresco dei luoghi di permanenza, le condizioni climatiche e la posizione geografica della Bulgaria offrono ottime condizioni per la caccia alla selvaggina: lepri, fagiani, pernici, quaglie, ecc. Prezzi veramente convenienti sia per le battute che per il soggiorno turistico. Massime facilitazioni per il rilascio di passaporti e documenti veterinari.

1967 - Anno internazionale del turismo - Abolito il visto consolare per i turisti stranieri che desiderano visitare la Bulgaria con un soggiorno non inferiore a 24 ore e non superiore a due mesi.

Per informazioni e programmi rivolgersi all'Agenzia di fiducia ovvero a: Ufficio Informazioni Turistiche della R.P. di Bulgaria Milano - Via Alberici 7 - Tel. 866.671

Balkantourist - Sofia Piazza Lenin 1 - Telef. 7 75 79/75

BALKAN TOURIST

Pubblicità ST

ISTITUTO

BERTOLA

TORINO - Via Po 8 - Tel. 542.549, 541.421, 547.573

da 80 anni al servizio della scuola

Corsi recupero idoneità, abilitazione e maturità, con orario diurno, preserale, serale:

MEDIA - GINNASIO
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO
MATURITA' ARTISTICA
ISTITUTO E SCUOLA MAGISTRALE
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
COLLEGIO - CONVITTO

SIST

«Un nome, una tradizione, una garanzia»

Specializza agli impieghi

10123 TORINO - VIA PO 2

Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

COMUNICATO

LA CASA VINICOLA BOSCA DI CANELLI

fondata nel 1831 - la sola produttrice della

SPUMANTE BOSCA

comunica che nulla ha a che fare con i Titolari di altra ditta omonima che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, come da comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero della Sanità del giorno 20 corrente ripreso dai quotidiani.

LUIGI BOSCA & FIGLI s.a.s.

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.

Istituto Vittoria

10134 TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 13
TELEFONO 650.000 650.870

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI DIURNI PRESERALI SERALI:

PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI

Esami in sede Aria condizionata Parcheggio riservato

domani andiamo da

PROFUMI VIA RODI

Servetti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13058 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO occasione piccola macchina levasecco. Telefonare 356-590.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DA boutique cerco lavoro fantasia in lino anche a taglio liste esecuzione accuratissima. Telef. mattino 537-250.

DECORATORE tappezziere alloggi ecc. le facciate ovunque. Preventivi senza impegno. Telefonare 283-888.

PANTALONAIO cerca lavoro domicilio. Telefonare 986-208. A87850

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O797

A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti subentrando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 15, telef. 760-203, 779-828. O634

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-828. O634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-909.

AFFARE privato cedo commestibile motivi familiari. Telef. 61-470.

AFFITTASI occasione Collaretto [illegible] cosa, negozio alimentari annesso bar, possibilità ristorante. Locali nuovi attrezzatura completa. Telefonare 2160, Ivrea. 35157

AUTORIMESSA [illegible] buona clientela [illegible] ceduta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio cinquantennale stesso proprietario mode, merceria, pellicceria, pelletteria, profumerie cedesi. Leantrancone, Moncalvo d'Asti. A76634

CARPENTERIA metallica avviatissima socio uscente cede quota 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A87794

CEDESI a privato pasticceria [illegible] Crocetta, attività ventennale. Telefonare 541-971 ore ufficio.

CEDESI acconciature e pettinatrice, buon reddito, causa ritiro [illegible]. Telefonare 530-247. A87703

CEDESI autorimessa 140 macchine buon affare. Telefonare 530-247.

CEDESI causa malattia negozio di drogheria, corso Re Umberto 36, Torino. Telefonare 482-361.

CEDO causa età coltelleria arrotino unico nella zona. Telefon. 399-815.

CEDO causa malattia negozio parrucchiere completo attrezzatura; pulit prezzo. Telef. 872-938 ore pasti.

CEDO negozio tinteria per motivo famiglia. Telefonare 331-823.

CERCO licenza [illegible] frutteria. Telefonare 853-289. A88009

CERCO negozio ogni genere, conveniente. Telefonare 282-319.

FOTOSTUDIO redditizio vicino mercato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

GERENTI cercano latteria o altro genere. Telefonare 324-921.

GESTIONE cinema [illegible] 40 km. da Torino, cedesi motivi familiari. Telefonare 497-968 ore pasti. A87755

LAVASECCO modernissimo [illegible] reddito dimostrabile, cedo permuto alloggio. Telefonare 758-570.

PANIFICIO centrale forno nafta avviatissimo motivi familiari cedesi. Telefonare 757-481. A87841

PENSIONATO cede mercerie abbigliamento. Telefonare 275-849.

RISTORANTE rinomato centralissimo vaste sale, 150.000 giornaliere. Rivolgersi Casalegno, Vercelli, via 35. O433

TELERIE mercerie (vaste licenze ultimi) centralissima via commerciale, Cede. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9. O492

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A Laigueglia superpanoramico posizione incantevole alloggio: ingresso camera letto grande soggiorno bagno cucina grande terrazzo L. 5.700.000. Rivolgersi ag. Vela Laigueglia o telefonare 272-909 Torino.

A Venaria casa 24 camere magazzeni box grande cortile possibilità basso fabbricato vendo 16.500.000. Telefonare 555-382. O472

ACQUISTEREI casetta con giardino anche da rimodernare, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino». A87670

ALLOGGIO esente, Sporting Club, ascensore, termosifone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 7.200.000. Rag. Furbatto, Piazzetta Lagrange. O277

APPARTAMENTO nuovo Via Cimarosa 3 camere salone 13.800.000. Telefonare 555-382. O472

APPARTAMENTO Unione Sovietica cinque camere salone doppi servizi vendo. Telefonare 555-382.

APPARTAMENTO Valentino 5 camere cucina servizi libero 15 milioni. Telefonare 555-382.

APPEZZAMENTI per costruzioni vendonsi a 10 km. da Aosta, strade asfaltate. Rivolgersi: Pubblicità Musumeci, telefono 32-93 Aosta.

CORSO Orbassano angolo Galdano due camere tinello cucinino nuovissimo, vendesi. Telefonare 500-808.

CRIMEA Valsalice acquisto contanti alloggio panoramico vista [illegible]. Telefonare 683-081. A87864

DITTA VENDE OD AFFITTA COMPLESSIVI 330 MQ. SESTO PIANO PALAZZO CENTRALISSIMO RE UMBERTO, SIGNORILI, AMMOBILIATI, PER USO UFFICI ALTA RAPPRESENTANZA CON IMPIANTI TELESCRIVENTE, [illegible] LINEE TELEFONICHE, SALONE CONFERENZE, GRANDE ENTRATA, CINQUE LOCALI PIU' SERVIZI, PARCHEGGI PRIVATI. TELEFONARE ORE UFFICIO TORINO 516-844.

FABBRICATO zona Francia mq. 250 uso deposito officina laboratorio, vendesi. Telefonare 500-808.

FATTORIA Boschiva riserva caccia selvaggina piccola grossa rendita 15%. Casa padronale ogni conforto moderno strade asfaltate. Valore 170.000.000. Accolla Casella postale Sanpietro Palazzi 57010 (Livorno). A75833

FRONTEGGIANTE Giardini Reali privato vende piano 4° alloggio 3 camere servizi e tinello grande ingresso L. 9.800.000 mutuo 800.000. Telefonare 372-909 ore pasti.

LOCALE industriale 600-2000 metri quadrati, cortile, o terreno per costruirlo acquisterebbesi, affitterebbesi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

OCCASIONE vendesi centralissimo 1° piano 5 camere cucina doppi servizi terrazzo, termo centrale. Telefonare 631-598. A87896

OCCASIONE vendo villetta collina torinese panoramica 6 camere, servizi, giardino, garage, servizio pullman. Contanti 4.500.000 più mutuo 9.000.000. Telefonare 644-796.

PECETTO, villa signorile, residenziale, panoramicissima, 9 camere, 35.000.000. Telefonare 82-216.

PINO dintorni, magnifici terreni per ville, progetti approvati. Telefonare 82-216. A87841

PRIVATO vende a privato alloggio 2 camere tinello servizi fronte Aeronautica Tel. 271-486 ore pasti.

RAPALLO alloggio nuovissimo autostrada vendesi [illegible] permutando altro montagna. Scrivere: Bormani, Torino, Pio Foà 59. A87602

SANREMO acquisterei appartamento centralissimo pianeggiante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A87912

SANREMO VENDONSI DIRETTAMENTE ALLOGGI IN PALAZZINE SIGNORILI. TELEF. AL 545-798.

STABILE, albergo ristorante, località turistica (25 km. Torino). Vendesi. Tel. mattino 553-973.

TERRENO industriale fronte strada statale zona depressa occasionissima. Telefonare 273-571. O629

TERRENO 700'1000 mq. per costruzione basso fabbricato acquisterei, semicentrale, comodità [illegible]. Telefonare 543-902 Giovagno.

TROFARELLO vendo alloggi in ville servizi moderni giardino. Telefonare 546-354. A87440

VENDESI alloggio camera tinello, Via Bussoleno, telefono 380-514.

VENDESI terreno Pianezza lotti per villette, comodo pullman. Telefonare 661-808. A88062

VENDONSI DIRETTAMENTE VIA [illegible] ALLOGGI MUTUATI A PREZZI ECCEZIONALI, ALTO REDDITO, TELEFONARE AL 545-796. A87753

VIA Isaiglio vendo recente spaziosa camera tinello servizi libero. Casalegno 885-962. O433

2.800.000 vendesi alloggio camera tinello termobagno, quarto piano. Via Cesspinto 13; visite 16-19.

38.000.000 villa 1000 mq. terreno incomparabile panorama vendesi Bremo Torinese, otto vani, tripli servizi, finiture lusso, garage, giardino, tre cantine. Telefonare 519-151 ore ufficio. A87780

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefoni 760-890, 538-539. O891

A. PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto comodità centro. Telefonare 534-483. A87125

AFFITTEREMMO alloggio [illegible] Corso Marconi prossimi [illegible] in aprile-maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino». A87265

[illegible] Statuto cerca ammobiliato soggiorno camera cucina. Telefonare 330-400 ore pasti. A87504

CERCASI alloggio con servizi 3 persone. Telefonare 386-561.

CERCASI per laboratorio silenzioso locali mq. 150, preferibilmente terrapieno o seminterrato con passo carraio più uffici, magazzini annessi riscaldati mq. 100. Tel. 237-008.

CERCASI 3 camere e servizi, con referenze. Telefonare 541-348.

CERCO magazzino mq. 70 carraio zona Parella. Telefonare 779-439 ore 20. A87539

CONIUGI piemontesi soli cercano 1-2 camere servizi zona Statuto. Telefonare 390-355. A87309

LOCALE 100-200 mq. uso autoriparazioni cercasi. Telefonare 393-813.

PENSIONATA torinese affitterebbe camera ampia zona Parella o Campidoglio. Telefonare 856-834.

PIEMONTESE cerca alloggetto centrale due persone, massima garanzia. Telefonare 519-576. A87453

REFERENZIATA sola cerca alloggetto centrale oppure dividere alloggio. Telefonare mattino 514-065.

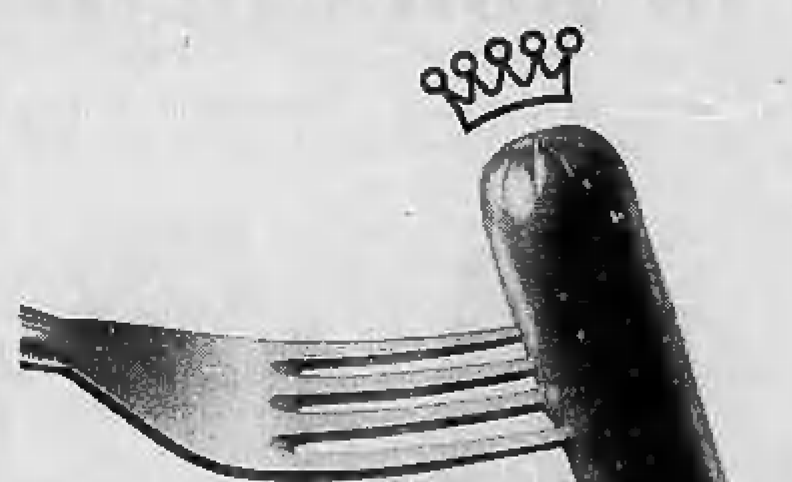
REFERENZIATA sola cerca famiglia disposta cedere camera vuota eventualmente cambio servizi domestici cucito. Telefonare mattino 514-065.

PERSONA sola cerca alloggetto Borgo San Paolo, camera tinello e servizi. Telefono 370-727. A87228

SPOSI impiegati piemontesi cercano una-due camere, tinello. Telefonare 769-890. Geom. Martinat.

SPOSINI cercano alloggio camera cucina zona Campidoglio, B. Parella. Telefonare 770-653.

ora in Italia un würstel sicuro



Ora potete averlo anche in casa vostra:
è di carne sceltissima garantita. Lo prepariamo
pensando solo alla genuinità e alla qualità,
lo confezioniamo con cura tutta particolare.
Per questo costa un po' di più.
Ma ne vale la pena: è il würstel che si chiama "Prinz",
Il Principe dei würstel per piatti da Principe.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14. telefono 538-539. O529

A Crocetta tre-quattro camere, salone, doppi servizi, 80.000. Telefonare 538-539. O459

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 32. Telefonare 546-439.

ADIACENZE Marconi affittasi 28 mila primo piano due camere, cucina, bagno, termo centrale. Massime due persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A87382

ADIACENZE nuova Università Corso San Maurizio affittasi locali riscaldamento mq. 400 anche divisibili per negozi uffici magazzini laboratorio silenzioso ingresso carraio. Telefonare 60-752. A87322

AFFITTASI adiacenze Fiat-Mirafiori alloggio nuovo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 396-274 ore pasti. A87130

AFFITTASI alloggio due camere, salone, tinello, doppi servizi, via Pisacane 30. Telefonare 538-584.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi libero. Paradiso Collegno. Telefonare 272-689. [illegible]

AFFITTASI [illegible] camere [illegible] magazzino o laboratorio. Tel. 396-000.

AFFITTASI magazzini autorimesse frimoso mq. 60-48. Corso Diocleziano 10. A87539

AFFITTASI nuova costruzione negozio centrale 2 vetrine mq. 100. Eventuale seminterrato mq. 110. Telefonare 774-320. A87473

AFFITTASI villa ammobiliata splendida posizione vicinissima città, 10 vani tripli servizi garage casa custodi grande parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino».

AFFITTIAMO Cascina Vica due camere servizi, giovani sposi. Telefonare 798-146. A87329

AFFITTO locali mq. 200 passo carraio uso magazzino. Tel. 328-497.

AMMOBILIATO signorile Francia (Bernini) tre camere servizi tutte comodità. Telefonare 751-325.

CAMERA tinello cucinino affittasi S. Rita. Tel. 339-535. O311

CASA orto irriguo pressi Chivasso affittasi novembre referenziato. Telefonare 519-116.

LEUMANN affittasi alloggio grande ingresso tre camere cucinetta bagno termocentrale ascensore zona residenziale tranquilla nuova costruzione. Telefonare 542-082.

LOCALE industriale con uffici, metri 700, indipendente, affittasi. Telefonare 321-130. A87270

LOCALE mq. 500 via Tiziano 20 rifinitissimo luminoso. Telef. 633-559.

LOCALE piazza Rivoli 150 mq. (laboratorio officina magazzino). Telefonare 585-755. O488

NEGOZIO retro abitabile adatto elettrotecnico, arrotino, calzolaio, merceria. Eventualmente vendo. Telefonare 909-430. A86907

REFERENZIATI affitto alloggio casa vecchia magnifica posizione. Telefonare 885-715. A87450

S. RITA affittasi due alloggi casa signorile 34.000 e 50.000 mensili liberi subito. Geom. Varino. Telefono 510-777. A87555

VIGONE affittasi due-tre camere servizi 10.000-15.000. Tel. 683-081.

VILLETTA nuova costruzione affittasi Cavoretto bruciatore automatico 5 camere doppi servizi. Tel. 694-356.

33.000 affittasi 2 camere tinello, garage periferia. Telefonare 790-836.

BARDONECCHIA via Einaudi 21 bis Condominio Abete affittansi signorili alloggi vuoti. Telefonare ore ufficio 542-308. A87975

BORDIGHERA telef. 22-535 affittansi appartamenti ammobiliati, riscaldati, in villa mare, annuale, stagione. Biancardi, Arziglia 25.

BORGHETTO affitto appartamenti ottobre 20.000. Rivolgersi: Data, corso Venezia 3. A87787

FINALPIA vendo ammobiliato due camere, tinello, cucinino. Telefonare 500-538 ore pasti. A87631

LOANO affittasi [illegible] inverno 22.000. Telefono 69-215 IV Novembre 7. A75631

RAPALLO affittasi annualmente stagionalmente alloggetto due tre posti letto ammobiliato tutte comodità. Telefonare ore serali 768-211.

SANREMO affittasi solo ottobre alloggetto ammobiliato centrale. Telefono 779-408 Torino.

SCATOLAMENTO [illegible] presso l'Istituto IMPERA corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2. Telefono 518-974.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INSEGNANTE specializzata esperienza seguirebbe privatamente ripetizioni subnormali, mongoloidi, caratteriali, logopatici o normali. Scrivere: Oninelli Maria, via Valeggio 21, Torino. A87352

SIGNORA distinta lungo soggiorno estero diplomata francese accetta Parigi impartisce lezioni francese, traduzioni; interprete italiano francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A76830

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-25enni dinamici, bella presenza, media cultura, liberi subito, 3000 giornaliere più premi. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

A. ARMANDO Curcio Editore cerca cinque elementi per ampliamento quadri propria filiale Piemonte. 90.000 mensili più trattamento provvigionale, lavoro organizzato possibilità carriera. Via dei Mille 4, 3° piano. A87107

A' CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18.

ASSUMESI [illegible] commessa 16-18enne pratica cartoleria. Presentarsi: Riscaldino, corso Racconigi 135 Torino. A87183

Grande vendita autunnale auto d'occasione

Sconti superiori al 10% sui prezzi estivi.

Tutti gli automezzi in vendita anche quelli di basso prezzo sono in condizioni inappuntabili di carrozzeria e meccanica.

Garanzia totale per sei mesi.

Pagamenti fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso di disoccupazione o malattia è possibile sospendere il pagamento.

ALCUNI ESEMPI

Prezzi da 100.000 a 300.000 rate da 5.320	Prezzi da 300.000 a 600.000 rate da [illegible]	Prezzi da [illegible] ed oltre rate da 16.030
Fiat [illegible], 600, 1100, 1300, Bianchina, Appia, Flavia, Giulietta, R.4, R.8, VW 1200 e 1500, Austin, Kadett e Rekord, Anglia, Cortina, Consul, Taunus 12 M e 17 M, Giardinette e camioncini di tutti i tipi.	Fiat 500, 850, 1100, 1300, Fulvia, Flavia, Coupé, Giulia, Simca, NSU, Rekord, Anglia Torino, Cortina GT, Taunus 12 M ultimo tipo, Corsair, Taunus 17 M, Giardinette e camioncini recentissimi.	Flavia ultimo tipo, Fulvia coupé, Giulia GT e sprint, Mercedes, Taunus 17 M, Rekord sem., Simca 1301-1501, Taunus 12 M, [illegible] 1200 e G.T., 17 M 1500, 1700, 2000 semidnuove.

Confrontate bene le nostre condizioni. Non abbiamo più concorrenza. Visitateci.

AUTOmarket

C.so Principe Eugenio 11, tel. 53.95.95, anche mattinate festive

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALASSIO Collegio Macchila, Mantell 14 ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801. O529

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-994. O659

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Stenografia, dattilografia. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per Segreterie stenodattilografe, Operatori Contabili, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488-994. O659

GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche, le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, [illegible] Vittorio Veneto 13, tel. 889-968, 889-870.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO alloggetto ammobiliato affittansi ottobre e successivi. Telefonare 331-517 Torino. A87606

TRADUZIONI dal tedesco esperienza convenienza. Telefonare 697-723, 691-843. A87541

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AMMOBILIATA centralissima Statuto due letti uomini. Telefonare 534-483. A87381

AFFITTASI a referenziato camera ammobiliata zona centrale. Telefonare ore pasti 685-720.

CERCASI camera ammobiliata con pensione per signore sola, paraggi Mole Antonelliana. Telefonare ore pasti 889.728. A87314

CORSO Turati camera servizi a professionista stabile. Telef. 580-282 ore pasti. A87412

CAMERA mobiliata con pensione a referenziato. Zona Baringhieri. Telefonare 376-776. A87205

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COMMESSA [illegible] attitudine vendite occuperebbesi adeguatamente presso serio negozio. Tel. 587-408.

ASSUMESI dattilografa e impiegata, bella presenza presentarsi dalle 17 alle 19 via Migliara 11, Tecnoedil.

CANTANTI dilettanti [illegible] per concorso Nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: P.zza Castello 9, 3° piano, tel. 519-263.

DIECI elementi ambosessi 18-26anni, liberi subito, diploma, assumiamo lavoro organizzato. Presentarsi Corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O346

FARMACIE [illegible] profumerie cercansi qualificati venditori [illegible] introdotti farmacie e/o profumerie Piemonte per lancio sensazionale novità brevettata - dentifricio spray - fortemente reclamizzato. Ottimo stipendio e premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

GRANDE azienda cerca stenodattilografa pratica ufficio personale. Scrivere indicando curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino».

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI CERCA ESPERTI REFERENZIATI PRODUTTORI RAMO VITA, TRATTAMENTO ECONOMICO ET INQUADRAMENTO DIREZIONALE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA NELLA TRATTATIVA. RIVOLGERSI VIA PO 1.

GRANDE magazzino assume assistenti vendita diplomate, nubili, età 25-30 anni. Inviare curriculum manoscritto a Standa Spa, via Roma 56, Torino. A07427

INDUSTRIA profilati aperti cerca per disegno e costruzione attrezzature profilatrici personale altamente qualificato. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino». A87436

LABORATORIO profumi affini assume ambosessi anche non pratici purché attivi dotati automezzo addetti vendita su piazza. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

STENODATTILO buona conoscenza francese inglese anche primo impiego cercasi per studio tecnico commerciale. Tel. 570-205. A87206

18 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI stiratrice per confezioni signora. Telefonare 634-785.

A cercasi 15enne apprendista barista. Statuto 12, Bar Bruno.

A coniugi soli cinquantenni in cambio pulizia scale darei alloggio. Telefonare 535-612.

ABILE domestico tuttofare fisso cerca famiglia zona centrale. Telefonare 540-923. A87333

ABILE donna tuttofare fissa cerca famiglia zona centrale. Tel. 540-823.

ABILE escavatorista cercasi pratico città. Telefonare 353-163.

AIUTANTE pettinatrice manicure zona Vanchiglietta cercasi, massima retribuzione. Telefonare 872-943.

ALBERGO Gran Mogol cerca cameriere piani referenziate. Presentarsi ore 10-12 e 18-19. A87492

APPRENDISTA tipografo cercasi, precisare età corsi professionali frequentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». A87520

APPRENDISTI torni paralleli assume moderna azienda meccanica precisione zona centrale. Telef. 632-294.

ASSUMIAMO apprendisti per riparazione auto lavori di carrozzeria e verniciatura. Telef. 774-321.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno e diurno pensionato referenziato. Telefonare ore pasti 542-723.

BISCOTTIFICIO corso Palermo 12 assume subito apprendisti ed aiuti pasticciere. A87040

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e verniciatori finiti. Telefonare 329-133. A89625

CERCA apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 733-904

CERCASI aiutante, apprendista sarta. Telefonare 587-043. A87106

CERCASI aiutante cuoco. Telefonare 861-893. A87335

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice. Telefono 273-825, via Baltea 7, Torino.

CERCASI aiuto barista 16-18enne Telefonare 331-700. A87525

CERCASI aiuto pasticciere 18-20enne. Telefonare 80-638. A87245

CERCASI apprendista per bar, 15-16 anni. Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A87622

CERCASI apprendista pettinatrice già capace. Tel. 70-881. A87182

CERCASI apprendista operaio tappezziere stoffa. Telefonare 510-144 Guglielmotto. A87112

CERCASI apprendisti, operai, tattoristi, commessi con o senza patente, residenti in Torino per nuovo lavoro. Presentarsi oggi, 16-19, via Saluzzo 101. O495

CERCASI domestica fissa zona San Mauro Torinese. Ottimo trattamento. Telefonare mattino 521-168.

CERCASI donna a ore per impresa pulizia scale. Tel. 327-533.

CERCASI donna tuttofare giornaliera esclusa festivo zona Martinetto. Telefonare 750-527 ore 10 alle 12.

CERCASI manicure e aiutante pettinatrice. Telef. 583-581. A87276

CERCASI per tintoria giovane apprendista e abile stiratrice. Telefonare 81-364. A87209

CERCASI privati o laboratorio lavoro ago maglia. Tel. 743-720.

CERCASI ragazza fissa anche 12enne volonterosa. Telef. 950-584 ore 20.

CERCASI ragazzo 15-17 anni pratico bar. Telefonare 276-572.

CERCASI signorina apprendista [illegible] centrale 15-18 anni. Telefonare 82-543. A87271

CERCASI stiratrice finito urgente. Telefono 389-099.

CERCO confezioniste maglieriste 16-18enni. Presentarsi corso Trapani 80 o telefonare 331-391.

COMINFER ingrosso ferramenta via Lugaro 13 assume ragazzi pratici aiuto magazzino. A87594

CONIUGI cercansi per custodia villa Piemonte conduzione orto giardino buona retribuzione; alloggio anche famiglia. Scrivere: Pubblimer Casella 124 - 15100 Alessandria.

COPPIA moglie tutto fare e marito autista giardiniere cercasi per villa. Telefonare 933-180. A87344

DOMESTICA fissa o giornata, tuttofare esclusa cucina, anche primo servizio, cercasi per [illegible] signorile Pianezza coniugi con bambino dal 30 settembre. Scrivere dettagliando referenze et pretese. Kuth, Mario Pagano 31/A, Milano, tel. 469-1506.

DOMESTICA fissa pratica cucina veramente abile capace cerca famiglia adulti. Ottimo trattamento, referenze. Tel. 653-454 ore ufficio.

DOMESTICA fissa referenziatissima cercano coniugi soli casa signorile Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A87630

ELETTRICISTA capace per impianti civili. Telefonare ore pasti 593-242.

FABBRO abile serramenta carpenteria energico capace condurre piccola squadra cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino».

FRESATORI attrezzisti 1a e 2a categoria capaci assumiamo. Telefonare 730-059. A87148

HOTEL cerca seria volonterosa cameriera piani. Trattamento familiare. Telef. 678-359. A87198

IDRAULICO specializzato disposto insegnamento ore serali assume istituto professionale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».

IMPORTANTE Società meccanica prechiusa cintura Torino assume tornitori [illegible] e II categoria eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

INGROSSO chincaglierie cerca ragazzo giovane volonteroso per lavoro magazzino. Presentarsi Cerlevaro, via Pietro Egidi 6. A87120

LATTONIERE banco disposto insegnamento ore serali assume istituto professionale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».

MANOVALE giovane fidato robusto referenziato con patente B assume azienda meccanica per pulizie officina eventuale conduzione camioncino. Tel. Giusta 44, Torino.

OFFICINA meccanica assume ragazze apprendiste 16enni. Leufranco, via Gradisca 32. A87954

PANETTERIA cerca ragazzo quindicenne C. Novara 100, Torino.

PELLICCERIA cerca apprendiste quindicenni. Telefonare 887-703.

PERSONA sola cerca tuttofare fissa anziana piccoli lavori. Tel. 758-291.

SARTORIA cerca aiutante sarto uomo o donna. Telefonare 546-956.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 536-013.

PETTINATRICE assume apprendista capace diecimila settimanale. Bertiera Milano. Telefonare 287-065.

SIGNORA signorina o vedova [illegible] per altro cucito governo bambino. Telefonare 933-180. A87244

SIGNORINA con altra occupazione ore diurne cercasi per sorveglianza serale bambini, alloggio e vitto serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A87374

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti-apprendista 15-16 anni. Telefonare 650-452. A87852

TUTTOFARE svelta 3 ore mattino 5 giorni settimana zona Carlina cercasi. Telefonare 530-882. A87122

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCASI giovani ambosessi buona cultura, bella presenza per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi Arte, via Bogetti 35, dalle 10-12, 16-18.

A introdotti: farmacie, profumerie, articoli sportivi, ortopedici, elettrodomestici, offresi abbinamento articolo novità, fortemente reclamizzato. 21 settembre 3 ottobre Salone della Tecnica Torino, Galleria, posteggio 532, Ref. Govone 56, Mi[illegible].

AFFIDIAMO ambosessi dotati automezzo anche in abbinamento vendita profumi affini provincia province limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

AGENZIA materiale elettrico cerca venditore max 30enne patentato residente Torino. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

AZIENDA prodotti largo consumo cerca per Canavese e Aosta un rappresentante documentato introducione drogheria, alimentari. Offre: stipendio, provvigioni. Unisol, San Pietro, Moncalieri. A87441

FARMACIE e/o profumerie cercansi qualificati venditori veramente introdotti farmacie e/o profumerie Piemonte per lancio sensazionale novità brevettata, dentifricio spray, fortemente reclamizzato. Ottimo stipendio e premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino».

GIOVANE piazzista possibilmente introdotto acconciatori cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A87390

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE RICERCA ELEMENTI DINAMICI E AMBIZIOSI [illegible] AVVIARE ALLE VENDITE DI ARTICOLI DI LARGO CONSUMO. ALTE PROVVIGIONI MINIMO CENTOCINQUANTAMILA MENSILI SE CONDIZIONI ASSOLTE. PRESENTARSI LUNEDI' 25 SETTEMBRE DALLE ORE 11 ALLE 13 O DALLE 17,30 ALLE 19,30 ALBERGO MOGOL, VIA GUARINI 2, TORINO.

INDUSTRIA dolciaria torinese riorganizzando provincia Cuneo offre rappresentanza anche abbinata ad introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A87365

INDUSTRIA NAZIONALE SERRANDE E SERRAMENTI, RICERCA ABILE VENDITORE INTRODOTTO TORINO E PROVINCIA. RIMBORSO SPESE E PROVVIGIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2249 — TORINO».

INDUSTRIA vernici cerca per Torino e Piemonte abile e introdotto venditore per settore industriale. Trattamento economico interessante, adeguato effettiva capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

PROFUMI affini cerca rappresentanti affidare deposito vendita provincia province limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

TORINESE 32enne media cultura sulle proprie esperienze vendite alimentari dolciumi triennale offresi serie ditte. Telefonare 725-124.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge [illegible] riservatissimi, controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue [illegible] indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero. Piazza 102. Telef. 835-146 - 630-716. O524

BRUNELLO detective opera con detectives specializzati. Riservate investigazioni. Informazioni pre-post matrimoniali. Prove documentate per separazioni legali. San Ottavio 47, telefono 81-328. O679

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

FOLINVES, Polizia Investigativa Privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-756.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA massaggi sauna, relax. Tel. 532-643.

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice sportivi circolatori relax. Telefonare 327-703. 1001

CASA di [illegible] accetta cronici. Telefonare 80-596. A87603

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una alternata organizzazione di vendita automobili. [illegible] esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi). O354

A.A.A. CORSO Francia 343 [illegible] vastissimo assortimento occasioni garantite tutti tipi (aperto festivi). O170

A.A.A. IL supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. SUPERMARKET Automoderno, corso Potenza 105 (parallela via Borgaro) vastissimo assortimento occasioni tutti i tipi, piccoli anticipi, permute (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A.A. VETRINA dell'occasione corso Francia 343; 850 coupé, 1500 C, 500, 750, 850, 1100, 1300, IM 3, (Innocenti) spider, BMW, NSU, Appia III, Flavia, Cortina, assortimento familiari, multiple, combinate. Aperto festivi. O682

A.A. PROVATE un'automobile de Autodesiani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. VIA Vigone 44: [illegible] tutte serie, Innocenti IM 3, [illegible] 1300, 1100 special, [illegible] multiple ottimo stato.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. SAIE, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.736. O244

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. SAIE, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

BERLINA 850 semestrale celestina antifurto garanzia vendesi privatamente. Telefonare 335-100.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

ALLA Sole, Corso G. Cesare 202, tel. 265-756, disponibili vasto assortimento usato, Fiat 500 1961-'62, [illegible] 1962-'63, Fiat 1100 D familiare 1965, Fiat 1500 1961-1963, 2300 S 1962-'64, Lancia Appia III, Alfa Romeo Giulia TI 1964, Ford 22M 1963, 17MTS 1964, Volkswagen 1500 1963, 1500 familiare 1963-'64, Austin A40 1961-'62-'63-'64, Simca 1000 1963-'64, Mercedes 190 diesel 1962.

AUTOMARKETS vendita autoveicoli occasione, sconti oltre il 10% sui prezzi estivi. Garanzia carrozzeria, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo: occasioni. Via Vigone 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Moderna Cristina 86. Telefonare 60-819.

CASE [illegible] cerca autotreni per linee fisse. Tel. 862-653.

CENTRO vendite veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cottino: Febo 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta [illegible] sprint, Flavia berlina 1965, BMW 1500, Taunus 12 M 1967, 2100 familiare. [illegible]

COMPERIAMO [illegible] urgentemente pagando subito contanti. Autodesiani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 69, attenzione vicino Stazione Dora. telefoni 486-213 - 485-274. [illegible]

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

CORTINA 1300 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato, Via Vigone 44. O622

COUPE' 850 rosso semestrale vendo privato. Telefonare ore pasti 351-789.

DIPENDENTE vende 500 semestrale bianca perfetta 4600 km. Telefonare 670-833 dopo le ore 18.

DIPENDENTE vende 850 del 1965 vera occasione. Telefonare 516-330 ore pasti. A87303

FIAT 500 D vendo 160.000 lire. Telefonare ore pasti 385-567.

FULVIA 2 C, grigia, semestrale, dipendente vende. Telef. 334-668.

FURGONE [illegible] anno 1959 riverniciato, collaudato, vendesi. Telefonare 363-101.

FURGONE 600 perfetto 1962, 280 mila. Telefonare 237-747.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalle fabbriche. Massimo rendimento. Lumar, Crescentino 26, tel. 850-853. O320

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

IM 3 dicembre 1963 perfetto ordine, vendo privato. Telef. 895-771.

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

JEEP Willys motore revisionato vendesi eventualmente permutasi. Telefonare 587-559. A87350

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 515-888, 541-500.

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefonare 264-400. O609

OPEL Kadett. Una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

PRINZ 4 L, revisionata e nuova e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.

PRIVATO vende bellissima 500 perfetto ordine '65, 210.000. Telefonare 931-826. A87481

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 1961 cambia con moto. Telefonare 632-315. A87417

PRIVATO vende ottima 1100 1959, 220.000. Telefonare 521-460.

PRIVATO vende 500 sabbia 16 mesi ottima 310.000. Telefonare 380-392.

PRIVATO vendo 500 semestrale bianca. Telefonare 857-226.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 741-158. A87405

PRIVATO vende 850 semestrale 750 perfetto ordine 1983. Tel. 850-608.

PRIVATO vende 1100-103 come nuovo bollato 225.000. Telefonare 762-443. A87461

RIMORCHIETTO chiuso quasi nuovo privato vende. Telef. 959-221.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposta continuata di automobili, garanzia sei mesi. Visitatela corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 486-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O623

VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

VENDO auto 600 D sei mesi. Telefonare 323-704. A87355

VENDO Lupetto ribaltabile ottimo reddito. Telefonare 390-140.

VENDO 500 C giardinetta, Bellila e [illegible] Ariena. Telefonare 485-342.

VENDO 750 semestrale. Telefonare 331-759. A87129

VISITATECI anche mattinate festive compera vendita, facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596.

124 avorio mesi uno causa partenza vendo 1.000.000. Telef. 392.500.

124 semestrale bianca antifurto. Telefonare 392-052. A87393

124 verdone semestrale vendesi 850 mila. Telefonare 334-248 ore pasti.

850 semestrale antifurto vendo. Telefonare 678-616 dopo ore 18.

850 semestrale bianco perfetta vendo. Telefonare 286-839.

1100 export, anno 1962, vendo permuto con 500. Telefonare 383-101.

1100-103 ultime bellissima vendesi. Valenti, S. Chiara 53, pomeriggio.

1190 R semestrale pavone accessori 4000 km privato vendesi. Telefonare 533-782. A87546

1300 Fiat 1963 perfetto vendesi difeziondo 430.000. Telef. 542-544.

145.000 Dauphine bellissima, qualunque prova, privatamente vendo, facilitazioni. Tel. 310-229.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume [illegible] tappeti vari. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. O111

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Continua l'offerta straordinaria del Supermec Mobili: camera spagnola noce opaca 6 porte 290.000. Ritiro mobili usati. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 20 (cortile). O1013

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] vende straordinariamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

insegna soltanto le lingue ma le insegna bene

BERLITZ

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA CONTABILITA'

Lezioni private e collettive

Corsi per bambini - Ufficio traduzioni

VIA SANTA TERESA 3 (Grattacielo)

TORINO - TELEFONO 553.970

ULTIME NOTIZIE

Il Capo dello Stato è giunto in Australia

Calorosa accoglienza di Canberra a Saragat

Insieme alle autorità australiane erano presenti oltre duemila connazionali che hanno dato al Presidente un entusiastico benvenuto - Domani la firma di un accordo per l'emigrazione

Nostro servizio particolare

Canberra, lunedì sera.

Il presidente Saragat è giunto a Canberra, prima tappa della terza fase del suo lungo viaggio attraverso tre continenti. L'avvenimento è importante non solo per il mezzo milione di italiani che vivono in questo continente, ma anche per la stessa Australia. La dimostrazione di tale importanza l'abbiamo vista oggi all'arrivo di Saragat, all'aeroporto Fairbairn, dove l'aereo presidenziale è giunto alle 15,10 locali (corrispondenti alle 6,10 italiane).

Oltre duemila connazionali — la quasi totalità di quanti vivono nella capitale e nei centri vicini — si erano dati convegno con bandiere e cartelli inneggianti all'Italia e al suo Presidente, con frasi di saluto, tra cui quella in dialetto dei tanti friulani qui trapiantati.

A ricevere il presidente Saragat e il ministro degli Esteri Fanfani erano il governatore generale Lord Casey, il primo ministro australiano Harold Holt, l'ambasciatore d'Italia Mario Majoli, e altre personalità.

Il viaggio di Saragat si era iniziato stamane a Tahiti. Siamo partiti da Papeete alle 8, quando in Italia era l'una di notte. A Papeete vi è stato un avvenimento non previsto, l'incontro tra Saragat e Fanfani e la locale collettività italiana, composta da una ottantina di persone, in gran parte provenienti dal Friuli. Si tratta di operai specializzati che lavorano nel settore edilizio, di alcuni artigiani e di dirigenti di azienda.

Il «DC-8» dell'Alitalia ha fatto scalo tecnico a Nadi, nelle Isole Figi. Durante la breve sosta, Saragat, è stato accolto e salutato dal commissario governativo Dawis, dall'«High Chief» della città George Cakoban e dall'alto commissario australiano. Era anche presente il nostro ambasciatore della Nuova Zelanda, Oberto Fabiani, che ha le funzioni di console generale nelle Isole Figi.

A Canberra splende il sole. Qui la primavera è ormai inoltrata, ma la temperatura che preannuncia l'estate è insolita. Domattina, mentre il ministro Fanfani avrà un colloquio con il suo collega australiano Hasluck, il Parlamento, il presidente Saragat visiterà il «War Memorial» australiano deponendo una corona al monumento dei Caduti. Sarà poi ospite per la colazione del governo australiano. Nel pomeriggio si recherà all'Italo-Australian Club, dove si incontrerà con i componenti della nostra collettività.

Sempre nel pomeriggio verrà firmato il nuovo accordo di emigrazione che regola la permanenza e le condizioni di lavoro dell'emigrato, il libero che assistito, con particolare riferimento al riconoscimento delle qualifiche professionali. Si tratta di un documento che realizza molte delle attese e aspirazioni dei nostri emigrati, che fra l'altro verranno a pagare solo 13.625 lire per il viaggio dall'Italia all'Australia. (Ansa)

Saragat a Tahiti durante la visita al museo in cui sono raccolte le opere di Gauguin

Quotazioni nelle Borse

Al listino accenni di lievi flessioni

(Segue dalla 1ª pagina)

mate all'andamento generale.

Altri rialzi di rilievo sono stati registrati da Magona, Industrie Agricole, Caffaro e Mondadori priv. Tono più calmo nel settore del reddito fisso con interventi a sostegno sui valori parastatali più offerti.

Principali oscillazioni: Generali 105.000, 104.800, 105 mila 600, 105.000; Viscosa 4453, 4460, 4428; Fiat 2904, 2924; Pirelli S.p.A. 3898, 3863; Montedison 1274,50, 1275, 1268; Anic 1610, 1615, 1600.

Disposizioni più calme nell'immediato dopoborsa.

Prezzi informativi: Fiat 2922-2924; Generali 104.000-105.000; Breda 4500-4510; Viscosa 4425-4430; Olivetti priv. 3593-3598; Montedison 1268-1269; Cucirini 7950-7970.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 2349; Amiata 6000; Anic 1600; Assicuratr. 77.500; Bastogi 3163; Beni Stabili 3345; Binda 32.250; Burgo 10.251; Cantoni 15.795; Carlo Erba or. 10.000; Carlo Erba pr. 6698; Cascami 6800; Cementir 4550; Châtillon 5428; Cieli 3181; Cига 4080; Comp. Toro or. 8265; Comp. Toro pr. 6200; Cond. Acqua 633; Cucirini 8000.

Dalmine 1401; Distillati 2605; Emiliana 2545; E. Marelli 745; Eridania 3370; Eternit 3050; Falck or. 4230; Falck pr. 4190.

Fiat or. 2924; Fiat pr. 2255; Finmare 386; Finsider 673; Fisac 459,50; Fond. Incendio 9000; Gavardo 2110; Generali 105.000; Gim 4180; Imm. Roma 561,50; Iniz. Ind. Comm. 3000; Invest 3205.

Italcementi 16.530; Italgas 1509; Italsider 975,50; La Centrale 7631; Lanerossi 3780; L'Ausiliare 2135; Lepetit or. 4906; Lepetit pr. 3500; Linificio 500; Liquigas 317; Magneti M. 1240; Manif. Tosi 2580; Marzotto 1954; Mediobanca 81.100; Metalli 3795; Mira Lanza 38.370; Miliel 7600; Mondadori pr. 3393; Montedison 1268; Monteponi 570.

Motta [illegible]; Nebiolo 630; Nord Milano 3310; Olcese 431; Olivetti or. 3375; Olivetti pr. 3508; Orobia 2841; Pibigas 97; Pirelli e C. 4200; Pirelli S.p.A. 3863; Pozzi or. 181; Pozzi pr. 273; Ras 43.430; Rinascente or. 388; Rinascente pr. 281; Risanamento 5050; Romana Zuc. or. 195; Romana Zuc. pr. 331; Rossari 15.105; Rotondi 25.100.

Rumianca 1513; Saffa 3150; Sai 22.990; S. E. Sardi 4323; Sges 1740; Siele 3420; Silos 3250; Sip 2700; Sme 2450; Stampati 3820; Stet 2905; Sviluppo 2045; Tecnomasio 1425; Terni 316; Traflleria 700; Un. Manifat. 37.500; Viscosa ord. 4428; Viscosa priv. 3050; Westinghouse 920.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 575; sterlina 1731,75; franco svizz. 143,20; franco francese 126,85; franco belga 12,39; fiorino olandese 172,75; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,62; corona danese 89,30; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo (t. g.) 43,50; dinaro jugoslavo (t. p.) 43,50; dracma (t. g.) 19; dracma (t. p.) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6200-6500; sterlina oro nuovo 6100-6350; marengo 6300-6650; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,30-128; oro fino 703-717; argento 34,50-37,30.

A GENOVA — La settimana inizia con un mercato azionario contrastato, ma con alcune voci del listino che acquisiscono maggiori plusvalenze rispetto alla precedente seduta. Reddito fisso pressoché stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7605; Generali 105.050; Ras 42.650; Meridionali 2180; Nai 8800; Viscosa ordinarie 4435; Viscosa privilegiate 3070; Finsider 674,50; Italsider 983; Fiat ordinarie 2926; Fiat privileg. 2280; Sip 2700; Montedison 1268,50.

A FIRENZE — Inizio piuttosto contrastato, tuttavia con fondo ancora resistente.

Alcuni prezzi: Bastogi 2185; Centrale 7650; Fondiaria Incendio 9013; Fondiaria Vita 19.510; Viscosa ordinarie 4443; Montedison 1271; Magona 1788; Fiat 2933; Immobiliare 560.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
Rendita 5%	104 35	104 35
» » cpl.	104 25	104 35
Redimibile 3½%	100 80	100 80
» cpl.	100 70	100 70
[illegible]	97 30	97 30
» cpl.	97 30	97 30
[illegible] 5%	97 55	97 55
» cpl.	97 40	97 40
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	22	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	22	25
[illegible]	205 —	205 —
[illegible]	212 —	212 —
[illegible]	107 —	107 30

AZIONI	22	25
ALIMENTARI		
[illegible]	3400	3400
[illegible]	210	210
MINIER. ED AFFINI		
COMUNICAZIONI		
IMMOBILIARI		
CHIMICI		
FINANZ. ED ASSIC.		
METALMECCANICI		
TESSILI		
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Successo in Francia di gollisti e comunisti nelle elezioni provinciali

PARIGI, lunedì sera.

Ieri si sono tenute le elezioni cantonali per il rinnovo dei consigli dipartimentali (equivalenti grosso modo alle elezioni provinciali italiane). Dalle indicazioni scaturite dalle urne si nota che gollisti e comunisti sono i gruppi che più hanno guadagnato dalla consultazione.

I guadagni gollisti appaiono più sostenuti nei distretti di campagna, mentre i comunisti hanno fatto loro 45 dei 69 seggi cantonali attorno a Parigi. Nella «cintura rossa» i gollisti hanno vinto tre seggi soltanto. Il partito socialista, che nel passato era apparso come il partito più forte in queste elezioni locali, è sempre in testa alla lista, ma ha perduto parte del suo vantaggio.

Morto un agricoltore caduto da un noce

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) E' deceduto nella sua abitazione di Mellana di Boves l'agricoltore Angelo Olivero, di 36 anni, che tre giorni fa era rimasto vittima di un grave incidente nei campi: mentre era su un noce per raccoglierne i frutti, era scivolato cadendo al suolo da un'altezza di sei metri, riportando la frattura del cranio. Trasportato al «S. Croce», vi era stato ricoverato in fin di vita, e ieri sera è stato riportato alla sua casa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Precisata la cifra del colossale ammanco

Ha sottratto un miliardo l'impiegato di banca fuggiasco

Era stato rintracciato a Lugano, ma i gendarmi svizzeri dopo un interrogatorio lo hanno rilasciato in mancanza di mandato di cattura - Egli allora è partito in aereo verso ignota destinazione

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Quasi un miliardo: queste le proporzioni dell'appropriazione indebita di cui si è reso responsabile il rag. Luigi Acarna, direttore della sede varesina della Banca Popolare di Milano, ai danni appunto del suo istituto di credito. La notizia è trapelata questa mattina da palazzo di Giustizia: non 550 milioni come si era sostenuto in un primo tempo, ma una cifra che sfiora il miliardo di lire. Adesso Luigi Acarna è ricercato all'estero dall'Interpol. E' stato visto l'ultima volta, ieri, all'aeroporto di Agno, nei pressi di Lugano: di qui è partito per ignota destinazione.

Ieri mattina l'Acarna, che aveva preso alloggio all'albergo Plaza di Lugano (era riparato in Svizzera subito dopo che era venuto alla luce il clamoroso ammanco), era stato svegliato alle cinque da alcuni gendarmi svizzeri. Il ragioniere è stato a lungo interrogato, ma a mezzogiorno (poiché a suo carico non era stato ancora emesso un preciso mandato di cattura e quindi la gendarmeria era nell'impossibilità di arrestarlo) è stato rilasciato. Pochi minuti dopo l'Acarna ha lasciato l'albergo e ha raggiunto l'aeroporto.

Questa mattina a palazzo di Giustizia, a Milano, il suo legale, avv. Romano, di Varese, ha preso contatto con la magistratura per tentare una transazione con la banca. In particolare si è appreso che l'Acarna ha dato disposizioni affinché venga liquidato tutto il suo patrimonio, ammontante a circa mezzo miliardo di lire. Con tale somma il ragioniere può risarcire almeno in parte l'Istituto di credito. L'azione penale naturalmente dovrà andare avanti, ma in sede di processo il parziale risarcimento del danno servirà come attenuante a suo favore.

Ma com'è stato possibile all'ex direttore appropriarsi in pochi anni di una somma così colossale? Il trucco era abbastanza semplice: il rag. Acarna, che si dice una vittima del «boom» edilizio e della successiva crisi del settore, aveva rilevato alcuni anni fa il fallimento di una grossa società che agiva appunto nel settore edile. Successivamente aveva creato una nuova società, della quale però egli non risultava titolare. Con questo sistema aveva potuto concedere grossi fidi nella sua qualità di direttore di banca alla società. Ma ogni tanto faceva depositare in banca grosse somme, in modo che la società potesse continuare ad essere considerata solvente e potesse avere sempre nuovi fidi.

Dopo il «boom», però, è venuta la crisi che ha sconvolto pure la società, per cui il direttore di banca ha dovuto immettere nel capitale sociale della sua azienda somme sempre più rilevanti, prelevandole col sistema dei fidi avuti dalla sua banca. La situazione era divenuta in questi ultimi tempi difficilissima, ma divenne addirittura insostenibile quando il ragioniere è stato promosso e trasferito alla direzione della Banca di Milano.

Dal capoluogo lombardo, infatti, egli non avrebbe più potuto controllare la situazione e il suo successore avrebbe certamente scoperto i colossali ammanchi. All'ex direttore quindi non è rimasta che la via della fuga.

c. b.

Furto di 35 milioni in una banca a Londra

LONDRA, lunedì sera.

I ladri del Week end hanno colpito una banca situata all'ombra della cupola della cattedrale di San Paolo. I delinquenti sono penetrati nella banca di proprietà dei fratelli Ralli e sono spariti con un bottino di 20 mila sterline in contanti (35 milioni di lire).

I proprietari hanno detto alla polizia di non riuscire a capire come i ladri siano riusciti a penetrare nell'interno della banca, dato che non si è trovato alcun segno di effrazione nelle porte e nelle finestre.

Studente di Palmi ucciso a lupara in un agguato

PALMI, lunedì sera.

Un giovane studente, Mario Pronesti di 17 anni di Melicucco, è stato ucciso in un agguato tesogli alla periferia del paese da uno sconosciuto che si era appostato dietro una casetta.

Il Pronesti, che stava rincasando, è stato raggiunto alle spalle da un colpo di fucile caricato a pallettoni. Soccorso da alcune persone, il giovane è stato trasportato all'ospedale civile di Polistena, ma è morto durante il tragitto. Sul posto si è recato il vice pretore di Cinquefrondi, dott. Pasquale, il quale dopo le constatazioni di legge ha ordinato la rimozione del cadavere che sarà sottoposto oggi ad autopsia.

E' in corso nella zona dell'Aspromonte una battuta da parte dei carabinieri della compagnia di Palmi. Si ritiene infatti che l'omicida si sia rifugiato sui monti.

Non sono ancora stati accertati l'identità dell'omicida e i motivi del delitto.

Due giovani fuggono dalla Germania Est

BERLINO, lunedì sera.

Due giovani di 33 e 20 anni sono fuggiti stamane dalla Germania Orientale. Essi sono riusciti a passare attraverso gli sbarramenti di filo spinato senza farsi notare dalle sentinelle comuniste.

Molto panico a Bergamo per le scosse di terremoto

Avvertite in particolare nei piani alti - I telefoni intasati da centinaia di telefonate nello stesso breve periodo di tempo - Nessun danno

Bergamo, lunedì sera.

(p. g.) Due scosse di terremoto si sono avute ieri sera a Bergamo ed in alcune località della provincia: non si sono registrati danni gravi e in fondo tutto si è risolto con un grande spavento.

La prima scossa, a carattere sussultorio, è stata avvertita esattamente alle ore 23,27 e una più leggera alle ore 23,30: chi a quell'ora era in piedi, a casa o per la strada, è stato preso da panico, chi invece era a letto e già dormiva è stato svegliato di soprassalto: un sussulto e alla distanza di due-tre secondi un altro. Le luci delle finestre si sono accese, la gente è scesa in strada, ma nessuno si è reso conto in un primo momento di che cosa si trattava.

Anche in alcune sale cinematografiche del centro si sono avute scene di panico che avrebbero potuto divenire pericolose: pareva — ha dichiarato un giovanotto fra i primi ad accorrere all'aperto — che crollasse il soffitto. Specialmente gli abitanti dei piani alti si sono spaventati: per due ore il centralino della società telefonica e quelli dei due quotidiani locali, dei carabinieri e dei pompieri sono stati bloccati dalle telefonate giunte da tutte le zone della città e specialmente dai quartieri periferici di Longuelo, della Celadina e di Monterosso.

Ciò ha impedito di mettersi in comunicazione con gli osservatori dotati di sismografo, come quello della stazione di Curno, a pochi chilometri dalla città, e con quelli di Brera e di Linate; col Centro di soccorso aereo di Linate non si è potuto comunicare che verso le due; al Centro suddetto le segnalazioni delle scosse sismiche erano giunte dall'aeroporto di Orio al Serio. Si tratterebbe di scosse telluriche di lieve entità limitate a Bergamo città, alle valli Brembana e Imagna, e ad alcuni paesi della pianura quali Dalmine, Stezzano e Ponte S. Pietro.

Stamane il fenomeno era confermato dall'osservatorio della stazione di Curno e dall'osservatorio geo-fisico di Pavia, che lo definisce di moderata entità.

VANE LE RICERCHE A ROMA E A CHIUSI

Merano: incogniti i vincitori del primo e del secondo premio

Roma, lunedì sera.

Le ricerche dei giornalisti e dei fotografi per individuare il fortunato possessore del biglietto serie N numero 13558 abbinato al cavallo «Cogne» che si è aggiudicato il primo premio di 150 milioni della Lotteria di Merano non hanno dato finora alcun risultato ed è improbabile che lo diano in futuro. Infatti, il biglietto fa parte di un gruppo di mille biglietti acquistati dal Banco di Roma e distribuiti, per la vendita alle ventinove agenzie che l'Istituto bancario ha a Roma.

Sarà difficilissimo conoscere in quale delle agenzie è stato acquistato il biglietto vincente, poiché il Banco — a quanto si apprende — non ha preso nota dei numeri di serie dei biglietti.

Chiusi, lunedì sera.

Sono riprese stamane le ricerche del possessore del biglietto serie «P 23540» abbinato al cavallo che, arrivando secondo, ha assicurato a chi detiene questo biglietto i 60 milioni del secondo premio della Lotteria di Merano.

Fino ad ora, però, nessuno è in grado di dare notizie anche vaghe del possessore del biglietto che fa parte di un gruppo che era stato consegnato alla rivenditrice signorina Erina Giulietti, titolare della rivendita di tabacchi della stazione ferroviaria di Chiusi Scalo.

La signorina Giulietti, com'è noto, ha venduto circa 650 biglietti e non ha quindi la possibilità di ricordare nessun particolare del fortunato possessore del biglietto. Ha escluso tuttavia fin da ieri sera che a vincere il secondo premio sia stata una persona del luogo.

«*Probabilmente* — ha detto — *sarà stato qualche viaggiatore di passaggio da Chiusi a comprare il biglietto in considerazione anche del fatto che durante la stagione termale di Chianciano numerosi sono coloro che transitano da Chiusi*».

Munito dei Conforti Religiosi e con la Benedizione del Cardinale Arcivescovo è mancato ai Suoi cari

Edoardo Boschis

Lo piangono: la moglie Claudina Peyrani, i figli: Carlo con la moglie Giovanna, Paolo con la moglie Maria Grazia, Giovanni con la moglie Mariangela, Alberto con la moglie Elde; i nipoti, il fratello Mario e parenti tutti. La Salma sarà portata nella Chiesa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo in corso Potenza 134 martedì 26 alle ore 8,45 per le esequie e la Santa Messa, successivamente proseguirà per il Cimitero di Almese. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo delle Parrocchia.
— Torino, 24 settembre 1967.

I Dipendenti della Soc. S.N.C. Edoardo Boschis & Figlio, si associano al dolore dei Familiari per la morte del loro Titolare.

I Dipendenti del negozio di via Lagrange 8, si uniscono al dolore dei loro Titolari per la morte del PADRE.

I nipotini Maria Paola, Edoardo, Gianni, Elena, Annamaria, Laurella, Massimo, Claudina, Guido, Corrado, Riccardo ricordano il loro caro NONNO.

Le famiglie Giovanni e Attilio Politano, Meala, Bianchi, Donato partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 24 settembre 1967.

Partecipa al dolore della famiglia Boschis la famiglia Maurizio Morone.

La famiglia Guido Sella Rolando prende viva parte al dolore della famiglia Boschis.

La famiglia Enrico Vallero, Ferrero e Tesio sono vicine alla famiglia Boschis nel loro dolore.

Valentino, Mario e Margherita Peyrani sono vicini alla cara Claudina per la perdita del marito EDOARDO.

La ditta F.lli Vallero partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 24 settembre 1967.

La soc. Olea è vicina in quest'ora di dolore a Gianni e Mariangela Boschis.

Lydia e Valerio Vietti sono vicini agli amici Boschis nel dolore per il caro PAPA'.

Gina, Luigi Peyrani e famiglia si associano al dolore di zia Claudina e cugini per la morte di zio EDOARDO.

Partecipano al dolore gli amici di Moletroi la famiglia: Ugo Bertolo, Betty, Carmagnola, Frequelli, Girardi, Oreste Gotio, Cesare e Piera Miravalle, Lucinda Sollietti, Romano Sollietti.

Luigi Quaglino e famiglia partecipano al dolore dell'Architetto Giovanni Boschis per la perdita del Padre

Edoardo Boschis
— Torino, 24 settembre 1967.

La famiglia Palma partecipa al dolore della famiglia.

L'Industria Mobili Amma, il Contitolare Michele Olivero, i Dipendenti tutti, partecipano al dolore del Soci Fratelli Boschis per la perdita del Padre

Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 24 settembre 1967.

Michele e Mariola Olivero con i figli profondamente commossi prendono viva parte al dolore della Famiglia Boschis per la scomparsa dell'amatissimo papà

Cav. Edoardo Boschis
— Torino, 24 settembre 1967.

Le Famiglie Bidone prendono viva parte al dolore dei cari amici Boschis.

Giovanni Morone e famiglia con rimpianto partecipa commosso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Actis-Tessitore
di anni 84

Angosciati lo annunciano il figlio Marco con la moglie Eufrasina Meyo, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali: lunedì 25 settembre, ore 16,15, Parrocchia di S. Alfonso, via Cibrario. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1967.

Giuseppina Cavalleria Ved. Moro con i figli Ernesto, Cesare e rispettive famiglie prendono viva parte al grave lutto di Marco e Zina.

Le Zie ed i Cugini Moro, Marocco, Vernazzani partecipano commossi al dolore di Marco e Zina.

I Soci e il Consiglio Direttivo dell'Unione Cacciatori «La Selva» partecipano commossi all'immenso dolore del loro Presidente cav. Marco Actis-Tessitore per la scomparsa del suo adorato PADRE.

Il cav. Giuseppe Manzoni, il dr. Emilio Borbonese, il p. i. Ferdinando Ghirardi sono particolarmente vicini all'amico Marco per la dolorosa perdita del padre

Giuseppe Actis-Tessitore
— Torino, 24 settembre 1967.

Condomini Inquilini di c. Francia 46, Collegno, partecipano al dolore del Signor Marco Actis-Tessitore per la perdita del PADRE.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di via Clemente 27 partecipano al dolore del Cav. Marco Actis-Tessitore e Consorte per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente ha reduto il suo re buono del

Dott. Renato Sola
medico veterinario

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Luisa Carosala e figlio Ermanno, il fratello Piero e famiglia, la sorella Lucia in Milano e famiglia, Anna in Luiso e famiglia, le zie Candida e Olga Sola, i suoceri Teresina ed Ermanno Caresola, i cognati Carlo e Rosemma e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 14,30 in Oulx; indi la cara Salma verrà tumulata nel cimitero di None. Si ringrazia fin d'ora per le espressioni di cordoglio.
— Oulx, 23 settembre 1967.

Le famiglie Allemano, Alberi, Cumerio, Garzo, Jayme, Ferron Cabus, Flan, Reymond e Rossello partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Dott. Renato Sola
— Oulx, 23 settembre 1967.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Mussa (Sandro)

Addolorati l'annunciano i figli: Dina in Spigolon, Gino, Felice, con le rispettive famiglie; i nipotini Luigina e Tiziana; fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 15,15 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Emilia 40.
— 23 settembre 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Suppo
Anziano Acquedotto municipale

Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione sarà trasportata da abitazione via Pagno 10 a Piossasco martedì 26 ore 14. Servizio autobus.
— Torino, 24 settembre 1967.

Preside, Personale Insegnante e non Insegnante Scuola Media Almese partecipano al dolore della collega signora Vittoria Dolorino Carasso per la scomparsa del Padre

Generale Stefano Carasso
— Rivoli, 24 settembre 1967.

Soli ci ha lasciati il nostro caro

Bruno Ildo Pellegrinelli

L'annunciano la moglie Lucia, figli e parenti tutti. Funerali via Venaria 52, 26 settembre ore 10.
— Torino, 24 settembre 1967.

Nel primo anniversario della morte del

MARESCIALLO

Giandomenico Spinola

sua moglie lo ricorda con immutato infinito dolore e nostalgia. Mercoledì 27 settembre alle ore 11, alla Madonna degli Angeli verrà celebrata una Messa in suffragio del caro Estinto.
— Torino, 20 settembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero

Angelo Prandi
Maestro del Lavoro

Lo piangono con infinito dolore la moglie Anna Bolles, il figlio Carlo con la moglie Attilia Besso, i nipoti Claudio, Giancarlo Mauro, la nuora Carman Nida ved. Prandi con la piccola Gloria, fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 14,30 partendo Ospedale Molinette via Santena. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1967.

Sono vicini al dolore di Anna le sorelle Giovanna, Felicita, il fratello Mario con la moglie Emilia, e il cognato Battista per la scomparsa del cognato ANGELO.

Partecipano i nipoti:
Alessio e Pina Amberti
Angelo e Anna Amberti
Lina e Nino Salma Tiala con Gianfranco e Renato
Luciano e Dina Bolles
Dino e Anna Bolles con Eugenia e Gabriella
Rita e Piero Carazzone con Vittorio e Maria
Clotilde e Lucia Anselmi
I cugini Michelina e Lucia Bolles (Brasile)
Luciana Bolles con Giorgio.

I Dipendenti delle S.P.I. di Torino e Milano partecipano al dolore della famiglia Prandi per la scomparsa del signor

Angelo Prandi
— Torino, 24 settembre 1967.

Le famiglie Gioitta Pennacino, Serra, Zanotti, si associano al dolore dei nipoti e cugini Attilia e Carlo per la perdita del Papà

Angelo Prandi
— Torino, 24 settembre 1967.

A Rocca d'Arazzo è serenamente spirata, come altrettanto serenamente aveva sopportato lunghi anni di sofferenze,

Ida Cornero

Ne danno l'annunzio la sorella Maria, i cugini Lucia e Romano Rossola, Maurizio e Geromina Grafica, Maria e Mario Messina, Paola e Maria Cornero, Dino, Maria Teresa, Luisa Cornero. I funerali avranno luogo a Rocca d'Arazzo, martedì 26 settembre ore 15. Non fiori, eventuali offerte alla Chiesa Parrocchiale di Rocca d'Arazzo.
Torino, via Morghen 28.
— 24 settembre 1967.

I Veterinari della Valle d'Aosta partecipano al dolore del Collega Gianni Corrai per la scomparsa della Madre

Luigina Chamonal in Carrel

avvenuta in Aosta domenica 24 settembre. I funerali avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino n. 39 Aosta.
— Aosta, 25 settembre 1967.

Titolari e Dipendenti della ditta Stola Alfredo e figli partecipano al grave lutto del sig. Lorenzo Castaldello per l'immatura scomparsa della mamma Signora

Maria Castaldello
— Torino, 24 settembre 1967.

brandy

VECCHIA ROMAGNA

antica qualità superiore

Da oggi, con l'apertura delle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia - Romagna dove il distillato ha riposato per lunghissimi anni, siamo pronti per presentare sul mercato internazionale un brandy dalle eccezionali caratteristiche. Un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa. Un brandy che la Buton è lieta ed orgogliosa di offrire a prezzo invariato, in Italia e all'estero.